# RADIO CORRIERE

19- 25 LUGLIO 1964 L. 70



#### programmi

#### **Edwin Porter**

« In una delle trasmissioni culturali della radio è stata il-lustrata l'attività del grande regista americano Edwin Por-ter Poiché regista americano Eudii For-ter. Poiché sono un appassio-nato del cinema e della sua sto-ria, ma non ho molti mezzi per informarmi, prego il Ra-diocorriere di riassumere nelle sue pagine quella breve con-versazione » (Giulio Misciano

Nel primo periodo del cine Nel primo periodo del cine-ma americano, fino alla com-parsa di Griffith, la persona-lità che più si distingue è quel-la di Edwin Porter, Nato nel 1870, egli fu il primo che con-cine di primo de conferì al cinematografo forma narrativa. Dal 1896 divenne, nonostante la scarsa fiducia nel futuro del cinematografo, operatore e poi direttore dei la-boratori cinematografici della boratori cinematografici della Edison, eseguendo riprese di attualità di scarso interesse. L'incontro con i films fiabeschi del francese Métiès stimolò l'immaginazione di Porter, che, nel suo primo film a soggetto, The life of an American Fire-The life of an American Fireman, si propose, scopreudo le possibilità creative del montaggio, di raccontare una storia, con scene di repertorio, sull'attività dei pompieri. Ma il nome di Porter è legato soprattutto a The Great Train Robbery, del 1903, che fu insieme il primo autentico film narrativo americano e il primo western. e che realitzò quella western, e che realizzò quella tipica atmosfera che caratteriz-za ancora oggi tale genere. Nel 1911 il regista abbandono Edi-son e fondò una propria so-cietà, la Rex cui assocerà l'an-no dopo anche Brady, Zukor e Frohman, dando vita alla Famous Players. Di questo pe-riodo sono Il prigioniero di Izenda e La città eterna, girato a Roma. Nel 1916 si ritirò de-finitivamente dal cinema, Do-po aver tentato senza fortuna una nuova attività nel campo tipica atmosfera che caratterizuna nuova attività nel campo della meccanica, Porter morì solo e dimenticato, nel 1941

# scrivon

#### Una poesia rumena

« Ascoltando la radio, ho sen-tito leggere una poesia del poe-ta Eminescu. E' una poesia che esprime delusione completramonto della vita: mi è pia-ciuta molto, ma non ho fatto in tempo a trascriverla tutta. Vorreste stamparla nella rubri-ca Ci scrivano, con qualche ca Ci scrivono, con qualche breve notizia di Eminescu che non avevo mai sentito nomina-re? » (Teresita T. - Seregno).

Tra le varie poesie scegliamo questa, Sono passati gli anni, del 1883, compresa nell'antologia di poeti rumeni che l'editore Parenti ha pubblicato nel 1961. 1961: Sono passati gli anni come lunghe nubi sui prati - e come lunghe nubi sui prati - e non ritorneranno mai più, poiché mai più mi potranno incantare come un tempo - le favole e le moine, gli indovinelli e i miti, a malapena compresi e così folti di sensi, - che fecero serena la mia fronte infantile... - Invano oggi m'invadi con le tue ombre. - o misterio fantile... - Invano oggi m invani con le tue ombre, - o misterio-so tramonto, ora vesperale. -Per strappare un suono al pas-sato - e fare, anima mia, che ancora tremi, invano muovo la mano sulla lira. - Tutto è perduto nella lontananza della mia gioventù - e muta è la dol-ce bocca dei giorni, - il tem-po cresce dietro di me... mi oscuro!

oscuro! Mihai Eminescu è considera-Mihai Eminescu è considera-to l'autore più rappresentativo della giovane poesia rumena. Nacque in Moldavia nel 1849. Dopo un'adolescenza inquieta e studi disordinati ed incom-piuti, lavorò come redattore in un giornale di Bucarest sino al 1883. Fu poi internato in un monicomio dove un compagno manicomio, dove un compagno lo uccise nel 1889, appena qua-

#### Certi plagi

«In una antologia musicale trasmessa alla radio, ho sentito dire che Donizetti avrebbe co-piato alcune delle sue roma-ze più celebri dalle opere de suo maestro, che però, mi pare

di ricordare, non se la prese troppo. Non vorreste ripetere sul Radiocorriere quel simpa-tico aneddoto per un vecchio ascoltatore della lirica? » (F. esa - Ventimiglia).

Gesa - Ventimiglia).

E' abbastanza noto che Donizetti non aveva molti scrupoli nell'ispirarsi, per le proprie opere, alle composizioni altrui, e particolarmente a quelle del suo maestro, Simone Mayr, la cui presenza non è sempre del tutto celata dietro la musica donizettiana. Con questo non i vuole naturalmente accusare Donizetti di plagio: molti sanno comunque che il coro dell'ultimo atto della Lucia di Lammermoor fu preso di sana pianta da una Messa del suo maestro. Il quale, d'altra parte, valutava senza reticenze la gloria dell'allievo. Quando in fatti il buon Mayr riseppe dell'involontario... prestito, invece l'involontario... prestito, invece di offendersene o lamentarse-ne, se ne mostrò soddisfatto, dicendo: Veramente Donizetti mi ha voluto fare molto onore!

### Miraggio sull'Averno

« Ho ascoltato una interessante conversazione dal titolo Miraggi di oggi e di altri tempi, di Piero Galdi, in cui c'era la descrizione di un miraggio. sul lago d'Averno, avvenuto il secolo scorso. Potrebbero tra-scrivermi parte di tale descrizione, soprattutto la fine che è assai interessante dal punto di vista scientifico? » (Terenzio De Luca - Roma).

Tra le mode pseudo scienti-fiche fiorite nell'800, l'interesse ncne nortie neti out, l'interesse per i miraggi fu argomento di vivaci discussioni e polemiche nei salotti di mezza Europa, tra scienziati e scrittori, che ce ne lasciarono varie descrizioni, con le relative conclusioni. Tra esse particolarmenta efficare il con le relative conclusioni. Tra esse, particolarmente efficace, il racconto del Ruffo che, l'ultimo giorno del marzo 1832, assiste duna meravigliosa apparizione sul lago d'Averno, nei dintorni di Pozzuoli: «Il sole erasi dopo dilungato dall'orizzonte... che grande fu la mia meraviglia non più trovando il lago la do-

ve pure doveva essere... Le ac que de l'Averno si erano tra-mutate in prati di fresca ver-dura, in alberi belli e diritti, in colline dolcemente chinate: tutto ciò natante in leggera nuin contine documentation of the transfer of a property of

#### L'Atlantide

« Ho sentito in una trasmis-sione di *Ultimo Quarto* che uno scienziato inglese ha intrapreso scienziato inglese ha intrapreso una spedizione per individuare l'Atlantide. Ma il bello è che pare non sia neppure il primo di questi inglesi di spirito allegro ed ottimista. Nell'articolo venivano citati gli antichi testi su cui si baserebbero tali ricerche, ed in particolare un famoso brano di Platone che, per le su originalità vi pregherei la sua originalità, vi pregherei di pubblicare, in omaggio allo

la sua originalità vi pregherei di pubblicare, in omaggio allo spirito di avventura di quei novelli... Cristoforo Colombo (Clemente Racca - Foligno).

Platone parlò dell'Atlantide nel Timeo, in cui Critta, uomo di Stato e filosofo, fa ai suoi interlocutori un lungo raccomto, che può essere così riassunto: Già otto o novemila anni prima che nascesse Solone, la Grecia eccelleva nella scienza e nell'arte della guerra. Allora le donne combattevano insieme agli uomini, e fu proprio per merito della potenza del loro esercito che ad un certo momento gli Ateniesi poterono arrestare la marcia di un pericoloso popolo di invasori. Questi provenivano dall'Atlantide, e si trattava di un'immensa isola che a quei tempi sorgeva al di la delle Colonne d'Ercole (lo stretto di Gibillerra), assai fertile e perciò molto popolata e prospera. Quando gli dei dell'Olimo si Gibilterral, assai fertile e perció molto popolata e prospera.
Quando gli dei dell'Olimpo si
spartirono la terra, l'isola toco a Nettuno, e questi, che aveva dieci figli, la divise in dieci
contrade. Ma poiché questi popoli erano bellicosi e poco riconoscenti, gli dei scatenarono un violentissimo temporale
che in un giorno ed una notte. no un violentissimo temporare che, in un giorno ed una notte, travolse la maggior parte delle spiagge mediterranee e som-merse per sempre il continen-te di Atlantide. Queste cose narrano i sapienti egiziani.

#### Cura giapponese

« Durante la recente trasmissione de Il Giornale delle Scienze, ho ascoltato distrattamente un resoconto che riguardava un nuovo sistema di cura dela miopia, scoperto da uno scienziato giapponese. Acquisto regolarmente il Radiocorriere e leggerei con molto interesse una ripetzione di questo resoconto in uno dei prossimi numeri » (C. M. - San Marcello Pistoia).

A Tokio il professor Vukio

Pistoia).

A Tokio il professor Yukio Yamamoto, dell'ospedale oftalmico Tortisu, ha messo a punto un apparecchio che riduce in modo sensibile la miopia e spesso la guarisce del tutto. L'apparecchio del professor Yamamoto funziona indiritzando le vibrazioni ad alta frequenza

### (segue a pag. 6)

# L'oroscopo

19 - 25 luglio

ARIETE — Venere e Marte vi renderanno la vita facile. Il lavore darà soddisfazioni, ma la vita affettiva sarà inquieta. Svolge-te attività di vostro gusto per rendervi il tempo meno pesante. Avrete una notizia consolante da una buona amica. Giorni mi-gliori: 20, 21 e 25.

TORO - Non prendete decisioni avventate, ma consultatevi con chi è in grado di darvi dei con chi è in grado di darvi dei buoni consigli. Gli spostamenti d'ambiente e di situazione sono favoriti da Venere. Molta sensi-bilità per tutto ciò che riguarda il lato sentimentale. Giorni faporiti: 19, 20 e 21.

GEMELLI — Condizione menta-le molto confusa, ma tranquil-lità nei vostri pensieri intimi. Prova d'amore di persona cui tenete moltissimo. Una lettera chiarificatrice di tante cose. Tuttavia avrete molto da fare con gente mediore e poco lungimi-rante. Poco conclusivi: 24 e 25.

CANCRO - Sappiate attendere con pazienza e otterrete quello che vi preme. Non occorre giunche vi preme. Non occorre giun-gere a certi estremismi, che so-no il frutto dell'impulsività. Al-legrezza al cuore, facilitazioni che vi faranno vedere bene nel futuro. Giorni fausti: 19, 24

LEONE Evitate di fare osservazioni deprimenti a chi vi interessa I modi gentili saranno indispensabili, specialmente con le donne. La suscettibilità di qualcuno vi renderà nervosi per qualche tempo. Perciò dovrete controllarvi in tutto. Giorni po-co produttivi: 23 e 24.

VERGINE - Liberatevi da una situazione di poco prestigio. corre estremo coraggio nell'afcorre estremo coraggio netraj-frontare una realtà che non po-tete continuare ad ignorare. Qualche ora di malinconia. E' bene tenere segrete le vostre intenzioni. Favorevoli: 19, 20

BILANCIA — Settimana ricca di alti e bassi, ma tutto, alla fine, si volgerà a vostro benefi-cio. Tenete la bocca chiusa, per-ché gente troppo clarilera è pronta a rendere di pubblico dominio il vostro programma. Le relazioni sociali siano tenute su un piano di prudenza e disu un piano di prudenza e screzione. Mediocri: 24 e 25.

SCORPIONE — Venere e Marte procureranno delle difficoltà in campo sentimentale. Favoriti in-vece il lavoro, gli affari e contatti con gente di buona possibilità finanziaria. Soluzione di una controversia. Giorni favorevoli: 19 e 25.

SAGITTARIO - Vi batterà il cuore per un incontro non pre-visto. Cercate di non tornare più sul passato. Fate della vostra vita un fiume che corre e non assa mai due volte sullo stesso percorso. Favorevoli: 20 e 24.

percorso. Favorevoll: 20 e 74.

CAPRICORMO — Rovistate meglio fra le vostre carte e troverete ciò che credete di aver perduto. Viaggi favorevoli, specialmente a fine settimana. Fortuna nelle azioni di forza. Benessere fisico che darò nuovo
impulso al lavoro. Mediocri i
giorni 24 e 25.

ACQUARIO — Economizzate la vostra energia, se volete trova-re le soddisfazioni che cercate. Attenti alle false amicizie. Dei pettegolezzi vi procureranno mo-menti di sconforto. Con il sesso opposto moderatevi nelle mani-festazioni. Agite di preferenza nei giorni: 19, 20 e 21.

PESCI — Le apparenze vi in-ganneranno, giudicate con cau-tela. Un delicato problema sarà risolto grazie all'intervento di una persona giudiziosa e di sani principi. Settimana piuttosto fortunata. Un successo affettivo è assicurato. Agite al 20, 22 e 24.

Tommaso Palamidessi

# ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

	1	٧		AUTORADIO *	
NUOVI	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO	auto con po- tenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con po- tenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio s febbraio s febbraio s marzo marzo s dicembre s aprile s maggio s dicembre dicembre s iuglio s agosto s estembre o ottobre n ovembre dicembre dicembre dicembre dicembre dicembre dicembre dicembre	L. 12.000 » 11.230 » 10.210 » 9.190 » 8.170 » 7.150 » 6.125 » 5.105 » 4.085 » 3.065 » 2.045	L. 9.550  » 8.930  » 8.120  » 7.310  » 6.500  » 5.690  4.875  » 4.055  » 2.435  » 1.625  » 815	L. 2.450 » 2.300 » 2.090 » 1.880 » 1.670 » 1.460 » 1.250 » 1.050 » 840 » 630 » 420 » 210	L. 2.950 » 2.800 » 2.590 » 2.380 » 2.170 » 1.960 » 1.550 » 1.340 » 1.130 » 920 » 710	L. 7.450 7.300 7.090 6.880 6.670 6.460 6.250 6.050 5.840 5.630 5.420 5.210
da gennaio a giugno » febbraio » giugno » marzo » giugno » aprile » giugno » maggio » giugno o giugno	L. 6.125 » 5.105 » 4.085 » 3.065 » 2.045 » 1.025	L. 4.875 » 4.055 » 3.245 » 2.435 » 1.625 » 815	L. 1.250 » 1.050 » 840 » 630 » 420 » 210	L. 1.750 » 1.550 » 1.340 » 1.130 » 920 » 710	L. 6.250 » 6.050 » 5.840 » 5.630 » 5.420 » 5.210
RINNOVI*	TV	RADIO	auto con pr fiscale non su a 26 H	periore fisc	o con potenza cale superiore a 26 HP
Annuale	L. 12.000 » 6.125	L. 3.400 » 2.200 » 1.250	L. 2.9 * 1.7 * 1.2	50	7.450 6.250 1.250

diritto a detenere nello stesso domicilio, L'abbonamento alla televisione dà di televisori, uno o più apparecchi radio.

Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

1º Trimestre . . . 2º-3º-4º Trimestre



GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!
Completa della preziosa gelatina
del suo brodo concentrato,
Simmenthal è nutriente
perchè conserva
tutte le proteine naturali della carne fresca,
appena macellata.
Ed è facile da digerire
perchè tutta magra, sceltissima,
cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal.

SIMMENTHAL

LA BIBBIA, OGGI · Siro Marcellini ha preparato per TV un programma titolo « La Bibbia e l'uomo moderno » nel quale si propone di cogliere vari aspetti del generale risveglio di interesse per i testi biblici che si osserva in questi ultimi anni nel mondo, e che si rispecchia anche nel cinema, nelle pubblicazioni a dispense, nei rotocalchi, persino nei fumetti.

ELSA MERLINI sarà «La sconcertante signora Savage » nella commedia omonima che viene realizzata in questi giorni a Roma con la regia di Guglielmo Mo-

SERGIO ENDRI-MINA. GO, LAURETTA MASIERO, BOBBY SOLO, FRED BON-GUSTO, MIMI' BERTE' sono i cantanti che prendono parte alla prima puntata di « Teatro 10 », il nuovo spet-tacolo di varietà in allestimento negli studi televisivi romani con la regia di Antonello Falqui. Per la seconda trasmissione sono attesi: Rita Pavone, Milva, Michele, Nicola Di Bari.

« INQUISIZIONE », dramma di Diego Fabbri, è stato messo in onda dalla televisione svizzera. La BBC ha trasmesso dal canto suo « Miracolo a Milano », di De Sica. Radio Mosca ha messo in onda l'opera « I Puritani » di Bellini diretta da Mario Rossi.

RADIO PER MARINAI DI-LETTANTI - In Svezia è possibile da quest'anno, chiunque in mare ne abbia necessità, chiamare il faro più vicino servendosi di un nuovo trasmettitore giappo-nese ultraeconomico. Il faro chiama a sua volta il palazzo della Radio a Stoccolma, che interrompe il corso del Secondo Programma radiofonico per trasmettere messaggi alle famiglie dei navigatori dilettanti e, in caso di peri-colo, per dare l'allarme al Servizio di sicurezza marit-

OLIMPIADI PROIBITE La televisione commerciale inglese ha sospeso la trasmissione di un programma dedicato ai Giochi olimpici, giudicandolo viziato da par-

#### Musiche da film



eravamo recentemente occupati del cantante conidenziale Jack Jones, occa le ma vette sime della popola-er presentare

rità in America, per pres la sua interpretazione di una canzone tratta dalla colonna so-nora del film « Strano incon-tro ». Oggi torniamo ad avere tro». Oggi torniamo ad avere la opportunità di parlare del crooner» in occasione della pubblicazione del suo primo disco cantato in italiano. Si tratta della versione — cura-ta da Calabrese — della canzo-ne tratta dal tema conduttore del film A 007 dalla Russia con amore », e intitolata Ritor-no da te. Nell'ascoltare Jack Jones si comprende subito il motivo per il quale è diventato uno specialista di canzoni per film: la sua voce è di quelle che persuadono, fin dal primo ascolto, il pubblico, accontentando tutti, appassionati della melo-dia e del ritmo. In particolare, con Ritorno da te, Jack Jones sta proponendosi al pubblico italiano come alternativa a tanti altri cantanti di lingua anglosassone che hanno ottenuto sassone che nanno ottenuto grande popolarità anche qui da noi. E' facile predire che — data l'attuale tendenza a pre-ferire il genere melodico — il suo nome possa diventare popo-lare. Il 45 giri, pubblicato dalla London, contiene sul verso un'altra canzone, questa canta-ta in inglese: I wish you love.

#### Musica leggera

e di tante voci



proprio nello stile del-la «Cetra» ri-cordare ogni tanto al grosso pubblico, frastornato dall'orpello di tanti arrangiamenti 'fur-

'fabbricate

bi' e di tante voci 'fabbricate' in laboratorio, le belle canzoni del tempo passato. Rientrano nel quadro di questa iniziativa il microsoleo inciso da Milva e dedicato alle canzoni del cortile e del 'atbarin', e la serie di grandi successi del passato iniziata da Claudio Villa. Ora la «Cetra» ha posto in commercio due nuovi micro in commercio due nuovi micro-solchi (33 giri, 30 centimetri), intitolati « Café Chantant », che raccolgono ventiquattro brani fra i più validi di un vastis-simo repertorio fiorito fra la simo repertorio nonto na la fine dell'800 e gli anni succes-sivi alla Grande guerra. Era evi-dente la difficoltà della scelta non soltanto dei pezzi, ma dei cantanti e del modo con il quale le canzoni avrebbero dovuto es-sere presentate. Dopo aver ascoltato i due dischi si deve ascoltato i due disem si deve ammettere che le soluzioni adottate sono di gusto e ri-spondono ai principi in base ai quali i dischi sono stati con-cepiti. Alcune canzoni sono state - rinfrescate - con nuove interpretazioni, altre sono state presentate in edizione origina presentate in edizione origina-le. Cosicché ritroviamo accanto ai nomi di Claudio Villa (Co-me pioveva, Come le rose), di Tonina Torrielli (La violetera, Amoureuse, Fascination) quel-li di altri artisti carissimi al il di altri artisti carissimi al pubblico, come Achille Togliani (Fili d'oro, Chi siete, Signori-nella, Amor di pastorello, Addio signora), Tullio Pane (Funiculi, funiculà), Wanda Romanelli (Lily Kangy, La spagnola, 'A frangesa'), Giacomo Rondinella (Reginella, Comme facette mammeta), Franca Frati (Sogna la gioventà), Carlo Pierangeli (Passa la ronda) il quale canta poi con Franca Frati anche Tic ti Tic ta, Gino Baldi (Capinera) e Oscar Carboni (Come una coppa di champagne). Abbiamo lasciata per ultima un'interprete d'eccezio ultima un'interprete d'eccezio

ne: Gianna Pederzini. La gran-de cantante non disdegnò infatti — ed è una dimostrazione di quanta stima godessero le canzoni di un tempo — di inter-pretare, da par suo, due cele-bri canzoni come L'addio del bersagliere e 'O surdato 'nna-murato, che ritroviamo in questo microsolco nell'edizione ori ginale. I problemi tecnici dei due dischi sono stati brillan-temente risolti ed i riversatemente risolti menti — là dove sono stati necessari — sono di ottima qualità tanto da farci apparire quelle vecchie incisioni



Accade spes-so che grandi nomi della musica gera interna zionale ri-m a n g a n o ignorati dal grosso pub-blico italiano

fino a quando non si decidono a cantare nella nostra lingua Non è questo il caso dei « Beainfatti dopo un gruppo di 45 giri ed un primo micro-solco, eccone un secondo (33 giri, 30 centimetri) edito dalla « Parlophon » che contiene del quartetto britannico — ormai carico d'onori e di sterline — gli ultimi quattordici motivi di successo. Non staremo ad elen-carvi i titoli che vi potranno dire assai poco: preferiamo constatare come il quartetto continui a mantenere intatte le caratteristiche del suo modo di cantare (e di suonare) con una costanza che è segno del suo solido successo. Un successo rinverdito continuamente dalle tournées dei «Beatles» nei vari Paesi di lingua anglosas-sone, ormai tutti, o quasi, con-quistati dal loro stile. Resta da vedere quali dimensioni potrà acquistare l'affermazione in Italia dei «Beatles» quando essi sbarcheranno anche sui nostri lidi. Per la cronaca: l'ultimo microsolco di cui parliamo è intitolato «I favolosi Beatles»,



Un'altra « operazione e-state » è sta-ta lanciata ta lanciau dalla SAAR, che allinea, sotto l' eti chetta dei di schi «Jolly».

Atlantic . « Vogue », dieci cantanti assai popolari: Petula Clark, Franpopolari: Petula Clark, Fran-coise Hardy, Nicola Di Bari, Peppino Gagliardi, Ben E. King, Tony Dallara, Remo Germani, Luigi Tenco, Fausto Mola e Fausto Leali. Di alcuni di questi dischi, e precisamente di quelli che contengono le can-zoni di Remo Germani (Non quelli che contengono le can-zoni di Remo Germani (Non piangere per me e La testa nel sacco), di Tony Dallara (Quan-do siamo in compagnia e Ti de-vo dire no), e di Fausto Mola (Ritorna amore e Non è più lei) ci siamo già occupati in concipion delle receptioni per occasione delle recensioni per il concorso · Un disco per l'estate ». Restano quindi gli altri sette, tre dei quali hanno partecipato al « Cantagiro », e precisamente Françoise Hardy (II saluto del mattino), Fausto Leali (La campagna in città) e Nicola Di Bari (Amore ritorna quana). La nuesa estato del mattino del mattino e Nicola Di Bari (Amore ritorna quana). occasione delle recensioni per na a casa). La nuova canzone di Francoise non sposta nulla: la Hardy rimane sempre la stes-sa, senza brusche impennate e sa, senza brusche impennate e senza sorprese per i suoi am-miratori. Fausto Leali ha scelto una strada che, all'origine, ha dato luogo al fenomeno dei « Beatles», mentre Nicola Di Bari (24 anni, da Manfredo-nia), che è al suo secondo disco, ha preterno mico-sentimentale (Senza mo-tiro e Amore ritorna a casa) che, secondo



le previsioni degli esperti, dovrebbe far breccia fra le legioni dei giovanissimi appassionati di musica leggera. I due

indubbiamente motivi sono orecchiabili ed abile l'arrangiamento. Le altre novità pre-sentate sono Frutto di mare e Verrò a chiederti perdono, cantate da Peppino Gagliardi (na-poletano, 23 anni), che è solo apparentemente lontano dalla vena della vera musica napo-

letana, e Ra-gazzo mio e Non è vero, interpretate da Luigi Tenco I telespettatori già conosc o n o Tenco per la parteci-



pazione al varietà « La coma-Tenco, cantautore, rimane fedele alla vena che gli ha valso il successo già in passato. Le sue ultime due canzoni so no una conferma della sua fan-tasia. Restano l'americano Ben King, che per la prima volta



canta in ita liano, e l'in-glese-francese Petula Clark, che spera di poter ripetere il suo exploit di Chariot. Ben E. King

Amore quando e Quel canta tuo bacio, due pezzi molto ro-mantici. Dal canto suo Petula Clark rimane fedele al genere melodico con Quelli che hanno un cuore ed E' tutto finito. Sono due canzoni orecchiabili, particolarmente la prima, che si valgono di un semplicissimo arrangiamento mettendo in risalto la voce della cantante poliglotta

#### Jazz



grande Django Rein-hardt non potrà mai esse re dimentica to. Se alla fine degli an-ni trenta i ammi suoi ratori erano

molti, oggi si sono moltiplicati e giustamente, grazie anche alla diffusione di reincisioni di vecesecuzioni, molte delle quali ormai dimenticate, che di mostrano la validità, attraver-so i tempi, dello stile del chi-tarrista, che in certo modo precorreva, con il suo quintetto, molte soluzioni del jazz d'oggidi. L'occasione di riparlare di Django ce la offre la « Voce del Padrone » con due 33 giri (30 cm.) che raccolgono, con il ti-tolo di « Django » e « Django, l'indimenticabile», ventotto pezni eseguiti dal chitarrista insieme a due diverse formazioni del suo Quintetto: la prima con Stephane Grappelly al violino; la seconda con André Ekyan ai clarino e al sasosfono contralto. Interessante la scelta dei brani, alcuni dei quali famosissimi come Stardust, Shine, Chicago, Lady be good, Solitude, Beguine the beguine, Sweet Georgia Brown, Saint James infirmary, altri quasi dimenticati, come l'interpretazione jazz del Primo movimento del Concerto in re min. di Bach. Non occorzi eseguiti dal chitarrista insie

rerà certo dilungarci sulla qua-lità del « sound »: è invece ne-cessario sottolineare la cura con la quale è stata condotta la dif-ficile opera di reincisione, tanto che l'ascolto risulta dei più sod-disfacenti. S'è evidentemente ricorso a ottime matrici e s'è fatto uso accorto di filtri, senza peraltro alterare nulla.

#### Musica classica



Con le sinfonie n. 94 e 100 di Haydn ( Philips ») la musica strumentale del periodo classico ha due modelli divenuti fa-

mosi per lo spiendore della forma e l'uso umoristico di effetti strumentali. E' questa conviven-za di arte e divertimento, invenzione e imitazione, poesia e natura che distingue Haydn da-gli autori del suo secolo, ap-parentandolo ai geni come Mozart. Nella sinfonia n. 94, co-nosciuta come Il colpo di tim-pani, l'effetto è rappresentato da un « pianissimo » rotto con fragore dal timpano nel secondo movimento, dopo di che una melodia a domanda e risposta. di una semplicità elementare, a poco a poco si riveste di armo-nie, passa a tutti gli strumenti, provoca controcanti ed esplode in un inno di esultanza. An-cora più straordinario è l'allegretto della sinfonia n. 100, la « Militare », per l'impiego di strumenti a percussione e di ottoni che trasformano la dolce melodia da romanza in una ce melodia da romanza in una pittoresca marcia di soldati. L'interpretazione di Wolfgang Sawallisch alla direzione del-l'orchestra sinfonica di Vienna rispetta le regole del gioco haydniano: contrasti spiccati, nitidezza di linee e contorni, evidenza di tutte le componen-ti del discorso musicale. Il fa-ti del discorso musicale. Il faevidenza di tutte le componen-ti del discorso musicale. Il fa-moso colpo di timpano, che si trova nella sinfonia n. 94 e che ai tempi dall'autore fu parago-nato al colpo di fucile dal qua-le una pastorella è destata men-tre sogna sotto un albero, tre sogna sotto un albero, avrebbe potuto essere più for-te: Haydn stesso disse che intendeva recare uno choc agli ascoltatori londinesi.



Luigi Cherubini bini compo-se i suoi due celebri Requiem a cin-quantasei anni e a settan-t a c i n q u e , mentre intor-

no a lui stava fiorendo un'arte interamente nuova. Sono opere dove la sapienza contrappuntistica, la precisione formale e accademica, anziché soffocare l'ispirazione, la esaltano coesistendo con es-sa in equilibrio perfetto. In-dubbiamente il vecchio maestro era ancora legato alla più ri-gida tradizione, ma il suo spirito aveva assorbito lo spirito del romanticismo. Mentre il primo Requiem, in do minore, è almo requiem, in do minore, e al-tamente drammatico e prelude addirittura a Verdi, il secondo, in re minore, di cui la « D.G.G. » offre una versione di grande effetto sotto la direzione di lgor Markevic, presenta colori e sonorità più attenuati. La morte ispira non più terrore senso di colpa, ma un dolore mescolato a speranza nella vita mescolato a speranza nella vita futura. Nell'ultima parte del Dies Irae, dopo scoppi di tragica violenza, si delinea una melodia celestiale e il Sanctus è un grande inno di giola, uno dei Sanctus più accesi e trascinanti della musica sacra. Per molti questo disco costituirà una sorpresa portando alla conoscenza uno dei capolavori di un musicista dell'Ottocento, troppo spesso dimenticato o troppo spesso dimenticato o sottovalutato.

Hi. Fi.

# Idrolitina vi dà salute... mentre vi disseta!

### al mattino...

un bicchiere di Idrolitina, così pura e stimolante, vi fa sentire più freschi ... più attivi

### a pranzo...

aggiunta al vino, gli dà un miglior sapore senza alterarne il colore e vi evita pesantezza e sonnolenza

### a cena...

così leggera e frizzante, facilita la digestione e vi consente un sonno riposante e tranquillo







# ROLITINA

... medici e igienisti la consigliano!

**Idrolitina** 

vale 2 punti BOLLO ITALIA per magnifici regali



è un prodotto A. GAZZONI & C. - Bologna

# ci scrivono

(segue da pag. 2)

delle onde sonore verso gli occhi dei pazienti, il che permette alle onde supersoniche di
trapassare per tre minuti, senta dolore, i globi oculari. Con
tale tecnica sono giù state curate più di duecento persone
affette da miopia non congenita, ottenendo un miglioramento decisivo della vista nell'ottanta per cento dei casi l'ottanta per cento dei casi

#### sportello

#### L'apparecchio per le vacanze

« Ricordo di aver letto a suo tempo in codesta rubrica che è concesso trasportare tempo-raneamente il televisore da una abitazione all'altra — ad esem-pio per il periodo estivo — dando comunicazione all'URAR del periodo e località del tra-sferimento. Il trasporto dell'apsterimento. Il trasporto dell'ap-parecchio, tuttavia, non è sem-pre agevole e perciò avrei pen-sato di lasciare l'attuale appa-recchio al mare per tutto l'an-no e prenderne uno nuovo per la casa di Pavia. Poiché i due televisori sarebbero utilizzati alternativamente e mai contemporaneamente, è possibile pa-gare un solo abbonamento? » (F. R. - Pavia).

No, non è possibile. Infatti l'abbonamento alle radiodiffusioni, oltre ad essere strettamente personale è valido, per legge, per il domicilio precisa-mente indicato sul libretto. Può comprendere, quindi, co-me non sia possibile tenere in

due diverse abitazioni in for-ma stabile, due diversi appa-recchi con un solo abbonamento, il quale, peraltro, è richie-sto per il solo fatto della deten-zione di un apparecchio, indipendentemente dall'uso che se ne può fare.

Ella dovrà pertanto, nel caso ipotizzato, contrarre due distinti abbonamenti.

### La ricevuta dell'abbonamento

« Possiedo un apparecchio a transistor regolarmente acquistato e per il quale ho sotto-scritto l'abbonamento per radio portatile; attualmente sono in possesso di una ricevuta di versamento in c/c. E' sufficiente per dimostrare la regolarità della mia posizione? » (C. D. - Padova).

La ricevuta del primo versamento ha pieno valore per l'uso dell'apparecchio: essa deve essere esibita in occasione di eventuali controlli. L'Ufficio del Registro competente provvederà ad inviare il regolare libretto di iscrizione. Possiedo un apparecchio a

### L'avvocato di tutti

#### Il pagamento dell'affitto.

Nel contratto di locazione dell'appartamentino in cui abito (fitto bioccato) rigura il patto, in forza del quale io sono tenuto a versare il canone locatizio, ogni fin di mese, nelle mani del padron di casa, o comunque nel suo domicilio. Sino a qualche anno fa, la cosa non era difficile, perché il padron di casa abitava nel mio stesso caseggiato. Ma poi il padron di casa è andato ad occupare un alloggio sito in un altro quartiere cittadino ed i nostri rapporti, debbo aggiungere, si sono piuttosto raffreddell'appartamentino in cui abi-

dati per motivi facili ad intuir-si. Ne è conseguito che io, sia per non incontrarmi col pa-dron di casa e sia per non do-ver fare ogni volta il viaggio sino a casa sua, ho pensato bene di effettuare il pagamenbene di effettuare il pagamento del canone a mezzo vaglia postale. Ebbene, dopo qualche mese di questo nuovo modus vivendi, il padron di casa ha deciso di non accettare i vaglia postali e me li respinge. E' chiaro ch'egli vuole ch'io vada ogni mese, personalmente, a Canossa. Ma, dico io, se il pagamento comunque avviene, che diritto ha il locatore di lamentarsi? » (E. L. Napoli),

Se io fossi la Cassazione, cre-do che non esiterei a darLe ra-gione. Scopo della locazione immobiliare è che l'inquilino paghi regolarmente il canone, non che si genufletta ogni me-se davanti al locatore: quindi,

un pagamento effettuato a mezzo vaglia postale (mezzo sicurissimo di pagamento, direi)
dovrebbe bastare, Ma, purtroppo, to non sono la Cassazione.
Ragion per cui debbo avvertirla che la nostra suprema magistratura è piuttosto divisa
sul punto. Vi sono sentenze, anche recenti (Cass. 23 febbraio
1963 n. 443), che escludono l'insorgere di una mora debendi
nell'ipotesi dell'inquilino che
paga il canone a mezzo di vaglia postale: ma vi sono anche
numerose altre sentenze che
non ritengono il vaglia postale
sul giugne per esempio. Cass.
2 giugne per esempio. Cass.
2 giugne se l'inquilino
se pecificamente impegino pagare il canone nel domicilio
del locatore, morni vi motivo specificamente impegnato a pa-gare il canone nel domicilio del locatore, non vi è motivo per ammettere il surrogato del vaglia postale. Ma, a lume di buon senso, che importa se il pagamento avviene in un modo piuttosto che in un al-tro, purche sia effettuato re-golarmente e in modo sicuro? Tutta la questione sta qui: in questo divario tra lo strictum ius e l'accuitas. ius e l'aequitas.

## Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto	Numero	Polar.	Frequenze
trasmittente	del canale	rolar.	del canale
AGRIGENTO	27	2	
AOSTA	27	0	518 - 525 Mc/s 518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	0	518 - 525 Mc/s 486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	0	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	0	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	V	526 - 533 Mc/s 526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	0	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	0	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	0	526 - 533 Mc/s
CATANZARO CIMA PENEGAL	30	0	542 - 549 Mc/s
COL DE COURTIL	27 34	0	518 - 525 Mc/s
COL VISENTIN	34	0	574 - 581 Mc/s 574 - 581 Mc/s
COMO	29	0	574 - 581 Mc/s 534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	ŏ	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	0	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	0	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	0-V	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	0	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA MASSA SAN CARLO	32	0	558 - 565 Mc/s
MESSINA	23 29	0	486 - 493 Mc/s
MILANO	26	0	534 - 541 Mc/s 510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	510 - 517 Mc/s 494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	ŏ	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	ŏ	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	0	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	0	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	V-0	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	0	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	0	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA MONTE LUCO	32	0	558 - 565 Mc/s
MONTE NERONE	23 33	0	486 - 493 Mc/s 566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	ò	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	V-0	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	0	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	0	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	0	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	0	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30 27	0	542 - 549 Mc/s
MONTE SORO	32	0	518 - 525 Mc/s 558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	0	558 - 565 Mc/s 502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	ö	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	0	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	y	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	0	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	0	534 - 541 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	33	0	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	30 27	0	542 - 549 Mc/s 518 - 525 Mc/s
ROMA	28	0	518 - 525 Mc/s 526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	ŏ	526 - 533 Mc/s 550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	0	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	0	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	٧	542 - 549 Mc/s 542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	0	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s 518 - 525 Mc/s
TERMINILLO	27	0	518 - 525 Mc/s
TERNI TORINO	34	0	574 - 581 Mc/s
TOADANIEDICE	30 31	0 V-0	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE TRIESTE	31	0	550 - 557 Mc/s 550 - 557 Mc/s
UDINE	22	0	550 - 557 Mc/s 478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	0	510 - 517 Mc/s
VERONA	22	V	478 - 485 Mc/s
VICENZA	21	0	470 - 477 Mc/s

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE ANNO 41 - N. 30 - DAL 19 AL 25 LUGLIO 1964 Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo Direttore responsabile: LUCIANO GUARALDO Vice Direttore: GIGI CANE



#### IN COPERTINA

Jugoslava d'origine, ma ita-liana d'adozione, ex studentessa in matematica e fisica all'Università di Napoli, Syl va Koscina è oggi fra le più popolari attrici del no-stro cinema. In televisione, stro criema. In televisione, è apparsa nella serie Le pe-core nere (al fianco di Al-bertazzi) e più tardi ne I Giacobini di Zardi. Questa settimana ritorna sul picco-lo schermo, ospite di Dorelli programma Johnny (Foto Chiara Samugheo)

### SOMMARIO

Il luglio musicale della radio dalla Reggia di Ca-

podimonte di Guido Pannain 7-8
Ecco i « magnifici re » della canzone italiana di Riccardo Morbelli 8-9-10
Sfida all'Oceano di Sergio Beer
La vena nera di Goldoni di Carlo Terron 13
La misteriosa morte di re Boris di Luciana
Giambuzzi
PROGRAMMI GIORNALIERI
Televisione . 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali
Esteri
Filodiffusione
RUBRICHE
Sport sul video
Leggiamo insieme
Fra i programmi della settimana 19-20-21-22
Il prof. Cutolo risponde
Qui i ragazzi
Qui i ragazzi
Dischi nuovi 4
Personalità e scrittura
Risponde il tecnico
Ci scrivono
Teleflash 4
L'avvocato di tutti 6
Lingue estere alla radio: compiti di tedesco 53

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61 Redaz, romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100 Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghil-terra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Sviz-zera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850 ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto cor-rente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV » Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 5753 -Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 6982

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino Autorizz, Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

# RADIOCORRIERE

# Splendida musica in una splendida cornice

# Il luglio musicale della radio dalla Reggia di Capodimonte



'anno scorso, di questi tem-pi, toccò a me di presen-tare su queste pagine, la Stagione estiva dei concerti della RAI a Capodimonte. Fordella RAI a Capodimonte. Forse è un richiamo del luogo
natio, per una naturale attrazione, perché sono nato a Napoli e precisamente a Capodimonte. E a Capodimonte si
volge una memoria piena di
nostalgie, d'impressioni ingenue e palpitanti e proprio a
quel Parco pieno di suggestioni
e di fascino fiabesco, conosciuto col nome ancora niù suggee di fascino fiabesco, conosciuto col nome ancora più suggestivo e affascinante di Boscoreale. Allora, per entrarvi, occorreva un permesso speciale della Real Casa e frequenti eramo le escursioni che vi facevamo, in raduni familiari e di parenti e in passeggiate ristoratrici, attratti dalla bellezza del luogo che, in piena città, distoglieva dai rumori della città, in un moto benefico di evasione. A noi ragazzi il Parco di Capodimonte appariva come una sterminata regione di delizie e di misteri in cui l'imma-

ginazione vagava tra la realtà e il sogno, dispersa nello scon-finato. Poi al fantasticare su-bentrava la conoscenza positi-va dei fatti e la storia prende-va il luogo della poesia. E pertanto è necessario richiama-ra ancora. Vattenzio rillamare ancora l'attenzione sulla pre-ziosa pubblicazione di Felice de Filippis, Le reali delizie di una Capitale, in cui le cose attinenti alle residenze reali dei Borboni sono descritte con intelligenza riscaldata dall'affetto.

Dal giorno in cui fu messa la prima pietra all'edificio che doveva diventare la Reggia di Capodimonte a quello del suo definitivo compimento, avvenu-to nel 1758, erano passati venti anni, ma la destinazione di esso anni, ma la destinazione di esso ad accogliere la Pinacoteca di Casa Farnese mutò corso. Solo recentemente la Reggia di Capodimonte ritornò ad adempiere la sua originale funzione di Casa dell'Arte.

Né è possibile parlare dell'importanza artistica di Capodimonte accessora care dell'ante dell'ante del capo di casa dell'arte.

dimonte, senza accennare alme-no alla fabbrica delle famose

porcellane che da Capodimonte

porcellane che da Capodimonte presero il nome e che Carlo di Borbone fece sorgere, per geniale iniziativa, nel desiderio di averne simili a quelle di Meissen portate a Napoli da Maria Amalia di Sassonia. Ma la sistemazione defini-tiva della Reggia avrà luogo solamente con la Restaurazio-ne e Reggia e Parco saranno tutt'uno sicché non è conce-pibile l'una senza l'altro. E verrà anche giorno che lo stu-pendo Palazzo si animerà di musica. Già il trasloco delle preziose pitture dal Museo Na-zionale l'aveva animato a nuo-va vita.

Ora pareva che esse doves-sero rinascere da una loro intimità non ancora rivelata. E suoni mai uditi, in questi amsuoni mai uditi, in questi ambienti si propagarono, col loro prezioso risonare, per le sale e i viali diventati muti, quasi dimenticati dalla storia.
Appunto Capodimonte venne scelto dalla RAI a sede di alcune manifestazioni estive della vita musicale napoletana.

Vivaldi, col suo Estro armonico, fu il primo a farvi ingres-so, insieme con Giovanni Sebastiano Bach suo ammiratore ed interprete. L'incontro di Vivaldi e Bach, nel dominio della musica strumentale, è particolarmente suggestivo.

Questo anno il luglio musi-cale di Capodimonte assume-rà un aspetto speciale perché dedicato, in primo luogo, alla

dedicato, in primo luogo, alla presentazione di giovani interpreti, vincitori di premi internazionali, tra il 1962 e il 1964.
Tra essi i radioascoltatori avranno modo di ascoltare la giovanissima Laura de Fusco, primo premio del concorso Poz-zuoli per il 1963. La de Fusco ha fatto già parlare di sé, su-scitando ammirazione, tra i membri della Commissione esaminatrice e tra quelli che, subito dopo, hanno avuto occa-sione di sentirla,

La trasmissione del Concer-to a cui prenderà parte Laura de Fusco, e che sarà diretto dal maestro Massimo Freccia, avverrà il 18 agosto; verrà pre-sentato il Concerto in sol minore op. 22 di Camillo Saint-Saëns. I concerti a cui parte-ciperanno tutti gli altri pre-miati saranno trasmessi a co-minciare dal 21 corr. con la presentazione del pianista Paolo Bordoni (2º premio Treviso 1964) che eseguirà il Concerto n. 2 in fa min. di Chopin, direttore Massimo Pradella. Seguiranno: il 28 luglio, pia-nista Lydia Rocchetti (1º prenista Lydia Rocchetti (1° pre-mio Viotti 1962), Concerto n. 3 in do min. per pianoforte e or-chestra di Beethoven, direttore Armando La Rosa Parodi; il 4 agosto, violinista Shizuko Ishii (3° premio Paganini 1963), Concerto per violino e orche-stra di Mendelssohn, direttore Francesco Mander; l'11 agosto, violoncellista Laszlo Mezò (1° premio Budapest 1963), Con-certo per violoncel o orche-stroppe di control di control per premio premio del per premio predio per con-certo per violoncello e orchecerto per violoncello e orche-stra op. 129 di Schumann, di-rettore Ferruccio Scaglia; il 25 agosto pianista Gilberto Co-lombo (2º premio Ginevra del



Il maestro Massimo Pradella che dirigerà martedi alla Reggia di Capodimonte, il Concerto numero 2 di Chopin

1963), Concerto per pianoforte e orchestra di Ravel, direttore Pietro Argento; il 1º settembre, violinista Valentino Zuk (2º premio Pagamin 1963), Concerto n. 2 per violino e orchestra di Proxofievi direttore Bruno Bogo. Inoltre 18 settembre e il 15 settembre vernanno trasmessi altri due concerti diretti da Franco Caracciolo e Luigi Colonna in cui si presenteranno, rispettivamente Maurice André solista di tromba, e Giuseppe La Licata, pianista.

nista.
Va inoltre richiamata l'attenzione su un caratteristico particolare che darà un'impronta speciale ai programmi dei Concerti di Capodimonte: in ciascuno di essi verrà inclusa una composizione di un musi-cista appartenente alla Casata Bach. E' noto che i Bach fu-rono una stirpe di musicisti.

Bach. E noto che i bach turono una stirpe di musicisti,
ma questo è un argomento
complesso che richiederebbe
una trattazione a parte.
Ci limiteremo a far cenno
dei Bach che saranno rappresentati nei programmi dei quali
ci occupiamo e precisamente,
oltre il grande Giovanni Sebastiano, che aprirà la serie con
l'Ouverture della Sittie in do
maggiore (trasmissione del 21
luglio), di Wilhelm (Guglielmo) Friedmann, Carlo Filippo Emanuele, Giovanni Cristano, Giovanni Cristoforo, Giovanni Bernardo, Heinrich, Federico Ernesto. Alcuni di questi Bach probabilmente molti
lettori li sentiranno nominare
per la prima volta.
Guglielmo Friedmann, detto il
Bach di Halle (1710-1784) fi pri-

Guglielmo Friedmann, detto il Bach di Halle (1710-1784) fu pri-mogenito di Giovanni Sebastia-no che si occupò a preferenza mogento di Giovanni sebastiano che si occupò a preferenza
della sua educazione musicale.
Studiò violino col Graun, allievo di Tartini, e scrisse varia
musica vocale e strumentale
(Sinfonie, Concerti, Sonate).
Più che altro è noto per la falsa
attribuzione, fattasi da lui stesso, del Concerto per organo,
in re minore, che il padre avevat trascritto da Vivaldi.
Carlo Filippo Emanuele, secondo figlio di primo letto di
Giovanni Sebastiano (1714-1788),
detto il Bach di Berlino o di
Amburgo, acquistò fama presso
la posterità, specialmente per
aver conceptio una nuova
forma di Sonata basata sul contrasto bitematico, pur avendo
rematico, pur avendo

trasto bitematico, pur avendo risentita l'efficacia dei clavicembalisti italiani. Giovanni Cristiano, detto il

Il primo concerto dalla Reggia di Capodimonte va in onda martedi 21 luglio, alle ore 17.25, sul Programma Nazionale radiofonico.

Bach milanese o londinese (1735-1782) fu l'undicesimo dei figli che Giovanni Sebastiano ebbe dal suo secondo matrimonio. Scrisse anche opere teatrali, alcune delle quali rappresentate a Milano e a Napoli. Il suo soggiorno napoletano è ricordato con gustosi episodi. Si stabilì a Londra nel 1762 e fu nominato maestro di musi-

Il suo soggiorno napoletano è ricordato con gustosi episodi. Si stabilì a Londra nel 1762 e fu nominato maestro di musica della regina. Esercitò notevole influenza su Mozart che conobbe personalmente durante il suo primo giro di concerti. Nel terzo concerto (trasmissione del 4 agosto) troviamo il nome di Giovanni Cristoforo (1642-1703) di cui verrà eseguita una cantata per contralto, organo e archi. Di Giovanni Cristoforo ce n'è più d'uno, nella dinastia Bach, ma questo è il più notevole. Figlio di Enrico, di cui si dirà appresso, si cimentò con buoni frutti nel campo della musica sacra vocale e fu tenuto in buona considerazione dal suo discendente, per via collaterale, Giovanni Sebastiano. Parentela molto larga, ormai, perché questo Giovanni Sebastiano. Parentela molto larga, ormai, perché questo Giovanni Sebastiano. Nel quarto Concerto che verrà trasmesso l'11 agosto, troveremo, poi, un Giovanni Bernardo Bach, il primo dei due Bach che conosciamo di tal nome. Vissuto fra il 1676 e il 1749, fu organista e compositore. Appartenne al ramo di Erfurt, di scendente cioè di quel Giovanni Bach (suo nonno). Iratello del nonno di Giovanni Sebastiano, di nome Cristoforo. Enrico Bach, del quale verra esseguita la cantata Dio, 11 ringrazio.

no, di nome Cristoforo. Enrico Bach, del quale verra eseguita la cantata Dio, ti ringrazio (trasmissione del 25 agosto), visse tra il 1615 e il 1692, organista anch'egli e compositore, fu il terzo figlio di Giovanni Hans e padre di quel Giovanni Cristoforo di cui s'è detto. Ultimo rampollo, troviamo Wilhelm Federico Ernesto Bach (1759-1845) di cui verrà eseguita, nella trasmissione rà eseguita, nella trasmissione del primo settembre, una Suite per orchestra. Fu figlio ed allievo di Cristoforo Federico, altro figlio di Giovanni Seba-Guido Pannain

# Ecco i «magnifici

Alla TV una cavalcata canora attraverso



Dall'album dei ricordi dei tre cantanti. Qui sopra: Angelini dirige, mentre Rabagliati canta « Maria la O ». Sotto: Natalino Otto concede autografi alle ammiratrici



Qui sotto, Nilla Pizzi ai tempi in cui stava diventando la «regina della canzone». Dietro la cantante emiliana, il maestro Angelini, che fu il primo ad intuirne le doti



gli anni trenta e quaranta con Rabagliati, Natalino Otto e Nilla Pizzi

# re» della canzone italiana

si è fatto un gran parla-re, in questi ultimi anni, della Belle Epoque; e ce l'hanno ammannita in tutte le salse: al cinema e alla radio, a teatro e alla televisione (ho a teatro e alla televisione (no in amico costumista che non ha avuto requie noleggiando bombette, giacche grigie con bordo scuro, camicette con ma-niche a sbuffo e gonne pie-ghettate). Questa epoca felice che i giovani dileggiano, forse proche provano invidia per non mantenti provano invidia per non con consensa del provano con provano invidia per non provano con consensa del provano provano con provano provano con provano perché provano invidia per non averla vissuta — trasferita nel campo della canzone italiana — dovrebbe spostare la data a quel fausto decennio (diciamo 1937-47) in cui la musica legera visse la sua grande giornata. Fu quella, per intenderci, l'epoca in cui il jazz era definito dal Minculpop « avanzo negroide » o, se più vi aggrada, « espressione selvaggia dei popoli demomasso-plutocratici «). demomasso-plutocratici »; poli demomasso-piutociaticis, roba da andarci piano, se non si volevano grane dal capofab-bricato. Oggi, se ripenso alle sedute notturne nello studio di Angelo Nizza, possessore di una

Angelo Nizza, possessore di una discoteca-jazz tra le più importanti d'Italia, mi viene ancora da ridere. Ci si trovava sotto il portone di casa sua verso l'una di notte, come tanti congiurati: c'erano molti orchestrali, autori, cantanti, giornalisti di Torino e di Milano. Nizza arrivava dal giornale, apriva il portone, e tutta la combriccola, in fila indiana, si arrampicava su su fino all'ultimo piano, dove ci attendevano Duke Ellington, Cab Calloway, Armstrong. Benny Calloway, Armstrong, Benny Carter... Erano vere orge jaz-zistiche consumate in quello zistiche consumate in quello studio troppo angusto per con-tenerci tutti. E quante discus-sioni su un assolo di Chic Webb o su un'improvvisazione di Fats Waller! Nell'aria greve di fumo si incrociavano le esplo-sioni di ammirazione, qualcuno annotava sul pentagramma un passaggio, un accordo, un «break »... Ci si lasciava al-l'alba con la testa stordita, gli

s break »... Či si lasciava all'alba con la testa stordita, gli
occhi lustri dal fumo e dal sonno. Torino era la capitale del
jazz, e noi ci sentivamo degli
adepti, degli iniziati, tutti personaggi di quell'« Aux frontières du jazz » uscito allora allora per i tipi di Calman Levy.
Soprattutto — voglio essere
sincero — ci esaltava il fatto
di avere assaporato il frutto
proibito, precluso alla massa
che, in verita, non dimostrava
eccessivo entusiasmo per quelle nuove alchizate di ritmi e di
suoni. Il primo film sonoro
aveva, è ben vero, lanciato la
voce di Al Jolson; per la prima volta si era vista nel « Re
del jazz » un'orchestrona di jazz
sinfonico come quella di Paul
Whiteman. Ma soltanto noi studenti e pochi orchestrali eravamo accorsi al Teatro di Torino
per applaudire Jack Hilton e i
suoi « ragazzi ». Il fatto è che
la gente capiva poco quei ritmi, e non capiva affatto cio che
farfugliavano i cantanti: l'inglese essendo allora appannag-

mi, e non capiva affatto ciò che farfugliavano i cantanti: l'inglese essendo allora appannagio di pochi, quelle canzoni non riuscivano ad imporsi sulla gran massa del pubblico. Si aggiungà che allora in Italia, fra la canzone e il ballabile era un componimento musicale a tempo di fox, di valzer, di tango ecc.; la canzone era una specie di componimento poetico, dove un raccontino si dilungava in tre strofe con relativo ritornello e immancabile finalino. Primo fu



Rabagliati, Nilla Pizzi e Natalino Otto durante la ripresa dello « special » televisivo in onda questa settimana sul Nazionale. I tre cantanti rievocheranno la « Belle Epoque » della canzone italiana, il « decennio d'oro » compreso tra il 1937 e il 1947

Mascheroni a tentare la canzone-ballabile col Fox delle gemme, Primo bacio, Adagio Biagio, ecc., e altri autori poi seguirono. Scrivere una canzone-ballabile si rivelò una facenda da nulla. Lo scoglio grosso si incontrava al momento dell'esecuzione. Unici cantanti disponibili « su piazza » erano tenori e soprani, ancorati ancora alla vecchia maniera della romanza e che davano quindi alle nuove composizioni un'enfasi, un eccessivo sforzo di voce che rendevano insopportabili anche le canzoni più graziose. Quei cantanti impallidivano davanti ai sincopati, non ziose. Quei cantanti impallidi-vano davanti ai sincopati, non ritmavano ma saltellavano sul-le note, e nei finali non ci ri-sparmiavano mai l'acuto. Qua-le differenza con le voci pa-stose di Al Jolson, di Bing Crosby — allora agli inizi — di Lucienne Boyer e di Jean Sablori

Sablon! La canzone-ballo italiana era La canzone-ballo italiana era dunque in crisi non già per mancanza di autori, che componevano già in chiave moderna, ma di cantanti. Inutilmente si scritturavano Beniamino Gigli, Tagliavini, Lugo, Tito Schipa... Niente da fare: il pubblico dei giovani non sopportava più le voci impostate, i tremolii, gli acuti. Ed ecco, in quel momento cruciale, farsi avanti un giovanotto che, essendo vissuto molti anni all'estero e avendo militato per sei anni con l'orchestra Lecuona, parve una rivelazione, addiri-tura il Messia che si aspettava da tanto tempo. Si chiamava Alberto Rabagliati, aveva una voce baritonale discreta, sape-va ritmare, cantava sorridendo in quattro lingue... Ecco: era lui, l'e uomo nuovo ». E la gen-te fu concorde nel decretargli il successo. Di quel successo, il primo a

lui, l's uomo nuovo ». E la gente fu concorde nel decretargii il successo.
Di quel successo, il primo a stupirsi fu proprio lui:
— Due commissioni della EIAR mi hanno bocciato. Soltanto il maestro Angelini ha avuto fiducia in me. Di voce non ne ho molta, se voglio andare negli acuti debbo salvarmi col falsettone...

Questo mi diceva il buon Alberto la prima volta che lo inclusi in una rivistina a Roma, alla fiera del Circo Massimo. In quello spettacolo figuravano for di cantanti, ma il pubblico batteva le mani soltanto a lui. Forse perché si presentava con quell'aria (fancedendo bis, riffatticava; non agretto del propositio del propera del proper diceva:

uceva:

— Cosa volete che vi canti?

— Maria la O!...

— Swing su, Swing giù...

— Tabù!...

Fingeva di ascoltare tutti, poi concludeva:

— Facciamo così: se il mae

stro ci sta, io ve le canto tutt'e

tre.

La prima cosa che dischiuse
al «Raba» le porte della popolarità fu la simpatia. Tra i
giovani, si capisce; ma anche giovani, si capisce; ma anche fra le signore d'una certa età, perché quel suo faccione da adolescente, quel suo parlare e gestire impacciato « facevano tenerezza » Guidato poi da quei due volponi di Angelini e Bartenerezza », Guidato poi da quei due volponi di Angelini e Barzizza, seppe organizzarsi un repertorio assai vario, che andava dalla canzone ritmata (Serenata a Dinah, Ba... ba... baciami piccina, Sweet Georgia Brown ecc.) a quella sospirosa (Estrellita, Maria la O, Santa, Tabài). In questo modo riusciva ad accontentare tutti quanti, dallo studentello di piccionaia alla vecchia signora in poltrona. Quando poi gil autori italiani — e il suo amico D'Anzi in modo particolare gli scrissero le canzoni sura (Non dimenticar le mie parole, Non sei più la miaccina, Tu sel la musica L'oanzone del boscatolo, ecc. allora non ci fu italiano che non lo eleggesses suo idolo incontrasticamento che i nostro Parento del postro del proscontra del proscontra del proscontra del postro del proscontra del postro del postro del proscontra del postro del proscontra del postro del proscontra del postro del postro del proscontra del postro del proscontra del prosco

E' risaputo che il nostro Pae-se, salvo rare eccezioni, non ammette dittature: nasce Bin-da? Eccoti Guerra; nasce Bar-

tali? Eccoti Coppi. Alla Lollo si contrappone Sofia; a Berruti, Ortolina.. Quando venne Rabagliati, così di primo acchito non fu possibile mettere un nome equivalente sull'altro piatto della bilancia. Ma già aveva provveduto il destino parecchi anni innanzi, facendo nascere a Genova, la vigilia di Natale del 1912, un bambino cui venne imposto il nome di Natalino di Natalino di Natalino di Natalino di Natalino di Natalino di Natalino. Natalino.

Natalino.

— Non che io fossi nato per fare il cantante — mi disse Natalino Otto, quando gli feci la prima intervista. — Io suonavo la batteria in un'orchestina e me la cavata per mi la cavata della controla della cavata della ritmo ce l'avevo nel sangue, e le bacchette sapevo manovrarle bacchette sapevo manovrarle mica male. Sennonché una
sera si ammala il cantante, e
lo chef d'orchestra mi dice:
«Ormai tutti i batteristi fanno
anche i cantanti». «Ma io non
so cantare e, se anche sapessi,
avrei una paura folle ad esibirmi in pubblico»... Non c'i
fu versol «Se non fai como
dico lo, assumo un altro».
Questo, mi disse. E, facendo
forza su me stesso (ho sempre
sofferto di timidezza) finii col
cantare... o meglio, col far finta di cantare...
— "e facesti centro!

ta di cantare...

— ... e facesti centro!

— No, subito no. Era un'arte nuova, per me; perciò dovetti organizzarmi. Cominciai

con i pezzi di ritmo, e capii che me la sarei cavata. Ma alche me la sarei cavata. Ma al-lora usavano i tanghi, che esi-gevano voce. Ovviai all'incon-veniente pregando il pianista di abbassarmeli di due o tre toni. Poi, a forza di esercizio, la voce venne da se. Non era quella di Tagliavini, si capi-sce; ma insomma, non sfigu-ravo. Badavo soprattutto a mo-dulare sottovoce. molto vicino dulare sottovoce, molto vicino al microfono, sicché riuscivo a « creare un'atmosfera intima ». Ride, Natalino, ricordando le paure d'allora, i patemi d'a-nimo, il turbamento dei primi applausi

appiausi...

— Ho sempre avuto soltanto un filo di voce. Ed è forse per questo che —amministrandola con cauta parsimonia — riesco ancora a difendermi.

riesco ancora difendermi.

Mentre Rabagliati ebbe come trampolino di lancio la radio, Natalino Otto si fece conoscere attraverso i dischi, accomplesso di solisti capeggiato dal Kramer i manicolo di complesso di solisti capeggiato dal Kramer in iniziata, allorica. Ecco, appunto, ben altuna guerra in piena regola; che determinò una lunga tredenti (precise disposizioni victavano allora che nel regola; capa d'armi fra i due contendenti (precise disposizioni victavano allora che nel programa. tavano allora che nei programndi musica leggera venisse-ro diffuse voci maschili). Ma terminato il secondo conflitto mondiale i nostri ripresero a cantare, più bravi e applauditi che mai. Nel frattempo però era entrata in lizza una terza contendente. Era una timida contendente. sartina di Sant'Agata Bolognese che, dopo essersi classificata prima in un concorso di voci nuove (1940), avrebbe dovuto mordere il freno per ben otto anni prima di essere ammessa ai microfoni di Radio Torino: ai microtoni di Radio Iorino: la sua voce grave si distaccava troppo da quelle squillanti e petulanti delle dive di allora. Come già per Rabagliati, an-che per Nilla Pizzi fu decisivo l'apporto del maestro Angelini il coule depo averla sottopo.

l'apporto del maestro Angelini il quale, dopo averla soltoosta a snervanti sedule di auditorio (Angelini esigeva che i suoi cantanti assistessero in sala a tutte le prove d'orchestra, magari senza aprire boccal) le preparò un repertorio adatto e le impose quella personalità che doveva meritarle il titolo di «Regina della Canzone». Fu con questa scuola severa che la Pizzi riusci ad imporsi, a lanciare decine e decine di canzoni. Sorsero per le i primi club intitolati al suo nome, con lei nacquero i primi festivals, i dischi invascro il mercato...

Ora che gli entusiasmi e i fai-

Ora che gli entusiasmi e i fa-natismi di un tempo sono sopi-ti, i tre assi della canzone italiana si incontrano sul teleschermo in una simpatica e scanzo-nata presa-in-giro di se stessi autodefinendosi *I magnifici re*. Le ragazzine che rompevano i cordoni della polizia per vedere più da vicino Natalino e Albertone, i giovanotti che facevano a pugni per contendersi un autografo della Nilla nazioun autografo della Nila inazio-nale ora sono già sposati, qual-cuno ha perfino i capelli gri-gi. Ma c'è da giurare che il 22 luglio alle ore 22 in pun-to si schiereranno tutti davan-ti al teleschermo. E se i loro figli si permetteranno qualche apprezzamento meno che lusinapprezzamento meno che lusin-ghiero nei confronti di Nilla, Raba e Natalino, quella sera voleranno gli schiaffoni, ve lo

Riccardo Morbelli

I magnifici re va in onda mercoledì 22 luglio, alle ore 22, sul Programma Nazio-nale televisivo,

# Alla TV: tesori e segreti del mare in una puntata

# SFIDA A



Un « giardino » sottomarino. Le piante del mare, e soprattutto le alghe, costituiscono una grande riserva alimentare che l'umanità non ha ancora cominciato a sfruttare

Le acque, che ricoprono per tre quarti il nostro globo, sono un'immensa riserva di alimenti, un deposito inesauribile di minerali d'ogni genere, una colossale fonte di energia: soltanto ora l'uomo sta cercando i mezzi per sfruttarle a fondo

ra la folla che in questi ra la folla che in questi giorni popola le spiagge, quanti sono coloro che nel mare vedono qualcosa di più e di diverso da una gaia e salutare palestra sportiva per tuffi, nuotate, immersioni, gite in barca? Credo pochissimi: e forse è un bene perché il solo pensiero dell'immensità e mi-steriosità dell'oceano potrebbe frenare la spensieratezza di chi ci si accosta con allegra disin-

Il mare è una immensa riserva di risorse alimentari; una miniera praticamente ine-sauribile di ricchezze minera-rie; è un potenziale risanatore di terre riarse e desolate; è una fonte colossale di energia; è il depositario di molti segreti del-la terra e della vita. Ognuno di questi capitoli meriterebbe un lungo discorso e un'ampia illustrazione, ma l'uno e l'altro sono sintetizzati nelle sequenze di Sfida all'Oceano trasmes-se dalla TV nella serie Crona-che del XX secolo.

Su 510 milioni di chilome tri quadrati dell'intero globo, il mare ne occupa quasi tre quarti. Di fronte a un'altezza media di 800 metri delle terre

emerse, il mare ha una profonemerse, il mare ha una profondità media valutata fra i 3500
e i 4000 metri: ciò significa
che, se tutte le terre fossero
livellate a costituire una superficie uniforme, questa sarebbe sommersa sotto una
coltre di 2500 metri di acqua.
E ciò significa pure che il volume totale del mare è dodici
volte quello delle terre emerse.

Questi sono i dati anagrafici

Questi sono i dati anagrafici del mare. Ma le cifre dicono poco. Quel che conta è il fatto che di questa colossale massa liquida, di quel che vi galleggia den-tro e di quel che vi sta sul fondo noi sappiamo in realtà ben poco, nonostante tutte le esplo-razioni e gli scandagli finor-compiuti. Basti pensare che fino a poco più di cento anni fa la navigazione sottomarina era materia di romanzo, che le era materia di romanzo, che le dirette esplorazioni subacquee con la « batisfera » di William Beebe prima (1934) e poi con i « batiscafi » di Piccard (1954) sono cose di pochi lustri fa e che lo sport subacqueo è nato, si può dire, ieri. L'esplorazione degli abissi è

stata più faticosa per l'uomo che non l'ascesa negli spazi cosmici: Jacques Piccard, chiu-

so nella cabina del « Trieste » ha raggiunto la massima pro-fondità marina nella « fossa delle Marianne » a undicimila metri sott'acqua, il 23 gennaio 1960 quando ormai da ol-tre due anni i satelliti artificiali tre due anni i satelliti artificiali e le sonde planetarie s'erano messi a girare attorno alla tera e s'erano spinti perfino a curiosare sulla faccia nascosta della luna (il « Lunik 3 » è del 3 ottobre 1959).

Vero è che la ancora scarsa esplorazione diretta è stata pre-ceduta ed è tuttora accompagnata da una lunga serie di esplorazioni indirette per mezzo di campagne oceanografiche che hanno largamente contri-buito a svelare molti misteri, soprattutto in questi ultimi tempi in cui le ricerche si sono giovate di tutte le risorse della tecnica moderna. Gli idrofoni tecnica moderna. Gli idrofoni e gli altri recenti mezzi di scandaglio hanno permesso di fare dei rilievi del fondo subacqueo con la stessa cura dei rilievi topografici terrestri: gli apparecchi di misura fisica e di analisi chimica perfezionati sono riusciti a darci notizie sempre più precise sui movimenti. pre più precise sui movimenti, la temperatura, la composizione del mare strato per stra to: con l'analisi isotopica ap-plicata allo studio di conchi-glie fossili è stato perfino pos-sibile stabilire la temperatura di mari esistenti cento milioni di anni fa e attualmente tra-sformati in monti! E le macstormati in monti! E le mac-chine fotografiche e cinemato-grafiche di profondità hanno consentito lo sviluppo di un nuovissimo genere di documen-tario, che allo scopo scientifico unisce il fascino dello spettaunisce il fascino dello spetta-colo: è uno spettacolo che con-verte in realtà tutti i paesaggi fiabeschi descritti da Giulio Verne nelle avventure del ca-pitano Nemo.

Eppure nel mare c'è ancora tanto da studiare, tanto da sco-prire e anche tanto da manprire e anche tanto da man-giare. Questo inserimento di un interesse molto materiale fra gli interessi culturali può sembrare una profanazione; ma non lo è affatto sol che si consideri la sentenza di Hobbes: prima occorre vivere ep-poi filosofare. E per vivere oc-

corre mangiare.
Il problema numero uno che assilla il mondo di oggi è quel-lo della fame: la fame è già sensibile nelle « aree depresse » sensibile nelle « aree depresse » dove c'è eccesso di popolazione e insufficienza di produzione, ma lo diventerà sempre di più, estendendosi anche a zone attualmente favorite se non si riuscirà ad accordare l'aumentatila expedizione con l'autoria di la corolazione con l'autoria di la corolazione con l'autoria della corolazione con l'autoria della cor to della popolazione con l'au-mento degli alimenti. Esten-sione delle coltivazioni a zone non ancora produttive, come i deserti e le foreste vergini: incremento unitario dei redditi con miglioramenti tecnici; sfruttamento di nuove sostanze alimentari; sintesi chimiche: ecco alcuni dei vari mezzi proposti per allontanare una mi-naccia che da un domani metaforico sta sempre più diven-tando un domani letterale. Non per nulla c'è una intera orga-nizzazione internazionale, la FAO, che ha per scopo la solu-zione di questo problema. Ora fra i mezzi suggeriti, parte in progetto, parte già in via di esperimento, ce n'è uno che sembra offrire ottime prospettiun migliore sfruttamento e riserve alimentari del mare.

Questo proponimento potrebbe sembrare assurdo: tutti san-no come i moderni sistemi di no come i moderni sistemi di pesca abbiano già provocato il depauperamento di alcune specie. Ma in realtà le cose non stanno così: quel che finora è mancato è il metodo razionale, scientifico di sfruttamento delle risorse del mare, ed è apunto su questo che attualmente convergono gli sforzi degli specialisti. Si pensi che fin qui l'uomo ricava dal mare soltatto [1] % del suo cibo e meno del 5 % delle proteine necessarie alla sua alimentazione. Ciò dipende da una cattiva utilizzazione delle risorse marine, dall'insistenza con la quale si dall'insistenza con la quale si pesca agli stessi livelli e negli stessi specchi d'acqua; ma soprattutto e prima di tutto, da una cattiva conoscenza dei le-gami naturali che intercorrono fra i vari organismi. Gli orga-nismi che sono associati in

di «Cronache del XX Secolo»

quella grande comunità di viventi che è l'ambiente marino costituiscono delle « catene alimentari » composte di vari anelli o livelli: al primo livello stanno gli organismi produttori di sostanza organica commestibile, e cioè le piante verdi, in massima parte alghe che, grazie alla funzione cloro-filliana, sono capaci di trasformare e assimilare le sostanze inuzione richiede l'energia luminosa, le « praterie » del mare sono limitate e cinquanta-cento metri di profondità — secondo livelio — che è il primo dei consumatori — vengono gli animali erbivori che nel mare sono costituiti in prevalenza da miriadi di minuscoli esseri — piecoli crostacei, avannotti di pesci, stadi giovanili di vari invertebrati — formanti nell'insieme il così detto « zoo-plancton »; al terzo livello vengono i carnivori di prim'ordine, formati in gran parte dai pesci che si nutrono dello zooplancton; vengono poi alquarto livello i carnivori di second'ordine, ossia pesci più grossi che, notoriamente, manimali piesce piccolo e il pesce grosso, ma non mangia ne il plancton ne le alghe.

Gusti a parte, l'uomo commette un errore: perché cibarsi solo dei più alti livelli della catena significa ridurre al minimo la percentuale di utilizzazione della massa biologica. Difatti nel passare da un livello all'altro si ha una dissipazione di energia di circa il 90 %. Ciò significa, in altre parole, che occorre una grande quantità di alghe per ottenere una piccola quantità di augesto per ottenere una piccola quantità di aringhe o di tonno, e così via. E ciò significa pure che converrebbe adoperare direttamente i primi livelli, o almeno preferire le catene alimentari più brevi e più redditizie. Molto redditizia è, per esempio, la catena alghe-zoo-plancton-balena. Una balena di cento tonnellate equivale a centocinquanta buoi; eppure la sua enorme mole si è formata direttamente a spese di microrganismi planctonici, con una perdita di energia relativamente modesta. Conclusione: si mangino le balene, ma con giudizio, per evitare che si estingual as specie. L'altra via, quella del diretto impiego alimentare delle alghe e del plancton, è già in fase di esperimento di laboratorio, ma del resto è correntemente seguita da alcune popolazioni locali dai gusti provvidenzialmente molto lontani dai nostri. Particolarmente molta nostri. Particolarmente

Un subacqueo alle prese con uno squalo. La pesca sottomarina è sport recente che solo ora conincia a diffondersi su larga scala

te vantaggiose si sono dimostrate certe alghe che sono capaci di utilizzare la luce del sole in modo da offrire rese cinque e sei volte superiori a quelle delle migliori culture agrarie.

Le alghe, anche se di sapore piuttosto sgradevole per i nostri palati (ma possono essere dațe in pasto al bestiame e quindi potenziare il patrimonio zootecnico) offrono il vantaggio di essere fissatrici di particolari elementi chimici che, in dosi minime, sono preziosi per gli organismi viventi e che hanno pure una certa importanza industriale: rame, manganese, jodio. Altri elementi rari sono fissati da certi animali marini: per esempio il sangue dei Tunicati (salpe, ascidie) è verde perché contiene il vanadio, un metallo alquanto raro, non solo in mare ma anche in terra, utile nelle speciali leghe di acciaio per materiale automobilistico a remnautico.

acciato per materiare attornobilistico e aeronautico.

Questo porta il discorso a
un altro aspetto del mare: la
sua ricchezza mineraria, Tutto
il comune sale da cucina (cloruro di sodio), tanto necessario
alla nostra alimentazione e a
numerose industrie, proviene
dall'acqua del mare o direttamente, per estrazione dal mare,
o indirettamente per sfruttamento di miniere di salgemma
che non sono altro che immensi depositi di antichi bacini
marini, scomparsi nelle millenarie vicende del globo. Al cloruro di sodio si aggiungono
numerose altre sostanze che
hanno il valore di materia prima per tanti utili impieghi
umani: alcune di queste sostanze sono disciolte nell'acqua (come i sali di magnesio, di potassio, di calcio, ecc.); altre
sono disseminate sul fondo
(metalli vari), altre anoora si
trovano sotto il fondo stesso,
come il petrolio.

come il petrolio.

E quando ai prodotti naturali si aggiunga l'immensa messe di rifiuti, relitti, residui di ogni genere — compresi i tesori affondati con le navi in duemila anni di navigazione, di guerre e di naufragi — si capisce quale abbondanza di ogni ben di Dio sia ancora a nostra disposizione, sol che si sappia estrarla.

Fino a qualche tempo fa molti di questi heni

Fino a qualche tempo fa molti di questi beni erano tecnicamente o economicamente irraggiungibili, ma oggi, coi mezzi offerti dalla tecnica moderna, sono in parte già passati, in parte stanno passando e in parte passeranno a più o meno breve scadenza, nell'ambito delle conquiste pratiche. Un'altra grande conquista,



IL CANTAGIRO VA IN AMERICA? Concluso a Fluggi il suo lungo viaggio attraverso l'Italia, il Cantagiro punta oltre l'Atlantico: è probabile infatti che gli organizzatori riescano a portare la manifestazione canora, o almeno alcuni fra i suoi protagonisti, in America. Per quanto riguarda il girone A, la classifica finale ha rispettato i pronostici: Gianni Morandi, «maglia rosa » dalla prima tappa, ha vinto con «In ginocchio da te ». Nel girone B, a fifermazione di Paolo Mosca con «La voglia dell'estate ». Nella foto, Gianni Morandi (a sinistra) e Paolo Mosca nella tappa finale trasmessa in TV



Pescatori di merluzzi in Norvegia. La popolazione del mondo ricava dal mare soltanto l'1 per cento della sua alimentazione: ma in futuro, il mare potrebbe contribuire a risolvere il grande problema della fame, con l'utilizzazione delle sue incalcolabili risorse

addirittura rivoluzionaria, è quella che tende a trasformare tre calamità — l'eccesso di sole, l'eccesso di salsedine, l'insufficienza d'acqua dolce — in altrettanti benefizi. La dissalazione dell'acqua del mare e dei grandi laghi salati, assodei grandi laghi salati, asso-ciata all'utilizzazione dell'ener-gia solare, già in atto in Israele, in Russia, net'il Stati Uniti, in Giappone e la fase di esperi-mento e di progetto in parec-chi altri Paesi, potrà arrecare enormi benefici e trasformare i deserti in terreni fiorenti, por-tando così un contributo alla

i deserti in terreni fiorenti, por-tando così un contributo alla soluzione del problema numero uno: quello della fame. Ma oltre al problema nu-mero uno, il mare è sulla via di aiutarci a risolvere il pro-blema numero due: quello del-l'energia. Lá «fame di ener-gia» è per l'umanità uno spau-racchio non meno minaccioso l'energia. La «fame di energia» è per l'umanità uno spauracchio non meno minaccioso della fame senza virgolette. In base ai calcoli degli «esperti » le attuali riserve mondiali di petrolio si aggirano su 40 miliardi di tonnellate e, siccome il consumo è di circa un miliardo all'anno, basterà una quarantina d'anni a esaurirla. Vero è che le riserve aumentano di mano in mano che si scoprono nuovi giacimenti e che si estendono le pratiche possibilità di sfruttamento di quelli noti (grandi profondità, sottofondi marini, terre inospitali, ecc.) tanto da essere raddoppiate negli ultimi dieci anni: ma vero è pure che aumentano i consumi e, se il ritimo di questi supererà il ritimo di questi supererà il anni; ma vero e pure che aumentano i consumi e, se il ritmo di quelsi superera il ritmo di quelle, ci sarà da stare poco allegri. Migliore è la situazione per i carboni, il cui consumo è andato via via diminuendo a vantaggio dei combustibili liquidi e gassosi; le risorse sono valutate a circa 4000 miliardi di tonnellate, sufficienti a sostenere il consumo attuale per un migliaio di anni. Il guaio è che il carbone è mal distribuito, richiede alti costi per il trasporto e non soddisfa a tutte le esigenze. Praticamente illimitate sono le risorse idroelettriche, ma anch'esse sono assaii negualmente distri no assai inegualmente distri-buite e, inoltre, hanno un impiego economicamente limitato

In conclusione, le fonti tra-dizionali o « convenzionali » di energia non offrono all'umanità previsioni ottimistiche. A questo punto, l'energia nucleare viene a risollevare le speranze. Sebbene ancora « non competi-tiva », dal punto di vista economico, con le forme consuete di energia, essa è avviata a diventarlo con lo sviluppo de-gli impianti e dei consumi e la conseguente diminuzione del

gli impianti e dei consumi e la conseguente diminuzione del costo unitario. L'energia nu cleare presenta l'enorme vantaggio del rendimento altissimo, che compensa la relativa scarsità della materia prima. Nella forma fin qui usata, l'energia dei reattori nucleari e tratta dalla «fissione» dell'uranio e di altri elementi «fissibili » naturali e artificiali (torio, plutonio).

Il problema dell'energia sarà veramente risolto quando si riuscirà a ricavarla non già dalla scissione di atomi pesanti bensi dalla «fusione» di atomi leggeri e cioè dall'idrogeno e dai suoi isotopi; quando cioè si riuscirà ad « addomesticare» la bomba H termonucleare come si è già riusciri ad addomesticare la bomba A e a tra-formare la sua istantanea furia esplosiva in una continua e controllata erogazione di energia. Gli studi su questo problema sono in pieno fervore in tutti i Paesi del mondo civile. Quando questo problema sarà risolto, il mare diventera una fonte di energia praticamente inesauribile perché l'idrogeno contenuto nelle mocamente inesauribile perché l'idrogeno contenuto nelle mo-lecole d'acqua sarà il combu-stibile più redditizio e più dif-fuso del mondo. Fino a quel momento ci si dovrà accontentare di rinnovare e perfezionare i tentativi di impiego dell'ener-gia delle marce, già da tempo iniziati ma solo recentemente ripresi con qualche prospettiva di successo pratico.

Sergio Beer

Sfida all'oceano va in onda sabato 25 luglio, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo

Dalla prossima settimana il

# RADIOCORRIERE

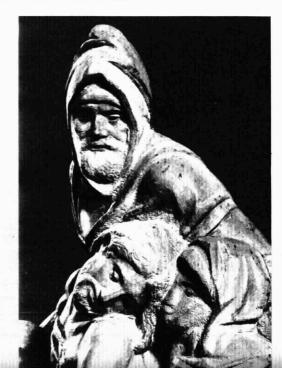
pubblicherà in appendice le immagini dei capolavori di

# MICHELANGELO

per illustrare le trasmissioni che radio e televisione, e in particolare Classe Unica, dedicheranno al sommo artista nel quarto centenario della sua morte.



LE TAVOLE. STACCABILI. POTRANNO ESSERE CONSERVATE IN VOLUME



Sul Terzo Programma la riscoperta dell'«Adulatore»

# La vena nera di Goldoni

Scritta nel 1750, dopo «Il bugiardo», la commedia viene rappresentata, a più di due secoli di distanza, nella prima stesura dell'autore - Un'opera minore, ma che svolge temi di stupefacente attualità contro la burocrazia

curiosa e, ad un tempo, significativa, la fortuna significativa, la fortuna toccata negli ultimi anni alcune commedie del Goldoni per così dire non tradi-zionale, stavo per scrivere del Goldoni non goldoniano se non Goldoni non goldoniano se non addiritura antigoldoniano. Si direbbe quasi che il commediografo dei grandi estit poetici, quello della compiuta e vittoriosa riforma, consegnato alla novità e alla perfezione del musicale realismo strofico (non si comprende appieno il linguaggio di Goldoni se non si tiene conto di Vivaldi!) e dell'aereo miracolo della sua coralità popolare, tanto più vera l'aereo miracolo della sua co-ralità popolare, tanto più vera e viva e lieta quanto più pove-ra e deserta di « fatti», d'una quindicina di capolavori asso-luti e consacrati, abbia finito col saziare, Forse per l'idea sbagliata che, in codesta dire-zione, il discorso critico deb-ba considerarsi concluso e non rimanga altro da dire (mentre pa considerarsi concluso e non rimanga altro da dire (mentre è ancora tutto da approfondire il discorso sullo stile, condotto lungo un'indagine non convenzionale e non superficiale del linguaggio) si tende di controlla di cont all'interesse e al recupero del-le mezze riuscite, dei copioni minori. Naturalmente, con parminori. Naturalmente, con par-ticolare predilezione per quel-li ancora compromessi con la Commedia all'Improvviso, e non sono pochi, inclini alle non sono pochi, inclini alle complicazioni romanzesche, ed elettricamente percorsi dalle maschere, che fanno tanto, specie all'estero, « teatro all'italiana »: radicato equivoco e culturale snobismo d'una remota nostalgia dura a morire. E così, abbiamo visto il rilancio all'estero del nemico della Commedia dell'Arte, in nome proprio della Commedia Commedia.

della Commedia dell'Arte, in nome proprio della Commedia dell'Arte, destino inevitabile a chi, specie nei Paesi di lingua tedesca, s'è visto preferire le favole del suo antipoetico av-versario Carlo Gozzi, del qua-le Simoni ebbe a dire che tur-te le sue fiabe messe insieme le le sue fiabe messe insieme non valgono una battuta delle « Baruffe Chiozzotte »,

Non cessa, insomma, di affascinare il quadretto letterario del poeta a cui: « parve la vita accorrere con una marionetta in mano ». Ricordate Carducci? \* Al sol d'aprile,
Te fuggente la logica importuna
Presago accolse il comico navile
Veleggiando ia tacita laguna.
È Fiorindi e Lindori e Pantaloni
Fir la famiglia tua:
Suoti scialii
Rossura ti dicea — Bon di, putelo —,
Fumavan su la tolda i maccheroni
Su l'albero le scimmie e i pappagalli
Garrian. Su l'Adria ridea grande
[Il sole ».

Care rimembranze liceali. Ma, due sonetti dopo, nel car-me dedicatogli, il Carducci si ricordava anche che:

« La Commedia dell'Arte si dormia Ebra, vecchiarda; ed el con un suo gesto Le spiccò su dal fianco disonesto La giovinetta verità giulia ».

E questo è il Goldoni che og-E questo è il Goldoni che oggi si tende, come si dice, a
snobbare; colpa, se vogliamo,
anche un po' sua, per l'ambiguo atteggiamento di una sorta di freudiano legame ambivalente d'amore e odio verso
la Commedia all'Improvviso,
che, con alterni ritorni, lo accompagnò tutta la vita: il cervello è un conto, il cuore è un
altro.

Certo lo spostamento di in-teresse a cui si assiste non è giusto, ed è sotto certi aspetti allarmante, ma se ciò può servire ad estendere una cono-scenza, ben vengano anche co-desti sondaggi. La produzione goldoniana è un mare talmen-te vasto che la pesca al largo te vasto che la pesca al largo può riserbare ancora più di una sorpresa. E una sorpresa, in un certo senso, è « L'adula-tore» (1750) in programma al-la radio questa settimana, do-ve, sì, le maschere ci sono, ma di Commedia dell'Arte neanche più l'ombra.

neanche più l'ombra.

La parola riesumazione è una parola equivoca e sospetta, sempre più o meno, maleodorante di muffa erudita. Ma questa volta, buon per noi, non è il caso. Scontato, quello sì, non si può negare, il suo mezzo fallimento poetico, la commedia rivela, poi, motivi e modi talmente inconsueti alla tematica e alla poetica goldoniana più conosciute, da valere abbondantemente la spesa di richiamarla dall'oblio. Chi

ha l'idea di un Goldoni dalla mano leggera, qui si deve disil-ludere. È una delle rare volte che, in lui, risuona la nota del sarcasmo e si rende abbastanza ben percettibile quella vena za ben percettibile quella vena
« nera », sotterraneamente, anche se blandamente, affiorante
dalla comicità del suo teatro
minore, specie quello romanzesco ed avventuroso, altro argomento, finora, che mi risultitura mai sospettato dalla
critica tradizionale e che potrebbe costituire eccellente tema per una tesi di laurea. Più
che nell'ultima edizione della
commedia, era evidente nella
prima dove, anziché scomparire e venir consegnato, di punre e venir consegnato, di pun-to in bianco, al bargello per la punizione — soluzione legale e morale ineccepibile —, in ma-niera fantasticamente più coeniera fantasticamente più coerente, il protagonista finiva col morire in scena, spietatamente avvelenato dal cuoco di casa, in seguito ad una vera e propria sentenza capitale, pronunciata da una sorta di tribunale del popolo, composto dai servi che aveva maltrattati e frodati. L'edizione radiofonica dell'a Adulatore » ripresenterà, a più di due secoli di distanza, questa prima versione, portata in pubblico solo nel 1750, e poi modificata dall'autore. E qui sarà per l'appunto uno dei più vivi motivi d'interesse della trasmissione.

la trasmissione Codesto rivolo nero di comicità macabra non era nuovo in Goldoni, Lo si è potuto constatare anche recentemente nell'edizione dei « Due gemelli veneziani » del Teatro stabile di Genova, dove con una crudeltà sorprendente che tocca quel fondo di cattiveria che sta sempre, più o meno, dietro al riso, il malvagio di turno strappa le più matte risate, avvelenato, lui pure, nel torcibudella di un'atroce agonia coram populo, e buonanotte alla retorica puritana del «buon papa Goldoni ».

Eccettuato il Brighella, pro-Codesto rivolo nero di co-

mosso, per l'occasione, spec-chio d'onestà e fedeltà (ed è tutto dire, lui, il servo birban-te per eccellenza, e il capovol-gimento, questa volta, non mi sa privo di intenzionale sarca-smo) il copione è una accolta di esseri destituiti del minimo senso morale. Chi non è canasenso morale. Chi non è canaglia è sciocco o canaglia non è, disonesto è perché non ne ha il tempo, nel groviglio di malefatte, interessi sordidi, furti, appropriazioni indebite, contrabbandi, calunnie, tentativi di seduzione, truffe e ricatti di cui la trama si compone. La commedia, benché ambientata, per comprencibile prudenza, in una stinta Gaeta di comodo nel regno delle due Sicilie (siamo sempre a quella: quando l'ambiente non lo sostiene e lo ispira, il poeta fa cilecca) offre il quadro d'una burocrazia avida, amo d'una burocrazia avida, amo d'una burocrazia avida, amo d'una burocrazia avida, amo

lo sostiene e lo ispira il poeta fa cilecca) offre il quadro d'una burocrazia avida, amorale e corrotta di stupefacente attualità, segno che certi mali sono cronici.

Cos'è di meschinità, nella sua grassa inerzia, stupida e golosa, quel don Sancio, spagnolesco governatore della città, degno consorte della balorda donna Luigia, matta, invidiosa, immorale al punto da contendere il fidanzato alla figlia, per conto suo, stupidetta la sua parte! E non parliamo della corte di profittatori e sollecitatori di favori circolanti per la commedia. Ogni mezzo è buono al fine del proprio interesse!

Vien da domandarsi se, più o meno, non accadrebbe lo stesso quel che accade, anche se don Sigismondo non mettesse in atto le sue smaccate adulazioni, piuttosto stracche banali, a vero dire, neanche da paragonare agli estri maldicenti di don Marzio e al volo delle « spiritose invenzioni » di Lelio.

Il suo compito di corruttore

Lelio.

Il suo compito di corruttore è talmente facile e naturale, vorrei dire inevitabile, da precludergli la definizione e la manifestazione di un gran carat-

come era stato pensato tere come era stato pensato. Egli, fu giustamente notato, è un fior di malvivente ai cui fini l'adulazione non è deter-minante, ma solo vezzo non necessario. Probabilmente, la minante, im solo vezzo non necessario. Probabilmente, la verità è che, più che ispirato dall'adulatore della commedia commedia commendia da non confondersi con Giangiacomo), questa volta Goldoni è stato frenato e bloccato dal « Tartufo » di Molière. In sostanza, il suo don Sigismondo è un ipocrita senza grandezza, degradato ad adulatore senza fantasia; che, dal model lo molieriano, non riesce ne ad allontanarsi ne ad avviciansi; ne replica l'avidità, la sensualità, la tortuosità intrigante, senza poterne cogliere la buia e demoniaca negatività, per la semplice ragione che una commedia moralistica priva di uma sincera e autentica priva di una sincera e autentica privatica per la semplice ragione che una commedia moralistica priva di una sincera e autentica indignazione morale — sempre così tragicamente pressante in Molière — non gli può offirire il necessario e degno piedestallo. E come lui non riesce ad essere un carattere, così ogni altro personaggio non va più su della caricatura, mentre, tutti insieme, testimoniano l'occasione perduta di una grande commedia di costume.

C'è abilità, chiarezza, proporzione, scioltezza, vivacità, leggerezza e divertimento, la mano espertissima del sicuro uomo di teatro; non mancano le inedite note acri, ma la fantasia è priva d'ala e deve cedere il passo alla lirica capricciosa del « Bugiardo » che la precede e all'ironica frenesia del « Poeta fanatico » che si verseggia addosso, e la segue.

Carlo Terron

Carlo Terron

L'adulatore di Carlo Goldoni va in onda venerdi 24 luglio, alle ore 21,20 sul Terzo Programma radio-fonico.



# La misteriosa morte di



stero che è stato fitto fin dal momento in cui le campane della cattedrale di Santa Sofia hanno annunciato al popolo la morte di re Boris. Vive a Ma-drid un medico che è stato accanto al re durante l'agonia. Anche lui rifiuta ostinatamen-te di parlare.

Anche lui rifluta ostinatamente di parlare.

Il professor Eppinger, specialista di malattie prodotte da gas tossici, chiamato dalla regina Giovanna, diagnosticò senza esitazione « avvelenamento ». Ma il professor Eppinger, tornato nella sua Vienna, si è inspiegabilmente suicidato. Hélène Guepin, che ha diviso la fanciullezza con Boris ed ha goduto della sua amicizia, ricorda limpidamente aneddoti, tratteggia il caratte ed na godulo della cizia, ricorda limpidamente aneddoti, tratteggia il carattere del re, descrive la bellezza dei suoi occhi azzurri, ma non fa un accenno alla sua morte. Sua sorella, autrice di un do-cumentatissimo libro su Boris, ha partecipato ai funerali, ha avvicinato la principessa Ma-falda, ma scuote la testa in un rifiuto dolente se appena la domanda tocca la morte del re. Persone che si son lasciate sfuggire confidenze interessan-ti, hanno mutato versione dati, hanno mutato versione da-vanti alla macchina da presa. Persino Padre Gagov, un frate bulgaro che vive a Roma, in un ombroso convento circon-dato da un bellissimo orto, e che pareva più degli altri di-sposto a sciogliere i nodi di questo enigma, ha alla fine cambiato idea. Molte delle in-terviste pon sono state utilizterviste non sono state utiliz-zate perché volutamente va-

L'ultima immagine di re Boris. A Berchtesgaden, il 15 ed il 16 agosto 1943, Boris incontra Hitler al quartiere generale tedesco. Il colloquio è lungo e drammatico. Da Berchreuesco. Il conoquo e tungo e uranimatico. Da Bercir tesgaden, Boris torna a Sofia su un aereo militare tedesco. L'indomani il re si reca nella sua tenuta di Tzarska Bistritza. E' in buona salute. Nulla fa prevedere il malore che lo ucciderà, in modo misterioso, di lì a pochi giorni

n una recente inchiesta svol-tasi in Francia, i ragazzi che tasi in Francia, i ragazzi che oggi compiono vent'anni, hanno dato alla domanda: « Hitler, chi era? », risposte vaghe ed approssimative. Figuriamoci cosa accadrebbe se chiedessimo ai ventenni italiani chi era Boris, Czar di Bulgaria, Nella migliore delle ipotesi qualcuno salterebbe su a ricordare che re Boris sposò Giovanna, principessa di Casa Savoia, e che sapeva manovrare i treni con una certa comre i treni con una certa com-petenza. Eppure questo re scomparso nel tragico agoscomparso nel tragico ago-sto 1943, una parte di primo piano l'ha recitata nel gran dramma che ha sconvolto il mondo e, da protagonista, è uscito di scena con una morte improvvisa ed inquietante così che il suo fantasma avrebbe tutto il diritto di chiedere giu-stizia se non fossero milioni le stizia se non fossero milioni le vittime della seconda guerra mondiale — e lui soltanto una fra quelle — e non costasse fra quelle — e non costasse troppo ai superstiti il coraggio di parlare.

Avvicinando anziani ministr dai capelli bianchi, dame di corte, ufficiali bulgari e lo stesso figlio Simeone, la sensa-zione di non poter andare in fondo alle domande è stata netta ed indicativa. Quando Carlo Tuzii e Carlo Jovine hanno incontrato per la TV Simeone di Bulgaria, sono stati accolti con gentilezza. Il re, che vive in esilio a Madrid, ha volenterosamente collaborato con ricordi personali, foto e dati, ma la preoccupazione di non urtare suscettibilità in campo europeo e rinverdire rancori sopiti è stata più forte del rispetto per la verità sto-rica. Ha confessato di non rica. Ha confessato di non aver mai smesso di indagare senza tuttavia ottenere prove rivelatrici intorno ad un mi-

Giovanna e Boris di Bulgaria dopo il rito nuziale nella Ba-silica superiore di San Francesco, ad Assisi, il 25 ottobre 1930. Fu l'ultima festa di Casa Savoia che avesse ancora il sapore della vecchia Europa. Dietro di loro si notano la principessa Mafalda col marito Filippo d'Assia. La sorte di Mafalda è in qualche modo legata alla morte di Boris: tornata a Roma dopo aver partecipato ai funerali del cognato, venne immediatamente arrestata dalla Gestapo e portata nel campo di concentramen-to di Buchenwald, dove morì



# contemporanea che non ha ancora trovato soluzione

# re Boris

ghe. Alcuni si sono trincerati dietro il riserbo dovuto ai parenti che vivono in Bulgaria. Ma, cosa c'è di strano — domanderanno i ventenni di ogi — nella scomparsa di un uomo, logorato dalla responsabilità di guidare il proprio Paese nel caos di una guerra che durava da quattro anni? Non esiste forse un bollettino medico oche parla di trombosi? La verità è che il bollettino medico non è firmato da tutti gli illustri professori accorsi al capezzale del re. È a sconcertare lo storico non è soltanto l'ambigua vicenda del medici, ma una infinità di fatti che farebbero la giola di uno tanto l'amoigua vicenda dei medici, ma una infinità di fatti che farebbero la gioia di uno scrittore di gialli. Cè Hitler che teme da parte di Boris lo stesso gioco che il suocero di lui, re Vittorio Emanuele III, aveva realizzato il 25 luglio contro Mussolini e si prepa-rava a completare firmando l'armistizio. Cè il rifiuto fer-mo e coraggioso di Boris alla richiesta di Hitler di inviare truppe bulgare sul fronte orien-tale dove i russi iniziavano la controffensiva. E quel rifiuto provoca nel Fuerher una col-lera spaventosa. Hitler insiste. L'isterismo del capo nazista si manifesta con un crescendo di L'isterismo del capo nazista si manifesta con un crescendo di richieste precise: soldati bul-gari per il fronte orientale, deportazione degli ebrei, sop-pressione dei capi della resi stenza partigiana. Boris rispon-de: nemmeno un soldato an-drà a combattere contro i russi, nessun cittadino subirà vio-lenze, Hitler esplode. E' al cor-

dei tentativi intrapresi da Boris per staccarsi dalla Germania. Esige una prova di fedeltà. Ma Boris dichiara che non può dare assicurazioni. Hitler urla, minaccia. Forse, è in quel momento che si decide la sorte del re. Mafalda di Sa-voia sarà arrestata dalla Geis sorte dei re. Matada di Savoia sara arrestata dalla Gestapo, immediatamente dopo
il suo ritorno da Soña dove
ha partecipato ai funerali del
cognato. Mafalda è la moglie
di un principe tedesco, Filippo
d'Assia e Filippo d'Assia si trova a Berchtesgaden durante il
colloquio burrascoso e tenta
di avvertire Boris che una minaccia pesa su di lui. Ma i du
uomini riescono a comunicare
solo a cenni: l'aiutante di campo del maresciallo Keitel non
si stacca dal fianco di Boris.
Filippo ed il re si trovano per
qualche minuto soli in una
stanza del quartiere generale,
rogilo occhi il soffitto per dire
che può esservi nascosto un che può esservi nascosto un microfono. Filippo d'Assia vive oggi nel-

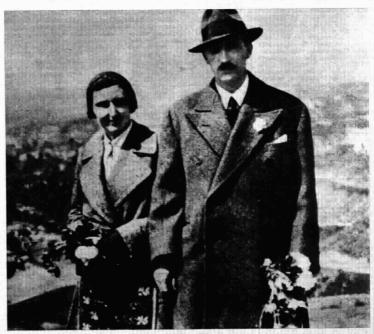
le sue terre ma sarebbe inutile chiedergli quale pericolo e da parte di chi minacciava il co gnato. E nessuno ha potuto avvicinare Mafalda, portata a morire, sotto falso nome, in un lager nazista. C'è il primo ministro del go-

C'è il primo ministro del go-verno bulgaro, Filov, che è un fedelissimo di Hitler ed ha fir-mato con Ribbentrop un ac-cordo che, se da una parte lu-singava il nazionalismo dei bulgari, dall'altra dava mano libera ai tedeschi sullo stesso



Re Boris nacque il 30 gennaio 1894 da Ferdinando di Sassonia-Coburgo e dalla princi-pessa italiana Maria Luisa di Borbone-Parma. Da ragazzo visse in un clima di costri-zione e di paura che Ferdinando aveva instaurato a corte. Sali al trono a 25 anni. La morte lo raggiunse a soli 49 anni, il 28 agosto 1943, nel momento più tragico della guerra





La regina Giovanna e re Boris durante una escursione in montagna. Boris era un appas-sionato botanico. Giovanna di Savola vive a Madrid ed ha pubblicato un libro di memorie in cui afferma: « La mia convinzione è che mio marito non sia morto di morte naturale »

territorio. Ora che Boris ha deciso di staccarsi dalla Germania — ed è questa la conseguenza immediata del suo rituto alle pretese di Hiller — la sorte di Filov è segnata. Ed ancora: Radio Londra, annunciando la morte del re, parla chiaramente di delitto. L'affermazione della B.B.C. viene rilanciata dalla radio americana e rapidamente diffusa in tutto il mondo. Goebbels replica accusando la principessa Mafalda di aver propinato al cognato un veleno mortale! Perché si parla subito ed a voce alta di delitto e non dimerte esse ad uccidere Boris? A vent'anni e più di distanza, le ipotesi sono tutte valide come allora. Valutarle ad una ad una è stato come compiere una indagine poliziesca attraverso le fasi del funerale imponente che, dalla cattedrale Alessandro Newskij, si è snodato attraverso le strade di Sofia fino a Rila, il monastero alto e solitario sulla montagna dove era desiderio del re essere sepolto.

Attorno e dietro al feretro, instato su un affusto di cannone, ci sono tutti i personaggi della nostra storia: i familiari, i ministri, i rappresangi della nostra storia: i familiari, i ministri, i rappresangi del recepto del re contrata fino a Sofia da due marescialli del Reich, omaggio di un alleato che non è più tale. Il primo ministro Filov ha il posto d'onore che gli compete, anche se il re lo avrebe sostituito di la pochi rigori coli pione con del pione del posto d'onore che gli compete, anche se il re lo avrebe sostituito di la pochi rigori coli pione che gli compete, anche se il re lo avrebe sostituito di la pochi rigori coli pione che gli compete, anche se il re lo avrebe sostituito di la pochi rigori coli pione che gli compete, anche se il re lo avrebe sosti-

Il primo ministro Filov ha il posto d'onore che gli compete, anche se il re lo avrebbe sostituito di li a pochi giorni col socialdemocratico Patonkhov (e, per compiere il colpo di stato, aveva già ordinato le grandi manovre, un falso ordine, necessario a raccogliere intorno a lui l'esercito che lo adorava). C'è Mafalda chiusa nei veli neri accanto alla sorella e alle comate di lei, Eudoxia e Nadejde. Sono presenti i capi della resistenza clandestina con cui il re si era messon in concui il re si era messon in condejde. Sono presenti i capi dela resistenza clandestina con cui il re si era messo in con tatto per lottare insieme contro i tedeschi. C'è un popolo che piange perché sa che con la scomparsa di Boris cade l'ultima possibile difesa alle pretese di Hitler. Potramo essere ora evitate alle città bulgare le distruzioni e gli orrori della guerra di cui hanno sofferto gli altri Paesi balcanici? In quell'agosto del 1943, nessuno e in grado di rispondere agli angosciosi interrogativi. Non Simeone che ha soltanto sei anni. Non il principe Cirillo, fratello di Boris, reggente per il nipote fino a quando sarà processato e fucilato dal russi. La scomparsa di Boris scioglie e stringe i nodi di tante vite diverse ed apparentemente distanti.

Ogni personaggio rifà la propria storia sullo sfondo del l'Europa prima della guerra, quando i re sembravano saldi sul trono e tessevano fra loro la trama sorridente degli incontri, delle amicizie, delle trattative. Le immagini remote di matrimoni, feste, viaggi, fanno da contrappunto alle immagini del funerale.

E, lentamente, si disegna la

da contrappunto alle immagini del funerale. E, lentamente, si disegna la figura di un re che è nato da una principessa italiana e si è scelto una moglie italiana, che si è liberato dalla tutela che si è liberato dalla tutela tirannica del padre per regnare in un Paese che la prima guerra mondiale ha lasciato povero e turbolento e che era destinato a scomparire nell'estate più amara della seconda guerra mondiale, lasciando ai superstiti l'inquietante mistero della sua morte.

Luciana Giambuzzi

Boris di Bulgaria tra storia e romanzo per la serie Pri-mo piano va in onda ve-nerdi 24 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma te-levisivo

# SPORTsul video SPORTsul video

# L'atletica leggera si prepara ai

Questa settimana assisteremo all'incontro Francia-Italia di Annecy e al



Roberto Frinolli è una delle speranze dell'atletica italiana. Il suo primato personale è di 50" e 4 sui 400 metri ostacoli, ma potrebbe ancora migliorare nettamente quel tempo

liuscirà a mantenere la forma attuale per altri quattro mesi? «. L'interrogativo riguarda Sergio Ottolina, attualmente uno dei più forti e popolari alteti italiani. Più che su maligna incredulità, le riserve si fondano sul ragionevole timore di chiedre troppo all'attelica italiana che a distanza di quattro anni dalla memorabile vittoria anni dalla memorabile vittoria di Livio Berruti, sembra riproporre l'ambiziosa candidatura ad una medaglia ai Giochi di Tokio in un settore che gli sta-tunitensi cercheranno di rias-soggettare al dominio di sem-pre, specie dopo lo smacco di

Sull'eco della memorabile impresa di Saarbrucken, che gli valse il record europeo sui due-cento metri, Ottolina ha affron-

cento metri, Ottolina ha altron-tato i campionati assoluti con-quistando i titoli della velocità con tempi di gran valore. Fugata ogni perplessità sulla validità della prestazione euro-pea, si nota ora la tendenza a considerare il record continentale come frutto di una fortu-nata circostanza, più che di una

nata circostanza, più che di una perfezionata maturità alletica, quasi risultasse irriverente la idea di porre il ventiduenne velocista all'altezza del prestigioso Henry Carr, che lo precede nella graduatoria mondiale.

Ma in effetti Ottolina ha ritoccato il limite europeo alla sua prima uscita sulla distanza e su otto gare sui cento metri ben cinque volte ha corso in dieci e tre. mai superando i dieben cinque volte ha corso in dieci e tre, mai superando i dieci e quattro, tutto nell'arco di 
due mesi circa dalla data del 10 
maggio che ha segnato l'inizio 
della stagione ufficiale. Non si 
è trattato dunque di un superlavoro, ma della normale attività di un velocista nella sua intatta giovinezza; semmai re-sta da chiedersi se i limiti attuali non siano migliorabili tenendo presente che il lavoro specifico sui duecento metri è soltanto allo stato iniziale e che il milanese ha ottenuto i suoi migliori risultati con la faci-lità che gli è congeniale. Il servizio militare ha portato nella vita dell'esuberante ed in-

nella vita dell'esuberante ed indocile velocista quella necessa-ria disciplina che, pur male ac-cetta, finisce con risultare pro-pizia al rendimento di un atleta. Alla Caserma della Cecchignola Ottolina può allenarsi come vuole ma non gli si concedono distrazioni, alle nove dev'essere a letto con poche deroghe men-sili. La sua fama inoltre, in un ambiente militare, non gli con-sente facili privilegi, ma al con-trario assidui impegni. Anche Livio Berruti è avviato sulla strada che lo vide grande.

Anche Livio Berruti è avviato sulla strada che lo vide grande, seppure ancora non riesca a tenere bene che per centocin-quanta metri, come ha confermato la recente gara di Mosca.

Altri atleti, dopo la vittoria olimpica hanno preferito abbandonare per conservare intatto il prestigio della grande impresa. Berruti ha invece continuato, nur esponendosi a impresa. Berruti ha invece continuato, pur esponendosi a
sconfitte che hanno provocato
ingenerosi giudizi, ma dimostrando il serio attaccamento
al suo sport: ed il torinese è
uno dei pochi velocisti dei Giochi di Roma ancora validamente sulla breccia.

Per quelle palpitanti emozioni interiori, per quel tessutto
nervoso che caratterizza la sua
personalità, il velocista viene

nervoso che caratterizza la sua personalità, il velocista viene considerato una «vedette» e come tale si comporta con at-teggiamenti e reazioni che spes-so sconfinano nel bizzarro; quando un velocista vede la strada sbarrata da un giovane



# SPORTsul video

# Giochi di Tokio

## «meeting» internazionale di Siena

in grado di superarlo abban-dona la pista, male accettando il ruolo di comprimario.

La storia dell'atletica è piena di misteriose defezioni, Berruti rappresenta una delle poche eccezioni, in Ottolina che lo ha superato ha trovato lo stimolo per tornare agli allenamenti in-tensi e riportarsi in primo piano

tensi e riportarsi in primo piano.

Qualche ora dopo la gara dei duccento, pur nella sovreccitazione che segue il forte impegno della prova, Berruti appariva sereno e nelle sue parole non vi era traccia di disappunto per un verdetto che definiva in modo chiaro una questione di gerarchia nella velocità.

Riconosceva il valore di Ottolina col tono distaccato e benevolo di chi si ritiene al di sopra di ogni astioso dualismo, facendo intendere di seguire con metodo la propria strada che mira ad un ritorno alla migliore condizione: le gare con Ottolina rappresentano per lui, lo stimolo, lo strumento per raggiungerla.

Con Berruti ed Ottolina su tempi di valore assoluto, l'Ita-lia può mettere in piedi una staffetta di mete ambiziose,

potendo contare oltreché sui collaudati Sardi e Preatoni an-che su Giannattasio. All'Arena di Milano il rappresentante delle Fiamme Gialle ha miglio-rato il suo limite personale sui duecento ribadendo doti di buon scattista e di generoso combattente. Altro elemento su cui il

Altro elemento su cui m quartetto azzurro potenzial-mente può fare affidamento è il giovanissimo torinese Valleu già segnalatosi ai campionati juniores di Bologna, per valore

juniores di Bologna, per valore e gran temperamento. L'occasione per un buon col-laudo viene offerta agli azzurri dal confronto con la Francia in programma ad Annecy il 18 e 19 luglio, che la televisione trasmetterà in parziale cronaca

trasmetterà in parziale cronaca diretta.

La Francia ha recentemente migliorato il primato europeo della 4 × cento con Brugier, Laidebeur, Piquemal e Delecour segnando trentanove e tre, a due decimi dal primato mondiale degli americani.

L'ultima impresa degli azzurri a Saarbrucken è stata valutata in trentanove ed otto e non è chi non veda la possibilità di dare una buona limata a questo record.

Al meeting di Zurigo francesi ed italiani si sono incontrati, ma un errore di cambio pregiudicò la gara del quartetto azzurro che deve acquistare maggiore sicurezza nel passagio del « testimone ».

Ad Amercy ci sarà di muovo.

maggiore sicurezza nel passaggio del « testimone ».

Ad Annecy ci sarà di nuovo
il grande confronto sul cui
esito vi è più incertezza di
quanto il semplice confronto
dei tempi sinora realizzati possa suggerire.

L'incontro con la Francia è
ricco di motivi che vanno oltre l'interesse dei due Paesi.
Nella velocità per esempio Ottolina e Berruti avranno di
tronte Piquemal, Delecour ed
il giovane Laidebeur, nomi che
rappresentano, con l'aggiunta
di pochi altri, il meglio d'Europa.

ropa.
L'incontro Francia-Italia è articolato secondo la formula a
tre elementi per gara ed attualmente la formazione transalpina è forse in Europa la più
omogenea. Dopo i deludenti risultati di Roma tutto lo sport
francesce à stato sottoposto ad francese è stato sottoposto ad una cura «d'urto» che lo ha rimesso in buona salute. L'a-tletica leggera ne ha tratto i più benefici effetti ed accanto ai nomi di campioni noti c'è ora tutto un fiorire di giovani as-sai promettenti. Contro una squadra compatta come quella francese, gli azzurri mireranno a limitare il passivo che sulla a limitare il passivo che sulla carta si presenta assai gravoso. In taluni settori, come il mezzofondo, i francesi sono in grado di assicurarsi i primi tre posti potendo allineare uomini quali Jazy, Bernard e Wadoux contro i quali i nostri rappresentanti appaiono irrimediabilmente chiusi.

Vero è che negli ostacoli alti e bassi la situazione è favorevole agli italiani, ma non nella misura schiacciante con cui i i

vole agri Italiani, nai non reta misura schiacciante con cui i francesi prevalgono nel mez-zofondo e fondo. Negli ostacoli alti Cornacchia, Mazza ed Ottoz hanno già battuto il numero uno francese Duricz più volte cronometrato sui tredici e nove.



Sergio Ottolina, nuovo primatista europeo dei 200 piani con 20" e 4, esulta dopo la sua vittoria ai campionati italiani. Con Livio Berruti (nella fotografia in basso a sinistra), medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, è l'uomo di punta della nostra atletica leggera

Questo limite rappresentava per tutti e tre gli azzurri il tra-guardo immediato di questa stagione, anche se Cornacchia lo aveva già fissato nel 1962 e Mazza ripetuto in occasione dell'incontro con la Germania, sia pure col favore del vento. Le gare che li avevano visti di fronte non erano servite allo scopo perché l'acuto desiderio di supremazia impediva loro una piena distensione provo-cando qualche bisticcio sull'o-stacolo. stacolo.

cando qualche bisticcio sull'ostacolo.

Due prove separate permettevano ad Ottoz e Mazza di superare il muro dei quattordici
secondi liberandoli da quel senso di irritazione che i continui
fallimenti avevano alimentato.
Il ventenne valdostano riusciva
nell'impresa sabato 4 luglio a
Berlino e ventiquattr'ore dopo
a Reggio Emilla, in' una gara
senza palpiti, Mazza gli dava
una pronta replica. Ora il primato italiano è in condominio
a tre, ma forse non durerà a
lungo. Cornacchia, il primo a
fissare il limite italiano a tredici e nove, si è sottoposto
quest'anno ad un intenso lavoro invernale perdendo cinque chilogrammi superflui rispetto al peso della stagione
passata che lo vide annaspare
su limiti assai modesti,
Prima o poi anch'egli riu-

passata che lo vide annaspare su limiti assai modesti. Prima o poi anch'egli riu-scirà a ripetere l'impresa di due anni fa ed è questo il pre-supposto per poter sperare nel vinggio a Tokio senza inquietu-dini.

Anche gli ostacoli bassi rap-

presentano per l'atletica azzur-ra un campo fertile e di buona disponibilità. Roberto Frinolli disponibilità. Roberto Frinolli seguita a stupire per serietà d'impegno, ogni sua piccola conquista è il risultato di una ostinata applicazione. Ha migliorato le doti di tenuta sul piano ed ora è costretto a rivedere il ritmo di passaggio sull'ostacolo; quando vi sarà riuscito, il limite stabilito lo scorso anno e grazie al quale ottenne un posto nella graduatoria mondiale stagionale, porrebbe costituire il punto di partenza per ulteriori progressi.

partenza per ulteriori progressi.
Salvatore Morale è ancora in ritardo sui tempi di preparazione, il suo individualismo lo porta a seguire criteri che in passato gli hanno dato ragione sicché non c'è da porre dubbi su quello che potra essere il suo rendimento al momento giusto. Alle spalle dei due campioni, il ternano Carrozza rosicchia con regolarità i suoi precedenti limiti ed ai campionati assoluti di Milano il suo miglioramento è stato cospicuo.

il suo miglioramento è stato cospicuo.
Posto che l'incontro con la Francia non offra possibilità di vittoria agli azzurri, resta la possibilità di assistere a qualche bella impresa dei velocisti sia nelle prove individuali che nella staffetta, degli ostacolisti, al possibile ritocco dei limiti nazionali sugli ottocento e tremila siepi ad opera di Bianchi e Rizzo.

e Rizzo. Anche i saltatori sono nella

condizione di dire qualcosa di buono, ma soprattutto saranno seguiti con interesse quei gio-yani che i campionati assoluti vam che i campionati assoluti hanno posto in evidenza; pri-mo fra tutti il diciassettenne astista Dionisi, il solo che ab-bia la possibilità di sollevare la specialità da una posizione di mediocrità che i recenti risul-tati in campo internazionale hanno accentuato.

Il momento dell'atletica, nel Il momento del dilettea, nel clima della preparazione per Tokio, trova altri motivi di interesse: il più vicino, dopo Italia-Francia, sarà il meeting di Siena (25-26 luglio) con la partecipazione di alcuni tra i nigliori specialisti continentali. mignori specialisti continentaria. E sarà un confronto indiretto con i colossi mondiali dell'atle-tica leggera: in quei giorni di-fatti, a Los Angeles, avrà luogo l'incontro USA-URSS.

Paolo Rosi

L'incontro di atletica leggera Francia-Italia (seconda giornata) va in onda dome-nica 19 luglio alle ore 18, sul Programma Nazionale in Eurovisione. Sabato 25 luglio, alle ore 18 sempre sul Programma Nazionale televisivo sarà trasmesso da Siena il « Meeting dell'ami-



# WII LEGGIAMO INSIEME

Premio Strega 1964

# Il sogno non finito

A lettura terminata di quest'ultimo romanzo di Arpino, L'ombra delle colline (ed. Mondadori), che uno dei maggiori premi letterari dell'anno ha coronato di vittoria, consiglio di prestare vittoria, consigno di presarre attenzione alle epigrafi che l'autore ha messo di fronte al suo libro. La prima è una mas-sima di Goethe: « Non si va mai tanto più ni la come quan-do non sai dove miri ». Il per-sonaggio principale del roman-zo, Stefano, Illuminati, l'eroenarratore di questa storia (che è il ripensamento di un passato, dall'infanzia alla prima maturità) ha vissuto un periodo, una « primavera » indi-menticabile, che è restata, ben più che un ricordo, un motivo di confronto, un assillo, un rimorso. In quegli anni Ste-fano non sapeva dove mirava (era un ragazzo quindicenne e, prima di mescolarsi con i partigiani, era stato coi marò, sen-z'altra ragione che quella di maneggiare un mitra, di farsi uomo in una esplosione quasi del tutto fisiologica); eppure non è più arrivato così avanti come allora, guidato verso qualcosa di fortemente vitale.

Adesso che ne ha coscienza Adesso che ne ha coscienza completa, può riconoscre che da quell'avventura rischiosa, generosa, fondamentale gli è derivato tutto. E qui con l'intuizione di Arpino coincide una poesia di Saba: « Da quei sogni e da quel furore tutto — quello ch'ai guadagnato, ch'ai perduto, — il tuo male e il tuo bene, t'è venuto ».

Ma Stefano sa quanto si è ripiegato, col tempo, da quella

ripiegato, col tempo, da quella linea così avanzata; sa anche che « tutto è ancora qui, tutto è ancora presente, un minuto o un giorno o un anno possono confondere la nostra storia, un minuto o un giorno o un anno possono restituirci l'animo di ritrovarla, renderla nuovamente piena di noi... Forse ci toc-cherà soggiacere a un'eterna rassegnazione, e dovremo saper rassegnazione, e dovremo saper sorridere, mitemente, con dolore educato, entro le spire dell'obbligo quotidiano. O forse un nuovo slancio, un benefico fulmine, ancora ci attendono, più in la, per rapirci in 
una più ricca, misteriosa ondata, per renderci esperti d'una 
salvezza umana che ancora abbisogna del nostro intervento... Forse laggiù dove s'annida il 
pericolo, noi, proprio noi!, risorgeremo salvatori « (sono le sorgeremo salvatori» (sono le battute finali del romanzo). E di qui prende senso la citazio-ne che Arpino fa — terza epi-grafe — dalla Bufera di Montale: « e i colpi si ripetono ed i passi, — e ancora ignoro se sarò al festino — farcitore o farcito. L'attesa è lunga, — il mio sogno di te non è finito ».

L'ombra delle colline è la storia di questo « sogno non finito »

Il filo del romanzo non è intricato. Stefano e Lu, una coppia litigiosa-amorosa, partono in automobile da Roma per una scappata di cinque giorni in Piemonte, in un paese delle Langhe: per Stefano, è una rimpatriata, nella terra dove sono ancora vivi il vec-chio padre, una fattoressa, alcuni compagni di adolescenza e poi di lotta. Entro questo viaggio nello spazio si snoda un viaggio nel tempo, il viag-gio della memoria che ricerca con passione il suo passato, per con passione il suo passato, per chiedergli alcune ragioni, spre-merne i succhi non ancora del tutto disseccati. La descrizione del viaggio attraverso l'Italia è bella, fresca, agile, punteg-giata di vivaci, mordenti dia-loghi; ma per quanto la storia d'amore di cui il viaggio è un pretesto sia intrinsecamente le-gata a quella ricerca di ragioni, essa è come sopraffatta dal rie-tessa è come sopraffatta dal riegata a quella ricerca di ragioni, essa è come sopraffatta dal riemergere così limpido e vigoroso delle memorie. Questo itinerario (ablimente discontinuo) della memoria si svolge con intonazioni morali, con borbota tamenti non sempre chiari, ma che significano scontento, delusione, certezza amara, speranze vaghe, giustificazioni debobi, e si concretano (questo è l'importante) in quadri d'insieme e in rilievi, in immagini di singoli personaggi che raggiungono spesso la più felice compiutezza d'arte. Ormai nei tre mesi che il romanzo di Arpino circola la critica ha ayuto pino circola la critica ha avuto modo di segnalare, accanto a qualche insoddisfazione, le riuscite più certe, più indiscutibi-li di questo romanzo, che è proprio il romanzo di chi oggi proprio il romanzo di chi oggi è quarantenne e non è così an-tico e non è così nuovo ed è ancorato alle ragioni non fatte fruttare, con la malinconia pro-fonda, il rimpianto, l'ancòra imperdibile speranza di recu-perare il punto della storia là dove sembrò essere troncato. I paesaggi delle Langhe, stu-

pendi (e in genere i tocchi paesistici sono bellissimi, ta-lora di uno stile lievemente raffinato); la rievocazione di esta-ti lontane, di festose noncuranze, di rustici spassi, davvero di un pathos affascinante (e il nonno gagliardo, e i grandi banchetti della parentela); il senso di vita paesana intrisa di natura è vivo, robusto, reale e poetico; la figura della ma-dre, della massaia Caterina, la fuga di Stefano ragazzo dalla casa e dall'« atmosfera immo-bile, funerea» che la domi-nava nel periodo di guerra, l'avventura tra i marò, la lotta partigiana, alcune dolorose atrocità, il « poi » che si li-quida, tutto è bello; ma nes-suno dimenticherà più la maggiore e più completa immagine del padre, così diversa, quasi estranea al figlio (eppure inti-mamente amata) che non com-pare mai se non col suo titolo « il colonnello », il quale colonnello, con la sue manie, le sue pignolerie che sono forza e debolezza del suo carattere di militare, e la crescente tristezza venata di « un rancore sec-

un ordine che è crollato su-scitando una così irreparabile frana di coscienza da non perfrana di coscienza da non permettere alcuna salvezza, alcuna salvezza, alcuna possibilità di ricostruzione. Sta in campo il colonnello come il fantasma di un nobile, inutile e patetico declino. La sua sconfitta si ripaga solo con la vittoria delusa del figlio. Il romanzo lievita, in mezzo a queste inquietudini. Si pone alla fine come l'affermazione di un « sogno non finito » (il ricordo che può diventare un richiamo, cioè un sentimento

ricordo che può diventare un richiamo, cioè un sentimento che può diventare ancora forza, benche non si dica come), mentre vorrebbe cedere alla persuasione che il vero scopo è da trovarsi nel « saper rendere valorosa tutta la vita ». Le parole conclusive del libro sono molto esplicite: « Per ora, già chiaro risulta questo vantaggio: non ci sarà con-

vantaggio: non ci sarà con-danna per l'impresa che risultò impossibile, per la qualità non raggiunta; saremo condannati solo se rifiuteremo d'esprimere il bene segreto che ci attende nell'umile alba d'ogni giorno ».

Franco Antonicelli

# Fra i tesori delle antiche civiltà

Dalla rubrica radiofonica « I libri della settimana », ripor-tiamo la conversazione di Al-berto Neppi su « Che cos'è l'ar-cheologia », di Massimo Pallot-tino, edito da Sansoni.

n un tempo come il nostro, che vede i popoli civili do minati dall'ansia del pro-gresso scientifico e da una tec-nica sempre più perfezionata e sotto diversi aspetti vertiginosamente avveniristica, costi-tuisce singolare motivo di sortiusce singolare motivo ai sor-presa l'interesse collettivo do-vinque diffuso e ormai popo-lare verso una disciplina ar-dua che ha per oggetto essen-tialmente la conoscenza della vita umana nel passato, an-che il più remoto. Vogliamo dire dell'archeologia, disciplina che possiamo considerare quale figlia o sorella minore della storia.

Ma quanti equivoci, quante distorsioni, quante superstizio-

distorsioni, quante supersitzioni si lamentano tuttora intorno a codesta materia, a proposito della quale il più scriteriato dilettantismo ed anche la vera e propria delinquenza perpetrano dei misfatti!
Occorre, prima d'ogni considerazione, precisare i limiti e le finaltià della disciplina in discorso: l'archeologia può definirsi lo studio di tutti quegli elementi tangibili inerenti all'esistenza umana, che ne documentano le manifestazioni attraverso i millenni.
Una esauriente risposta agli interrogativi in materia si po-

Una esauriente risposta agli interrogativi in materia si potrà trovare in un recente volume di Massimo Pallottino, 
illustre docente di etruscologia e antichità italiche nell'Università di Roma, che ha inteteso con quest'opera, intitolata: 
Che cos'è l'archeologia ed edita dalla fiorentina Casa Sanconi tracciare e un suovo di soni, tracciare « un nuovo di-segno sommario del mondo segno sommano aei monao dell'archeologia, tenendo conto di tutte le sue manifestazioni, anche di quelle, generalmente meno studiate, nei rapporti con le tendenze e con le esigenze della società attuale, e ovviamente considerando con speciale attenzione i suoi svi-

luppi scientifici più recenti ». Ma, prima di giungere al-l'esame della situazione odierna, l'autore riassume con mi-nabile evidenza ed cleganza di linguaggio le fortune dell'ar-cheologia che, se ebbe nel set-tecentista Winckelmann il fontecentista Winckelmann il fondatore della storia dell'arte
classica, trovò pure manifestazioni antesignane di gusto, di
passione più o meno nostagica per i monumenti di età anteriori, prima nella stessa Atene, quindi nella Roma di Augusto e di Adriano, nel lungo
periodo dell'Umanesimo e del
Rinascimento, negli interessi
dei collezionisti e degli eruditi
fra il Seicento e il Settecento.

Ma diamo conto ora di quel-

Ma diamo conto ora di quel-lo che può considerarsi il succoso nucleo del volume, cioè le parti intitolate: I grandi temi della rievocazione archeologica e Archeologia in funzione. Se il concetto di questa disciplina come storia dell'arte antica, nato agli albori dell'Otto-cento, informò i progressi e le conquiste dell'archeologia eu-ropea fino a tutto il secolo scorso, nel frattempo l'orizconte di questi studi per la via
delle ricerche ed interpretazioni di carattere linguistico e epigrafico si ampliava nello spazio, nel tempo e nei metodi;
non solo nasceva l'etru-scologia
ma risorgevano, inedite o sotto nuova luce, le creazioni architettoniche e figurative nell'Egitto faraonico, nelle rerre
orientali dei Sumeri, dei Babilonesi, degli Hittiti, degli Assiri, dei popoli iranici e già intorno alla metà dell'Ottocento
s'iniziava lo studio dei documenti preistorici e si esploramenti preistorici e si esploramenti preistorici e si esploranel frattempo l'orizscorso. menti preistorici e si esplora-vano con mire archeologiche l'Asia centrale e meridionale, l'Estremo Oriente, le isole del-l'Oceania e l'America precolombiana

I risultati, talvolta stupefa-centi, raggiunti in questo camcenti, raggiunti in questo cam-po durante la prima metà ed oltre del nostro secolo non so-no certo inferiori a quelli ve-rificatisi nei secoli passati e ciò non si deve unicamente, come taluno potrebbe pensare, ai progrediti mezzi d'indagine of-ferti dalla tecnica moderna. Ancora e sempre l'iniziativa realizzatrice, il geniale intuito,

la passione indomabile rappresentano i fattori primi e de-terminanti di quanto sono riuterminanti ai quanto sono riu-sciti a compiere gli archeologi del tempo nostro valendosi an-che della collaborazione dei cultori di altre discipline e tra-sferendo in questo settore del la ricerca il metodo del lavoro associato e pianificato che vige in tanti altri campi della vita associato e pianificato che vige in tanti altri campi della vita attiva contemporanea. Sul loro oneroso e luminoso cammino però gli ostacoli e i pericoli non possono ritenersi scomparsi. Anzitutto, nel grande pubblico persiste un atteggiamento superficiale vagamente emotivo, nei riguardi dell'attività archeologica, tale da favorire gli abusi commessi nel campo privato; d'altra parte, le leggi di tutela del patrimonio relativo si rivelano perlomeno in Italia insufficienti e nella procedura e nella levità delle sanzioni. Ma ancora più grave delle infrazioni alle leggi appare di anno in anno la distrupera one one propere di anno in anno la distrupera one one propere di anno in anno la distru pare di anno in anno la distru-zione di monumenti e di testimonianze in genere causata da-gli sviluppi di una irresponsa-bile espansione economica, in-dustriale e soprattutto edilizia.

## i libri della settimana

### alla radio e TV

Scienza. Galileo Galilei: «Opere» (Libri ricevuti, Terzo Progr.), Sono cinque volumi, ri legati e raccolti in un cofanetto. Ciascuna delle opere galileiane è preceduta da un'ampia introduzione del curatore. Pietro Pagnini, che ha provvetto all'ottimo amparato delle duto all'ottimo apparato delle note e dei diffusi commenti. La vita di Galileo è soprattutto vita di pensiero, esempio più alto della ricerca della verità portata fino al sacrificio di sé.

Archeologia. Victor Von Hagen: «La grande strada del sole» (Libri ricevuti). L'autore, protagonista di numerose

spedizioni nel Messico, in Co-lumbia, in Amazzonia e in Peru, sulle tracce degli Incas, nel '52 ripercorse quella che gli spa-gnoli definirono «La grande strada del sole» tracciata ap-punto dagli Incas attraverso le Ande, fino agli imponenti ghiacciai. Il libro rappresenta il fedele reportage di questa singolare impresa. (Einaudi).

### in vetrina

Teatro. Federico Doglio: « Il teledramma ». Un panorama mondiale (il primo edito in Europa) di quella nuova « for-ma » artistica cui la televisione ha dato origine, con i suoi

caratteristici mezzi espressivi: il « teledramma », L'autore non si limita a tracciare, per ciascuno dei Paesi citati, le vicende della nascita e dell'evoluzione dell'« originale televisione della recommenda della consignate televisione della consignate consignate recommenda della consignate recommenda della consignate recommenda della consignate recommenda della consignate del vo », ma riporta per intero sei testi inediti, (Bianco e nero).

Saggi. Massimo Bormetti: «Al tempo delle streghe». E' la cronaca, ricavata da rari documenti d'archivio, di un documenti d'archivio, di un processo a uno sventiurato accusato di stregoneria nella Bormio secentesca. Indirettamente, ma con estrema efficacia, il libro costituisce un vivace atto d'accusa contro ogni ferenza d'attollerarga: setto forma d'intolleranza: sotto quest'aspetto è di utile lettura quest'aspetto è di utile iertura e di proficua meditazione an-che oggi. Ma vale anche come interessante informazione dei passati costumi di questo splendido angolo di mondo che è la Valtellina. (Gastaldi).

# RADIO FRA I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

# Teatro a giudizio

### Tre dibattiti sulla scelta del repertorio, l'esperienza dei teatri stabili e il lavoro del regista

giovedì: ore 21,50 terzo programma

L'incontro con il teatro è, in una società civilmente e culturalmente matura, un fatto significativo sempre, e, spesso, una « misura » per la cosciendella comunità nazionale. Anche il teatro italiano lungamente trattato come uno spettacolo d'evasione, è entrato in questo secondo dopoguerra, nella sua fase di crescita, nella zona di conquista della propria maturità.

Si tratta, naturalmente, di un processo lungo e contraddittorio che ha le sue radici nella azione di Silvio D'Amico, illuminante e demistificatrice e che incontra sulla sua strada occasioni di chiarimenti e tentazioni verso l'equivoco.

Gli anni del dopoguerra aprono per i palcoscenici italiani una nuova stagione della conoscenza. Repertori stranieri ignorati nel passato per disposizione superiore prendono il sopravvento, con il buono, con il meno buono (e con il cattivo, certamente) nuove tecniche di lavoro sconfiggono la vecchia routine artigianale; il regista - personaggio nato dalla demistificazione del « mattatore » e subito, a sua volta, mitizzato — si colloda dominatore, al centro del palcoscenico. C'è, in effet-ti, una gran confusione di lingue, la quale corrisponde, naturalmente, ad una sorta di velleitarismo culturale che sembra possedere tutti gli uomini del mestiere - i « teatranti », come si dirà presto, e malamen-te — impegnati, tutti, a rinnovarsi.

In questi venti anni, è ovvio, la confusione è andata scemando; il velleitarismo si è scontrato con ostacoli che chiedevano volontà e consapevolezza: molto grano, insomma è stato separato dal loglio.

Ma è proprio a questo punto che il teatro italiano deve misurarsi con la società nazionale, per verificare la propria capacità di crescita, la propria adeguatezza al « servizio culturale » che gli è richiesto nella comunità civile. E deve misurarsi sui grandi problemi del repertorio, delle strutture e del linguaggio. In questa direzione di ricerca si muovono i tre dibattiti della serie « Teatro a giudizio » curati da Mario Raimondo per il Terzo Programma della Radio. I tre titoli, infatti, corrispondono ad altrettanti punti nodali della questione teatrale » del nostro Paese.

Il problema del repertorio, che certo non casualmente apre la discussione, è, in effetti, il pro blema dei problemi: non esi-ste teatro nazionale laddove i palcoscenici non sanno creare condizioni per l'ospitalità

degli autori nazionali. E' il rap porto preciso e rigoroso della iniziativa culturale con la so-cietà cui è destinata, che viene posto, così, al centro del dibattito.

L'esperienza dei teatri stabili, secondo incontro della serie, è un tema destinato a proporre quasi un bilancio, consuntivo e preventivo, della funzione delle strutture pubbliche nel nostro teatro. E' abbastanza evidente, infatti, che i teatri stabili hanno guidato nella seconda parte del dopoguerra, la ricerca più impegnata e rischio-sa sul piano delle estetiche, come su quello, non meno im portante, della acquisizione di nuovi pubblici. Oggi, si possono forse tirare le somme di una prima fase e tracciare le linee di una seconda, non meno impegnata certo, ma più aperta, e disponibile a più vaste esigenze.

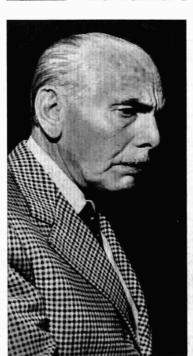
Con Il lavoro del regista si chiude il dibattito di Teatro a giudizio. Il tema è evidentemente quello più legato alla prospettiva, al domani del tea-

tro italiano. Il regista, dopo essere stato eroe del mito sta tornando alla dimensione di un ordinatore della sostanza culturale dello spettacolo. Assai spesso, ormai, la sua figura si confonde con quella dell'ani-matore, dell'organizzatore di cultura (i più importanti tea-tri stabili hanno, in direzione, un regista); il suo contributo, dunque, di creatore o di conservatore di un linguaggio diventa di giorno in giorno più importante e sembra destinato a sintetizzare i diversi aspetti della nostra « questione tea-

La serie di dibattiti Teatro a giudizio a cui partecipano uomini di teatro come Diego Fabbri, Paolo Grassi, Luigi Squarzina, Gianfranco De Bosio, Renzo Tian, Achille Fiocco, Gerardo Guerrieri, Sandro D'Amico, Giorgio Prosperi, tenta una definizione di questi problemi e propone l'idea di un teatro, capace di essere, insie-me coscienza e specchio della società civile.

Diego Fabbri partecipa ai dibattiti del « Terzo » sul teatro

# **PROSA** "La luna è tramontata" di Steinbeck





Mario Ferrari e Angiolina Quinterno sono tra gli interpreti del dramma di Steinbeck.

martedì: ore 20,25 programma nazionale

Questo dramma di John Steinbeck, che venne per la prima volta messo in scena a Broadway nel 1942 suscitando non poche polemiche, si svolge in un paese del Nord Europa che viene improvvisamente occupato dalle truppe naziste. Il dramma — che ha per protagonisti gli ufficiali dell'esercito inva-sore da una parte e i notabili del paese dall'altra — vuol di-mostrare l'insanabile frattura fra due mentalità: il tentativo di collaborazione - alla quale il sindaco viene costretto - finisce col risolversi in un fiasco a causa la presa di coscienza che sopravviene a poco a poco negli strati più umili della popo-lazione e che sfocerà in atti di aperta ribellione e nell'affermazione del diritto alla libertà. E alla fine anche il sindaco — in nome della dignità umana affronterà il plotone di esecu-zione. Le polemiche vennero allora provocate dalle figure degli ufficiali nazisti: esse parvero a molti critici non rispondenti alla realtà, a quella realtà che da lì a qualche anno si sarebbe palesata in tutto il suo orrore. Ma, critiche a parte, il dramma di Steinbeck, nel suo richiamo agli ideali umani e civili, resta di straordinaria attualità. La luna è tramontata, già trasmesso anni fa, viene riproposto al pubblico radiofonico in un nuovo allestimento. a. cam.

# RADIO FRA I PROGRAMMI

Un romanzo di Octave Feuillet sceneggiato

# Storia di Sibilla

#### lunedì e giov.: ore 17,45 secondo programma

Rimasta, ancora bambina, orfana di entrambi i genitori, la piccola Sibilla viene amorosa-mente allevata dai nonni pater-ni, i marchesi di Fèrias, che vivono in un piccolo paese della Normandia. Il precettore del-la bambina è il buon curato la hormandia. Il precettore del-la bambina è il buon curato del paese: ma Sibilla con le sue domande, la sua irrequie-tezza, trova modo di mettere spesso in imbarazzo il prete. Inviata dai nonni materni, che vivono a Parigi, giunge l'isti-tutrice di Sibilla, miss O'Neil, la quale - essendo di religione protestante — non viene accolta con molto favore né dai Férias né dallo stesso curato. Ma la sincerità e la nobiltà d'ani-mo di miss O'Neil finiscono col conquistare tutti e Sibilla, accanto all'istitutrice, ha l'op-portunità di rinsaldare il suo naturale istinto al bene. A cin-que anni Sibilla, mentre gioca nel parco, incontra casualmennei parco, incontra casualmen-te un giovane pittore di diciot-to anni, Raul, di nobile fami-glia. I due si scambiano pocche parole, ma quell'incontro è de-stinato a durare. Ormai cresciuta, Sibilla si reca a

Parigi dai nonni materni e qui ritrova una sua amica d'infan-zia, Clotilde, che ha sposato il barone di Val-Chesnay: ma il carattere e il modo di concepire la vita di Clotilde sono assai lon-tani da quelli di Sibilla. Un giorno la giovane, recatasi ad un ri-cevimento in casa di Bianca de

una giovane signora sente riparlare di Raul, che è il cugino di Bianca e per il quale la de Sauves nutre una passione a stento trattenuta. I giorni passano e Sibilla non in-contra mai Raul, pur sentendolo continuamente nominare: è come un immancabile, miste-rioso intervento a evitare l'in-contro. Un giorno Sibilla, in chiesa con miss O'Neil, scopre Bianca che si abbandona ad un pianto sconsolato: commossa dall'interessamento e dalla sincera premura di Sibilla, Bianca confessa il suo amore per Raul: è stata lei a evitare l'incontro fra i due giovani, perché sa che Raul, da anni, fa il ritratto a memoria di Sibilla, seguendo con l'immaginazione il crescere e lo sbocciare della bambina in donna. Con la sua serena visione delle cose, Sibilla convince Bianca a ravvicinarsi al marito, e Bianca, riconoscente e liberata fa sì che Sibilla e Raul possano finalmente vedersi. Fra i due giovani nasce rapidameni due giovani nasce rapidamen-te l'amore, ma si tratta di una felicità di breve durata: quan-do Sibilla apprende che Raul non ha nessuna fede, abban-dona il giovane, la stessa Pa-rigi, e ritorna a Férias. Qui si dedica tutta a fare opere di bene.

Un bel giorno, volendo far rifare certi affreschi della chiesetta, scrive a Parigi perché le mandino un buon pittore. Raul, che non riesce a dimenticare Sibilla, si presenta al curato sotto falso nome e comincia a

lavorare agli affreschi: ma suo segreto viene ben presto scoperto dalla stessa Sibilla. La costanza e il calore di Raul rie-scono ad avere la meglio e Sibilla spiega al giovane che l'amore da lei cercato deve anche e soprattutto investire la sfera spirituale: la mancanza di fede in Raul rende impossibile il compimento di un amore così assoluto. Di nascosto però Sibilla prega il Signore che Raul riabbia la fede: per questo è disposta a donare la sua vita.

Un giorno, mentre i due gioon giorno, mentre i due gio-vani passeggiano per il par-co, un temporale improvviso li sorprende: Sibilla ne contrae un gravissimo male. Duran-te il decorso della mortale malattia, Raul troverà quei va-lori che gredava perduti e cesi lori che credeva perduti e così Sibilla si dichiarerà disposta ad acconsentire alle nozze: ma si tratta di un triste matrimonio in extremis.

A proposito di Feuillet, Flauosservava malignamente bert osservava manignamente che il successo dei suoi romanzi ambientati nel grand mondo, era dovuto al fatto che i poveri credevano che i nobili fossero così e che i nobili stessi si vedevano in quei romanzi non come erano in realtà ma come avrebbero voluto essere: ma mali-gnità a parte, la Storia di Sibil-la — che A. M. Romagnoli ha adattato in sette puntate — ci fa conoscere una fra le più ti-piche eroine di Feuillet, di una grazia e di una finezza squisitamente romantiche.





Anna Maria Sanetti, protagonista della « Storia di Sibilla »

Il compositore Antonio Cece, del quale Mario Rossi presenta domenica in prima assoluta la « Seconda sinfonia »

# CONCERTI

#### domenica: ore 17,15 programma nazionale

La prima esecuzione assoluta della Seconda Sinfonia di Antonio Cece è affidata alla esperta bacchetta di Mario Rossi. Formatosi presso la gloriosa scuola napoletana, già docente di Contrappunto e Fuga nei Conservatori di Palermo e di Napoli, Antonio Cece insegna attualmente al Conservatorio S. Cecilia di Roma. La sua attività di compositore si esprime non tanto in un crescendi meri cerebralismi, di freddi astrattismi o di vani esperimenti estetici, quanto in una graduale conquista stilisti-ca e nell'appassionata ricerca di un linguaggio sonoro chiaro e strutturalmente inoppugnabile.

Oltre alla Sinfonia oggi in programma, spiccano tra le sue composizioni la Partita per 15 strumenti, il Concerto campestrumenti, il Concerto campe-stre, il Quintetto per fiati, due Suites per orchestra e un Quar-tetto per archi, che, uniforman-dosi alla più sana realtà musi-cale contemporanea, godono di una valida base espressiva so-

# La "Seconda sinfonia" di Antonio Cece

pra il libero, allettante, originale giuoco di equilibrati volumi sonori. Principio, questo, che si deve ritenere vitale quando — come nella Seconda sin-fonia — l'Autore tende a fissare in ogni battuta la sincerità di un particolare stato di animo, abolendo quindi ogni linea di snobismo che turbereb-be senza meno l'intimità dei palpiti della sua stessa ispira-zione. La Seconda sinfonia, scritta in memoria della sorella, consta dei quattro tempi tradizionali: Allegro, Largo (Elegia), Scherzo e Ciaccona. La trasmissione prosegue con la partecipazione del violista Dino Asciolla, interprete della parte solistica dell'Aroldo in Italia di Hector Berlioz. Due nomi famosi figurano all'origine dell'Aroldo, composto nell'estate del 1834: Niccolò Pagal'estate dei 1834: Niccolò Paga-nini, al quale l'opera era pre-sumibilmente destinata, e Lord Byron, il cui Pellegrinaggio di Aroldo cavaliere aveva influen-zato il programma poetico di Berlioz. Questi informa nelle sue memorie, ricche di fanta-sia e perciò non sempre degne di fede, che Paganini gli aveva chiesto una partitura per viola

e orchestra; ma quando il maestro genovese vide il primo tempo si lamentò: « Troppe pause! lo pretendo una parte inin-terrotta! -. Berlioz riconobbe allora che la sua opera non avrebbe mai potuto soddisfa-re il celebre virtuoso e decise di abbandonare l'idea di scrivere un pezzo di bravura per lui. Anzi deliberò di porre la viola soltanto al centro dei ricordi che gli erano rimasti dai suoi stessi viaggi negli Abruzzi e di fare dello strumento una spe-cie di malinconico sognatore secondo lo stile dell'Aroldo di Byron. Per quanto riguarda quest'ultimo, Berlioz non si servi direttamente di alcun suo brano. Egli stesso scelse il titolo programmatico dei quat-tro tempi: Aroldo in montagna, Marcia e preghiera serale dei pellegrini. Serenata d'un montanaro abruzzese all'innamorata, Orgia dei briganti. L'insistente tema che rappresenta « Aroldo » rispecchia certamente più l'osservatore sognante che il ribelle passionale, più Berlioz che Byron. Dall'Adagio introduttivo nasce l'« idée fixe », l'« idea fissa » che

# ELLA SETTIMANA RADIO

del primo tempo in un fugato degli archi. Successivamente essa ritorna sotto altre figure ritmiche, soprattutto nel secondo tempo come contrappunto di una melodia-inno e nel tercome nuova illuminazione l tema della Serenata. Nel quarto tempo la viola interromquarto tempo la viola interrom-pe la tempestosa orchestra con la ripresa di frasi precedenti e tace poi molto a lungo pri-ma dell'ultima poderosa affer-mazione dell'idea fissa. Que-sta però vien presto spazzata via dalle esplosioni finali del-l'orchestre. l'orchestra.

# I "Preludi" di Liszt

venerdì: ore 21 programma nazionale

Il concerto diretto da Franz André si apre con Les Prélu-des di Franz Liszt. Si tratta del terzo e del più noto poesinfonico lisztiano, scritto nel 1854. L'Autore aggiunse solnei 1634. L'Autore aggiunse soi-tanto in un secondo tempo un programma -, ispiratogli dal-la lettura di alcuni passi delle Méditations poétiques di La-martine: «La nostra vita non è forse una serie di Preludi al canto sconosciuto di cui la mor-te intona la prima e solenne nota?

A Les Préludes segue il Concerto per violino in re minore op. 47 (1903) di Jean Sibelius, che si avvicina per la caratte-ristica libertà di forma ad altri lavori orchestrali del maestro finlandese. E' il suo unico Con-



Il violista Dino Asciolla, lista nell'« Aroldo in Italia » di Berlioz che figura nel concerto di domenica sera

certo per solista e orchestra. La parte violinistica, estrema-mente difficile, è qui sostenu-ta dal bravo Valery Klimov. È i virtuosismi, intrecciando-si strettamente col tessuto sin-fonico, richiedono doti esecu-tive eccezionali, per cui molti concertisti trascurano spesso e volentieri di cimentarsi con queste pagine. Il Concerto è ar-ticolato nei tre consueti mocerto per solista e orchestra ticolato nei tre consueti mo-vimenti: rapsodico e profusamente lirico l'Allegro mode-rato; di affascinante cantabili-tà l'Adagio di molto; risoluto, vitale, pittoresco, quasi natu-rale sfogo di sentimenti folklo-ristici l'Allegro ma non tanto. Completa il programma l'Otta-va Sinfonia di Beethoven. mente lirico l'Allegro

# La "Nona" di Mahler

sabato: ore 21,30 terzo programma

A Dobbiaco, delizioso centro altoatesino tra le valli della Rienza e della Drava, Gustav Mahler, uno dei più contra-stati geni dell'epoca moderna, stati geni dell'epoca moderna, scriveva nelle vacanze estive del 1908 le ultime battute di Das Lied von der Erde, una sinfonia di canzoni sopra i dolori e le gioie dell'uomo, sopra la bellezza e la giovinezza, sopra l'amicizia e la morte. In quel paesaggio Mahler si chiedeva ripetutamente il senso della vita, anelava fortemente alla pace E da questa inquietudine pace. E da questa inquietudine e da quest'anelito era ancora profondamente turbato quando una nuova sfrenata immagina zione gli suggeri le prime idee della Nona Sinfonia (l'ultima, poiché la Decima è rimasta incompiuta), che, sviluppata in breve tempo, fu portata a ter-mine l'anno successivo, di nuovo a Dobbiaco. Alban Berg dira che in quest'opera si respira l'aria del Semmering: quasi che il passo di quelle Alpi orientali austriache possa davvero rassomigliare, e per le dolcissime attrazioni del paesaggio e per lo splendore degli spazi azzurri e per l'aria salubre, alla fre-sca sorgente dell'arte di Mahler. alla sua incondizionata ebbrez poetica.

Dell'Andante iniziale in re mag Dell'Andante iniziale in re mag-giore, con palesi reminiscenze di due partiture precedenti (Das klagende Lied e Das Lied von der Erde) come pure del tema della morte dell'Ottava Sinfonia di Bruckner e del Leitmotiv e Les Adieux di Beethoven, si può comprende-re l'accorata nostalgia leggen-do nel manoscritto la sequente do nel manoscritto la seguente

leguano, o perduto amore...». Alcune battute intenzionalmente rudi e goffe del secondo movimento (un « Laendler » che ricorda lo Scherzo dell'Ottava bruckneriana) introducono il tema principale accompagnato da altri motivi secondari in mezzo a modulazioni armoni-che ben lontane dai gusti tradizionali. Una tormentata armonia contraddistingue anche il terzo tempo (Rondò-burle-sco): il la minore si alterna al la bemolle minore in una frenesia ritmica ingentilita tuttati del la seconda idae tenuti. via dalla seconda idea temati-ca e ulteriormente temperata da un imponente motivo esposto dai primi violini. Contrap-punti complessi, elaborazioni polifoniche quasi bachiane por-tano avanti l'ultimo movimen-to, un Adagio, fino al punto che tutto si dissolve fatalmente nel

questa, che può definirsi una sinfonia di genuina tempra viennese, antologia di rimpianti familiari, ritorno alla carat-teristica pietà di Anton Bruck-ner, saggio di sincera devozio-ne verso il «pathos» beetho-veniano, è diretta da Lorin Maazel, maestro dalle grandi ri-sorse interpretative.

Luigi Fait



Lorin Maazel, che dirige sabato la Nona Sinfonia di Mahler

### LIRIC A

#### mercoledì: ore 20,25 programma nazionale

La Périchole non occupa un po-

sto di poco conto fra le cen-todue operette di Offenbach. Merito indubbio della musica, ma anche del libretto appresta-to da Meilhac e Halévy, i quali si richiamarono alla commedia di Mérimée, Le Carrosse du Saint Sacrement, riuscendo a mantener vivo il finissimo spimantener vivo il finissimo spirito del testo originale nonostante le modifiche e i mutamenti apportati con tutta libertà. La Périchole, una figura che lo scrittore francese diceva di aver tolto dalla storia, è una cantatrice di strada di cui si invaghisce nientemeno il viceré del Perù, don Andrés de Ribeira. Costui che se ne va in giro per la città di Lima travestito da dottore (non si sa se per rendersi conto dei sentimenti che i cittadini nutrono nei suoi confronti, o per dissimulare confronti, o per dissimulare qualche scappatella amorosa) incontra un giorno la Périchole, incontra un giorno la Périchole, e l'invita con un inganno a corte. Le dice, infatti, che la viceregina ha bisogno di una damigella di compagnia, nascondendole che, ahimé, la sua consorte è morta da un pezzo. La Périchole accetta e serive una dolorosa lettera di addio al suo amato Piquillo, il misero cantastorie con cui ha diviso fame e povertà sino a quel momento. Ma i raggiri non finiscono qui,

# "La Périchole" di Offenbach

poiché anche Piquillo sarà ob-bligato a seguire a corte la Périchole con l'ingrato compito di marito fittizio (il viceré teme di marito fittizio (il viceré teme gli scandali e non vuole suscitare la riprovazione dei citta-dini). Piquillo, però, non sopporta l'affronto e si crede tradito dalla sua compagna: in una scena saliente dell'operetta accusa la Périchole e la spinge con violenza ai piedi del viceré. Sarà arrestato, ma infine le cose si metteranno al meglio: cose si metteranno al meglio Périchole e Piquillo riescono a fuggire, il viceré e i suoi sca-gnozzi li inseguono, poi, in uno slancio di generosità, lo stesso vicere, commosso dalla canzone viceré, commosso dalla canzone dei due poveri cantastorie (la quale racconta di due amanti infelici «che finirono per es-sere felici») perdona i fuggi-tivi e anzi lascia alla Périchole quei diamanti che le aveva do-nato e che lei, ora, vorrebbe restituirgli.

restituirgli.

Rappresentata il 6 ottobre 1868 al Théâtre des Variétés, a Parigl, questa pur fragile vicenda diverti il pubblico parigino per quell'intonazione toccante e per quel sapore di garbata malizia che trasparivano dal testo poetico e, soprattutto, da quello musicale. La vita cittadina, l'ambiente di Lima, vi erano de scritti con vivezza di tinte, mentre spiccavano evidenti, le situare spiccavano evidenti, le situa-zioni e i personaggi. Ventitré i «numeri» musicali di cui si compone l'operetta, suddivisa in tre atti: couplets, cori mar-

ce, ecc., brani di squisita fattura pieni di « verve » francese,
scritti da una mano genialissima che traccia i segni musicali con la sicurezza di un dominato mestiere.
« Offenbach sa fare come Mozart »: frase arrischiata, senza
dubbio, che tanto più sorprende
sulla bocca di Wagner che la
pronunciò. Eppure, proprio questo giudizio venne forse alla
mente di Cosima allorche, morto ormai Wagner da trent'anni,
si recò ad assistere nel '13 alla
rappresentazione di un'operetta
offenbachiana. Racconta anzi
Cocteau che quella sera si vide
la vecchia signora, ormai tutta
bianca, piangere di commozione
pre quella musica scintilianteche del mentava i tempi lon
tani, la gioreza, le ore giolose
del passato.
Certo à che Offenbach, mottes.
Certo à che Offenbach, mottes.

tani, la giovinezza, le ore gioiose del passato. Certo è che Offenbach, motteggiatore dei frivoli costumi del Il Impero francese, acre burlatore dei grandi atteggiamenti, delle forme magniloquenti di tipo meyerberiano, sconsacratore di miti (come basta a dimostrare quel calcio di Giove che, in una delle più famose operette, l'Orfeo all'inferno, costringe il cantore degl'inferi a volgersi indietro) merita il titolo di « padre dell'operetta »: sebbene questo appellativo fossebbene qu sebbene questo appellativo fos-se da qualcuno destinato a Hervé, « il Cristoforo Colombo di un genere di cui Offenbach fu solo l'Amerigo Vespucci . Laura Padellaro



Edda Vincenzi: Périchole, nell'opera buffa di Offenbach

I documentari alla radio

# Una città cartaginese nella terra dei Nuraghi

mercoledì: ore 21 secondo programma

Sulla sommità del monte Sirài, un'altura a Nord-Ovest di Carbonia, recenti scavi, condotti dalla Soprintendenza alle antichità di Cagliari, hanno messo in luce i resti di una città cartaginese: un gruppo di case, un tempio, una necropoli, La notizia di questa scoperta, ha fatto in breve il giro del mon-do, mettendo a rumore gli ambienti archeologici al di qua e al di là dell'Atlantico, e ciò malgrado il fatto, che ritrovamenti di questo genere sono all'or-dine del giorno, sulle coste della Sardegna, dove quel popolo di grandi navigatori, che furono i fenici, nel corso della pro pria espansione commerciale verso l'Ovest del Mediterraneo, tra l'ottavo e il terzo secolo a.C., fondarono colonie e centri commerciali in gran numero e tra questi importantissimi: Nora, Tharros, Sulcis, Bithia e lo stesso Karàlis, che è poi la moderna Cagliari.

Ma c'è da dire che esistono almeno due solide ragioni, a giustificazione di tanto interessa mento: innanzi tutto, si ha qui di una profonda penetrazione fenicio-punica, nell'entroterra sardo, tra le genti quindi di civiltà nuragica, mentre fino ad oggi si era sempre ritenuto dai più, che i fenici prima, e i loro discendenti punici poi, non fossero mai spinti oltre limiti della fascia costiera. Ma non basta; i resti del Sirài, infatti, dicono inoltre all'archeologo, che la vita in questo centro si spense, assai prima che si verificasse l'occupazione romana della Sardegna (III sec. a.C.) e ciò è di somma imporin quanto sta a significare che il messaggio architettonico e urbanistico tramandatoci dal Sirài, proprio perché scevro da manipolazioni posteriori, è quello della più autentica civiltà punica; così infatti è per il tempio, comprenden-te l'altare per l'olocausto dei fanciulli primogeniti (Tophet) e le immagini di quella dea Tanit, considerata nel mondo cartaginese. l'emanazione benefica del potente dio Baal, dalle tante braccia, e che le leggen-de ci hanno fatto conoscere come Molok. Così è pure per l'edificio ad L, posto all'ingresso del nucleo urbano, e che riproduce, per la prima volta in Sardegna, la pianta tipica, del-la casa fenicio-punica. Si aggiunga poi che nei resti del monte Sirài, si possono leggere per la prima volta, con certezza, avvenimenti rimasti sino-ra nel buio della protostoria, come ad esempio il reagire delle due civiltà sardo-nuragica e fenicia, l'una sull'altra, prima di giungere ad una pacifica convivenza (anch'essa qui elo quentemente documentata), e si capirà quanti e di quale momento siano per lo studioso, gli spunti d'interesse. Ma non soltanto all'archeologo, il centro del Sirài, offre suggestioni Diremmo anzi, che una volta reso chiaro il linguaggio di quelle rovine appare fascinoso soprattutto al profano, che da esse viene calato all'improvviso. nella contemplazione stupefatta di una civiltà, che già fioriva sulle sponde orientali del Mediterraneo, 500 anni prima che Omero imbracciasse la cetra, una civiltà che dalla scena della storia, fu cancellata, solo perché più rapida e senza ombre potesse essere l'espansione commerciale e militare di

1.1.



Immagine della dea Tanit, considerata dai cartaginesi l'emanazione benefica del dio Baal. Ad essa veniva ideal-mente affidato il corpo dei bimbi sacrificati e bruciati, tanto che appare, in alcune incisioni, con un bambino tra le braccia. Questa stele, ora trasportata al museo dell'antichità di Cagliari, ha permesso di scoprire i resti della città cartaginese, sepolta sotto un fitto strato di vegetazione

# VARIETA'

# arrivata la felicità

martedì: ore 9.35 secondo programma

Come reca l'augurale titolo, al tema eterno della felicità è de-dicata questa nuova trasmissio-ne settimanale della radio che ha già preso il via sul Secondo Programma. In che consiste la felicità? Come si raggiunge? So-no domande terribilmente im-pegnative intorno alle quali si cimentano da secoli poeti e ficimentano da secon poeti e fi-losofi, ma che possono benissi-mo essere affrontate, in chiave spettacolare, con un pizzico di umorismo e di filosofia spicciola. Così, in questa rubrica, la felicità arriva puntualmente sui felicità arriva pintualmente sui binari dell'ironia e del buon-senso, della battuta e della di-vagazione in una immaginaria stazione della fantasia; e a dar-le il segnale di via libera con la paletta di capostazione sono



Valeria Valeri e Aroldo Tieri sono i protagonisti della nuova trasmissione del Secondo, « E' arrivata la felicità »

due attori molto cari al pubblidue attori molto cari al pubbli-co: Aroldo Tieri e Valeria Va-leri i quali, salvo errore, erano lontani ormai da parecchi mesi dalla ribalta radiofonica. Sulla felicità sono state date una infinità di definizioni; tan-

to che la trasmissione si apre con un « Felicitario », cioè con un vero e proprio dizionario sulla felicità in cui sono via via raccolte le più svariate massime sull'argomento, da quelle di saggisti, come Decourcelle (« E' un ospite discreto di cui si constata l'esistenza solamente al-l'atto del decesso\*), a quelle di attrici, come Ingrid Bergman che, in un'intervista ebbe a di-re: «Per essere felici bisogna avere buona salute e cattiva memoria »). E poiché l'idea della felicità è

E poiché l'idea della felicità è molto spesso abbinata a quella del matrimonio, in una parte della trasmissione troveremo anche una piccola «lezione di algebra coniugale», nel corso della quale Aroldo Tieri, nei panni di un singolare professore, spiegherà, esempi alla ma no, come l'amore, in fondo, è numero, è matematica. C'è poi il quesito cui gli autori della rubrica danno ogni volta

della rubrica danno ogni volta una risposta: è giusto andare a cercare la felicità nei tempi andati? Erano migliori le villeg-giature, le automobili, i senti-menti, i gusti di una volta? Esempi, sketch, considerazioni varie e casi limite potrebbero di volta in volta confortare l'una e l'altra tesi: ma si pre-ferirà, alla fine, mettere lo stesso radioascoltatore in condizio-ne di darsi una risposta. Naturalmente l'argomento (e la

### ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TV

Avviso agli abbonati alla radio o alla televisione che non hanno ancora effettuato il versamento della seconda rata semestrale o della terza rata trimestrale.

Radio 2ª rata semestrale

3ª rata trimestrale

L. 650

2ª rata semestrale

L. 6125

3ª rata trimestrale

L. 3190

Ad evitare l'applicazione delle soprattasse erariali previste dalle disposizioni di legge, il versamento della 2ª rata semestrale e della 3ª rata trimestrale deve essere effettuato entro il 31 luglio.

possibilità di avere a disposiziodue attori come Tieri e la Valeri), costituisce una buona occasione per un incontro con la poesia e la letteratura; perla poesia e la letteratura; per-ciò in ogni puntata vengono presentati dei versi di autori celebri e una pagina di uno scrittore famoso. Quasi a ottimistica testimonianza di quanto sia falso che soltanto dagli stati d'infelicità possano scaturire autentiche pagine di poesia. Il programma sarà naturalmente intervallato da musiche di successo che contribuiranno a sottolinearne il carattere distensivo.

Sono autori della rubrica, che si articola in un arco di quindici puntate. Maurizio Costanzo e puntate, Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta, due giova-ni e noti giornalisti che, fin dall'anno scorso, hanno al loro attivo una proficua attività ra-diofonica.

g. t.



# permaflex il famoso materasso e guanciale a molle



MARCHIO DI QUALITÀ

Il nuovo materasso PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più leggero più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana in falde per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è la più grande industria di materassi a molle ATTENZIONE: solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 . . . L. 29.000 tipo CONFORT cm. 80 x 195 . . . L. 23.600

tipo EXPORT cm. 80 x 195 . . . L. 18.800 GUANCIALE cm. 45 x 70 . . . L. 3.700 Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



# SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

« La Settimana giuridica » riporta i testi delle rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Sandro Tatti.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Italedi, Piazza Cavour n. 19 - ROMA, la quale ha in vendita anche il « Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961 » (in due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari com-pleti della Cassazione civile penale 1962 e 1963.

# DOMENICA



### NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRI-

Rubrica dedicata ai proble-mi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,50 Dalla Basilica di S. Martino Maggiore in Bo-

SANTA MESSA

Nel corso della trasmissione che si effettua da una an-tica Chiesa di Bologna, offitica Chiesa di Botogna, ogni-ciata dai Padri Carmelitani, sarà rievocata la storia del-la devozione alla Vergine del Carmelo attraverso i

Ripresa televisiva di Carlo

### Pomeriggio sportivo

Prima parte

13,30-15,30 EUROVISIONE Collegamento tra le reti te-

levisive europee SVIZZERA: Lugano Giro ciclistico del Ticino

### La TV dei ragazzi

17 - a) ARRIVA YOGHI!

Spettacolo di cartoni ani-mati di William Hanna e Jo-seph Barbera Distr.: Screen Gems

- Ser Leone, cavalier della re-
- lacchi e il fischietto
- Il molto onorevole Yo-Yo

b) LASSIE

La pietra Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C. Int.: Tommy Retting, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

Articolo alle pagine 60 e 61

### Pomeriggio sportivo

Seconda parte

- EUROVISIONE Collegamento tra le reti televisive europee FRANCIA: Annecu Incontro di atletica leggera Francia-Italia Seconda giornata

### Pomeriggio alla TV

19.30 LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge Traduzione di Franca Cancogni con Nando Gazzolo, Rolda-no Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro con la partecipazione della Compagnia di prosa «I

Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata) Ispettore Jett Aroldo Tieri Alistair Goodman Roldano Lupi

Sergente Jeffreys
Antonio Salines
Agente Kent Adriano Boni
Rev. Matthews Francesco Mule
Clitton Morris France Volpi
Norman Tackeray
Marian Hasting Lidena Trouché
Maggie White Frorangela Fili
John Hongedane

Marian Hasting Liana Trouché
Maggie White Fiorangela Fili
John Hopeedane
Nando Gazzolo
Diana Winston Marisa Bartoli
Fattorino del telegrafo
Renzo Bianconi
Hector Walter G. Licastro
Kim Marshall Rudata Mauro
Sovrintendete Nationa Mario
Dottor Cousin
Ezio Rossi
Scano di Tompusco Passa

Scene di Tommaso Passa-lacqua

Costumi di Maria Teresa Regia di Guglielmo Morandi

#### Ribalta accesa

(Rhodiatoce - Olita Star - La-vamat AEG - Prodotti Ferra-nia - Colgate - Cavallino rosso

#### 20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Pepsi-Cola - Timor - K2R -Società del Plasmon - Monda Knorr - Chlorodont) PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20,50 CAROSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Inver-nizzi Milione - (4) Total I cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Film-Iris - 2) T.C.A. - 3) Ibis Film - 4) Ro-berto Gavioli

#### 21 -

#### I PROVERBI PER TUTTI

Commedie in un attimo di Vittorio Metz Presentano Gisella Sofio e Franco Giacobini

Partecipano alla trasmissio-ne: Carla Del Poggio, Gian-carlo Sbragia, Esmeralda ne: Carla Del Poggio, Gian-carlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Aroldo Tieri, Turi Ferro, Maria Tolu, Flo-retta Mari, Edoardo Tonio lo, Gianrico Tedeschi, Ma-riolina Bovo, Giusi Raspani Dandolo, Cristiano Metz, Laura Carli, Franco Scan-durra

e inoltre Rosolino Bua, Enzo Cerusico, Paolo Di Ste-fano, Rina Mascetti, Alber-to Nucci, Simonetta Simeoni Scene di Massimiliano Metz Costumi di Francesca Saitto Regla di Carlo Di Stefano

- L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Gian-nelli, Raimondo Musu e Luigi Silori

Presenta Edmonda Aldini Realizzazione di Enrico Mo-

### 22,45 LA DOMENICA SPOR-

Risultati cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

#### TELEGIORNALE

della notte

# I proverbi adatti alla frenesia d'oggi

nazionale: ore 21

Gli psicologi non hanno dubbi: Gli psicologi non nanno dubbi: per essi questa è l'epoca del-l'ansia e dell'agitazione, e come tale passerà alla storia. La vita non è mai stata così nervosa, così frenetica, così tumultuosa. Il tempo vola via in un attimo, ci si alza la mattina in fretta, in fretta si corre all'ufficio, in fretta si lavora, in fretta si mangia

fino a trenta, a quarant'anni fa, si viveva tranquilli, c'era il gusto per i piccoli piaceri della vita, si sapeva invecchiare con arte. Ma oggi tutto è cam-biato e non rimane che un po' di nostalgia per i tempi andati. Nella serie dei *Proverbi* non poteva mancare questo aspetto importantissimo della vita importantissimo della vita di oggigiorno che Metz ha intito-lato « Velocità e frenesia dei tempi moderni ». E per essere più esplicito, ha subito portato in scena il simbolo della velo-cità, un'automobile, lanciata a pazza corsa per le strade di una città. Un'auto guidata da una donna che trova il modo di parlare d'amore con la comdi parlare d'amore con la com-pagna, di raccontarle le sue disavventure, di farsi il trucco, di piangere, di lamentarsi, di mangiare: sempre al volante, si intende. L'intrepida e sprovve-duta signora è Carla Del Pog-

Non è bello quel che è bello ma quel che tace è un qua-dretto di vita familiare. Protagonisti Giancarlo Sbragia ed Esmeralda Ruspoli, due coniugi che pur volendosi bene non

trovano mai il tempo di par-larsi. « Caro — fa lei — tu leggi sempre il giornale, non mi dici che cosa pensi, che cosa fai in ufficio... ». E lui: « Cara, ogni volta che affronto un argomento cerio ecco che tu. « la voce serio, ecco che tu..., e la voce di Sbragia viene sommersa da un aggeggio moderno messo in moto dalla moglie. Malgrado i moto dalla moglie. Malgrado i ripetuti sforzi, moglie e marito saranno condannati dal « pro-gresso » a una perenne inco-municabilità.

Ventre vuoto ed aspettare è « Ventre vuoto ed aspettare è una cosa da crepare », proverbio coniato da Metz ha per prota-gonista Corrado Olmi e Alberto Bonucci. La scena si svolge al ristorante e presenta gli arti-fici messi in opera da un affa-mato cliente per far fuori un altro cliente che ha avuto la fortuna di trovare un tavolo

libero. La scenetta « Chi troppo vuole, da Turri Ferro. Si svolge in un treno italiano, il quale, come è di regola, è pieno. Turi Ferro contadino dal cervello fino ha però escogitato un siste-ma che potrebbe riuscire infallibile: sette, otto cappelli di tut-ti i colori e le taglie, dai ber-retti alle lobbie, che dispone sui sedili. Ma un passeggero è più fino di lui e manda a monte la trovata...

te la trovata... Segnaliamo per ultimo Gian-rico Tedeschi, Giusi R. Dandolo e Mariolina Bovo in « Il trop-pio stroppia » che presenta un professore alle prese con i topi della sua biblioteca. Canta Cristiano Metz.

c. n.



### ATLETICA LEGGERA IN EUROVISIONE

Va in onda alle ore 18, sul Programma Nazionale l'incontro di attetica leggera Francia-Italia trasmesso da Annecy. All'argomento dedichiamo un articolo alle pagine 16 e 17. Nella fotografia, Salvatore Morale, uno degli uomini di punta della formazione italiana



Esmeralda Ruspoli e Giancarlo Sbragia durante una ri-presa de « I proverbi per tutti » in onda stasera alle 21

# Ritorna Disneyland Le meraviglie del mondo sommerso

secondo: ore 21,20

Ritorna questa sera sui tele-schermi, al suo fedele e affe-zionato pubblico di grandi e di piccini, il mago Walt Disney con una nuova serie di programmi in cui si alterneranno, come sempre, documentari sulla natusempre, documentari sunia natura e cartoni animati. Il successo che da quasi quarant'anni accompagna Disney non è solo il risultato di un eccezionale talento artistico. Disney vi aggiunge anche uno spiccato senso organizzativo e la capacità so organizzativo e la capacità rara di saper parlare un lin-guaggio comprensibile a tutti. I suoi eroi, inoltre havre. guaggio comprensibile a tutti.
I suoi eroi, inoltre, hanno il
dono istintivo della simpatia,
inducono a guardare serenamente alla vita; perfino gli animali che sappiamo feroci diventano nelle sue mani grossi. innocui giocattoli. Ma soprat-tutto egli conosce il segreto di costruire uno spettacolo che di-vertendo sappia istruire. Qualità che nelle favole si esplica in un chiaro atteggiamento di satira verso modi e forme di una vita sbagliata, e che quando vengono affrontati diretta-mente argomenti scientifici si mente argomenti scientifici si traduce in un vero e proprio metodo didattico. Esemplare, in questo senso, il documentario di alcuni anni fa sull'atomo in cui Disney, con accorgimenti ed invenzioni di una fantasia brillantissima, sapeva rendere accessibile anche ai ragazzi la teoria della relatività di Einstein senza venir meno al necessario rigore scientifico. Al mondo della natura, alle sue meraviglie, ai suoi misteri, si ricollega il programma di questa sera che ha un titolo significativo: Le me-raviglie del mondo sommerso. Disney ha puntato l'obbiettivo sulle innumerevoli forme di vita che la natura ha creato per popolare il mondo acquatico. Il racconto ha inizio con la nascita di una tempesta sul mare Dapprima si tratta soltanto di una bruma che sale, una neb-

bia di vapori provocati dal so-

le, poi i vapori si addensano e si trasformano in nubi che si dirigono velocemente verso la terraferma. Scontrandosi con le catene montane le nubi provocano le cateratte di un tem-porale estivo. Scivolando dalle vette le acque si raccolgono in rivoli e facque si raccoigono in rivoli e torrenti per iniziare il lungo viaggio di ritorno al mare. Seguendo questo ciclo vitale, Disney presenta un as-sortimento veramente straordi-nario di animali legati in un modo o in un altro al mondo delle acque, perché — come vuole dimostrare il documen-



Gino Cervi e Claudio Villa in una scena della parodia musicale « I tre moschettieri », in onda alle 22,10 sul Secondo



### SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

21,15 INTERMEZZO (Superinsetticida Grey - Ber-telli - Motta - Indesit)

#### DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Le meraviglie del mondo sommerso

22,10 Biblioteca di Studio Uno Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

#### I TRE MOSCHETTIERI con

il Quartetto Cetra, Nicola Arigliano, Riccardo Billi, Anna Campori, Memmo Ca Anna Campori, Memmo Ca-rotenuto, Gino Cervi, Vitto-rio Congia, Aurelio Fierro, Jenny Luna, Alberto Lupo, Francesco Mulè, Elio Pan-dolfi, Gloria Paul, Nilla Pizzi, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina, Claudio Villa

Collaborazione ai testi di Dino Verde

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Cesarini da Seni-



### UNA LACRIMA SUL VISO



### IL PRESIDENTE DELLA SINGER IN ITALIA

Il Presidente della Singer, Donald P. Kircher, è giunto negli scorsi giorni a Milano, accompagnato da alcuni collaboratori, dopo aver partecipato a Cannes alla e convention » europea della Friden, l'impor-tante società produttrice di macchine per ufficio recentemente acquisita dalla Singer

Mr. Kircher — al quale, come ai suoi predecessori, spetta di diritto il titolo di «re delle macchine per cucire», anche se sta attivamente operando per l'immissione alla vendita nei negori Singer di una gamma sempre più vasta di prodotti — è stato accolto dal Direttore Generale della Singer italiana, C. F. Baumann, il quale lo ha accompagnato in visita alla nuova sede della Direzione Generale della Compagnia inaugurata nell'aprile dello scorso anno. Egli ha compiuto una visita anche alla fabbrica di elettrodomestici « Domowatt », a Leini, nei pressi di Torino, pure acquistata di recente dalla Singer.

Il Presidente della Singer, che era giunto a Milano a bordo del suo aereo personale, è poi ripartito per New York.

Mr. Kircher ha 48 anni, è avvocato, ed è Presidente della Compagnia



Nella foto: il Presidente della Singer, Sig. Kircher (in prima fila, il secondo da destra) fotografato assieme al Direttore Generale della Singer italiana, Sig. Baumann (in prima fila, il secondo da sinistra) e ad alcuni

DISCHI PER TUTTI I CANZONI DI

SUCCESSO

PER 50LE 1600.

CALIFORNIA VIA CALIFONNIA 14 MILANO (OVEST)
Pagherete al postino alla consegna della
merce. Per l'estero pagamento anticipato,
queeta streordinaria offerta scade il 6 - 8 - 64

#### I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 luglio 1964 ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Programma

UNA ROTONDA SUL MARE

(Faleni-Migliacci)

Fred Bongusto - Augusto Martelli e la sua orche-

I WISH YOU LOVE (Beach-Trenet)

Gloria Lynne

IL BACIO URGENTE (Cucchiara-Zauli)

Tony Cucchiara - Orchestra diretta da Robert Degan

VAI CON LUI (Isola-Simoni)

Milna - Orchestra diretta da Enrico Simonetti

A PRESENT TU PEUX T'EN ALLER (Rivière-Bourgeois-Hawker-Raymonde)

Richard Anthony - Orchestra diretta da Yvor Raymonde

CHIODO SCACCIA CHIO-DO (Gianni Meccia)

Jenny Luna - Ennio Morricone, la sua orchestra e « I Cantori Moderni.

# RADIO DOMENICA

## **NAZIONALE**

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Musiche del mattino Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,15 Musiche del mattino Seconda parte

7,35 (Motta) Aneddoti con accompagna

7,40 Culto evangelico

- Segnale orario - Gior-nale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Vita nei campi

9 - Achille Viterbo: « Il 9 di Av. »

9.15 Musica sacra
Frescobaldi: Ricercare dopo il
Credo, dalla Messa della Domevica O'rganista Sandro Dalla Libera); Dunstable: Sancta
Domenica Domenica Sancta
Soprano, due teoretto trio
strumentale (Elisabeth Verlooy, soprano; René Letroye,
Franz Mertens, tenori)

9,30 SANTA MESSA

in collegamento con la Ra-dio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pel-

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate · Tenuta estiva »

Rivista di Mario Brancacci Realizzazione di Dino De

11.10 (Milku)

Passeggiate nel tempo 11,25 Casa nostra: circolo dei

genitori a cura di Luciana Della Seta Tutto l'anno in montagna

11,50 Parla il programmista - \* Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali 12:55 (Vecchia Romagna Bu-

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13,25 (Oro Pilla Brandy) VOCI PARALLELE

- \* Musica operistica Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia; Gounod: Faust: Bal-letto atto V; Zandonai: Giu-lietta e Romeo; Danza del tor-chio e cavalcata di Romeo

4.30 Domenica insieme presentata da Pippo Baudo Prima parte

Fantasia del pomeriggio Marini: Il surf che piace a me; Beretta-Negri: Le ferie; Don Backy-Beretta-Robertson: Io che giro il mondo; Cenci: Bar-racuda; Hardy-Samyn: Il tuo migliore amico; Braconi-De Micheli: Nannarella twist

Riflettore Gillespie-Whiting: Breezin' along with the breeze; Faustini-Gilliani: Polvere di rose; Grever-Adams: What a difference a day made; Pace-Gerard: Che male c'?

— Segnale orario - Gior-nale rad'o - Previsioni del tempo - Bollettino meteoro-

15.15 Domenica insieme Seconda parte

Rotonda

Giacobetti-Savona: Mi piace la musica; Negri-Abbate-Rolla: Ti amo; Modugno: 1) Bellissima; 2) Tu si 'o mare; Ognibene: 1) Ti chiedo scusa; 2) Nes-

Le canzoni di mezza età E. A. Mario: Le rose rosse; Bracchi-D'Anzi; Non dimenti-car le mie parole; Mercer-War-ren: On the Atchison Topeka and Santa Fe

Primo applauso Primo appiauso
Pallavicini - Kramer: L'uovo
fresco; Beretta-Mancino: Faccia nera; Rossi-Marrocchi: Anche se mi fai paura; Mari-Del
Prete-Bryant: Ciao ciao ciao

Ribalta internazionale Domino: There goes my heart again; Lane-Harburg: Old de-vil moon; Debout-Pallavicini: vil moon; Debout-Pallavicini: La vita ricomincia; Charles: What'd I say; Drapkin: Devil in her heart

- Il racconto del Nazionale

\* La roba \* di Giovanni Verga

16,15 Musica per un giorno di

17,15 CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del violista Dino Asciolla

violista Dino Asciolla
Cece: Sinfonia n. 2 (In memoria): a) Allegro, b) Largo,
6) Scherzo (Allegro), d) Claccona (1º esecuzione assoluta); Berlios: Aroldo in Italia,
sinfonia in quattro part
op 16, per viola e orchestra
a) Aroldo sui monti, b) Marcla dei pelegrini, al canto della profilira
montanaro abruzcase alla sua bella, d) Orgia
dei briganti
Orchestra Sinfonica di ToOrchestra Sinfonica di To-

Orchestra Sinfonica di To-rino della Radiotelevisione

Articolo alla pagina 20

18,35 Su 'ussertu Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

1850 \* Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva

19,30 \* Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati
commerciali

19,53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio Da una settimana all'altra

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

Regla di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del violinista
Valery Klimov e del pianista Wladimir Yampolsky
Haendel: Sonata in in maggiore: a) Andante, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro;
Beethoven: Sonata in la magpiani sostiento Presto, b)
Andante con variazioni, c) Finale (Presto)
(Registrazione effettuata il 15
febbraio 1964 dal Teatro della
Pergola in Firenze durante il
concerto eseguito per la Socità «Amici della Musica»)

22.05 Il libro più bello del

22,05 Il libro più bello del

Trasmissione a cura di Mon signor Benvenuto Matteucci

22.20 \* Musica da ballo 22.50 IL NASO DI CLEOPA

di Arpad Fischer — Segnale orario - Gior-nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteoro-logico - I programmi di do-mani - Buonanotte

## **SECONDO**

7 - Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 \* Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio 8,40 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo ita-

liano 8,55 Il Programmista del Se

- (Omo)

Il giornale delle donne Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio 9,35 Abbiamo trasmesso

Prima parte 10.25 (Simmenthal) La chiave del successo

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV-Sorrisi e Canzoni) Abbiamo trasmesso Seconda parte

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35 \* Voci alla ribalta Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 (Tide) I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali 13 - (Aperitivo Sélect)

Appuntamento alle 13: Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezziol) Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle 25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13,40 (Mira Lanza)

CANTA CHE TI PASSA Un programma di Alberto Cavaliere con Tino Buazzelli Regia di Pino Gilioli 14 - Le orchestre della do-

menica 15 - UN MARZIANO TERRA TERRA Un programma di Massimo

Ventriglia Regia di Federico Sanguigni 15,45 Vetrina di un disco per

l'estate 16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Ac-colti per gli automobilisti realizzato con la collabora-zione dell'ACI

- \* MUSICA E SPORT Nel corso del programma: Ciclismo: Da Lugano, il Giro

del Ticino Radiocronaca di Enrico A meri Atletica leggera: Da Anne

cy: Incontro Francia-Italia Radiocronaca di Paolo Va lenti

Nuoto: Da Sanremo: Incon tro maschile Italia-Spagna-Inghilterra e incontro fem-minile Italia-Inghilterra Radiocronaca di Baldo Moro Ippica: Dall'Ippodromo Agnano Premio d'Oltremare . Radiocronaca di Alberto

Giubilo 18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 \* I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Ra-

19,50 Zig-Zag

- INTERVALLO Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21 - Alla riscoperta delle canzoni Un programma di Giancarlo Testoni

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,40 Musica nella sera 22,10 UN PO' PER CELIA... Un programma di Anna Ma-ria Aveta e Fabio De Ago-

22.30-22,35 Segnale orario Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti Direttore Eduard van Bei-

num: Georg Friedrich Haendel Water Music, suite
Allegro - Air - Bourrée - Hornpipe - Andante espressivo - Allegro deciso Orchestra Filarmonica di Lon-

Baritono Gérard Souzay: Georges Bizet La Jolie Fille de Perth: « Quand la flamme de l'a-

Jules Massenet Le Jongleur de Notre-Dame: «La Vierge entend» **Emmanuel Chabrier** 

Le Roi malgré lui: «Beau paus » Orchestra Sinfonica di Lon-dra diretta da Paul Bonneau Pianista Erwin Laszlo:

Franz Liszt Rapsodia ungherese n. 14 in fa minore

Direttore Karl Böhm: Richard Strauss Don Giovanni, poema sinfoestra del Berliner Philhar-iker Soprano Lisa Della Casa: Wolfgang Amadeus Mozart Le Nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » Orchestra Filarmonica di Vien-na diretta da Erich Kleiber Don Giovanni: « Mi tradi » Orchestra Filarmonica di Vien-na diretta da Joseph Krips Violoncellista Gregor Piatigorsky e pianista Lukas Foss:

Igor Strawinski Suite Italiana, dal balletto « Pulcinella » su musiche di Pergolesi Introduzione - Serenata - Aria - Tarantella - Minuetto - Fi-

Oboista André Lardrot: Domenico Cimarosa

Concerto in do maggiore per oboe e orchestra Larghetto - Allegro - Sici-liana - Allegro giusto Orchestra da Camera di Vien-na diretta da Felix Prohaska

Tenore Mario Del Monaco: Giuseppe Verdi Luisa Miller: « Quando le sere

al placido » Macbeth: «Figli, figli miei» macDetn: «Figli, figli miei» Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede

# LUGLIO

Amilcare Ponchielli La Gioconda: «Cielo e mar» Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

Giacomo Puccini Turandot: «Nessun dorma» Orchestra del Teatro alla Sca-la di Milano diretta da Gino la di Mii Marinuzzi

Direttore Issay Dobrowen: Nicolaj Rimski-Korsakov Lo Zar Saltan, suite sinfonico

Lo Zar Saitan, saite sinjoned dall'opera Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul suo battello - Le tre meraviglie Orchestra Philharmonia di Londra

### Musiche per organo

## 12.30 Un'ora con Felix Men-delssohn-Bartholdy

delissohn-Bartholdy
Mussiche per « Antigone » di
Sofocle, op. 55, per soli, coro maschile e orchestra
Gino Sinimberghi e Salvatore
Puma, tenori; Renzo Gonzales
e Vincenzo Preziosa, bazichi
Creonto
Roldano Lupi
Renta Cominetti
Restra del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di

tonellini Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo

### 13,30 Concerto Sinfonico di-retto da Claudio Abbado

Johann Sebastian Bach JOHANN SEOASHAN BACH
Dalla «Offerta musicale»:
Canon perpetuus - Canone a
quattro - Ricercare a sei
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana

Concerto in re minore, per due violini e orchestra d'ar-

Vivace - Largo ma non tanto -

Allegro Solisti Edith Pelnemann e Re-nato Zanettovich Orchestra \*A. Scarlatti \* di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Franz Schubert

rranz Schubert
Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola»
Adagio. Allegro - Andante Scherzo - Allegro moderato
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana Ferruccio Busoni

Romanza e Scherzoso op. 54 per pianoforte e orchestra Franz Liszt

Malédiction, per pianoforte e orchestra

e orchestra Solista Pietro Scarpini Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Sergej Prokofiev

Sinfonia n, 3 op. 44 Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

#### 15,40 Pagine pianistiche Frédéric Chopin

Scherzo in si minore op. 20 Pianista Lidia Grychtotowna Maurice Ravel Jeux d'eau

Pianista Robert Casadesus

#### 15,55 Canti e danze di ispirazione popolare

André Sas Cantos del Perù Siembra - Kcachampa - La-husta - Aire y Danza Herbert Baumel, violino; Fran-co Barbalonga, pianoforte Roubik Grigorian

Quattro Canti persiani Danza - Piove - Ninna nanna -Badiur

Aida Hovnanian, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte Béla Bartók

Canzoni rusticane unghe-

Ballata - Danza paesana ungnerese Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

### **TERZO**

#### 16,30 \* Le Cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli Cantata n. 45 «Es ist dir gesagt, Mensch, was gut ist», per tenore, basso, contralto, coro a quattro voci, due flauti, due oboi, due violini, viola e continuo (Lip-sia, 1726)

sia, 1726)
Ernst Haefliger, tenore; Kleth
Engen, basso; Hertha Töpper,
contralito; Aurele Nicolet, flauto e Coro « Bach » di Monaco
Complesso di sollisti della Settimana « Bach » di Ansbach diretti da Karl Roller
17.15 IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Commedia in due atti di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais

Traduzione di Felice Filip-

Canzoni su arie attribuite a Beaumarchais, rielaborate da Adone Zecchi

da Adone Zecchi
II conte di Almaviva
Rosina
Rosina
Rosina
Giancaria Bizzarri
Figar
Giancaria Bizzarri
Giancaria
Giancaria
Giancaria
Giancaria
Don Bartolo Angelo Calabrese
Bimbo, cameriere
Gustavo Conforti
Falco, altro cameriere
Aliphiero Noschese
II notalo
L'Alcade
Giotto Tempestini
L'Alcade
Adattamento e regia di Cor-

Adattamento e regia di Cor-rado Pavolini (Registrazione)

#### - Mario Zafred

Sinfonia breve per archi Orchestra « Alessandro Scar-latti» di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Fernando Previtali

#### 19.15 La Rassegna

Letteratura italiana a cura di Goffredo Bellonci Giovanni Arpino: «L'ombra delle colline» - Carlo Berna-ri: «Era l'anno del sole quieto »

19.30 \* Concerto di ogni sera

9,30 \* Concerto di ogni sera Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fletz, Philipp Mathels, viola; Nikolaus Huebner, violanciello

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonata in fa minore op. 80 per violino e pianoforte David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte

#### 20.30 Rivista delle riviste

### 20,40 Robert Schumann

Kinderball op. 130, sei dan-ze facili per pianoforte a quattro mani Polonaise - Valzer - Minuetto - Scozzese - Francese - Giro-

tondo Duo Gino Gorini-Sergio Lo-renzi

Tre romanze op. 94 per oboe e pianoforte

Moderato - Semplice - Affet-

Leonard Arner, oboe; Charles Wadsworth, pianoforte

#### - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

#### 21,20 La Lirica alla Radio STREET SCENE (SCENE DI STRADA)

Opera americana in due atti di Elmer Rice Libretto di Langston Hu-Traduzione di Corrado Pa-

volini Versione ritmica di Elena Wolkonsky Musica di Kurt Weill

Abraham Kaplan Florindo Andreolli (Claudio Dumiani)

(Claudio Dain...
Greta Fiorentino
Mafalda Micheluzzi
(Celeste Marchesini)
Carl Olsen Arrigo Cattelani
Emma Jones
Miti Truccato Pace
(Renata Salvagno)

(Renata Salvagno)
Olga Olsen Ortensia Beggiato
Henry Davis
Pier Luigi Latinucci

Henry Davis
Pier Luigi Latinucci
Anna Maurrant
Floriana Cavalli
Sam Kapian
Daniele Buchan Paride Venturi
Daniele Buchan Andreolti
(Ruggero De Daninos)
Frank Maurrant
Franco Ventriglia
(Gainni Bortolotto)
George Jones Eraldo Coda
Lippo Florentino
Sandro Tuminelli
(Liliana Garuti)
Rose Maurrant Sofia Mezzetti
Henry Easter
Pier Luigi Latinucci

Shriey Kaplan
Clara Zovianoff
Steve Sanke Carla Montagna
Murphy
Glampaolo Rossi
Usciere del Comune
Lamberto Hagaelli
Dottor Lamberto Mozzi
Willle
Liliana Garutt
Charile
Adelaide Rossi
Joe
Manatro del Coro Roberto
del Coro Roberto Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Direttore Laszlo Halasz

N.B. Tutti i programmi radio-fonici preceduti da un asteri-sco (\*) sono effettuati in edi-

zioni fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

mi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calta-nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 22,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Canta Eydie Gorme - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Matutulno: programma di musica varia. varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e te-

### RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.) kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.) kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamen-RAI, con breve omelia di Francesco Pellegrino. 14,30 diogiornale. 15,15 Trasmis-Marco Adinolfi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: «Missa Choralis» di L'cinio Refice. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmis-sioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 Orizzonti Cristiani.

### volete imparare da soli 6 le lingue straniere seguite i corsi radiofonici muniti dell'apposito manuale

programma nazionale ore 6.35

da lunedì 20 luglio



**DI LINGUA SPAGNOLA** 

lire 1300



da martedì 21 luglio

# **PORTOGHESE**

le lezioni avranno luogo il martedì, giovedì, sabato



testo-guida redatto dai docenti

L. Stegagno Picchio - G. Tavani

# CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale n. 2/37800.



edizioni rai radiotelevisione italiana via arsenale, 21 - torino



### NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

#### 18-19,30 a) IL MONDO DEL-LE PIANTE

a cura di Liliana Zappi Seconda puntata Regia di Elisa Quattrocolo

#### b) LO ZIO DI PROVINCIA

Farsa di Nicola Manzari Personaggi ed interpreti: Personaggi ed interpreti:
Leo Paolo Modugno
Lia Wilma Morgante
Pasquale
Lo zio Michele Malaspina
Il medico Stefano Satta Flores
Amelia Irma De Simone
Aliprandi Pino Cuomo Scene di Antonio Allecher

Regia di Lelio Golletti Articolo alla pagina 60

### Ribalta accesa

#### - SEGNALE ORARIO

TIC-TAC (Prodotti Squibb - Gulf Ita-liana - Doria Biscotti - Spic & Span - Milky - Oro Pilla brandy)

TELESPORT

#### ARCOBALENO

(Veramon - Manetti & Roberts - Aperitivi d'Italia - Lacca Flesh Lac - Ava per lavatrici Extra - Succhi di frutta Gò)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### TELEGIORNALE

della sera

#### 20,50 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli - (2) Ramek - (3) Alemagna - (4) Olio Sasso

I cortometraggi sono stati rea lizzati da: 1) Roberto Gavioli -2) Film-Iris - 3) General Film -4) Delfa Film

#### 21 -

#### INCONTRO A ROMA

Presenta Mike Bongiorno Regia teatrale e coreografie di Dario Doria Ripresa televisiva di Fer-

#### nanda Turvani 21,50 NUOVI INCONTRI

Un'ora con Herbert Olivecrona

a cura di Pio De Berti Gam-Interviste di Ettore Della

Giovanna Regia di Franco Morabito

#### SUL TETTO DEL. AFRICA

Regia di Fabrizio Palombelli Distr.: Vette Filmitalia

#### **TELEGIORNALE**

della notte

#### nazionale: ore 22,50

Ancora un secolo fa, l'esistenza del Kilimangiaro era igno-rata in Europa. Gli esploratori che, sulle orme di Livingstone e di Stanley, si erano inoltrati nel cuore del continente nero, avevano sentito raccontare, dagli indigeni, della « montagna sacra » che, partendo dalle sa-vane bruciate dal sole, si alzava su su fino a perdersi nelle nuvole. Ma nessuno l'aveva mai vista. Il primo europeo che giunse ai piedi del Kilimangiaro fu un missionario tedesco, che si era spinto fino alle terre dei masai. Queste popolazioni chiamavano il monte: il «trono di Dio». Al mattino, usciti dalle capanne, gli uomi-ni si inchinavano davanti ad esso e gli chiedevano fortuna nella vita d'ogni giorno e co-raggio nei combattimenti. Le donne, invece, non osavano neppure fissare le cime della montagna sacra». Pensavano che, se lo avessero fatto, sarebbero diventate sterili. I capi delle tribù, quando morivavenivano sepolti col viso rivolto verso le cime del Kilimangiaro. Nessuno di essi, neppure i più temerari, aveva mai osato scalarle. I primi a tentare l'impresa furono alcuni alpinisti tedeschi. Forse per rende-re loro omaggio, la regina Vittoria d'Inghilterra regalò il Kilimangiaro al Kaiser Guglielmo verso la fine del secolo scorso, che, però, si accontentò

# Un documentario Sul Kilimangiaro,

africana: quella del Kenia. I tedeschi, che allora possedevano la colonia del Tanganica, scalarono numerose volte il « tetto dell'Africa »; e, non molto distante dalla cima, costruirono un rifugio utilizzabile ancora oggi.

Nel gennaio del 1958, a cent'anni dalla scoperta del Kilimangiaro, alcuni giornalisti cine-matografici (Stanislao Nievo, Fabrizio Palombelli e Franco Prosperi) decisero di dare la scalata alla « montagna sacra ». Sul tetto dell'Africa narra, ap-punto, il loro viaggio che ini-ziò a Moshi, nel paese delle gazzelle e dei leoni. Assicuratisi l'ajuto di diciotto portatori indigeni, i tre italiani superarono le foreste equatoriali, che si spingono fino a millecinquecento metri, dove ripresero la fauna locale. Qui, si posso-no vedere gli uccelli tessitori e i camaleonti con gli occhi che ruotano in direzioni diverse l'uno dall'altro, col colore della pelle che muta a seconda dell'ambiente circostante e con la testa che ricorda, sia pure in proporzioni estremamente

duemilacinquecento metri, Ta foresta lascia il posto alla brughiera, ricca di torrenti, di felci e di «piante grasse» alte tre, quattro metri. A quattromila metri, la flora è rada: muschi e licheni che crescono su pietre laviche. Il Kilimangiaro, infatti, non è altro che un vul-cano spento. Le sue due vette, coperte da nevi eterne, salgo-no sopra un mare di nubi. A quest'altezza, la temperatura tocca i dieci gradi sotto zero e, nonostante la cima del Kilimangiaro non presenti diffi-coltà alpinistiche, salire sul « tetto dell'Africa » è cosa permessa a pochi fortunati. Non sono molti gli uomini che possano vantare di avere violata la «montagna sacra». Ma, di tanto, è stato capace un leopardo che, dice una leggenda africana, raggiunse le nevi eter-ne del Kilimangiaro. Ernest Hemingway ricordò l'avventura del leopardo in un racconto famoso. E, anche per merito suo, il Kilimangiaro, ignorato fino a un secolo fa dagli europei, è oggi famoso in tutto il mondo.

f hol

# Per la rubrica «Nuovi incontri» Olivecrona, mago del cervello

nazionale: ore 21,50

Il professor Herbert Axel Olivecrona, svedese, considerato in tutto il mondo come il più grande dei neurochirurghi e uno dei maestri più insigni della medicina, torna sugli schermi della televisione italiana questa sera alle ore 21,50 programma nazionale, in occasione della replica della trasmissione Nuovi incontri: un'ora con...

La fortunata rubrica, curata da Pio De Berti con la collaborazione, a seconda degli incontri, di Della Giovanna, Vecchietti, Granzotto e Zavoli, e andata in onda mensilmente sul secondo programma, presenterà al pubblico del Nazionale, durante l'estate, i «pezzi» che hanno suscitato più largo e vivo interesse fra i telespettatori, da « Un'ora con Simenon », all'incontro con Fellini. In au-tunno poi, la rubrica diverrà quindicinale e presenterà una serie di nuovi incontri con le più grandi personalità della scienza, della letteratura, del cinema e delle arti figurative. Su Olivecrona è stato scritto

molto: i successi delle sue diagnosi e delle sue operazioni chirurgiche sono diventati addirittura leggendari. Un suo paziente, lo scrittore ungherese Karinthy, ha raccontato in un romanzo (dal titolo « Viaggio intorno al mio cranio ») la straordinaria avventura dell'intervento di Olivecrona che lo salvò dalla morte. A settantadue anni, benché abbia già lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti d'età, è ancora il maestro più autorevole in fatto di chirurgia al cervello. A Stoccolma giungono da ogni parte del mondo professori già famosi e giovani medici per avvicinare l'illustre scienziato. Olivecrona, infatti, ha saputo indicare nuove vie alla chirurgia e i suoi libri sono studiati nelle università di molti paesi. Nella vita privata, per chi va

a trovarlo al « Serafimer Lasarettet \*, (il più antico ospedale di Stoccolma dove Olivecrona ha lavorato per quasi quarant'anni) o all'istituto della Croce Rossa, dove ancora oggi egli di tanto in tanto opera, oppure nella sua casetta di campagna, a 35 chilometri da Stoccolma.

Olivecrona appare come un vecchio signore tranquillo, longilineo e ossuto proprio come il più tipico dei nordici, corte se pur nella caratteristica freddezza dei nordeuropei. Ordine e sicurezza sono i cardini su cui Olivecrona ha impostato la sua vita sia privata, sia professionale. Amante dello sport e delle buone letture ha saputo disporre la sua giornata in maniera da farci entrare lo studio, il lavoro e il riposo. Anche da ciò deriva la sua sicu-rezza di scienziato e di chirurgo che l'ha reso celebre. I suoi interventi sono rapidi e precisi: « non è vero che le one razioni al cervello durano molto » è lui stesso ad affer-marlo. Uno di questi interventi, ripreso nei suoi momenti più drammatici, fa parte della trasmissione di questa sera. Chi è troppo sensibile farà bene ad allontanarsi per qualche minuto del televisore o a chiudere gli occhi, ma chi si sente ca-pace di vincere l'emozione assisterà ad un avvenimento eccezionale, visto generalmente soltanto dai medici.



Valentina Cortese è tra gli interpreti del film « I corsari della strada », che Jules Dassin girò in America nel 1949

# LUGLIO

# tetto dell'Africa



Il cratere, coperto di neve, del Kilimangiaro, a seimila metri. Un secolo fa la « montagna sacra » era ignota in Europa



### **SECONDO**

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

### 21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Siva Confezioni - Caffè Bourbon - Lux sapone)

#### 21,15 Lotta ai gangsters

Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano

a cura di Giulio Cesare Castello

#### I CORSARI DELLA STRADA

Film · Regia di Jules Dassin Prod.: 20th Century Fox Int.: Richard Conte, Valentina Cortese, Lee J. Cobb

22,50 Notte sport

## I film della serie «Lotta ai gangsters»

# l corsari della strada

secondo: ore 21,15

I corsari della strada (\* Thieves' Highway \*, 1949) appartiene al periodo americano dell'attività di Jules Dassin. Tratto da un romanzo di Bezzerietes, il film viene subito dopo il grande successo delle due più riuscite opere del regista, prodotte dal coraggioso Mark Hellinger: Forza bruta (1947) e La città nuda (1948) e pur senza raggiungere gli eccellenti risultati presenta motivi di vivo interesse.

resse.

Scontento quasi sempre dei propri film (anche perché tartassati dalla censura), Dassin parla de l'corsari della strada come di un «caso di emergenza». Lo scenario fu approntato in due settimane, e naturalmente non poteva essere impeccabile. «Avrei voluto fare un film documentaristico — confesserà l'autore — ma in parte è riuseito ugualmente».

Ed ecco la vicenda. Ritornando a casa dopo la guerră, il giovane Nick ha l'amara sorpresa di trovare il padre mutilato e inabile al lavoro. Il povero uomo è rimasto vittima di un incidente automobilistico. L'incidente è stato causato da un grossista di frutta che esercita un brutale controllo su tutte le attività connesse al mercato ortofrutticolo. E' fatale che Nick riprenda il lavoro interrotto dal padre e giunga a scontrarsi con gli interessi difesi dal gangster. Questi, all'inizio, tenta di piegare il giovane con le lusinghe di una collabora

zione. Ma non ci riesce e passa allora alle minacce e all'aperta lotta. Non ci saranno esclusioni di colpi, ma la vittoria premierà Nick anche per l'aiuto che gli è fornito da una donna della banda che si è innamorata di lui e che riscatta in tal modo il suo passato.

il suo passato.

I corsari della strada si ricollega a quel filone di film americani che, nell'immediato dopoguerra, affrontarono il problema del ritorno dei reduci e
del loro difficile inserimento
nella vita civile. Storie di incomprensioni, di difficoltà, di
vere e proprie lotte. Ma il motivo del reduce, nel film di Dassin, è soltanto occasionale: quello che interessa il regista è,
come sempre, il violento contrasto tra gli «oppressori» e
le «vittime» che ad essi si ribellano.

bellano.

Dassin è forse, a parte Huston e Kubrick, la personalità più interessante e complessa che abbia espresso il cinema americano negli ultimi venti anni. Una figura di regista intellettuale (il suo esordio fu The tell-tale heart, un cortometraggio tratto dalla novella di Poe, e tra i suoi progetti più ambiziosi c'è quello di una versione del Mastro Don Gesualdo di Verga). Un uomo che mal si adattava al clima sempre più conformistico di Hollywood tanto da essere considerato un vribelle a i tempi del senatore Mac Carthy e da abbandonare il proprio paese per l'Europa. Al tradizionale esodo degli autori del cinema verso la mecca hollywoodiana (una lunga lista ollywoodiana (una lunga lista nul su proprio paese per l'Europa.

che comprende i nomi di Siòstrom, Stiller, Lubitsch, Lang, Sternberg, Siodmack, Wilder e Zinneman) si contrappose cosi il primo caso di un regista americano che sceglieva come patria il vecchio continente. Una scelta che agi da spartiacque nell'opera di Dassin: da una parte l'asciutto vigore e la drammatica emotività dei film americani legati al tema che il regista ha chiamato della violenza, (fisica e morale); dall'altra l'accentuazione in chiave intellettuale (Rifff); ideologico-simbolica (Colui che deve morire) o di «divertissement» (Mai di domenica) del proprio talento narrativo.

În una intervista concessa nel 1955 a Trufaut e a Chabrol, non ancora a quel tempo assurti alla notorietà della Nouvelle vague, Dassin aveva così rievocato non senza una puhta di ironia gil inizi della carriera: «Sono giunto alla regia cinematografica attraverso quella teatrale. Dopo aver messo in scena una commedia a New York fui assunto alla "R.K.O." per apprendere, nel giro di sei mesi, la teenica cinematografica. Accettai perché la cosa mi interessava. Ero una specie di assistente. Mi recai dunque ad Hollywood nel 1940 e assistetti alla lavorazione di Mr. and Mrs. Smith di Hitchcock. Finito il film alla R.K.O. dissero: basta così. Era tutto finito. Hitchcock parlò ancora ai dirigenti della casa: si dovrebbe tenere questo giovanotto, disse. Gli risposero: d'accordo, lo teniamo».

Giovanni Leto

#### **CLASSICI DELLA DURATA**



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premie anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedote catalogo a colori RC/30 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



### questa sera in carosello



Mimmo Craig e Edith Peter

SPORT e DIETA

LA SCELTA DELL'OLIO È UNA COSA SERIA!

# RADIO

# LUNEDÌ 20

### **NAZIONALE**

6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Corso di lingua spa-gnola, a cura di J. Granados Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tem-po - Almanacco - \* Musiche del mattino

7,45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

Le Borse in Italia e all'estero

Segnale orario - Gior-nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteoro-

8,30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Corvos: Mediterranean; Lor dan: Atlantis; Gasté: En va cances en Italie; Rossi: Valzei biondo; Amadesi: Little rose Mescoli: Un bacio piccolissimo Lor-Valzer

8,45 (Chlorodont) Interradio

a) Suona Jackie Davis Gershwin: I got plenty of nutting; Dominguez: Frenesi b) Canta Elza Soares

Caymmi: Rosa Morena; Almeida: A corda e a cacamba; Kelly: Gamacao

9.05 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 (Sidol)

Pagine di musica Cherubini: dall'Opera « Me dea »: Sinfonia (Orchestra Sin fonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner); Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orchestra The Royal Phil-harmonic diretta da Thomas Beecham)

9,40 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

9.45 (Knorr) Canzoni, canzoni

Pallavicini-Anthony: Ho perso la bussola; Testoni-Martelli: Drink surf; Dona: Les garçons; Rossi-Meccia: La cabina; Sny-der-Terzi-Gippi-Varce: Sono cotta; Ranzato-Leda-Sciorilli: Ho perduto

10 - \* Antologia operistica yerdi; Un ballo im maschera:
« Alla vita che l'arride y; Bizet: Carmen; « Il fior che avevi»; Puccini; La fanciulla del
West: « Ch'ella mi creda »;
Cliea: Adriana Lecouvreur;
« L'anima ho stanca»; Catalani: Loreley: Danza delle ondine

10.30 Centonovelle

Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely con la collaborazione di Mario Pucci

Regia di Ruggero Winter

- (Gradina) Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Musica da camera

11,45 Musica per archi

12- (Tide)

Gli amici delle 12 12,15 \* Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio -Previsioni tempo

13,15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14 (Ecco) NUOVE LEVE

14-14,55 Trasmissioni regionali 4,55 I rasmissioni regionali » per: 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui

— Segnale orario - Gior-nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteotempo - Bollettino meteo rologico

15.15 Per sola orchestra

15,30 (Bluebell)

Album discografico 15,45 Quadrante economico

16 - Rotocalco

Quindicinale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Te-resa Tatò, con la partecipa-zione di Alberto Cavaliere Regia di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: mu-sica sinfonica a cura di Carlo Marinelli

- Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Ribalta d'oltreoceano

17,55 Vi parla un medico Antonietta Leone: Il lattante nervoso

18,05 \* Grandi valzer

18,55 Ping-pong della canzone presentato da Hélène Saul-nier e Rosalba Oletta Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

19.15 Radio Olimpia a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

19,30 \* Motivi in giostra Negli intervalli comunicati nmerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20,25 Le più belle del mondo Un programma di Ada Vinti

21,15 CONCERTO DI MUSI-CA OPERISTICA

diretto da BENEDETTO GHIGLIA

GHIGLIA

con la partecipazione del
soprano Renata Ongaro e
del tenore Salvatore Puma
Gluck: Alceste: Ouverture;
Giordano: Andrea Chémier: Improvviso; Donizetti: Rifa: e Van
la casa e l'albergo », Meyerener: L'Africana: e O paradiso »; Mozart: Il flauto may
Febrent: Li Giornada: e Clelo e mar »; Rossini: L'inqanno felice: Ouverture; Wolf
Ferrari: Il campiello: « Voria
mi sposarme »; Verdi: Aida:
« Celeste Aida »; Ravei; L'enfant et les sortileges: Aria
del fuoco; Catalani: Dejanice:
« Mio bianco amor »; Thomas:
Amieto: Aria della pazzia
Orchestra Sinfonica di Mi-Orchestra Sinfonica di Mi-lano della Radiotelevisione

Italiana 22 30 L'APPRODO Settimanale radiofonico di

— Segnale orario - Gior-nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteoro-logico - I programmi di do-mani - Buonanotte

lettere ed arti

### **SECONDO**

7,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranjeri

8 -- \* Musiche del mattino 8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive)

Canta Rino Salviati 8,50 (Soc. Grey) \* L'orchestra del giorno

- (Innernizzi)

\* Pentagramma italiano 9.15 (Motta)

Ritmo-fantasia 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 (Omo) « D » come donna Un programma di Adriana

Retacchi Disco volante

Un programma di Mario Sa-linelli Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane 11 - (Simmenthal)

Vetrina di un disco per l'estate

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12,20 (Doppio Brodo Star)

Crescendo di voci

12,20-13 Trasmissioni regionali 12,20 « Gazzettini regionali » per: Vali d'Aosta, L'umbria, Mar-che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia Lombardia
12.30 « Gazzettini regionali »
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
reventa 3
Leventa 4
Leventa 3
Leventa 4
Leventa 3
Leventa 4
Levent

13 - (Tricofilina)

Appuntamento alle 13: Alta tensione

15' (G. B. Pezziol) Music bar

(Galbani)

La collana delle sette perle (Palmolive) Fonolampo: dizionarietto dei

13,30 Segnale orario - Gior-nale radio - Media delle va-

lute 45' (Simmenthal)

La chiave del successo (Tide) Il disco del giorno

(Caffè Lavazza) Storia minima

14 - Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali 14,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi) Tavolozza musicale

15 - Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

15,15 (RI-FI Record) Selezione discografica 15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Alderighi: Otto pezzi infantili
per pianoforte (Pianista Dante Alderighl); Davico: Tre
pezzi infantili per pianoforte:
a) Il gondoliere, b) Vecchia

scatola musicale, c) Silenzio al campo dei soldatini di piom-bo (Pianista Gloria Lanni)

- (Dixan) Rapsodia

Piccole grandi orchestre Sentimentali ma non troppo

Sempre in voga 16,30 Segnale orario - Notizio

del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi 16,38 Wolmer Beltrami e il

16.50 Concerto operistico

Mezzosoprano Fedora Bar-bieri - Basso Ferruccio Maz-

Verdi: Don Carlo: « Ella giam Verdi; Don Carlo; «Ella giaman m'amò»; Halevy, L'ebrea; «Se oppressi ognor»; Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla Patria»; Verdi; La forza del destino; Sinfonia; Mozart; Il flutto carlo; Sinth-Sains: Sansone e Dalila: «O aprile foriero»; Verdi; Ernami; «Infelice et toc credevi» Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione

della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritiis

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio 17,35 NON TUTTO MA DI

TUTTO Piccola enciclopedia popolare

17,45 (Spic e Span) Radiosalotto

STORIA DI SIBILLA Romanzo di Octave Feuillet

Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli Compagnia di prosa di Fi-renze della Radiotelevisione Italiana

Seconda puntata Raul Giuseppe Caldani Sibilla Anna Maria Sanetti Miss O'Neil Giuliana Corbellini

Il Marchese di Ferias Giorgio Piamonti La Marchesa di Ferias Wanda Pasquini

La signora di Beaumsnil
Renata Negri
Il curato Gaetano Verna
Marianna Lina Acconci

Il curato Gaetano Verma Marianna Lina Acconci La contessa di Vergnes Nella Bonora Mariella Finucci ed inoltre: Nella Barbieri, Umberto Brancolini, Dori Cei, Giovanna Gaudderi, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Marcelia Novelli, Gdanni Pietrasanto, Luciano Rebeggiani, Angelo Zanobini Regia di Marco Visconti

Articolo alla pagina 20

18 30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA

Giuseppe Montalenti - Prodella biologia moderna. L'origine della vita

18.50 \* I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Ra-

19,50 Zig-Zag 20 - (Omo)

CACCIA AL TITOLO Gioco musicale di Tullio

Formosa

— I poeti e le loro canzoni: Paul Mac Orlan

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 CABARET Un programma di D'Ottavi e Lionello Regia di Federico Sanguigni

22.30-22.45 Segnale orario -Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

### RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-gramma, Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 - Musica sacra Antoine Boesset (Sieur de Villedien)

Magnificat realizz. di Henry-Louis Sar-

Organista Marie-Louise Girod Complesso vocale Blanchard »

Michael Praetorius

Canticum trium puerorum,

Saimo

Cori «A' coeur joie » di Parigi e Complesso di ottoni de «La Musique des Gardiens de la Paix » diretti da Philippe Caillard

Samuel Scheidt

Kyrie dominicale quarti to-ni cum Gloria

Organista Michael Schneider Organista michael Schneider Coro della «Schola aus Studie-renden der Staatlichen Hoch-schüle für Musik» di Fribur-go diretto da Herbert Froit-zheim

10,45 Sonate romantiche

Johannes Brahms Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte Carl van Neste, violino; Au-drey Johnston, pianoforte

Edvard Grieg Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter-Haaser, piano

11,40 Sinfonie di Arthur Ho-

negger Sinfonia n. 4 « Deliciae Ba-

silienses » Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino San-zogno

Sinfonia n. 5 . Di tre re . Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

1225 Piccoli complessi 12,55 Un'ora con Ildebrando

Pizzetti Tre Preludi sinfonici per Edipo a Colono - di Sofo-

Largo - Con impeto, ma

Largo - Con impeto, ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-racciolo

Concerto in do maggiore per Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra Concitato - Largo - Allegro energico ma non troppo Solista Enrico Mainardi Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

13,55 IL FLAUTO MAGICO dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder e Giesecke - Musica di Wolf-gang Amadeus Mozart Tamino Léopold Simoneau Hilde Gueden

Pamina

Pamina Hude Gueden La Regina della notte Wilma Lipp Sarastro Kurt Böhme

Sarastro Wilma Lipp
Papagen Kurt Böhme
Papagen Further Street

Monostatos August Jaresch

Damigella Ludwig
Damigella Christa Ludwig
De Genio Lorothea Siebert
L'Oratore Full Schoeffler
Da Boerner
Paul Schoeffler
Da Boerner
Paul Schoeffler
Da Boerner
Da

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Böhm

#### 16,15 Musica da camera

Anton Dvorák

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 per archi Allegro ma non troppo - Dum-ka - Romanza - Finale (Allegro assai Quartetto Kohon di New York

17 - L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana

17,25 Tutti i Paesi alle Nazio ni Unite

17,35 Igor Strawinsky

L'Histoire du Soldat (da Ramuz) per sette strumenti Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretti da Leonard Bernstein

18,05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Na

# **TERZO**

18.30 La Rassegna Cultura russa

a cura di Riccardo Picchio

18,45 Giovanni Battista Bréval Sonata in sol maggiore Allegro brillante - Adagio can-tabile - Rondò (revis. di E. Cahnbley)

Luigi Casale, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte Calvino e il suo contri-buto alla formazione del mondo moderno

cura di Franco Lombardi Ultima trasmissione

19.30 \* Concerto di ogni sera Carl Maria von Weber (1786-1826): Invito al valzer, op. 65 « Orchestra Philharmonia » di Londra diretta da Herbert von Karajan

Anton Dvorák (1841-1904): Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi Moderato - Tempo di valzer -Scherzo - Larghetto - Allegro

Orchestra Filarmonica d'Israe-le diretta da Rafael Kubelik Alexander Glazunov (1865-1936): Concerto in la minore op. 82 per violino e orche

Moderato - Doice espressivo -Andante sostenuto - Allegro Solista Nathan Milstein Orchestra Sinfonica di Pitts-bourg diretta da William Steinberg

#### 20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini Sinfonia in re minore op. 12

Orchestra « Alessandro Scar-latti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Domenico Cimarosa Il fanatico burlato, sinfonia (revis. di Jacopo Napoli) Orchestra « Alessandro Scar-latti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La poetica di Hugo Wolf a cura di Giulio Confalonieri Ultima trasmissione « Amarezze, inganni e dol-cezze del vivere »

Bei einer Trauung (Moerike

Dietrich Fischer Dieskau, ba-ritono; Gerald Moore, pianista Geselle, woll'n wir uns in Kutten hüllen (da «Italia-nisches Liederbuch») Dietrich Fischer Dieskau, ba ritono; Hertha Klust, piano-forte

Ihr jungen Leute (da « Ita-lianisches Liederbuch ») Irmgard Seefried, soprano, Erik Werba, pianoforte

Der Gärtner (Moerike) Dietrich Fischer Dieskau, ba-ritono; Gerald Moore, piano-forte

Auf dem grünen Balkon (da « Spanisches Liederbuch » Dietrich Fischer Dieskau, ba ritono; Gerald Moore, piano forte

Epiphanias (Goethe)

Elisabeth Schwarzkopf, sopra-no; Gerald Moore, pianoforte Ein Ständchen Euch zu brin

gen (da « Italianisches Lie-derbuch ») Dietrich Fischer Dieskau, ba-ritono; Hertha Klust, piano-forte

21,50 I puritani d'America a cura di Claudio Gorlier I. Dal vecchio continente alla terra promessa

22,15 Dimitri Sciostakovich

Sei Pezzi per bambini Marcia - Valzer - L'orso - Una felice fiaba - Una triste fiaba - La bambola meccanica Pianista Ornella Vannucci Tre

Quartetto n. 8 op. 110 Largo - Allegro - Allegretto Largo - Largo

Quartetto Loewenguth Alfred Loewenguth, Jacques Gotrovsky, violini; Roger Ro-che, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22,45 Orsa minore L'UOMO CHE NON SAPE-VA NUOTARE Radiodramma di Richard Hey

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Arthur von Klenkenberger Corrado Gaipa Corrado Gaipa
Elfriede Brossek
Anna Maria Alegiani
Il dottor Paul Valentin
Giorgio Piamon (i
Hal Jerris Lucio Rama

Regia di Giorgio Pressbur-

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30; Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6660 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 22,50 Fantasia musicale - 23,45 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Can-tiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e te-

### RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tra-smissioni estere. 19,15 Items from Mission Fields. 19,33 Orizrom Mission Fields. 19,33 Orizonti Cristiani: Notiziario - « Di-mensioni del problema missio-nario» di S. E. Mons. Ugo Po-letti. 20,15 Les Protestants et la Confession. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosa-rio. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cri-



I FLIPPERS DINO ROBY FERRANTE LOUISELLE LEI LUCIO DALLA JENNY LUNA GIANNI MECCIA RITA PAVONE PAUL ANKA JACQUES BREL JIMMY FONTANA UMBERTO BINDI ALAIN BARRIÈRE MIRANDA MARTINO EDOARDO VIANELLO

LA VICHINGA ERAVAMO AMICI NON TI RICORDI PIU' ANCHE SE MI FAI PAURA CHIODO SCACCIA CHIODO TI VORREI PARLARE LA CABINA ESTATE SENZA TE LE PLAT PAYS O TE O NESSUNA AVE MARIA .... E PIU' TI AMO L'ULTIMO APPUNTAMENTO TREMARELLA ••••••





1) Ludis - 2) Le roue rosse - 3) Cossibilità Pierrott - 4) Amor di pattorello - 2) Amor di pattorello - 2) Allo del pattorello - 2) Allo de sera - 8) Solo per le Lucis - 9) Tango della gelosia - 19) La paloma - 11) Coronainer - 12) Grazie - 13) Piccola Butlettiy - 18) Verra - 15) Reginella campagolo - 18) Torna - 17) Violino tzigano - 18) Amapola - 19) No dimenticar le mis parole - 190 Pa

1) Yolerti tanto bene 2) Addio tignora - 3) Vipera - 4) Scettico biu - 5) Bombolo - 6) Signorinella - 7) Mamma - 5) Vento - 9) Come una coppa di champagne - 10) Balocchi e profumi - 11) Spazza-camino - 12) Rondine al nido - 13) Ma Famore no - 14) Perfido - 15) Piccola santa - 16) Bisocaiolo - 17) Torna piccina mia - 18) Come pioreva - 191 Corta

11 Addio Isbaren - 2) Apache - 3) La canzone dell'amore - 4) Vivere - 5) Ciondolo d'oro - 6) E vanno - 17 Sere nata celeste - 8) La signore di 38 anni 2- 9) Ramona - 16) Fili d'oro - 11) Fontane - 12) Conosco una ioniana - 13 Vioce di strada - 14) Ivonne - 15) Portami tante rose - 16) Manuels - 17) Minnera - 18) Parlami d'amore Mariù - 19

BU 3 DISCHI MICROSOLCO A 31 GIRI JOU CM
PECAD ALASTICATE SONO OFFERTE IN
PECAD ALASTICATE SONO OFFERTE IN
PERCAPOLACION OF THE TORREST OF THE TORREST OFFERTE IN
PERCAPOLACION OF THE LANCIO PUBBLI
CITARIO AD UN PREZZO DI

più spese posta

NZICHE L 6000 [S'INTENDE TUTTI E 3 | DISCH

Ordinate subito! Inviate questo regliando
compilato in stampatello ed incollato su di una
cartolina osustale alla CALIFORNIA.
VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST
Paphertera si postino alla consegna della me-

nome 30
via città scordinaria offerta scorde il 6. 8. 64

### I VOSTRI PIEDI

rinfrescati e ristorati con questo pediluvio tonificante



Se i vostri piedi sono doloranti, stanchi, sensibili per il camminare, per la lunga permanenza in piedi e per il caldo... subito un

buon pediluvio tonificante ai Saltrati Rodell. In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore e la sensazione di bruciore si placano. I vostri piedi sono riposati e rinfrescati. Da oggi un buon pediluvio ai Saltrati Rodell e domani camminerete senza soffrire. Chiedeteli al

za soffrire. Chiedeteli al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

# TV

# MARTEDÌ



### **NAZIONALE**

### La TV dei ragazzi

18-19,30 a) Dallo Stadio dei Marmi in Roma HOCKEY SU PRATO Terza parte a cura di Aldo Novelli Realizzazione di Luigi Di Gianni

Illustraz. alle pagg. 60 e 61

#### BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera Distr.: Screen Gems

- Una casa per uccelli
- Yoghi il campione — Il raggio segreto di Ginxi
- 2) ARTI E MESTIERI GIAP

Le pescatrici di alghe Distr.: Cinevision

#### Ribalta accesa

TIC-TAC

(Rabarbaro Zucca - Superinsetticida Grey - Meraklon -Invernizzi Porcellino - Caramelle Dufour - Erbadol)

#### 20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Esso Autotrazione - Rio - Rasoio Philips - Sapone Palmolive - Milkana - Nescafé)

PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20.30

#### TELEGIORNALE

della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Rosso Antico Buton - (3) De Rica - (4) Coca-Cola

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Organizzazione Pagot

#### 21 — Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di

Terza serie a cura di Gian Luigi Rondi

#### LA CORONA DI FERRO

Film - Regia di Alessandro Blasetti

Prod.: Lux-ENIC Int.: Luisa Ferida, Elisa Cegani, Gino Cervi, Osvaldo Valenti

### 22,40 COME, QUANDO, PER-

Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

23-

#### TELEGIORNALE

della notte

# Rassegna dei film della Mostra di Venezia La COrona di



Un'inquadratura del film « La corona di ferro », di Alessandro Blasetti, in onda stasera

nazionale: ore 21

Nell'immaginario Kindaor, in una imprecisata epoca medioevale, il re Licinio viene spodestato e ucciso dal proprio fratello Sedemondo, il quale infierisce crudelmente contro una nazione confinante, che Licinio aveva vinto in guerra. Per rendere inoperante la funesta profezia fattagli da una bizzarra abitatrice della foresta, Sedemondo si sbarazza del nipotino Arminio, facendolo calare nella Valle dei leoni, da cui nessun essere umano ha mai fatto ritorno. Ma le belve allevano il bimbo, che cresce in mezzo a loro sano e forte. Un giorno un terremoto apre un varco tra le inaccessibili montagne che chiudono la Valle, e Arminio per la prima volta si affaccia alla vita. Incontra Tundra, figlia del re che era stato vinto da Licinio e ucciso da Sedemondo, e diventa il suo braccio destro nella lotta per la riconquista del regno. Sedemondo ha cercato invano di fugare le ombre sinistre che si addensano attorno alla sua corona: i fantasmi degli uccisi gli si agitano continuamente innanzi e le profezie della strega boschereccia risuonano cupamente.

Durante una incursione clandestina in città, Arminio conosce Elsa, dolce figlia di Sedemondo, che s'innamora di lui. Al grande torneo organizzato dal re per scegliere tra i vari pretendenti colui che sposerà El-

sa ed erediterà il trono, Arminio partecipa con le sole armi della propria agile forza, e vince strepitosamente. Ma Elsa si sacrifica per la felicità dell'amato, il quale, morto Sedemondo, diviene re e sposa la fiera Tundra, suggellando in tal modo la fine di ogni contesa e l'inizio di una prospe ra, duratura pace tra i popoli. «La corona di ferro» venne presentata al Festival veneziano del 1941 — in una di quelle edizioni del tempo di guerra che invece che Mostre si chiamarono « Manifestazioni » — e vi ottenne la Coppa destinata al miglior film italiano. Opera mastodontica, pletorica, confusa e affascinante, è certa-mente da annoverarsi tra le cose più tipiche di Alessandro Blasetti, un regista che per molti anni ha rappresentato l'immagine viva e operosa del cinema italiano, nei suoi difetti e nelle sue virtù.

Iniziatore della rinascita del nostro cinema, con quel mitico Sole (1928), un film di cui sono state perdute le copie, Blasetti andò per anni alla ricerca di un contemperamento della duplice vena che a volta a volta ha condizionato la sua fervida e singolare carriera: la vena realistica, popolaresca, attenta alla rappresentazione saporosa e antiretorica di piccoli accadimenti quotidiani, e la vena pomposa, magniloquente, intesa all'affresco grandioso e alla rappresentazione barocca. Tale contemperamento si veri-

fica, per esempio, in «1860», il film più significativo prodotto dal cinema italiano nell'anteguerra. Nella «Corona di ferro» è invece la seconda natura del regista a prevalere: turgida, sanguigna natura di manierista alla Salvator Rosa, che si abbandona senza economie al piacere di raccontare, di affollare lo schermo di figure e episodi non sempre rigorosamente necessari ma sempre suggeriti da una vulcanica inventiva ed a un corposo gusto figurativo.

«La corona di ferro» attua una dimensione di grandiosità ignota al cinema italiano dell'epoca: l'incandescente fantasia del regista fonde in un grande crogiuolo i motivi più disparati, echi nibelungici si accompagnano a reminiscenze shakespeariane. Sedemondo è una sorta di Macbeth da fiaba della nonna, l'efebico Arminio è un Sigfrido vissuto alla maniera di Tarzan.

Alquanto a fatica, in un quadro così composito, emergono dal film motivi cari al regista, che migliore espressione troveranno in altre oppere: la condanna della violenza e l'invito alla comprensione, il contrasto tra lo spirito di sopraffazione, rappresentato dall'usurpatore Sedemondo, e lo spirito di pace, raffigurato nel giovane Arminio. Chi guardi alla data di realizzazione del film, il 1940-1941, quando il nostro Paese si lasciava coinvolgere nella più sanguinosa avventura bellica della storia, non potrà disco-

noscere la nobiltà di tale mes saggio, pur se confusamente espresso

« La corona di ferro » si av valse di un sontuoso stuolo di collaboratori

Gli assistenti Renato Castella ni e Mario Chiari, lo scenografo Virgilio Marchi, il costumi sta Gino Sensani e gli opera-tori Vich e Craveri assecondarono con perizia ed impegno la grandiosa visione del regista, mentre Gino Cervi come Sedemondo, Massimo Girotti come Elisa Cegani come Elsa e Luisa Ferida come Tundra, oltre ad Osvaldo Valenti Morelli, Dina Perbellini, Piero Carnabuci, Primo Carne ra ed altri, animarono adegua tamente il vasto affresco favolistico

Guido Cincotti



# SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Frigoriferi Atlantic - Wil-liams Aqua Velva - Ava per lavatrici Extra - Alemagna)

### LA FORZA **DEL DESTINO**

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti: Donna Leonora Leyla Gencer

Don Carlo di Vargas
Piero Cappuccilii
Piero Cappuccilii
Pere Cappuccilii
Preziosilla, giovane zingara
Adriana Lazarini
Padre guardiano Carlo Cava
Fra' Melitone Michele Casato
Il marchese di Calatrava
Silvio Majonica
Curra, cameriera di Leonora
Ara de Frano Bostoni
Mastro Trabucco, mulattiere
poi rivendugliolo
Renato Ercolani
Un chirurgo militare spagnolo
Armando Manelli
Prima ballerina Vera We-

Prima ballerina Vera We-

Coreografie di Rya Teresa Legnani

Orchestra e Coro del Tea-tro Comunale di Bologna Direttore Francesco Moli-nari Pradelli

Maestro del Coro Leone Ma-

Regia teatrale di Carlo Mae-strini e Walter Boccaccini Ripresa televisiva di Carla Ragionieri (Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Bologna)

Al termine: Notte sport

# La forza del destino

secondo: ore 21,15

Su quest'opera, che può consi-derarsi come l'ultimo dei melo-drammi popolari di Verdi, di quelli cioè la cui musica divenqueil cioè la cui musica diven-ne subito patrimonio di tut-ti, la critica non si è mai trovata a suo agio. Intimidita dall'entusiasmo travolgente con cui La forza del destino è stata sempre accolta dal pubblico, eppure incerta e turbata dallo squilibrio di alcune parti musicali e dalla macchinosità e balordaggine del libretto, ha finito col manovrare nel campo ristretto della riseruel ristretto delle riserve.

riserve piuttosto marginali, giacché non è facile contesta-re la grandezza di molte pa-gine dell'opera. tutt'oggi, il giudizio

Forse, a tutt'og più centrato e colorito re-

sta, a più di novant'anni, quel-lo che un critico avvenirista, Filippo Filippi, diede all'indonani della prima scaligera: Verdi che ha sempre amato soggetti sussultanti, i drammi strazianti e furibondi, i con-trasti delle tinte e delle situa-zioni, in questo, più che strazioni, in questo, più che strano, assuroto congegno spagnolo, ha trovato una specie d'orgia plastica, un caleidoscopio
chiazzato di sangue, una vera
"olla podrida". Il libretto è
meglio non leggerlo, non analizzarlo, bisogna vedere in teatro cogli occhi la piacevole varietà delle scene, dei colori, dei
tipi, delle situazioni ed ascoltare con emozione quella musica, così sentita e ingegnosa che
quasi sempre dissimula le tropquasi sempre dissimula le trop-pe ardite stravaganze, le quasi ridevoli atrocità, o le stentate gaiezze, sotto cui qualunque

maestro, all'infuori di Verdi, maestro, all'infuori di verdi, sarebbe rimasto schiacciato». Ed è così, almeno in parte; per-ché la Forza del destino è una specie di « summa » del vec-chio melodramma verdiano, un chio melodramma verdiano, un riassunto delle sue predilezioni, un ultimo abbandono agli umori tetri e alla rude originalità del maestro. Ma anche al gusto teatrale imperante, al carattere popolare del romanticismo verdiano, alla elementarietà delle passioni.

Attorno al melodramma tradizionale troviamo poi elementi

zionale troviamo poi elementi d'altri generi di teatro che vanno dall'eroico al comico, dal brillante al realistico. Senza dire dell'assurda vicenda li-brettistica, vero romanzo d'ap-

pendice. Di qui o Di qui quel carattere sconcer-tante dell'opera che fece dire ad un vecchio biografo e criti-co del maestro, il marchese Monaldi: «La popolarità della Forza del destino è un fatto di cui la critica cercherebbe invano spiegazione».

di cui la critica cercherebbe invano spiegazione c'è ed è da ricercare, come sempre, nel carattere profondamente umano della musica, che riscatta con la sua potenza e chiarezza espressiva, con i suoi alti voli lirici, quanto di torbido e confuso è nel libretto, e crea personaggi là dove non sono che fantocci, e contrasti e colori drammatici dalle situazioni più strampalate. Perché, a dispetto delle assurdità della vicenda. l'opera non è una raccolta di arie, duetti, terzetti e concertanti, avulsi dal significato del testo: ma questi incidono nel grandi sentimenti popolari, che poi sono quelli verdiani del Pamore dell'odio, della gelo sono quelli verdiani del Pamore dell'odio, della gelo concertati, avulto della della gelo concertati della concertati della concertati della concertati dell'odio, della gelo concertati della concertati della morte del predono.

sia e dell'onore, della morte e del perdono.
Certo, non tutto è sullo stesso piano di coerenza drammatica e di purezza stilistica, ma le scene in cui campeggia la figura di Leonora (chi non conosce la stupenda implorazione «Pace, mio Dio ??), il duetto tra don Alvaro e don Carlo, e il terzetto finale si pongono fra le più belle creazioni verdiane.

Alfredo Cucchiara

# Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio. perfetto, come il rasoio a mano del nonno ma è molto più dolce (anche sul collo)



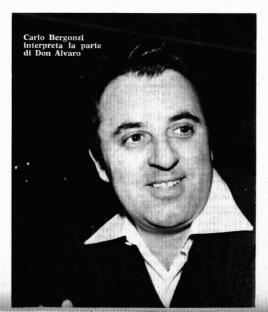
Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

# **Braun sixtant** L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Concessionaria esclusiva per l'Italia Lagomarsino Omnia Milano, Piazza Duomo 21



# RADIO

# MARTEDI 21

### **NAZIONALE**

- 6,30 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6,35 Corso di lingua porto-ghese, a cura di L. Stega-gno Picchio e G. Tavani
- Segnale orario Giornale radio Previsioni del tem-po Almanacco \* Musiche del mattino
- 7,55 (Motta) Aneddoti con accompagnamento
- Segnale orario Giornale radio Sui giornali di stamane, ras-
- segna della stampa italia-na in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bol-
- lettino meteorologico 8,30 (Palmolive)
- Il nostro buongiorno 8,45 (Invernizzi) Interradio
- 9,05 Lucia Sollazzo: I fiori non possono attendere
- 9,10 (Sidol) Fogli d'album
- Fogli d'album
  Chopin: Introduzione e polacca brillante (Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Altmann, pianoforte); Torroba:
  Serenata burlesca (Chitarrista
  Laurindo Almeida); Schmitt:
  dalle «Tre rapsodie»: Viernnoise (Duo pianistico Robert
  e Gaby Casadeusi; Turina:
  Variaziomi classiche (Cesare
  Ferrarest, violino; antonio
  Beltrami, pianoforte)
  9,40 Fausta Mainardi: Zoo
  in miniatura (Il pony)
  9,45 (Konry)
- 9,45 (Knorr) Canzoni, canzoni
- \* Antologia operistica 10 Delibes: Lakmé: « C'est le Dieu de la jeunesse »; Ponchielli: La Gioconda: « Laggiù nelle nebbie remote »; Puccini: Ma-dama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malla»
- 10,30 Don Alessandro è tardi Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
  - Adattamento di Marco Vi-
  - Nona e ultima puntata Regia di Pietro Masserano Taricco
- (Registrazione) 11 - (Milky)
- Passeggiate nel tempo 11,15 Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano
- 11.30 « Torna caro ideal » Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli Canta Gino Sinimberghi
- 11,45 Musica per archi - (Tide)
- Gli amici delle 12
- 12,15 Arlecchino Negli interv. com. commerciali
- 12,55 (Vecchia Romagna Bu-
- Chi vuol esser lieto... 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del
- tempo 13,15 (Manetti e Roberts) Carillon
- Zig-Zag 13,25-14 (Dentifricio Signal)
  CORIANDOLI
- 14-14,55 Trasmissioni regionali 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata per la Basilicata 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)
- 14,55 Bollettino del tempo sui
- Segnale orario Gior-nale radio Previsioni del tempo Boll. meteorologico

- 15,15 La ronda delle arti Rassegna delle arti figura-tive presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15,30 (Durium)
- Un quarto d'ora di novità 15,45 Quadrante economico
- 16 Programma per i ragazzi La casa bella Romanzo di Maria Luisa
  - Bari Terza puntata Regia di Massimo Scaglione
- 16,30 Corriere del disco: musica da camera
- a cura di Riccardo Allorto - Segnale orario - Gior-
- nale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,25 Dalla Reggia di Capodimonte
  - Luglio Musicale a Capodi-monte organizzato dalla Ra-diotelevisione Italiana in colaiorelevisione Italiana in col-laborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cu-ra e Turismo e dell'Associa-zione « Alessandro Scarlat-ti » di Napoli
  - CONCERTO SINFONICO diretto da MASSIMO PRA-DELLA
  - con la partecipazione del pianista Paolo Bordoni (2º Premio Treviso 1964) 12° Premio Treviso 1964)
    Bach: Ouverture, suite n. 1
    Bach: Ouverture, or 1
    Bach: Ouverture, or 1
    Bach: Ouverture, or 2
    Bach: Ouverture, or 1
    Bach: Ouverture,
  - Orchestra «Alessandro Scar-latti» di Napoli della Ra-diotelevisione Italiana
  - Articolo alle pagine 7 e 8
- 18,50 Visita a un Centro di Studio: l'Istituto Galileo Ferraris a cura di Alberto Mondini
- Ultima trasmissione 19,10 \* Musica da ballo 19,30 \* Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali 19.53 (Antonetto)
- Una canzone al giorno 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20,20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20,25 LA LUNA E' TRAMON-
  - Dramma in due parti e sei quadri di John Steinbeck Versione italiana di Pilade e Paolina Vecchietti
  - Compagnia di prosa di To-Italiana Il Sindaco Orden Mario Ferrari
  - Il Sindaco Orden La signora Orden Anna Caravaggi Il Dottor Winter
    Checco Risson
  - Giuseppe Franco Rità Annie Alex Morden Elena Magoja Renzo Lori
  - Alex Morden Renzo Lori Molly Morden Angiolina Quinterno Will Anders Ermanno Anfossi Tom Anders Alberto Marchè Giorgio Corell Franco Passatore
  - Il colonnello Lanser Gino Mavara
  - Il maggiore Hunter Iginio Bonazzi

- Il capitano Bentick
- Il capitano Bentick
  Natale Peretti
  Il capitano Loft Carlo Ratti
  Il tenente Tonder
  Giulio Bosetti
- Il tenente Prackle
  Mico Cundari
- Il sergente Giovanni Moretti Franco Alpestre Il caporale Un soldato Regia di Ernesto Cortese

Articolo alla pagina 19

- 22,15 QUATTRO SECOLI D'O-RO DI MUSICA
  - V La musica nelle Corti di Spagna nel XV secolo
- 22,35 \* Musica da ballo

## **SECONDO**

- 7,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8 \* Musiche del mattino
- 8,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 8,40 (Palmolive) Canta Vanna Scotti
- 8.50 (Soc. Grey) L'orchestra del giorno
- (Supertrim) \* Pentagramma italiano
- 9.15 (Motta) Ritmo-fantasia
- 9,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 9,35 (Omo) ARRIVATA LA FELI-CITA
- Un programma di Costanzo e Moccagatta con Aroldo Tieri e Valeria Valeri
- Regia di Federico Sanguigni
- Articolo alla pagina 22
- Gazzettino dell'appetito 10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10,35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11 (Miscela Leone) Vetrina di un disco per l'estate
- 11,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 11,35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo
- 11,40 (Mira Lanza) Il portacanzoni
- 12-12,20 (Doppio Brodo Star) Oggi in musica
- 12,20-13 Trasmissioni regionali 12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
  - Lombardia
    12,30 « Gazzettini regionali »
    per: Veneto e Liguria (Per le
    città di Genova e Venezia la
    trasmissione viene effettuata
    rispettivamente con Genova 3
    e Venezia 3)
    12,40 « Gazzettiri.
  - e venezia 3) 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To-scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- (Società del Plasmon) 13 Appuntamento alle 13: Traguardo
- 15' (G. B. Pezziol) Music bar
- 20' (Galhani) La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive) Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13,30 Segnale orario Gior-nale radio Media delle valute
- 45' (Simmenthal) La chiave del successo
- Il disco del giorno 55' (Caffè Lavazza) Storia minima

50' (Tide)

- a cura di Carla Weber Bian-chi e Angelo Paccagnini
- 23 Segnale orario Oggi al Parlamento Giornale radio Previs. del tempo -Boll. meteor. I programmi di domani Buonanotte

- 14 Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
  - 14,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano
  - 14.45 (Soc. Saar) Discorama
  - 15 Momento musicale
  - 15.15 (Italmusica) Girandola di canzoni
  - 15,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
  - 15.35 \* Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi: Basso Feodor Scialiapin Glinka: Russten e Ludmilla: Rondo di Farlat; Borodin: Il Principe Igora Ha di Kont-chak »; Mussorgaki: Boris Go-dunor: a) «Ho il potre su-premo»; b) Morte di Boris Orchestra e Coro del Co-vent Garden di Londra diretti da Vincenzo Bellezza
  - (Dixan) 16 Rapsodia
  - Gli strumenti cantano Delicatamente
  - Capriccio napoletano 16,30 Segnale orario - Notizie
  - del Giornale radio 16.35 Jean Prévost: lo scrittore « maquis » Conversazione di Pier Gio-
  - vanni Pérmoli 16.50 Fonte viva
  - Canti popolari italiani 17 - Schermo panoramico Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mi-
  - no Doletti 17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
  - 17,35 NON TUTTO MA DI
    - Piccola enciclopedia popolare
  - 17,45 IL CORTESE LEONAR-Un programma di Angelo
  - Gangarossa Regla di Riccardo Mantoni 18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
  - 18,35 CLASSE UNICA Guido Pannain - Giuseppe Verdi, Margherita Gautier in musica
  - 18,50 \* I vostri preferiti
  - Negli interv. com. commerciali 19,30 Segnale orario - Ra-
  - 19,50 Zig-Zag
  - 20 (Ambra Solare) Mike Bongiorno presenta: UN'ORA TUTTA BLU Un programma di Caudana e Ciorciolini
  - Regla di Pino Gilioli 21 - Musica, solo musica
  - 21,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
  - 21,40 \* Musica nella sera 22,15 L'angolo del jazz Jazz ad Harlem
  - 22,30-22,45 Segnale orario -Notizie del Giornale radio Ultimo quarto

### RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- Musiche clavicembalistiche
- 10,15 Antologia di interpreti Direttore John Hollingsworth.
  - Edvard Grieg Sigurd Jorsalfar, suite dalle Musiche di scena op. 56
  - Tenore Georges Thill: Jules Massenet Le Cid: «O noble âme étin-celente» - «O Souverain! O Juge! O Père!»
  - Hector Berlioz Les Troyens: «Inutiles re-grets»
  - Quartetto Filarmonico di Vienna:
  - Franz Schubert
  - Quartetto in mi bemolle mag-giore op. 125 n. 1, per archi Soprano Renata Scotto:
  - Gaetano Donizetti Linda di Chamounix: «O luce di quest'anima»
  - Giuseppe Verdi Aida: «O cieli azzurri» Pianista Witold Malcuzynski:
  - Frédéric Chopin Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 Due Polacche:
  - in do minore op. 40 n. 2 in fa diesis minore op. 44
  - Direttore George Szell: Bedrich Smetana
  - «Dai prati e dai boschi di Boemia», poema sinfonico n. 4 da «La mia patria»
  - Basso Nicola Rossi-Lemeni: Giuseppe Verdi
  - Nabucco: «Sperate, o figli» «Tu, sul labbro» «Oh, chi piange?»
  - Violinista Christian Ferras e Pianista Pierre Barbizet: Ludwig van Beethoven Sonata in fa maggiore op. 24
  - « Primavera » Direttore Dimitri Mitropoulos
  - Sergej Prokofiev Ouverture su temi ebraici, op. 34
- 12,45 Musiche per chitarra
  - Un'ora con Luigi Boccherini
  - Quintetto in re minore per pianoforte e archi Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello
- Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra
- Solista Janos Starker Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Ma-ria Giulini
- Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4 Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins
- 13,55 Recital del pianista Eduardo Del Pueyo Johann Sebastian Bach Partita n. 1 in si bemolle maggiore
  - Ludwig van Beethoven Sonata in mi bemolle mag-giore op. 31 n. 3 Robert Schumann Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (con i cinque
  - Studi postumi) Manuel De Falla Quattro Pezzi spagnoli Aragonesa - Cubana - Monta-ñesa - Andaluza
- 15,25 Poemi sinfonici

#### 15,50 Trascrizioni e rielabo-

Girolamo Frescobaldi Toccata e Ricercare, per ar-

(Trascr. di René Leibowitz) Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Lei-bowitz

Francesco Durante

Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore, per archi (Trascr. di Adriano Lualdi)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Giovanni Battista Pergolesi Concertino n. 1 in sol maggiore, per archi (Trascr. di Barbara Giu-

Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Enzo Altobelli, violon-

Orchestra da Camera «I Mu-

16.25 Congedo Frédéric Chopin

Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2

Pianista Arthur Rubinstein Fritz Kreisler Preludio e Allegro, nello stile di Pugnani Mischa Elmann, violino; Joseph Seiger, pianoforte

Henry Duparc La vague et la cloche Camille Maurane, baritono; Lily Bienvenu, pianoforte Maurice Ravel

Jeux d'eau Sergei Prokofiev

Toccata in re minore op. 11 Pianista Martha Argerich 17 - Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia 17,15 Vita musicale del Nuo-vo mondo

17.35 Un'antica arte nella Firenze Medievale Conversazione di Bruna Bi-

17,45 Ottorino Respighi Impressioni brasiliane

18.05 Corso di lingua porto-ghese, a cura di L. Stega-gno Picchio e G. Tavani (Replica dal Programma Na-zionale)

# **TERZO**

18,30 La Rassegna Cultura francese

a cura di Maria Luisa Spaziani

18,45 Johann Sebastian Bach Preludio e Fuga in la minore Organista Marcel Dupré

18,55 Piccolo dizionario del luoghi comuni a cura di Giambattista Vi-

esta trasmissione

19,15 Panorama delle idee Selezione di periodici stranieri

19,30 \* Concerto di ogni sera Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Ruy Blas, ouverture op. 95
Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 Orchestra Sinfonica di Fila-delfia diretta da Eugene Or-mandy

Paul Hindemith (1895-1963): Concerto op. 38 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven Dodici variazioni in sol maggiore su un tema del . Giu

da Maccabeo . di Haendel per violoncello e pianoforte Pierre Fournier, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte Trio in mi bemolle maggiore (op. postuma) in un mo-vimento

Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfithea-troff, violoncello

21 - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Le opere di Jean Phi-lippe Rameau

nel bicentenario della morte, a cura di René Leibowitz Traduzione e adattamenti di Luigi Andrea Gigante III. Le « Opéras-ballets » e Les Indes galantes »

22,15 Pastorale Racconto di Harold Brod-

key Traduzione di Grazia Rat-tazzi Gambelli Lettura

22.45 Orsa minore LA MUSICA, OGGI

Alessandro Casagrande

Glovanni Gatti, flauto; Baldo Maestri, clarinetto; Filiberto Tentoni, fagotto; Mario Dorizzotti, percussione; Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello

Felice Quaranta

Invenzioni da concerto Innenzioni da concerto
Spartaco Incagnoli, oboe; Salvatore Licari, trombone; Mario Gangi, chitarra; Mario Dorizzotti, percussione; Luigi Sagrati, Antonio Acconcia, viole;
Antonio Saldarelli, Salvatore
Di Girolamo, violoneelli
Direttore Claudio Gregorat
(Registrazione effettuata il
28 maggio 1964 all'Auditorium
del Civis in Roma doratori
del Civis in Roma doratori
del Civis in Roma doratori
Camera per la musica contemporanea s)
R. Tuiti i programmi radio-

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co-municati commerciali.

### NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 stu kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista 22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Suc-cessi e novità musicali - 2,06 Le cessi e novità musicali - 2,06 Le romanze da camera da voi pre-ferite - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Concerto sin-fonico - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Piccola antologia mu-sicale - 6.06 Mattutino: Pro-gramma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

#### RADIO VATICANA

re. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cri-







### NAZIONALE

#### La TV dei ragazzi

18-19,30 a) CORKY, IL RA-GAZZO DEL CIRCO

Il piccolo fuggiasco Telefilm - Regia di Lew Lan-

Distr.: Screen Gems Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

Illustrazione alla pagina 60

#### b) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi Presenta Gianna Lucchini

Animazione di Federico Giolli

Regia di Guido Stagnaro LUNGO IL FIUME S. LO-

Testa di balena

Distr.: Television Service

#### Ribalta accesa

TIC-TAC

(Casa Vinicola Fazi-Battaglia -Max Meyer - Olà - Zoppas -Caffè Hag - Olio Bertolli)

#### 20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Tide - Diger Seltz - Ciock Lombardi - Frullatore Go-Go - Sugòro Althea - Antiset Jo-dio spray)

PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20.30 **TELEGIORNALE**

della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore -(2) Algida - (3) Manetti & Roberts - (4) Simmenthal l cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Unioncartoons -2) I.F.S. - 3) Paul Film - 4) Erre Film

#### 21 **ALMANACCO**

di storia, scienza e varia

a cura di Giuseppe Lisi Presenta Giancarlo Sbragia Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

#### - I MAGNIFICI RE

Testi di Antonio Amurri Orchestra diretta da Gianni

Regia di Marcella Curti Gial-

# 22,45 MILANO: CAMPIONA-TI ITALIANI DI CICLISMO

(Cronaca registrata)

Al termine:

#### TELEGIORNALE della notte

Per il settimanale «Almanacco»

# L'anno di Caporetto

nazionale: ore 21

Nel 1917 sembrava che la guerra non dovesse finire mai. Si era attestata in una vasta ragnatela di trincee, stagnava su fronti immobili. Nessuna battafronti immobili. Nessuna batta-glia poteva essere decisiva. Sembrava che gli avversari si misurassero in un lungo e tra-gico braccio di ferro, al termi-ne del quale avrebbe vinto il più resistente. Questo signifi-cava « guerra di logoramento ». Chi aveva più uomini da but-tare nella fornace, più pallotto-le da sparare, chi avrebbe af-fondato più navi, abbattuto più fondato più navi, abbattuto più aerei, chi avrebbe avuto abba-stanza da mangiare per un tempo più lungo, chi più a lungo sarebbe riuscito a stringere i denti, resistendo all'impulso di lanciare la spugna, questi avrebbe vinto la « guerra di logoramento». Gli uomini sono al fronte, le

donne lavorano nelle officine, donne lavorano nelle officine, sostengono il peso di uno sforzo produttivo che non può subire battute d'arresto, tutti sono mobilitati, tutti fanno la guerra, e il 1917 è uno degli anni più duri. Si combatte anche sul mare, infestato dagli U-boote, e nell'aria, perché le mitragliatrici possono ora sparare attraverso l'asse dell'elica. Nel 1917. in Russia, si moriva, si moriva. Nel 1917, in Russia, si moriva di fame. Nel marzo, per man-canza di carbone, le fabbriche di Pietrogrado chiusero i cancelli, I lavoratori si riversaro-no per le strade reclamando il pane. Lo zar Nicola chiese l'in-tervento dell'esercito, ma an-che nell'esercito trovò malu-more e spirito di rivolta. Fu costretto ad abdicare. Un gio-vane avocato, Kerenskij, co-stitui un governo provvisorio stituì un governo provvisorio composto prevalentemente da generali: la guerra continuava. Ma chi voleva fare ancora la guerra? In ottobre è la ribellione aperta, la rivoluzione. Crollava il fronte orientale, la Russia usciva dal conflitto. Per i giovani americani, quelli della fine d'anno furono i primi giorni di guerra. Giunsero nelle verdi campagne di Francia con le handlere e stel-

sero nelle verdi campagne di Francia con le bandiere e stel-le a strisce, guidati dal gene-rale Pershing. Provocarono in Europa un'ondata di ottimismo e di fiducia: la più grande po-tenza industriale del mondo era ora a fianco degli Alleati contro gli Imperi Centrali, por-tava rifornimenti, mezzi tecni-ci, soldati addestrati con im-pegno e convinti della buona pegno e convinti della buona causa che venivano a soste-

nere. E l'Italia? L'Italia viveva i me-si più duri della sua guerra sui monti. Il 1917 è l'anno del-lo sconforto, porta il nome di Caporetto. Ma l'urto violento suscitò insperate energie e con coraggio e con sacrificio si continuò a combattere



Una rara immagine dello zar Nicola. L'insurrezione del 1917 (in Russia si moriva di fame) lo costrinse ad abdicare

# «magnifici re» della canzone



Tre giovani cantanti ospiti dei « magnifici re »: Michele, Marisa Terzi e Fabrizio Ferretti

#### nazionale: ore 22

Aai magnifici re-, cioè a Nilla Pizzi, Natalino Otto e Alberto Rabagliati, dedichiamo un articolo alle pagine 8, 9 e 10. Il tre popolarissimi cantanti saranno i protagonisti dello show che va in onda stasera e che è stato realizzato da Marcella Curti Gialdino su testi di Antonio Amurri, L'orchestra è diretta da Gianni Ferrio.

I tre « re » entreranno in sce na riproponendo i ritornelli dei loro più vistosi successi: così, Alberto Rabagliati can-terà Il primo pensiero d'amore (che era anche il motivo con-duttore del suo primo film, Una famiglia impossibile), Natalino Otto eseguirà Lungo il viale e Nilla Pizzi canterà Vola colom-ba, le acresso vincitivo del caba, la canzone vincitrice del se-condo Festival di Sanremo, nel 1952 (quell'anno Nilla, proclamata «regina della canzone» dai suoi ammiratori, conquistò anche il secondo e il terzo posto in graduatoria, rispettivamente con Papaveri e papere e Una donna prega). e Una donna prega).

Ma un refrain ciascuno sarebbe troppo poco. Ci saranno quindi anche delle composizioni eseguite per intero. Alberto Rabagliati, per esempio, ci farà riascoltare la canzone che D'Anzi e Galdieri gli dedicarono ventidue anni fa, nel momento della sua maggiore popolarità. Quando canta Rabagliati. Natalino Otto, invece, presenterà lino Otto, invece, presenterà una sua « novità » di cantautore: Dimmi tante cose. E an-che Nilla Pizzi canterà un pezzo finora inedito del suo repertorio: Ti voglio dire.

A questo punto, vedremo al-l'opera i presentatori della tra-smissione, Renzo Palmer, Ma-risa Borroni e Enzo Garinei. Faranno un «giochetto» musi-Faranno un «giochetto» musicale inconsueto, adattando le
parole di vecchie canzoni alla
musica di canzoni moderne, e
parole di canzoni moderne, e
parole di canzoni moderne alla
musica di vecchie canzoni. Inoltre, ci saranno gli interventi
di tre cantanti della «giovane
guardia », ospiti dei «magnifici re». Questi tre giovani cantanti saranno Fabrizio Ferretti
che eseguirà La prima che incontro (la canzone da lui stesso presentata all'ultimo Festival so presentata all'ultimo Festival di Sanremo), Michele che ri-presenterà Ridi (il suo maggiore successo dopo Se mi vuoi lasciare) e Marisa Terzi che ci farà ascoltare E' di moda l'hul-

ly gully. Rabagliati, Natalino Otto e Nilla Pizzi torneranno poi in sce-na, alternandosi alla direzione dell'orchestra per tre fantasie di motivi di successo legati alle loro interpretazioni (Mamma, voglio anch'io la fidanzata, Na-talino canta e Pinocchio per Natalino; Grazie dei fior, L'edera e Papaveri e papere per la Pizzi; Maria La O, Sposi e Serenata a Dinah per Rabagliati). La trasmissione si concluderà con una sequenza di canzoni moderne interpretate dai « magnifici re »: per esempio, Se mi vuoi lasciare cantata da Alberto Rabagliati, Cuore cantata da Nilla Pizzi, E se domani e Quan-do vedrai la mia ragazza cantate da Natalino Otto, ecc.

# LUGLIO

#### Una commedia di Truman Capote

# L'arpa d'erba

secondo: ore 21,15

Che strano strumento è mai l'arpa d'erba? Uno strumento della fantasia, quello che vibra nelle lunghe sere d'estate, quando il vento suscita nelle praterie addormentate voci e risonanze che vengon di lontano e che soltanto chi è dotato di sensibilità può udire e capire. Lo ascolta Dolly, protagonista di questa commedia di Truman Capote (ricavata da un suo precedente romanzo): una « ragazza » cinquantenne, quasi estranea alle vicende della vita d'ogni giorno, tutta racchiusa in un suo mondo di fantasticante poesia. E con lei lo ascoltano quelli che le son simili: l'orfano Collin, la vecchia serva negra Catherine.

La trama della commedia è esilissima: Dolly è sopraffatta da una sorella dispotica, Verena e, ad una sua ennesima imposizione, trova il coraggio di ribellarsi. Come a significare il rifiuto di una società, di un ambiente, di un mondo che le appajono inospitali e incomprensivi, si ritira a vivere, con Catherine e Collin appunto, e con un vecchio giudice che le somiglia nell'animo, in cima ad un albero, su un'aerea zattera d'assi. Ma, nel paese, il gesto assume i significati d'una aperta ribellione: sicché la gente

sceriffo in testa, s'aduna sotto l'albero e minaccia i quattro esuli - per farli desistere dal loro proposito. E tuttavia le minacce, e le derisioni, non varrebbero a nulla, se non fosse proprio Dolly, con una rassegnata accettazione della realtà, a decidere la fine dell'esilio. Non per conformismo, o per paura, bensi soltanto per amore Dolly scende dall'albero: Verena, la sorella dispotica, ha però bisogno di lei, confessa la propria desolata solitudine, chiede aiuto; e la dolce Dolly non si sa sottrarre al richiamo dell'affetto.

L'arpa d'erba, che fu la prima opera di Capote per il teatro, ebbe all'inizio vita difficile. Presentata a Broadway in una splendida edizione diretta da Robert Lewis, con le scene di Cecil Beaton, ebbe dalla critica e dal pubblico accoglienze contrastanti. Il critico del « New York Times » la defini un capolavoro: altri furono tiepidi. altri ancora decisamente contrari. Sicché dopo qualche settimana la commedia venne tolta dal cartellone. Ripresentata poi in un teatro del Greenwich Village, fece registrare mesi e mesi di esauriti, e convinse anche parecchi di coloro che l'avevano avversata.

p. g. m.



#### SECONDO

#### 21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZ70

(Succhi di frutta Gò - Amami shampoo - Insetticida Kriss shampoo -Innocenti)

#### L'ARPA D'ERBA

Tre atti di Truman Capote Traduzione di Franca Cancogni

Personaggi ed interpreti:

Praduzzogni
Jogni
Personaggi ed interpazione
Jin ordine di entrata)
Alvaro Piccardi
Ave Ninchi
Juana Adani
Juana Adani Collin Catherine Dolly Laura Adams Verena Gabriella Giacobbe Il dottor Ritz Gigi Reder Verena
Il dottor Ritz Gigi Reus.
La moglie del Reverendo
Isabella Riva
Vardiani

Il Reverendo Guido Verdiani Il barbiere Peppino De Martino La moglie del fornaio

Il postino Sandro Dori Lo sceriffo Q Massimo Foschi Il giudice Sullivan Sergio Tofano Una donna Gino Lavagetto Folip Gino Lavagetto Fullivan Baby Amore Gabriela B. Andreini Misiche priginali di Gino Massimo Programa de Cabriela B. Andreini Misiche priginali di Gino Cabriela Cabriela

Musiche originali di Gino Scene di Gianni Villa Costumi di Maud Strudthoff Regia di Flaminio Bollini

22.40 Notte sport



Gabriella Giacobbe (Verena) e Gigi Reder (il dottor Ritz) in una scena della commedia







un libro nuovo

per chi ama la fotografia e il cinema a passo ridotto:

# quida italiana della fotografia

CHE CONTIENE. TRA L'ALTRO:

UN CATALOGO ILLUSTRATO DELLA MIGLIORE PRODUZIONE CINEFOTOGRAFICA MONDIALE

(apparecchi, accessori, pellicole, ecc.) ARTICOLI, NOTE, INFORMAZIONI che interessano tutti dilettanti e i professionisti di cine-foto:

#### PRENOTATE SUBITO

Spett. LORI

La Vostra copia a L. 1.000 inviando alla LORI S.p.A.

	FOTOGRAFIA » ed. 1964.
Firma (chiara)	
Indirizzo	



#### MAMME FIDANZATE SIGNORINE!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrez-zatura seguendo da casa vos-tra il moderno "CORSO PRATICO"

ita in incertio partico di taglio cucilo e contezione svolto per corrispondenzo. Richiedete senza impegno i prospetto gratulta "C.P." Vettite elegoniemente i votaglio e nella contezione con IC orso:

TACI DI ESSI IO e l'attrezativa del prospetto B.E. gratis e senza impegno.

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA

MARCHE MONDIALI SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE BOVA GRATUITA A DOMICILIO GARANZIA 5 ANNI minime mensili anticipe RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS di apparecchi per foto e cinema accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124





1500.

ANZICHE L. 3000 Ordinate subito! Ritagliate ed incol late su di una cartolina postale questo avviso ed inviatela alla

CALIFORNIA

# RADIO MERCOLEDÌ

### NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6,35 Corso di lingua spagno-la, a cura di J. Granados Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del

mattino 7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

leri al Parlamento 8 - Segnale orario - Gior-

nale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italia-na in collaborazione con

Previsioni del tempo - Bol-lettino meteorologico

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Il nostro buongiorno
Martin: Double Scotch; Gotz:
Monsieur; Siegel: Bossa negrita; Donaggio: Motivo d'amore;
Cicognini: Pigeon that took
Rome; Merrill: Carnival

8,45 (Chlorodont) Interradio

a) Suona Al Hirt Shavers: Undecided; Tous-saint: Java; Porter; Begin the beguine

b) Canta Shirley Bassey Donida: Uno dei tanti; Cook How can you tell; Porter: Ea sy to love

9,05 Antonia Monti: Avventure gastronomiche

9.10 (Sidol) Pagine di musica

Pagine di musica Viozzi: Musica per Italo Sve-vo, per orchestra (Orchestra sinfonica di Milano della Ra-diotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Mar-gola: Passacaglia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)

9,40 Gianni Papini: Diziona-rietto per tutti

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni

- \* Antologia operistica \* Anfologia operistica Verdi: La forza del destino: «Il santo nome di Dio»; Puc-cini: La Bohème: «O Mimi tu più non torni »; Giordano: An-drea Chénier: «Vicino a te s'acqueta »

10.30 Tempo di vacanze

Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elemen-tari, a cura di Stefania Plo-na con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini Franca Caprino Regia di Ruggero Winter 11 - (Gradina)

Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni tu-

11,30 Frédéric Chopin Fantasia in fa minore op. 49 Pianista Armando Renzi

11,45 Musica per archi - (Tide) 12-

Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

Chi vuol esser lieto... 13 Segnale orario - Giornale

Previsioni del tempo 13,15 (Manetti e Roberts)

Carillon Zig-Zag

13,25-14 (Ennerev Materasso a molle I SOLISTI DELLA MUSICA

LEGGERA LEGGERA
Paoli: Senza fine; Willson: Till
there was you; Anonimo; Auld
long syne; Carrilho: O canto
do sabiā; Carrmichael: Stardust; Sciorilli: Non costa niente; Kaye: Speedy Gonzales; Jobim: Desafinado; Gold: Exo-dus; Alberti: Assolo di mar-ranzano; Yradier: La paloma; Hidson: Moonglow

Hidson: Moonglow
14.4,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per:
Emilia - Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemontalia,
Puglia, Sicilia, Piemontale »
per la Basilicata 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Gior-nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteoro

15,15 Divertimento per orche

15,30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi

15,45 Quadrante economico 16-- Programma per i pic-

coli L'astronave dei sogni Settimanale di fiabe e rac-conti a cura di Gladys Engely Regia di Ugo Amodeo

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani Vallini: Suite per pianoforte:
a) Preludio, b) Invenzione, c)
dinuetto, d) Aria, e) Finale
(Pianista Sergio Cafaro); Profeta: Sonata in re, per violino
e pianoforte: a) Poco allegro,
b) Elegia, c) Finale (Guido
Mozzato, violino; Ermelinda
Magnetti, pianoforte)

17 - Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Anton Dvorak

Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88 op. 50
a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso,
d) Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Carlo Maria Giu-

- Bellosguardo « La nuova collana econo-

mica Laterza » a cura di Gianfranco Merli e Francesco Mei

18,15 Piccolo concerto Orchestra diretta da Cesare

Gallino 18,35 Appuntamento con la

Antologia napoletana di Giovanni Sarno Canzoni e poesie dell'estate Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,15 Il giornale di bordo Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 \* Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 (Antonetto) Una canzone al giorno

Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 LA PERICHOLE

Opera buffa in tre atti e quattro quadri di Henri Meilhac e Ludovico Halèvy Traduzione e adattamento di C. M. Rietmann Musica di JACQUES OF-FENBACH

FENBACH
Piquillo Giuseppe Campora
Don Andrès de Ribeira
Ugo Savarese
Il conte Miguel de Panatellas
Vincenzo Ferro
Il visconte Fernandez de Castilla
Luigi Percivati

Don Pedro de Hinovosa

Don Pedro de Hinoyosa
Federico Davià
Federico Davià
Il marchese di Tarapote
Silvio Romano
Primo notaio
Secondo notaio
Il marchese di Santarem
La Périchole
La Périchole
Guadu Vincenzi
Chacterica Davia

La Périchole
Guadalena
Berginella
Manuelita

Ctaudio D'Ameno
Edda Vincenzi
Carmen Repetto
Anna My Bruni Laura Zanini Carmen Repetto Laura Zanini Mastrilla Ninetta Brandilla Frasquinella

Maria Pia Pernigotti Il carceriere Silvio Romano Direttore Gianfranco Rivoli Maestro del Coro Bruno

Orchestra e Coro del Tea-

tro Comunale dell'Opera di Genova

(Registrazione effettuata il 15 maggio dal Teatro Politeama Margherita di Genova)

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo Letture poetiche

La poesia e lo sport dai Greci a oggi a cura di Elio Filippo Accrocca XI - Da Kavafis a Sereni

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo -Bollettino meteorologico -I programmi di domani -I programm Buonanotte

### **SECONDO**

7,30 Benvenuto in Italia Frasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 -- \* Musiche del mattino 8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 (Palmolive \* Canta Enzo Jannace

8,50 (Soc. Grey)

\* L'orchestra del giorno 9 - (Invernizzi) \* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

Ritmo-fantasia Revil: Marjolaine; Trovajoli: O meu violao; Scarica: Paese in festa; Ballard: The twist; Rampini: Sao Paulo bossa nova

9.30 Segnale orario - Notizie Giornale radio

9.35 (Omo)

Canzonieri napoletani di ieri e di oggi: Rodolfo Falvo a cura di Marcello Zanfagna Regia di Gennaro Magliulo

Controcampo Un programma di Renato Tagliani Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 (Coca-Cola)

J.35 (Coca-Cola)

Le nuove canxoni italiane
Romeo: Via Veneto; PaporiszMogol-Massara: Come mio padre; Lauzi, Ritornevat; Pallavicini-Kramer: Se mi compri un gelato; Martelli-Testoni:
Drink surf; Paoli: La legge dell'amore; Brighetti-Martino:
Cos'hai trouto in lui; Migliacci-Enriquez: Non dimenticare questa nostra estate; Tenco:
Ragazzo mio

— (Simpenthal)

11 - (Simmenthal) Vetrina di un disco per

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo

11,40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12,20 (Doppio Brodo Star) Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali ku-i3 Trasmissioni regionali 12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

Lombardia
12,30 e Gazzettini regionali »
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia il
rispettiveme viene effettuata
rispettiveme viene effettuata
rispettiveme viene offettuata
rispettiveme viene offettuata
rispettiveme viene di propositi so
e Venezia 3)
12,40 e Gazzettini regionali »
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise,
Calabria

- (Vidal Saponi Profumi)

Appuntamento alle 13: La vita in rosa Da vita in rosa Prandoni: Una lunga storia; Snyder-Terzi-Gippi-Vance: So-no cotta; Arruk: Vorrei dire al mondo; Mogol-Torrebruno: Tu sei caro perché; Pallavici-ni-Mescoll: Ed ora insegnami 15' (G. B. Pezziol) Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle 25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle va lute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Tide) Il disco del giorno 55' (Caffè Lavazza)

Storia minima 14 - Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali 14,30 Segnale orario - Gior-nale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 (Vis Radio) Dischi in vetrina

15 - Aria di casa nostra Canti e danze del popolo

15,15 (Dischi Carosello) Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Nino Sanzogno Strawinski: L'uccello di fuoco, suite dal balletto Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

16 - (Dixan) Rapsodia

Spensieratamente

Un po' di nostalgia - Giro di valzer

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16,38 Dischi dell'ultima ora

16.50 Panorama italiano 17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare

17,45 (Spic e Span) Radiosalotto

ROTOCALCO MUSICALE a cura di Adriano Mazzolet-ti e Luigi Grillo

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA

Giuseppe Montalenti - Pro-blemi della biologia moderna. L'evoluzione 18,50 \* I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali 19,30 Segnale orario - Ra19.50 Zig-Zag

20 - CANZONI INDIMENTI-

con Carla Boni, Fausto Ci-gliano, Tony Dallara, Jenny Luna, Emilio Pericoli ed il quartetto Caravels Orchestre dirette da Mar-cello De Martino e Carlo Esposito

— Una città cartaginese nella terra dei Nuraghi Documentario di Leoncillo Leoncilli

Articolo alla pagina 22

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,40 Musica nella sera

22,30-22,45 Segnale orario -Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

### **RETE TRE**

10 - Musiche pianistiche 10,45 L'IMPRESARIO IN AN-

Opera in un atto di Giu-seppe Maria Diodati (Revisione di Gianfranco Prato) Musica di Domenico Cima-

rosa Doralba Merlina Doralba Laura Londi Merlina Gianna Galli Flordispina Dora Gatta Gelindo Pietro Bottazzo Don Perinantia

Gelindo Ptetro Bosses

Don Perinzonio
Sesto Bruscantini
Don Crisobolo Italo Tajo Strabinio Renzo Gonzales
Orchestra « A. Scarlatti » di
Napoli della Radiotelevisio-Italo Tajo Renzo Gonzales Italiana diretta da Luigi

Colonna 11,50 Esecuzioni storiche

Henri Wieniawski Mazurke op. 19 Anton Dyorak Humoresque Gabriel Fauré Berceuse

Fritz Kreisler Capriccio viennese op. 2 Violinista Eugène Ysaye Friedrich Flotow Da « Marta »

Siam giunti o giovinet-te », «Che vuol dir ciò? », «Presto, andiam », «Tho raggiunta, sciagurata» Frances Alda, soprano; Jacobi, contratto; Enrico Caruso, tenore; Marcel Journet, basso

1225 Complessi per archi Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re mag-Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov. violini; Dimitri Scebalin, viola; Valentin Ber-linskij, violoncello

12.55 Un'ora con Hector Ber-

Le Roi Lear, ouverture op. 4 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la pre-ghiera della sera - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di briganti

Solista Yehudi Menuhin Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis - Concerto Sinfonico: So-lista Severino Gazzelloni

Luigi Boccherini Concerto in re maggiore op. 27 per flauto e orchestra

(Revis. di Ary van Leeuwen)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Giorgio Federico Ghedini Sonata da concerto per flauto e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi Kazùo Fukushima

Hi-Kyo, per flauto in sol, flauto in do, flauto piccolo in do, archi, pianoforte e percussione

Orchestra del Teatro La Fe-nice di Venezia diretta da Et-tore Gracis

#### 14.45 Franz Liszt Christus oratorio per soli,

Christus oratorio per soli, coro e orchestra Elsa Mathels, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Walde-mar Kmentt, tenore; Hans Braun, baritono; Heinz Reh-fuss, basso

russ, oasso Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maa-zel - Maestro del Coro Nino Antonellini

– Università Internaziona-le Guglielmo Marconi (da New York) Evelyn Beyer: Il metodo Montessori e la pedagogia contemporanea

17,10 Albert Roussel

Sonata in re minore op. 11 per violino e pianoforte Giuseppe Prencipe, violino; Mario Rocchi, pianoforte

Quartetto in re maggiore

p. 45 per archi Quartetto Loewenguth » di

Alfred Loewenguth e Maurice Fueri. violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violon-cello

18.05 Corso di lingua spa-gnola a cura di J. Granados (Replica dal Programma Na-zionale)

### TFR70

#### 18,30 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Carlo Izzo

18.45 Alban Berg

Der Wein, aria tripartita da concerto, per soprano e or-chestra (testo di Charles Baudelaire - traduz, di Ste-

Baudelaire - traduz. di Ste-phan George! L'anima del vino - Il vino degli amanti - Il vino del solitario Solista Magda Laszlò Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

19 - Ricordo di Giorgio Moa cura di Luigi Magnani

19.20 L'uomo disumanizzato Conversazione di Costanzo Costantini

19,30 \* Concerto di ogni sera Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736): Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi

Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso Solista André Jaunet

« Zürcher Kammerorchester » diretta da Edmond Stoutz

Felix Mendelssohn-Barthol-(1809-1847): Sinfonia n. 3 la minore op. 56 (Scoz-

Andante con moto - Allegro - Assai animato - Vivace non troppo - Adagio cantabile -Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch diretta da Charles Munch Béla Bartók (1881-1945): Danze popolari rumene Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

20.30 Rivista delle riviste

20 40 Wolfgang Amadeus Mo-

Fantasia in re minore Pianista Rudolf Serkin

Divertimento in re maggiore K. 136

re K. 136
Allegro - Andante - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Gabor Ötvös
— Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 La canzone degli intellettuali

a cura di Enzo Siciliano e Filippo Crivelli Canta Laura Betti - Al pia noforte Tony Lenzi e Al-berto Pomeranz

22.15 Matilde Serao

cura di Michele Prisco a cura di michele. I. Gli anni della formazione

#### 22,45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Gino Contilli Offerta musicale (su testi Michelangelo Buonarroti), per voce femminile, pia-noforte, clarinetto, violino, violoncello e viola

violoncello e viola
Dedica - Canoni - Intermezzo
- Notturno - Congedo
Jolanda Torriani, soprano;
Antonio Beltrami, pianoforte;
Ezio Sehiavi, clarimetto; Roberto Bisello, violimo; Libero
Rossi, violoncello; Rinaldo Tosatti, viola

Camillo Togni

Rondeaux per dieci

Rondeaux per dieci
Sylvia Brigham, soprano; Mariolina De Robertis, clauteembelo; Claudio Lipari, contrabelo; Claudio Lipari, contrabelo; Claudio Lipari, contrabelo; Claudio Lipari, contrabelo; Claudio Lipari, contrabento D'Atanto, chiatarra; Antonio Ballista, armonium; Rosa Messina, celesta; Paolo La Cara, timpani; Jean Claude Casadesus, vibradono; Charles François, glockenspiel Direttore Daniele Paris
(Registrazione effettuata il ottobre 1963 dalla Sala Scarlatti in Palermo in occasione della « IV Settimana Internazionale Nuova Musica» B. Tutti i programmi radio-

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni (\*) sono effe

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co-municati commerciali.

### NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30; Programmi musicali e noticiari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale 23.45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici del cha cha cha - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia. 23.45 Concerto di mezzanotte

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e te-

#### RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Oriz-zonti Cristiani: Notiziario Christian Doctrine. 19,33 Oriz-zonti Cristiani: Notiziario --Università d'Europa: Mona-chesimo e Cultura « di Adalgisa Borraro. 20,15 L'enseignement catholique en France. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni este-re. 21,45 Libros y colaboracio-nes. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# INCREDIBILE IMERO Bolo Lire 80 RASATURE



# tutte perfette tutte Gillette®

### nuova lama Silver Gillette® inossidabile stainless



Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è con-

veniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette".

Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

# SILVER GILLETT

"lunga durata" - una lama solo L. 80



#### **NAZIONALE**

#### La TV dei ragazzi

18-19,30 a) SOOTY, L'OR-

L'astronauta Distr.: Talbot TV

#### b) TELECRUCIVERBA

Gioco a premi di Riccardo Morbelli Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo Regia di Alda Grimaldi

Articolo alla pagina 61

#### c) GUARDIAMO INSIEME Panorama di fatti, notizie e

Panorama di fatti, notizie curiosità

d) IL FALCO, IL MERLO E IL CUCU'

Cartoni animati della Cinelatina

#### Ribalta accesa

TIC-TAC

(Eno - Durban's - GIRMI Insetticida Killing Aerosol Omo - Sciroppi Fabbri)

#### 20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Talco Paglieri - Motta - Invernizzi Bick - Michelin - Dixan - Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

#### della sera

20,50 CAROSELLO
(1) Industria Italiana Birra
- (2) Super-Iride - (3) OIO
Superiore - (4) Ferrero In-

dustria Dolciaria I cortometraggi sono stati rea lizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Recta Film -4) Dora Film

#### 21 - STUDIO LEGALE

Il segreto di Doug Stover

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Donner Prod.: Metro Goldwyn Ma-

Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Barry Sullivan

#### 21,50 I DIBATTITI DEL TE-LEGIORNALE

C'è qualcosa di nuovo all'Est e all'Ovest?

#### 22,40 VIA SATELLITE

Un programma di Giordano Repossi

23 --

#### TELEGIORNALE

della notte



Edmond O'Brien, protagonista della serie « Studio legale »

# «Studio legale» II segreto di Doug Stover

nazionale: ore 21

Non basta che un padre ami suo figlio e si preoccupi del suo avvenire materiale; bisogna anche che il suo amore e le sue preoccupazioni gli suggeriscano la condotta giusta e non quella sbagliata; altrimenti il figlio ne soffrirà e sorgeranno in lui quegli immancabili complessi psicologici, che formano oggi uno degli spunti favoriti per le trame ci

nematografiche.
Il telefiim della serie « Studio legale », in onda stasera, affronta appunto il caso di un padre, Doug Stover, proprietario di una grande fabbrica di articoli elettrici, il quale è convinto che suo figlio Bert, ormai ventiquattrenne, debba fare tutto cio che il genitore reputa utile per lui e debba lasciarsi guidare come fosse ancora un bambino. Il successo negli affari e la sicurezza futura del figlio sono per Doug così importanti da doversi ottenere con ogni mezzo.

Un giorno la fabbrica viene distrutta da un incendio. Tutto fa supporre che il sinistro abbia origine dalla vendetta di un vecchio impiegato, un certo Martinson, licenziato da Doug per cattivo rendimento. Fortunatamente la fabbrica è assicurata e tutto si risolve in un vantaggio finanziario. Dopo questo episodio il figlio Bert sembra divenire ancor più ribelle verso il padre; e, quel che è peggio, trova rifugio nel

china contro un palo e viene condotto dinanzi ai giudici per aver guidato in stato di ubriachezza, un reato punito molto severamente nello Stato della California. Tuttavia c'è a difenderlo il famoso avvocato Sam Benedict (che è il personaggio chiave di tutta la serie) e così Bert se la cava solo con una multa. Tutto sembra così sistemato per il meglio, quando vengono alla luce alcuni fatti che prima ignoravamo. Si sco-pre, fra l'altro, che Doug Stover cela nel suo intimo un pesante segreto, che concorre allo stato d'incomprensione fra padre e figlio. Liberarsi dal pe-so che ha sulla coscienza si-gnificherebbe per Doug Stover rovinarsi completamente e, per conseguenza, mettere in peri-colo l'avvenire del figlio. A questo punto interviene l'avvo-cato Sam Benedict. Ci vorrà tutta la sua abilità per indurre Doug ad affrontare una realtà penosa rivelando la verità. Sam Benedict, come vedremo, sari inesorabile, persino crudele verso il suo vecchio amico e cliente; ma la sua intransigen-za salverà Doug e gli farà riguadagnare la stima ed il vero

bere. Una sera fracassa la mac-

affetto di Bert.

La morale che ne scaturisce
l'abbiamo accennata all'inizio:
non basta voler bene ai propri
figli per farli felici; bisogna anche saper usare di questo amore con coscienza e responsabi-

Renzo Nissim

I dibattiti del Telegiornale

# Qualcosa di nuovo all'Est e all'Ovest?

nazionale: ore 21,50

Il mondo diventa sempre più piccolo: la rivoluzione delle tecniche nel campo delle comunicazioni, il risveglio di popoli per tanto tempo rimasti come fuori della storia, hanno fatto sì che qualunque cosa accada in una parte qualsiasi della Terra interessi tutti gli uomini, qualunque sia la loro nazionalità o la loro condizione. La comunità umana è di fatto realizzata, anche se immensi problemi restano insoluti (si pensi solo alla fame e alla guerra), e il cammino verso realtà umane più pacifiche, più civili e più serene di quelle del passato procede, seppure faticosamente, senza soste.

Qual è il bilancio dei fatti nuovi verificatisi all'Est e all'Ovest in questa prima metà del 1964? A discuterne i vari aspetti la televisione italiana ha chiamato alcuni tra i più noti giornalisti della stampa estera a

Roma: il dibattito va in onda

questa sera, alle ore 21,50 sui Nazionale.

Si è trattato di mesi che hanno visto riaprirsi vecchie piaghe come quella di Cipro, co-me quella del Sud-est asiatico, come quella del Congo; che hanno registrato la scomparsa d'un grande «leader» come Nehru; che hanno visto Paesi procedere verso esperimenti di più aperta democrazia, come la Grecia con l'elezione di Papandreu, e Paesi riproporsi vecchi interrogativi, come il Brasile con la caduta di Goulart. La distensione non ha compiuto avanzate clamorose, ma non si è arrestata; il gioco diplomatico si è intensificato nel duplice tentativo, spesso contraddittorio, di realizzare un equili-brio tra gli interessi nazionali dei singoli Paesi e il consolidamento della pace.

In Oriente, il contrasto tra la Russia e la Cina, i due Paesiguida del mondo comunista, ha attirato, e attira tuttora, le principali attenzioni degli osservatori politici. A questo



Johnny Dorelli con l'attrice Sylva Koscina che interpreta il

# LUGLIO

grande problema si è affiancato in questi ultimi tempi il tentativo autonomistico della Romania, uno dei Paesi del cosiddetto blocco orientale ch'era sembrato tra i più fedeli alle direttive di Mosca.

In Occidente, le iniziative del generale De Gaulle, i rinnovati richiami europeistici di alcuni Paesi e la preparazione delle elezioni presidenziali americane, più di ogni altra cosa hanno fatto notizia.

I giornalisti, seduti sotto l'occhio delle telecamere, sceglicranno dal vasto panorama gli
argomenti più significativi
quelli che contengono i germi
del nuovo e che glia consentono di prefigurare qualche prospettiva per i mesi futuri. La
loro attenzione si rivolgerà anche a quelle zone del mondo,
indicate generalmente come
quelle del Paesi non impegnati,
i cui avvenimenti finiscono per
incidere sulle grandi direttrici
della politica mondiale. L'eterna irrequietezza delle popolazioni del continente sudamericano alla ricerca di stabili soluzioni politiche e di un migliore sviluppo economico-sociale
è tra gli elementi di maggior
rilievo in questo campo.

re sviluppo economico-sociale è tra gli elementi di maggior rilievo in questo campo. Per il futuro, già si parla delle elezioni in Inghilterra e negli Stati Uniti, mentre si diffondono le voci di un «vertice» dei Paesi comunisti per cercare di mettere punti fermi alla attuale situazione di contrasti. Ce n'e già abbastanza per cominciare a discutere le caratteristiche della vita politica internazionale dei prossimi mesi.



#### **SECONDO**

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Candy - Stock 84 - Sapone Palmolive - Società del Plasmon) 21,15 Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti in

#### JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi

con Annabella Cerliani e Anna Maestri Orchestra diretta da Pino

Coreografie di Gino Landi Scene di Giorgio Aragno Costumi di Folco Regia di Eros Macchi

#### 22,15 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

Al termine:

Notte sport

# «Johnny 7» show

secondo: ore 21,15

Siamo giunti alla quarta puntata dello show di Dorelli. Dopo le gags iniziali e il consueto dialogo introduttivo tra Johnny Dorelli e Paola Pitagora, Gigliola Cinquetti, ospite fissa dello spettacolo, canterà una canzone dal titolo Prima o poi mi telefonerai, affiancata da sei girls con altrettanti cani di razze diverse al guinzaglio. In ogni puntata Paola Pitagora stoglia le pagine di un suo diario immaginario: questa volta apparirà nelle vesti della svanita segretaria di un armatore genovese (impersonato dall'attore Armando Bandini). A questo punto, il programma prevede lo svolgimento del quiz musicale cui parteciperanno questa sera i membri del Quartetto Cetra i quali, a gioco terminato, eseguiranno uno dei loro ultimi brani di repertorio dal titolo Un disco dei Reutles.

Segue quindi la micro-commedia «Il sogno proibito » in cui Johnny Dorelli impersonerà questa volta un tipo di contadino ciociaro-abruzzese il quale decide di prendere lezioni di francese. Ed è proprio du rante la lezione (impartita da Anna Maestri) che l'allievo «evade» sognando di ritrovarsi nientemeno che nei panni di Costantino Nigra al ballo di Napoleone III con l'affascinante contessa Castiglione: che sarà poi impersonata da Sylva Koscina, «ospite d'onore » di questa punuta.

Quindi, nel consueto intermezzo canoro, Paola Pitagora si esibirà in un'altra delle sue delicate canzoncine, dal titolo La zanzara, che ha quasi l'im-

pianto di una serenata.

Lo sketch dello « scocciatore » si svolge questa volta nella sa-la d'aspetto di un medico. Lui (Dorelli) è un idraulico che ha l'hobby della medicina e trova la sua vittima in una signora (Annabella Cerliani) convincendola di essere inequivocabilmente affetta da una spaventosa serie di malattie.

Segue « Il ballo dei manichini » ideato su ritmo di fox-trot dal coreografo Gino Landi.

dal coreografo Gino Landi.
Dopo Panelli, Macario e Tino
Scotti, l'attore comico ospite
della trasmissione è questa sera Nino Taranto che, con la
sua immancabile paglietta a
tre punte, esseguirà due classiche macchiette del suo repertorio. Quindi, prima del
gran finale, Johnny Dorelli abbandonerà il ruolo di attorepresentatore per interpretare
le due consuete canzoni conclusive.



personaggio della Contessa di Castiglione nello show di stasera





QUESTA SERA IN ARCOBALENO

# RADIO

### **NAZIONALE**

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6,35 Corso di lingua porto-ghese, a cura di L. Stega-gno Picchio e G. Tavani
- Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Almanacco \* Musiche del mattino
- 7,45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento
- leri al Parlamento - Segnale orario - Gior-
- nale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italia-na in collaborazione con I'A N.S.A.
- Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
- 8.30 (Palmolive)
- Il nostro buongiorno
  Di Ceglie: E' fantastico; Guarnieri: Il magone; Osborne: São
  Paulo; Mc Gillar: Tyrol's echo;
  Barcelata: Maria Elena; Boneschi: Ma mandolino
- 8,45 (Invernizzi) Interradio
- a) L'orchestra di Perez Pra-
- Rascel: Arrivederci Roma; Wayne: In a little spanish town; Manzo: Moliendo cafe; Prado: Chunga es
- b) Canta Della Reese Elman: And the angel sing; Berlin: Blue skies; Rodgers: Lady is a tramp
- 9,05 Incontro con lo psicologo
- to della frustazione infan-tile Franco Fornari: Il significa-
- 9,10 (Sidol)
- Fogli d'album
  Schumann: Adagio e Allegro
  in la bemolle maggiore op. 70
  (Enrico Mainardi, violoncello;
  Carlo Zecchi, planoforte);
  Tournier: Vers la source (Arpista Nicanor Zabaleta); Albeniz: Asturias (Chitarrista Lauritica (Chitarrista Laugherese n. 11 in la minore
  (Planista Alfred Corto)

  9.40 La fiera delle vanità
  Silvana Bernasconi: La bau-Fogli d'album
- Silvana Bernasconi: La boutique italiana a Firenze
- 9,45 (Knorr) Canzoni, canzoni
- 10 \* Antologia operistica Rossini: Semiramide: Sinfonia; Verdi: Otello: Danze atto III; Wagner: Tristano e Isotta: Preludio atto I
- 10,30 Transistor
- Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Se-condarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
- Regia di Ugo Amodeo 11 - (Milky)
- Passeggiate nel tempo 11,15 Aria di casa nostra
- Canti e danze del popolo italiano
- 11,30 Franz Joseph Haydn Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e or-Allegro - Andante - Allegro
- (Solista Roger Voisin «Uni-corn Concert Orchestra» di-retta da Harry Dickson) 11,45 Musica per archi
- 12 (Tide) Gli amici delle 12
- 12,15 Arlecchino Negli interv. com. commerciali 12.55 (Vecchia Romagna Bu-
  - Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario Giornale Previsioni del tempo

- 13,15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag
- 13,25-14 (Rhodiatoce) MUSICA DAL PALCOSCE-NICO
- 14-14-55 Trasmissioni regionali 14,35 I rasmissioni regionali » per: 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14,25 « Gazzettino regionale' » per la Basilicata per la Basilicata 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
- 15,15 Taccuino musicale Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipa-zione dei critici Giulio Con-falonieri e Giorgio Vigolo
- 15,30 (Fonit Cetra S.p.A.) nostri successi
- 15.45 Quadrante economico 16 - Programma per i ra-
  - Le avventure di Fric Tem-porale di Giuseppe Aldo Rossi III - Il cavallo di Troia Regia di Ernesto Cortese
- 16,30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli
- Segnale orario Giornale radio Le opinioni degli altri, ras-segna della stampa estera
- 17,25 Trattenimento in mu-
- Presenta Lilian Terry
- 18 La comunità umana 18,10 Concerto dell'organista
  - 4.10 Concerto dell'organista Gaston Litaire
    Frescobaldi: Ricercare; Clerambault: Suite del Il tono:
    a) Piein jeu, b) Duo, c)
    Trio, d) Basse de cromorne, e) Flutes, f) Recit de Nazard, g) Caprice sur le grand jeu; g) Caprice sur le grand jeu; maggiore; Messiaën; da e.La Nativité du Seigneur »; Dieu parmi nous
    8.50 Musica jazz
- 18,50 Musica jazz I classici del jazz
- 19,15 Sorella Radio in colle Edizione speciale in colle-gamento con la Radio Vati-
- 19,30 \* Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali
- 19,53 (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario Giornale
- radio Radiosport 20,20 (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a... 20,25 LA FATA MORGANA Un programma di Naro Bar
  - con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
- Regia di Carlo Di Stefano - L'uomo della Pennsylvania Programma a cura di Nino Lillo
- Victor Hugo e la musica Conversazione di Carla Mar-
- 22,15 Concerto del Complesco Philomusica di Londra
  - co Philomusica di Londra Britten: Simple symphony per archi: a) Boisterous bourrie, b) Playful pizicato, c) Senti-mental saraband, d) Frolic-some finale; Bartok: Diverti-mento per orchestra d'archi: a) Allegro ma non troppo, b) Molto adagio, c) Allegro assai Complesso Philomusica di
  - Complesso Philomusica di Londra Carl Pini, Robert Ingram, An-thony Howard, Irene Richards, primi violini; Jacqueline Ward,

June Hardy, Homi Kanga, se-condi violini; Margaret Major, June Harry condi violini; Margar Elizabeth Watson, viole; Stan Elizabeth Watson, viole; Stan Mant, Olga Hegedus, vio

Primo violino e direttore Carl

23 - Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona-

# **SECONDO**

- 7,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai tu-risti stranieri
- 8 \* Musiche del mattino 8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8,40 (Palmolive)
- Canta Jolanda Rossin 8,50 (Soc. Grey)
- L'orchestra del giorno
- 9 (Supertrim) \* Pentagramma italiano
- 9,15 (Motta) \* Ritmo-fantasia
- 9,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 9.35 (Omo)
- TINTARELLALLEGRA Un programma di Maria Pia
- Gazzettino dell'appetito
- 10,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11 (Vero Franck) Vetrina di un disco per l'estate
- 11,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 11,35 (Dentifricio Signal)
- Piccolissimo 11,40 (Mira Lanza) Il portacanzoni
- 12-12,20 (Doppio Brodo Star)
- Itinerario romantico 12,20-13 Trasmissioni regionali 12,20 « Gazzettini regionali 2 per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
  - Lombardia
    12,30 « Gazzettini regionali »
    per: Veneto e Liguria (Per le
    città di Genova e Venezia la
    trasmissione viene effettuata
    rispettivamente con Genova 3
    e Venezia 3)
    12,40 « Gazzettini »
  - e venezia 3) 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To-scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13 (Brillantina Cubana) Appuntamento alle 13:
- Senza parole (G. B. Pezziol)
- Music bar 20' (Galbani)
- La collana delle sette perle
- 25' (Palmoline) Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13,30 Segnale orario Gior-nale radio Media delle valute
- 45' (Simmenthal)
- La chiave del successo 50' (Tide)
- Il disco del giorno (Caffè Lavazza)
- Storia minima - Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali 14,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45 (Phonocolor) Novità discografiche
- 15 Momento musicale
- 15,15 Ruote e motori Attualità, informazioni, no-tizie, a cura di Piero Ca-succi e Nando Martellini
- 15.30 Segnale orario Notizie del Giornale radio

- 15,35 Concerto in miniatura Rassegna di cantanti lirici: mezzosoprano Bianca Borto-
  - Saint-Saëns: Sansone e Dalila Saint-Saens: Sansone e Datta.

    « S'apre per te il mio cor »

    Verdi: Il Trovatore: « Condotta ell'era in ceppi »; Bizet:

    Carmen: « Presso il bastion di
    Siviglia »
  - Orchestra Sinfonica di Mi-lano della Radiotelevisione Italiana diretta da Corrado Benvenuti
- 16 (Dixan) Rapsodia
- Cantano in italiano
- Sempre insieme - In cerca di novità
- 16.30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 16,35 (Colonia classica Viset) BUON VIAGGIO Un programma di Paolini e
- Regia di Riccardo Mantoni 17,15 Cantiamo insieme
- 17,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

- Radiosalotto STORIA DI SIBILLA Romanzo di Octave Feuille!
- Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli Compagnia di prosa di Fi-renze della Radiotelevisione
- Italiana Terza puntata
- Terza puntata
  Sibilla Anna Maria Sanetti
  Clotilde Mariella Finucci
  La signora di Beaumsni
  Renata Nepri
  Il barone di Val-Chesnay
  Gianni Pietrosanta
  Il marchese di Ferias
  Giorgio Piamonti
  La marchesa di Ferias
  Wanda Pasquini
  Miss O'Neil

- Miss O'Neil Giuliana Corbellini
- Il curato Giuliana Corbellini Il curato Gaetano Verna Il vescovo Franco Luzzi Il conte di Vergnes Tino Erier La contessa di Vergnes di Inottre Nationale di Cavalletti, Rodolfo Martini, Marcella Novoli Regia di Marco Visconti
- 18,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 18.35 CLASSE UNICA Guido Pannain - Giuseppe Verdi, Verso il rinnovamento
- 18,50 \* I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali
- 19,30 Segnale orario Ra-19,50 Zig-Zag
- (Manetti e Roberts) Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano ANDREA CHENIER
  - di Umberto Giordano Cantano Antonietta Stella, Franco Corelli e Mario Se-Orchestra e Coro del Tea-
- tro dell'Opera di Roma di-retti da Gabriele Santini 21 - Nuove parole per can-Un programma di France-sco Forti zoni nuove Un progra

- 21,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 21,40 Musica nella sera
- 22,15 L'angolo del jazz Panorama del jazz moderno
- 22,30-22,45 Segnale orario -Notizie del Giornale radio Ultimo quarto

### RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche amma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

#### 10 - Musiche concertanti

- Francesco Biscogli Concerto in re maggiore per oboe, fagotto, tromba
- orchestra (Realizz. di Jean-François Paillard)
- Pierre Pierlot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Ludovic Vail-lant, tromba
- orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard Niels Viggo Bentzon
- Triplo Concerto op. 94 per oboe, clarinetto, fagotto e archi
- afcii Elio Ovcinnicov, oboe; Giovan-ni Sisilio, clarinetto; Umberto Benedettelli, fagotto Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lamberto Gardelli
- 10,50 Wolfgang Amadeus Mo-
  - Sonata in si bemolle mag-giore K. 378 per violino e pianoforte
- Willi Boskowsky, violino; Lili Kraus, pianoforte
- 11,15 Pagine da opere di Ri-chard Wagner 12,15 Complessi per planofor
  - te e archi Muzio Clementi
  - Sonata in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violon-
  - mento di Violino Collo Cello Trio di Bolzano: Nunzio Mon-tanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

  - Gabriel Fauré Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e ar-chi
  - Ornella Puliti-Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatroff, violon-cello
- 12.55 Un'ora con Sergej Pro-
  - Sinfonia n. 7 op. 131 Orchestra Sinfonica della Ra-dio dell'URSS diretta da Sa-muel Samossoud
  - Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orche
  - Solista David Oistrakh Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gal-llera
- Concerto Sinfonico: Or-chestra da Camera di Ber-lino diretta da Hans von Benda
  - Franz Joseph Haydn Sinfonia in do maggiore
    « Dei giocattoli »
  - Giovanni Battista Pergolesi Giovanni Battista Pergolesi Concerto n. 2 in sol mag-giore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo (dai Concerti ar-monici pubblicati da Carlo Ricciotti nel 1740 e attri-buiti al Pergolesi)
  - Wolfgang Amadeus Mozart Les Petits Riens, balletto K. App. 10 Marcia in re maggiore K. 249
  - Serenata in re maggiore K. 250 « Haffner »

15.35 Béla Bartók

Rapsodia n. 1 per violino e orchestra

Friss Solista Roman Totenberg Orchestra Sinfonica dell'Ope-ra di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann

#### 15,50 Musiche cameristiche di Robert Schumann

Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte Wolfgang Schneiderhan, vio-lino; Carl Seemann, pianoforte Kreisleriana op. 16, per pianoforte

Pianista Geza Anda Racconti fiabeschi op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte

Rudolf Gall, clarinetto; Mi-chael Mann, viola; Wolfgang Rebner, pianoforte

#### - Corriere dall'America Risposte de «La Voce del-l'America» ai radioascolta-tori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 Cultura e democrazia giovani Conversazione di Nanni Saba

17,45 Alexander Scriabin Sonata in fa diesis minore

Pianista Vladimir Horowitz

18.05 Corso di lingua porto-ghese, a cura di L. Stega-gno Picchio e G. Tavani (Replica dal Programma Na-zionale)

### **TERZO**

#### 18,30 La Rassegna

Arte figurativa a cura di Marisa Volpi La Pop-art alla Biennale

#### 18,45 Giovanni Gabrieli

Suscipe clementissime Deus (revis. di Guido Turchi) Jubilate Deo

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola

#### — Gli attuali obiettivi della fisica

cura di Carlo Bernardini Prima trasmissione

19,30 \* Concerto di ogni sera Jan Ladislav Dussek (1760-1812): Sonatina in do mi-

Allegro - Andantino - Rondò Arpista Nicanor Zabaleta Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in fa minore op. 27 (Appassionata)

Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo Pianista Wladimir Horowitz Claude Debussy (1862-1918): Quartetto in sol minore

op. 10 Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andanti-no - Très modéré Quartetto Juilliard

Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello

#### 20.30 Rivista delle riviste

#### 20.40 Franz Schubert Sonata in la maggiore op. 120

Allegro moderato - Andante -Pianista Wilhelm Kempff

Ständchen, op. 135, per contralto, coro femminile e pia-

Anna Maria Rota, contralto; Massimo Toffoletti, pianoforte Coro femminile di Milano del-la Radiotelevisione Italiana di-retto da Giulio Bertola

- Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

#### 21,20 Francesco Maria Vera-

dalle · Dodici sonate accademiche per violino solo e

(realizz Roberto Lupi)

Sonata n. 1 in re maggiore Toccata (adagio come sta, pre-sto, adagio, presto, adagio), Capriccio (allegro ma non pre-sto) - Allegro

Sonata n. 2 in si bemolle maggiore

Polonaise - Largo e staccato -Aria schiavona - Giga Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavi-

#### 21,50 Teatro a giudizio

cura di Mario Raimondo I. Il problema del repertorio Dibattito con interventi di Sandro D'Amico, Diego Fab-bri, Giorgio Prosperi

Articolo alla pagina 19

#### 22.30 Benjamin Britten

Lachrimae op. 48 (Reflections on a song of Dowland), per viola e pianoforte

Lento - Allegretto comodo -Animato - Tranquillo - Allegro con moto - Largamente appassionato - Alla valse, mo-derato - Allegro - Marcia -

Bruno Giuranna, viola; Ric-cardo Castagnone, pianoforte

#### 22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO Henri Pirenne

a cura di Girolamo Arnaldi con interventi di Arsenio Frugoni e Francesco Ga-

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co-municati commerciali.

### **NOTTURNO**

Daile ore 22,50 alle 6,30: Program-mi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 paria m. 355 e dalle stazioni di Calta-nissetta O.C. su kc/s, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a m. 31,53. Dalle ore 22,50 alle 6,30: Program

22,50 Invito alla musica - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Mu-sica ritmica - 1,06 Cocktail mu-sicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali -2,36 Musica pianistica - 3,06 I successi della canzone italiana - 3,26 Musica dalla sebermo. Musiche dallo schermo 3,36 Musiche dallo schermo -4,06 Musica sinfonica - 4,36 Vo-ci, chitarre e ritmi - 5,06 Sinfo-nia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino: pro-gramma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in idano, inglese, francese e tedesco.

#### RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Traramissioni estere. 16,30 La voca-zione del sofferente nell'inse-gnamento di Paolo VI. 17 Con-certo del Giovedì: Musiche di Bach-Busoni, Mozart, Liszt, con il pianista Elio Silimini. 19,15 Words of the Popes. 19,33 Oriz-zonti Cristiani: Notiziario zonti Cristiani: Notiziario «Profili di Grandi Padri: San Ambroglo, Il diplomatico santo» di Silvano Cola. 20,15 Chronique musicale. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



# nuova bellezza per il vostro viso

Kaloderma Bianca è la crema candida e pura che nutre e tonifica, proteggendo la bellezza del vostro viso. Leggerissima, permette alla pelle di respirare anche sotto al maquillage. Bellezza e fascino non hanno età: è giusto desiderarli e voi potete ottenerli. Kaloderma Bianca è la risposta completa, scientifica e naturale a questo vostro desiderio.

# KALODERMA BIANCA

il trattamento completo per una naturale bellezza

FORMATO PER BORSETTA L. 225 . FORMATO MEDIO L. 350 . FORMATO GRANDE L. 575.





#### Chiedete saggi gratuiti de "LA GRANDE PROMESSA,

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba

#### CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia catalogo-prezzi N. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

sıpra

PER QUESTA PUBBLICITA RIVOLGETEVI ALLA

DIREZIONE GENERALE: TORINO

VIA BERTOLA 34, - TEL. 5753

MILANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 5 - TELEFONO 69 82 ROMA - VIA DEGLI SCIALOIA, 23 - TELEFONO 31 04 41 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 31/2 - TELEFONO 58 04 45 VENEZIA - SAN MARCO RIVA DEL CARBON, 4091 TELEFONI 21 9 93/28 0 06

NAPOLI - VIA MEDINA, 40 - TELEFONO 32 08 33

- Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia -

#### FERRAGOSTO IN CROCIERA

con la T/SS Atlantica (ex Colombie della French Line) 22.000 tonn. disl. 14-22: Genova, Ajaccio, Malaga (Siviglia, Granada), Gibilterra (Tangeri), Algeri, Genova.

Quote da L. 85.000

22-28: Genova, Cannes (Nizza, Montecarlo), Barcellona, Palma (Validemosa, Formentor), Valencia, Genova.

Quote da L. 65.000

PER PROGRAMMI ED ISCRIZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGI

**TYPALDOS** LINES

Roma - Via Barberini, 29 - Tel. 464.542 Venezia - Via XXII Marzo - Tel. 700,100 Brindisi - Corso Garibaldi, 9 - Tel. 23.425



### **NAZIONALE**

#### La TV dei ragazzi

18-19,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato

- « Il doppio guaio » della serie
- « I due masnadieri »
- IL TESORO DELLE 13 CASE Quarta puntata

Solo contro tutti

Telefilm - Regia di Jean Bacque Distr.: Pathé Cinema

Int.: Achille Zavatta, Silvia-ne Margolle, Patrick Le ne M Maitre

#### GIOCO DEL CALCIO

Una serie realizzata in colla borazione con il CONI e la FIGC

Seconda puntata

Lo stop sul posto Presenta Giampiero Boni-Regia di Bruno Beneck

#### Ribalta accesa

TIC-TAC

(Euchessina - Ambra solare Insetticida Oko - Ava per la vatrici Extra - Tortellini Ber-tagni - Cinzano)

#### 20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(« Gaslini » - Perugina - Nao-nis - Mobil - Trim - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,30 TELEGIORNALE

della sera

#### 20,50 CAROSELLO

(1) Maggiora Biscotti - (2) Tanara - (3) Durban's - (4) Doppio brodo Star l cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Studio K - 2) C.P.V. - 3) Augusto Ciuffini - 4) Slogan Film

— Nove classici in Tele-visione da Sofocle a Pirandello IX

#### CHE DISGRAZIA L'INGEGNO

di Aleksandr Sergèevic Griboèdov

Traduzione e riduzione di

Odoardo Campa Personaggi ed interpreti:

Fersonaggi ed interpreti:
Famusov Augusto Mastrantoni
Sofia Paola Bacci
Ciaski Giancarto Sbragia
Molcianin Franco Bucceri
I colonnello Skalosub
Ivano Staccioli
Lisna Jiana Trouché
Petruschka Diego Ghiglia

Lisa **Petruschk**a

Natalia Anna Maria Sanetti Platon Franco Mezzera La principessa Gina Sammarco Il principe Giuseppe Mancini

Il principe Giuseppe Mancini Le principessine
Emanuela Fallini
Milena Vucotich
Marina Como
Wilma Morgante
Giovanna Avena
Alessandra Cacialli

La contessa nonna Nietta Zocchi

La contessa nipote
Donatella Gemmò
Zagorieski
Xlestova

Cristina Mascitelli Zagoriessi Xlestova Cristina Mascitelli Il signor D. Francesco Casaretti La signora D Ivana Battistich

Il signor N.
Renato Montalbano

Repetilov
II maggiordomo
Walter Licastro Il lacchè Enrico Lazzareschi Azioni coreografiche di Gi-

no Landi Scene di Lucio Lucentini Costumi di Gaia Romanini Regia di Guglielmo Morandi

23

#### TELEGIORNALE

della notte

# Che disgrazia

#### nazionale: ore 21

La grande rinomanza che questo, che ben si potrebbe chia-mare poema satirico, conqui-stò subito, in Russia, ancor prima che fosse conosciuto nella sua integrità e molto prima di venire stampato, si potrebbe addirittura paragonare a quella raggiunta nel corso dei se-coli, da noi, dalla Commedia dantesca, o, se vogliamo, e forse con maggior verità, al culto dilagato in Spagna per il *Chisciotte*. S'aggiunga che si tratta, poi, d'una comme-dia scritta col solo proposito di divenire, e al più presto, vox clamans dalle tavole di un palcoscenico, come da una tribuna, e smuovere così quelle che ai tempi in cui dov scriveva, trascorso

da poco il fatale 1812, stavano in Russia di nuovo stagnando. « Che disgrazia l'ingegno » po-6 Che disgrazia l'ingegno » poté essere stampato, seppure con molti tagli, ed essere poi rappresentato, quasi integralmente, per la prima volta al grande Teatro di Pietroburgo il 26 gennaio 1831. Purtroppo il suo geniale autore non dovena essistare al meritato triona. veva assistere al meritato trionveva assistere al meritato trion-fo dell'Opera subito decretata immortale... « La sorte maligna e capricciosa...» quella stessa che egli aveva invocato e poche egli aveva invocato è po-sto ad epigrafe della comme-dia, gli aveva riservato non il lauro dei poeti, ma la morte. Su questa commedia di Griboè-dov si sono versati in Russia fiumi d'inchiostro, e se ne verrin d'inchiostro, e se ne ver-sano tuttora. E', oggi come ie-ri, oggetto di studi, di osserva-zioni e di teoriche che, peral-tro, non cambiano in nulla la



Liana Trouché e Paola Bacci in una scena della commedia « Che disgrazia l'ingegno »

# **24 LUGLIO**

# Musica insieme

secondo: ore 22,15

Jazz sì, ma fino a un certo punto. Questa sera, per confermare il loro estro, che dà tono all'intera trasmissione, Renata Mauro e Lelio Luttazi canteranno un brano di Leoncavallo Mattinata, che costitusce un po' il traguardo della musica da salotto, il risultato più alto delle «note sgorgate dal cuore», come si diceva una volta. Il programma, comunque, è vario: dal romanticismo di fine Ottocento alla musica swing dei nostri giorni. Si initiola proprio Larry's swing il primo motivo eseguito nella trasmissione di oggi dal complesso di Mario Pezotta. Si passa insomma da un estremo all'altro, proprio per dimostrare che la musica non ha confini, e che tutte le «mode», tutte le epoche, hanno diritto di cittadinanza in «Musica insisteme.

# ingegno

situazione e servono solo a dimostrare e convalidare, se cese per la commedia, lungi dal diminuire, si può dire che aumenti col tempo, ciò che risulta anche di più e luminosamente dalla sua storia teatrasi recita ininterrottamente da oltre 130 anni, e sempre accolta con lo stesso entusiasmo dei primi tempi.

primi tempi.
Avanti di passare alla trama, una premessa. «Che disgrazia l'ingegno» è la prima commedia del teatro russo moderno. Una satira di tipi e costumi: altrettanti esemplari della società russa del tempo che diverranno, poi, i personaggi chiave di molti scrittori. E' la storia di un giovane intellettuale che si chiama Ciaski. Dopo aver passato tre anni al-

E' la storia di un giovane intellettuale che si chiama Ciaski. Dopo aver passato tre anni all'estero egli torna in patria, con la testa ribollente di idee nuove e interessanti: ma si trova a passare di disillusione in disillusione. La fanciulla da lui amata, Sofia, è fidanzata col meschino Molcianin, servile adulatore e carrierista. Ciò si scopre alla fine della commedia, ma è lo spunto maggiore per eccitare la rivolta e la disperazione di Ciaski. Ad un certo punto il giovane, perdendo letteralmente le staffe, grida in faccia a tutti che cosa pensa di loro, col risultato di venir preso per pazzo.

preso per pazzo.

Noi che l'abbiamo tradotta per la TV — dopo averla ammirata in tempi assai lontani in esecuzioni famose come quella di Stanislawski — ci siamo ingegnati di conservare con scrupolo tutte le battute brevi sprizzanti umore, spirito, fuoco, e ci auguriamo di aver riprodotto per quanto è possibile il mordente e l'ardore che sono nell'originale. Ci siamo comunque studiati di fare, tutto quello che i nostri mezzi ci hanno fornito per divulgare e rendere comprensibile all'intelligenza degli italiani questa autentica gemma, forse il più splendente monile, tratto fuori dal ricco tesoro della poesia russa del XIX

**Odoardo Campa** 

Siamo alla quarta puntata; altre due, e Luttazzi e la Mauro ci diranno addio. Questi due « amici » (chiamiamoli così, perché non sapremmo come meglio definirli, visto che lui è compositore, attore, direttore d'orchestra; e lei attrice, cantante, presentatrice) continuano a prodigarsi per rendere la rubrica musicale piacevole e frizzante.

Steute pacecone e fritzeante.

C'è veramente di tutto, in 
Musica insieme . L'ospite 
d'onore è, stasera. Thelonius 
Monk, un nome — ci sembra — 
che non ha bisogno di presentazioni, specialmente per gli 
appassionati del jazz, di cui 
rappresenta uno degli idoli più 
solidi e venerati. Ma C'è anche John Foster, che viene dalla carriera giornalistica e che 
ha portato nella musica leggera più à la page il respiro 
veloce della cronaca. Foster 
canterà stasera Josephine, una 
canzone che si sta facendo conoscere, specie fra i gioranissimi, in questa musicalissima 
estate.

Come sempre, anche Basso e Valdambrini saranno presenti: questa volta con Bluesaccio e con Alma Juanita. E ci sarà un altro nome legado al jazz di casa nostra, anche se le origini non sono italiane. Carol Danell. Chiusura in bellezza con una fantasia musicale a quattro: Paltrinieri (interprete di Fra le nuvole)-Luttazzi-Foster-Renata Mauro. Sarà di sorriso di Renata, a chiudere la sigla.

i. m.



#### **SECONDO**

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Monsavon - Caltex Italiana - Alberto VO 5 - Amaro Cora)

#### 21,15 PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii Boris di Bulgaria - Tra storia

Testo di Carlo Jovine Realizzazione di Luciana Giambuzzi e Carlo Jovine

Articolo alle pagg. 14-15 e 16

#### 22.15 MUSICA INSIEME

con Mario Pezzotta e i suoi solisti e il Sestetto Basso-Valdambrini

Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro

Testi di Enrico Vaime Regia di Lyda C. Ripandelli

23,05 Notte sport



Il cantante John Foster, che stasera è ospite della trasmissione «Musica insieme». Presenterà la canzone «Josephine»



St. Vincent - "Un disco per l'estate"

UNA DELLE CANZONI PIU' BELLE E'

# HO UN GRANDE DESIDERIO

D

# **BEPPE CARDILE**

(dai giudizi della stampa)

VI RICORDIAMO ANCHE

"I GIORNI DEL SOLE"



# RADIO

# ENERDÌ

### **NAZIONALE**

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6,35 Corso di lingua spagno-la, a cura di J. Granados
- Segnale orario Giornale radio Previsioni del tem-po Almanacco \* Musiche del mattino
- 7.45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento

leri al Parlamento

- Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italia-na in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bol-lettino meteorologico

8,30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8,45 (Chlorodont) Interradio

a) L'orchestra di Edmundo

Corvos: Mediterranean; Jo-bim: Desafinado; Grever: Te quiero dijiste; De Barro; Co-pacabana b) Canta Harry Belafonte

Ryan: Gloria; Burgie; Ange-9.05 Piero Scaramucci: No-

tizie al setaccio 9,10 (Sidol)

9.10 (Sidol)

Pagine di musica

Wagner: Sigfrido: Mormorio
della de testa (Octabetta Sintodella resta (Octabetta Sintodella della Radio (Contabetta Sintodella radio (Contabetta Sintodella Radio (Contabetta Sintodella radio (Contabetta Sintoterto n. I in mi bemolle maggiore per pianoforte e ornestra: a) Allegro maestoso
- Tempo giusto, b) Quasi adagio, c) Allegro tuvace, d)
Allegro marziale animato - Più
mosso (Sollista: Vico La VolpeOrchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Pardio (Della Rosa)

Pardio (Contabetta Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Pardio (Contabetta Sinfonica di Roma
Contabetta Sinfonica di Roma
Contabetta Sinfonica di Roma
Contabetta Sinfonica di Roma
Contabetta Sinfonica Sinfonica di Roma
Contabett

9,40 Vera Squarcialupi: La villeggiatura vista da Grazia Livi

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Brighetti-Martino: Balliamo il
Brighetti-Martino: Balliamo il
Brighetti-Martino: Balliamo il
suri; May-Gambell-Terzi-Grananam: Tell me mama; Pallavicini-Debotti: La vita ricomincia; David-Cassia-Bacharach:
Anyone who had a heart;
Lelber-Nell-Mann-SpecchiaStoller: Only in America

Stoller; Only in America

10 — "Antologia operistica

Mozart; Idomeneo: «Fuor del

mar »; Halévy; Lo juive: «Si

la rigueur »; Puccini; Manon

Lescaut: «Donna non vidi

mal »; Mascagni; Iris: «Un dl

ero piccina »

10.30 Giacomo l'idealista

Romanzo di Emilio De Mar-Adattamento di Tito Guer-Regia di Umberto Benedetto Prima puntata

11 - (Gradina)

Passeggiate nel tempo 11,15 Musica e divagazioni tu-

11,30 « Torna caro ideal » Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli

Canta Gino Sinimberghi 11,45 Musica per archi

(Tide)
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino Negli interv. com. commerciali 12.55 (Vecchia Romagna Bu-

Chi vuol esser lieto... 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del

tempo 13,15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13,25-14 (Punt e Mes Car DUE VOCI E UN MICRO-FONO

14-14,55 Trasmissioni regionali 14 « Gazzettini regionali » per Emilia - Romagna. Campania. Puglia, Sicilia, Piemonte 14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)

- 1455 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino meteoro-
- 15,15 Musiche da film
- 15,30 (Decca London) Carnet musicale
- 15.45 Quadrante economico
- 16 Programma per i ragazzi

Album di famiglia di Renata Paccariè II - La fontana Regia di Massimo Scaglione

Articolo alla pagina 60

16,30 Musiche di Vivaldi e

Vivaldi: Concerto grosso in re minore op. III n. II: a) Mae-stoso, b) Largo, c) Allegro; Strawinski: Petruska, suite dai balletto (Pianista Bernard Zi-ghera - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leopold Sto-kowski)

17 - Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, ras-segna della stampa estera

17,25 Personaggi dei frontea cura di Liliana Scalero III. Le dediche di Wolfgang

Amadeus Mozart (1) 18 — Quarto centenario del-la nascita di William Shake-

> Scene da MACBETH

speare

zia

a cura di Ivor Brown Traduzione di Gabriele Baldini Regia di Gastone Da Vene-

18,25 \* Musica da ballo 19,15 Sorella Radio

Edizione speciale in colle-gamento con la Radio Vati-19,30 \* Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali 19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20,25 Rossini umoristico a cura di Nora Finzi Ultima trasmission

- CONCERTO SINFONICO diretto da FRANZ ANDRE con la partecipazione del violinista Valery Klimov

violinista Valery Klimov
Lisat: Les Préludes - Poema
sinfonico n. 3 (da Lamartine);
Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e ornore op. 47, per violino e orsinfonia n. 8 in fa maggiore
op. 93; a) Allegro vivace e
con brio, b) Allegrette scherzando, c) Tempo di minuetto. d) Allegret vivace
to. d) Allegret vivace Orchestra Sinfonica di To-rino della Radiotelevisione

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:

I libri della settimana a cura di Aldo Braibanti Al termine:

Lettere da casa Lettere da casa altrui

#### 22,40 \* Musica da ballo

45' (Simmenthal)

55' (Caffè Lavazza) Storia minima

(Tide)

italiano

to, Sci Adagio

16 - (Dixan)

Rapsodia

- Dolci ricordi

Manzari

Tempo di canzoni

- Un po' di Sud America

16,35 Tre minuti per te

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,38 ZIBALDONE FAMI-

Regia di Arturo Zanini

17,30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI

Piccola enciclopedia popo-

Un programma di Amerigo

Leonida Rosino - L'Universo intorno a noi; la Galassia. La via Lattea

Negli interv. com. commerciali

Un programma di Jurgens e Torti

a cura di Lino Vascon e Ido Vicari

- L'angolo del jazz Festival del jazz di Monaco

21,30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

22,30-22,45 Segnale orario -Notizie del Giornale radio -Ultimo quarto

19,30 Segnale orario - Radiosera

20 - (Dentifricio Signal)

FINE SETTIMANA

21 — Tempo d'estate

21,40 Musica nella sera

18,30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

17.05 Canzoni sentimentali

17,45 (Spic e Span)

LA DISCOMANTE

18.35 CLASSE UNICA

18,50 \* I vostri preferiti

Radiosalotto

Gomez

19.50 Zig-Zag

a cura di Padre Virginio Rotondi

Un programma di Nicola

15,15 (Phonogram)

— Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo Bollettino meteorologico programmi di domani

### **SECONDO**

7,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai tu-risti stranieri

8 -- \* Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,40 (Palmolive) Canta Luciano Rondinella

8,50 (Soc. Grey)

L'orchestra del giorno - (Invernizzi)

\* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

Ritmo-fantasia Blanco: El cigarron; Piovano: Baci e grignolino; Birga: Sti-felius; Belafonte: Island in the sun; Surace: Capricciosa polka

9,30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Renato Rascel presenta LA GRANDE FESTA

Un programma di Verde e Bruno Regia di Riccardo Mantoni Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane
Franchi-Reverberi. Era da te
che volevo restare; OrnatiScotti- Devi credermi; TestoniPitney: Hello Mary Lou; Zanfagna-Conte: Crea la luna;
Beretta-Suligoj: La campagna
in città, Zanin-Colombi-Censi: Amore amore accanto a te; Leardi-Guarnieri: Quando tu; Bertini-Taccani: Corro da te; Chiosso-Cichellero: Non toglie-re il tappo alla barca

11 - (Simmenthal) Vetrina di un disco per

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12,20 (Doppio Brodo Star) Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della zone del Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, To-scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - (Società del Plasmon) Appuntamento alle 13:

Tutta Napoli Tutta Napoli Calise: Comm'aggia fa; Figalli-Genta: Stanotte nun sunnà; Taranto-Boselli: 'Nzieme a te; Martucci-Mazzocco: Ricciulella

15' (G. B. Pezziol) Music bar

20' (Galbani)

La collana delle sette perle 25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Gior-nale radio - Media delle va-lute

La chiave del successo

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Gior-nale radio - Listino Borsa di Milano

Per gli amici del disco

Canti e danze del popolo

- Noti-

15 - Aria di casa nostra

La rassegna del disco

15,35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Quartetto Paganini e piani-sta Arthur Rubinstein

Fauré: Dal Quartetto in do mono op. 15 per archi e piano-forte: Allegro molto modera-to, Scherzo (Allegro vivo).

15.30 Segnale orario - zie del Giornale radio

Il disco del giorno

14 - Voci alla ribalta

14,45 (R.C.A. Italiana)

# RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-gramma, Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

#### - Cantate

Nicolas Bernier Le Café, cantata « à voix seule avec symphonie » seule avec symphonie »
Prélude - Récitatif et Air gracieux - Récitatif et Air gay Récitatif et Air gay Récitatif et Air gay
Janine Micheau soprano,
Christian Larde, flauto; Marcelle Charbonnier, clavicembalo; Marie Ahne Mocquot,
viola da gamba

Darius Milhaud Le Chateau du feu, cantata per coro e orchestra (da un per coro e orchestra (da un poema di Jean Cassou) Orchestra Filarmonica di Pa-rigi e Coro della Radiodiffu-sione Francese diretti da Da-rius Milhaud

10,30 Musiche romantiche

Fréderic Chopin Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra

Maestoso - Larghetto - Alle gro vivace

Solista Regina Smendzianka Orchestra Nazionale Filarmo-nica di Varsavia diretta da Witold Rowicki

Franz Liszt

Ce qu'on entend sur la mor tagne, poema sinfonico (da Victor Hugo)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

#### 11,40 Compositori italiani Virgilio Mortari

Stabat Mater Jolanda Mancini, soprano; Lui-sa Ribacchi, mezzosoprano

Roberto Gorini-Falco

Roberto Gorini-raico Sinfonia (1959) Allegro vivace - Adagio molto - Allegro impetuoso Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12.15 Alexander Glazunov Le Stagioni, balletto op. 67

Inverno (Introduzione: Il gelo, il ghiaccio, la tempesta, la neve, I gnomi)

Primavera (Zeffiro, le rose, danza di un uccello) Estate (Valzer dei fiordalisi e dei papaveri, Barcarola, Va-riazioni, Coda)

riazioni, Coda)
Autunno (Baccanale, Piccolo
adagio, Apoteosi, Le Baccarti)
Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di
Parigi diretta da Albert Wolff

12,55 Un'ora con Claude Debussy Prélude à l'après-midi d'un

faune André Pépin, flauto solista

Orchestra della Suisse Roman-de diretta da Ernest Ansermet Fantasia per pianoforte e orchestra

orenestra Andante ma non troppo - Al-legro giusto - Lento e molto espressivo - Allegro molto Solista Massimo Bogianckino Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

La Mer, tre schizzi sinfo nici

De l'aube à midi sur la mer-Jeux de vagues - Dialogue dt vent et de la mer Orchestra Fllarmonica di New York diretta da Dimitri Mi-tropoulos

#### 13,55 RIGOLETTO

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi

Il Duca di Mantova
Renato Cioni
Rigoletto
Gilda Joan Sutherland
Sparafucile Cesare Siepi

Maddalena Stefania Magalii Anna Di Stasio II Conte di Fernando Corena II Cavaliere Marcullo Giuseppe Morresi Matteo Borsa

Matteo Borsa
Angelo Mercuriali
Il Conte di Ceprano
Giulio Corti
La Contessa
Paggio della Duchessa
Maria Fiori

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Nino Sanzogno Edizione Ricordi)

6.10 Johannes Brahms Serenata in re maggiore op. 11

Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio ma non troppo - Minuetto I e II -Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)

Orchestra da Camera diretta da Thomas Scherman

17 - Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Un collegio di laureati al-l'Università di Oxford

17,15 Esploriamo i continenti Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano cura di Massimo Ventri-

glia 17,35 Vertov e il cinema-ve-

Conversazione di Carlo Di

17,45 Igor Strawinsky

Capriccio per pianoforte e orchestra Presto - Andante rapsodico -Allegro capriccioso ma tempo Solista Monique Haas Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fric-

18,05 Corso di lingua spa-gnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Na-

# **TERZO**

18.30 La Rassegna Cultura nordamericana a cura di Glauco Cambon

18,45 Bruno Bettinelli Sonatina per due pianoforti Allegretto con semplicità - Mo-derato - Vivace Gino Gorini - Sergio Lo

18,55 Originalità e caratteri-stiche del romanzo latino-americano

cura di Miguel Angel Asturias III. Il linguaggio

19,15 Panorama delle idee Selezione di periodici ita-19,30 \* Concerto di ogni sera

Richard Wagner (1813-1883): Parsifal, Preludio Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knap pertsbusch

Jan Sibelius (1865 - 1957): Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39

Andante ma non troppo - Al-legro energico - Andante -Scherzo - Finale (Quasi una fantasia) Orchestra Filarmonica di Vien-na diretta da Lorin Maazel

Sergei Prokofiev (1891-1953): Fantasia zigana, dal ballet-to «Il fiore di pietra» Orchestra Sinfonica della Ra-dio dell'URSS diretta da Sa-muel Samossoud

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Frederick Delius Ascoltando il cucù in primavera

Orchestra « Alessandro Scar-latti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Arthur Honegger Concertino per pianoforte e

Solista Gino Gorini Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italia-na diretta da Massimo Freccia - II Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ADULATORE

Tre atti di Cario Goldoni

1.20 L'ADULATORE
Tre atti di Cario Goldoni
Don Sancio, Governatore
di Gaeta Carlo Croccolo
Donna Luigia, sua consorte
Regina Bianchi
Isabella, Ioro Rigila Bianchi
Isabella, Ioro Rigila Pagano
del Governatore
del Governatore
Alberto Lionello
Donna Elvira, moglle di
Donn Filipherto Lionello
Donna Elvira, moglle di
Donna Aspasia moglie
d'Ormondo Dolores Palumbo
Conte Ercole, romano ospite
del Governatore
Enrico D'Amato
Arlecchino, butfone di corte
Adorenta Colombina, cacarifica Colombina, cacarifica Colombina, cacarifica Palumbo
Governatore Grocca Cardilli
Brighella, decano della
Famiglia Bassa del
Governatore Gino Cavalieri
Pantalone, mercante veneziano
Un cuoco genovese
Remo Foglino

Un cuoco genovese
Remo Foglino

Uno staffiere bolognese
Quinto Parmeggiani
Uno staffiere veneto
Vittorio Duse

Uno staffiere fiorentino Renzo Rossi Un paggio

Un paggio

Nicoletta Languasco
Un gabelllere Marcello Mandò
Un bargello Mariano Rigillo
Regla di Giorgio Pressbur-

Articolo alla pagina 13

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co-municati commerciali.

### **NOTTURNO**

Dalle ore 22,50 alle 6,30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 ari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Chiaroscuri musicali 23,45 Concerto di mezzanotte -0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale 1.36 Caleidoscopio musicale - 2.06 Musica da camera - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Tastiera magica - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.26 Il golfo incantato - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Mattutino: programma di musica varia. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e te-

#### RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 16,30 La vocazione del sofferente nell'insegnamento di Paolo VI. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristia-ni: Notiziario - « Il Decreto sui mezzi di Comunicazione Sociale: mezzi di Comunicazione Sociale: La Stampa » di Ignacio Ibañez-Lettere d'Oltrecortina - Pen-siero della sera, 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Ro-ma, columna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Oriz-zonti Cristiani. zonti Cristiani



# SABATO 25



#### NAZIONALE

#### La TV dei ragazzi

#### 17 - ALBUM TV

Rassegna televisiva per grandi e piccini a cura di Aldo Novelli

Realizzazione di Olga Bevac-

#### Ritorno a casa

18 — SIENA: MEETING DEL-L'AMICIZIA DI ATLETICA LEGGERA

Prima giornata

Articolo alle pagine 16 e 17

# 19,45 Estrazioni del Lotto SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Armando Dossena

#### Ribalta accesa

#### TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrania - Colgate - Lavamat AEG - Rhodiatoce - Olita Star)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

#### ARCOBALENO

(Yoga Massalombarda - Locatelli - Piristina crema - Prodotti Squibb - Uovo Italia -Stilla)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,30

#### **TELEGIORNALE**

della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(1) Camay - (2) Oro Pilla brandy - (3) BP Italiana -(4) Recogno

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) P.C.T. - 4) Bruno Bozzetto

#### 21 -

#### L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu Presenta Corrado

Coreografie di Paul Steffen Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

#### 22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa

Sfida all'oceano

Testo e realizzazione di Giordano Repossi

Articolo alle pagg. 10-11 e 12

### 23 - TEMPO DELLO SPI-

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

#### 23.10

#### TELEGIORNALE

della notte

# L'amico del giaguaro

#### nazionale: ore 21

Dopo l'esordio di sabato scorso, L'amico del giaguaro si ripresenta stasera al suo secondo appuntamento coi telespettatori. Le «lettere», estratte dal solerte « notaio » Roberto Villa, e i giochi annunziati da Corrado hanno modificato la sostanza della trasmissione. Essa mantiene tuttavia lo spirito delle passate edizioni, la sua into-



Marisa Del Frate

nazione, talvolta satirica, talvolta soltanto ironica su fatti e personaggi di attualità.

Quanti «tipi» che si incontrano ogni giorno, che vivono accanto a noi, sono riconoscibili in quella serie di flashes cui danno vita Gino Bramieri e Raffaele Pisu? Tipi esasperati, se si vuole, personaggi al limite della credibilità, e tuttavia esponenti significativi di una società inquieta, come la nostra. E un po' d'inquietudine. a pensarci bene, si coglie anche negli sketches della serie affidata a Marisa Del Frate, serie che gli autori della trasmissione, Terzoli e Zapponi, hanno voluto chiamare « Le frane ». « E' una frana », dicevano—dieci, quindici anni fa, prima che Franca Valeri e Camilla Cederna si impadronissero del loro gergo-snob e lo diffondes.

• E' una frana », dicevano — dieci, quindici anni fa, prima che Franca Valeri e Camilla Cederna si impadronissero del loro gergo-snob e lo diffondessero — le signore-bene di via Monte Napoleone. Per «frana» intendevano qualcosa di sconvolgente... ma non troppo, comunque tutto ciò che non si uniformasse alle «loro» regole. Ora, Marisa Del Frate risuscita, settimana per settimana, il concetto di «frana», e lo

adegua a situazioni sempre diverse, e fortunatamente ben più divertenti di quelle tirate in ballo, una volta, dalle signore-bene di via Monte Napoleone.

Ma il Giaguaro, tutto sommato, non vuol far altro che divertire e strappare qualche risata. Anche le avventure cinematografiche di Raffaele Pisu, ispirate ai film più importanti degli ultimi quarant'anni (questa sera: «Roma (Cine) Città aperta »), liberamente ricostruiti e... deformati, intendono proporre un problema, o alcuni problemi di attualità, alcune deficenze del nostro mondo, che pure sembra ordinatissimo.

# Per la serie "Città controluce" Un uomo

#### secondo: ore 21,15

lierbert Konish è quel che si dice un · esemplare · uomo comune. Si è sposato molto giovane e ha lavorato, con impegno e con intelligenza, in una società finanziaria. Con i primi risparmi, ha comperato un confortevole appartamento alla moglie. Ineccepibile a casa, dove si distrae assistendo ai programmi televisivi e coltivando viole sul terrazzo. E' inimitabile anche in ufficio. In venticinque anni di servizio, non ha mai timbrato in ritardo il cartellino, sbagliato un conto, alzata la voce, indossato un vestito vistoso, perso tempo in chiacchiere e, tanto meno, in pettegolezzi. Nonostante tante virtù, Herbert non ha fatto carriera. Come tutti gli impiegati anziani, gode però di qualche libertà: si occupa esclusivamente delle pratiche che lo

interessano e, se lo desidera, può assentarsi dall'azienda nelle ore lavorative senza chiedere il permesso a nessuno. Creatosi così uno «spazio vitale», Herbert decide di dedicarsi alle cose a cui, finora, ha dovuto rinunciare. Compera una tenuta in campagna, e si reca a visitarla e a godersi la pace rusticana. Affitta uno studio a una pittrice e, conciato da «artista», vi si installa per leggere versi d'avanguardia a giovani barbuti e a ragazze supertruccate. Frequenta una pelastra, e diventa l'idolo del giocatori di ping-pong. Apre una missione, e accoglie vagabondi e disoccupati che, andandosene, portano con se un po' di denaro e un po' di fiducia nella comprensione del prossimo. Herbert, impiegato modello e marito insospettabile, vive dunque molte vite all'insaputa della moglie e dei conoscenti e, per di più,



# Le lettere

#### secondo: ore 22,05

La rubrica, dopo l'esperienza dei primi numeri, incomincia ad assumere un suo stile specifico nell'affrontare gli argomenti di volta in volta proposti dalla corrispondenza del pubblico.

La redazione esamina ogni giorno le lettere che continuano ad affluire con ritmo costante. Terminato lo spoglio e scelti gli argomenti, vengono preparati i servizi filmati che dovranno illustrare i temi più interessanti. Contemporaneamente si interpellano gli esperti dei vari argomenti, che sovente sono invitati ad esprimere direttamente il loro parere. In studio, essi non si limitano a una serie di dichiarazioni, ma sono impegnati in un dialogo dai presentatori, Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi, mentre su un «monitor» o su uno schermo corro-

contraddizioni: naturalmente, visto sotto il la-to umoristico, che è forse quello più accettabile di ogni proble-

to umoristico, che è forse quello più accettabile di ogni problema umano. Nel solito \* trio \*, anche stasera, riconoscerete — imitati benissimo — altri vostri beniamini; e poi vedrete Bramieri impegnato, malgrado la sua rispettabile mole, in una partita di caccia grossa. Un'altra novità, stasera, sarà rappresentata dai pupazzi Joliy e dai giochi mimici degli attori del \* Piccolo \* di Milano, Pistone e Marano. Sorprese anche nel campo coreografico: Paul Steffen, alla ricerca di soluzioni originali, impegnerà i primi ballerini Anna Marie Deios e Umberto Pergola, seguiti dall'intero balletto, in un numero particolare, sul quale è meglio lasciare intatta l'emozione della novità. zione della novità.



### SECONDO

- SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Indesit - Superinse Grey - Bertelli - Motta

#### CITTA' CONTROLUCE

Un vomo esemplare Racconto sceneggiato gia di David Lowell Rich Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace
Mc Mahon, Harry Bellaver, David Wayne

#### 22,05 CORDIALMENTE

a cura di Emilio Sanna Sergio Spina Presentano Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi

22,50 Notte sport



**FACIS ELBA** 

Fra tutti gli abiti Facis-estate, potete scegliere Facis Elba

Wash and Wear, l'abito pra-

tico, semplice da tenere in or-

dine: leggerissimo, veramen-

te fresco, collaudato per la

'grande estate". Si porta vo-

lentieri perché conserva sem-

pre un perfetto "a piombo"

perché "cade" bene anche dopo ripetuti lavaggi, perché "non riceve" le macchie: infatti è realizzato in terital-cotone Scala d'Oro Rhodiatoce ed è trattato antimacchia Scotchgard. Il taglio elegante e moderno, la tradizionale accuratezza di lavorazione e la linea "personale" hanno creato la sua "naturale eleganza". Troverete subito l'abito Facis Wash and Wear per voi, nella taglia che vi veste meglio, nel "vostro" colore preferito. Controllatelo nei particolari: Facis vale di più. Facis Elba

Si lava la sera si indossa al mattino... e senza stirare

Andrea Checchi, presentatore di « Cordialmente »

# esemplare

sotto una serie di fantasiosi nomi. Ma, un brutto giorno per lui, una petulante donnetta, che ha casa proprio davanti alla missione, si indispettisce della prodigalità del titolare della opera pia e, dritta come un fuso, corre a denunciarlo alla fuso, corre a denunciario alla polizia. Adam Filint, il solerte agente di Città controluce, è incaricato di mettere il naso nella faccenda e, scoprendo man mano le multiformi attività di Herbert, si domanderà crescente meraviglia (come, del resto, gli spettatori del divertente Un uomo esemplare che è diretto da David Lowell Rich e interpretato da David Wayne): il signor Konish è il capo di una banda, un bigamo, un trafficante in loschi commerci?

Lasciamo la domanda senza risposta per non guastare la sor-presa finale del film.

f. bol.

# servizi di "Cordialmente"

no le immagini del filmato che offrono al discorso una continua e viva documentazione. Questa molteplicità di mezzi giornalistici (filmato, intervi-ste da studio, ecc.) non corrisponde soltanto ad una volontà di animazione formale dei servizi, ma al carattere fondamentale della rubrica, che è basata sul dialogo, su un discorso mosso e articolato, sulla discus-sione degli argomenti proposti più che sulla semplice divulgazione illustrativa. In tal modo si cerca di stabilire un continuo rapporto di comunica-zione con il pubblico. Talvolta è lo stesso mittente della lettera prescelta ad essere invitato in studio, per partecipare direttamente alla discussione con l'esperto, per rievocare una esperienza particolarmente significativa, per esprimere per-sonalmente il suo parere sul

Ad esempio nel numero di oggi interviene lo studente dicias

servizio realizzato.

settenne Giuseppe Rinaldi, che è rimasto colpito da alcune manifestazioni di costume particolarmente intemperanti dei coetanei inglesi, come il fanatismo per i « Beatles » o certi atteggiamenti da « gioventù brucia-ta ». Egli ha chiesto se queste · smanie · non rivelino una pericolosa falla morale e se coinvolgano un giudizio di fondo sulla nuova generazione inglese. Rinaldi porrà direttamente i suoi interrogativi alla giornalista inglese Ninetta Jucker, corrispondente in Italia dell'« Eco-nomist». La discussione sarà contrappuntata dal servizio che il nostro corrispondente Marco Montaldi ha realizzato appositamente sui più caratteristici : ritrovi » dei giovani inglesi e sulle « mode » più singolari di alcuni ambienti giovanili.

Il problema non si presta ad una interpretazione univoca. Talvolta atteggiamenti apparen temente bizzarri e gratuiti ri-velano una effettiva insoddi-

sfazione verso le insufficienze della « società stabilita » che sarebbe pericoloso ignorare; altre volte invece si esauriscono in un ribellismo psicologico, fine a se stesso e irraziona-le. Infine la facile scapigliatura di una parte dei giovani contrasta con il profondo idealismo e l'impegno morale di una consistente « élite » di loro coetanei

Il numero di « Cordialmente » comprende anche risposte su temi scientifici, e su altri in-terrogativi fra la cronaca, il costume, l'interesse civile. Mario Pogliotti è stato incaricato di realizzare un servizio nelle « Cinque terre » sui pericoli di un turismo troppo massiccio e incontrollato; Salvioni rispon-de alle curiosità di un lettore sui « western casalinghi », cioè sui film di questo genere che vengono girati alle porte di

Valerio Ochetto

# LA MIA SICUREZZA E' FACIS 😓

L. 21.900

in viaggio e in città, l'abito fresco per la "vostra" estate

WASH AND WEAR



Ogni abito Facis è accompagnato da un cartellino di garanzia (fermato da un sigillo) con sopraindicati il nome ed il prezzo che contraddistinguono i capi reci-mizzati. Se volete essere sicuri del rispetto di questa condizione, acquistate i Vostri abiti Facis solo nei negozi che espongono il "distintivo di Cliente autorizzato Facis"



# RADIO

# SABATO 25

### NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6,35 Corso di lingua porto-ghese, a cura di L. Stega-gno Picchio e G. Tavani
- Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Almanacco \* Musiche del mattino
- 7,45 (Motta) Aneddoti con accompagnamento
- leri al Parlamento
- Segnale orario Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italia-na in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo Bollettine meteorologico
- 8,30 (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45 (Innernizzi) Interradio
- 9,05 Roberto Massòlo: « Oggi si viaggia così . Cinque minuti di appunti turistici
- 9,10 (Sidol) Fogli d'album
  - Fogli d'album Vitali: Ciaccona (Henryk Szering, violino; Charles Reiner, pianoforte); Mendelssohn: Canzonetta (Chitarrista Andres Segovia); Liszt: Soirées de Vienne (Pianista Andor Foldes); Cialkowsky: Serenata melanconica (Violnista Yascha Hotter) melancon Helfetz)
- 9,40 Romano Battaglia: Consigli a chi parte
- 9.45 (Knorr) Canzoni, canzoni
- 10 Antologia operistica
  Bolto: Mefistofele: «Ave Signor»; Gounod: Giulietta e
  Romeo: «Salut tombeau»;
  Wagner: Tannhäuser, Grande
  marcia
- 10.30 Ribalta internazionale con Ugo Montenegro e Leroy Holmes
- 11 (Milky)
- Passeggiate nel tempo
- 11,15 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano
- 11,30 Sergej Prokofiev
- Sinfonia in re maggiore op. 25 « Classica » Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
- 11,45 Musica per archi
- 12- (Tide) Gli amici delle 12
- 12,15 Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali
- 12,55 (Vecchia Romagna Bu-
- Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario Giornale radio Previs. del tempo
- 13.15 (Manetti e Roberts) Carillon
- Zig-Zag 13,25-14 (Doria Biscotti)
- MOTIVI DI SEMPRE 14-14,55 Trasmissioni regionali
- 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata 14,40 Notiziario per gli'italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)
- 14,55 Bollettino del tempo sui nari italiani

- 15 Segnale orario Gior-nale radio Previsioni del tempo Bollettino meteo-rologico
- 15,15 La ronda delle arti Rassegna delle arti figurati-
- ve presentata da Emilio Poz-zi e Rolando Renzoni
- 15,30 Il mondo dell'operetta
- 15.50 Sorella Radio
  - Trasmissione per gli infer-mi in collegamento con la Radio Vaticana, in occasio-ne del Pellegrinaggio dei Sacerdoti ammalati a Lourdes
- 16,30 Corriere del disco: mu-sica lirica
- a cura di Giuseppe Pugliese 17 — Segnale orario - Gior-nale radio
  - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 Musiche da camera di Franz Schubert
  - Dodicesima trasmissione Dodicesima trasmissione
    1) Sonata in la maggiore op.
    120: a) Allegro moderato, b)
    Andante, c) Allegro; 2) Sonata in la minore op. 143: a)
    Allegro giusto, b) Andante,
    c) Allegro vivace; 3) Sonata
    in re maggiore op. 53: a) Allegro vivace, b) Con moto, c)
    Scherzo (allegro vivace), d)
    Rondò (allegro moderato)

    (Daniste Mario Delli Ponti)
- (Pianista Mario Delli Ponti) 18,40 Il documentario industriale in Italia
- Conversazione di Raimondo Del Balzo
- 18,50 \* Musica da ballo 19,30 \* Motivi in giostra
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario Giornale radio - Radiosport
- 20,20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20,25 DISPLACED PERSONS Radiocommedia di Vito Blasi e Anna Luisa Mene-

  - Il capitano del «Pampero» Tino Buazzelli L'armatore Lauro Gazzolo L'assicuratore Carlo Romano
  - Il nostromo Marilo Busoni
    Il direttore della dogana
    Augusto Mastrantoni
    Il ministro Gaetano Verna
    Il console Mario Colli Il console Mario Colli L'illustre avvocato Ubaldo Lay
  - L'importatore
    Riccardo Cucciolla
    ed inoltre: Antonio Carminiani, Andrea Larrosa, Nino Manfredi, Giovanni Marzano, Pao-lo Faggi, Ria Saba, Enrico Ur-
  - bini, Roberto Villa, Aleardo Musiche di Annibale Biz-
  - Orchestra della Radiotele-visione Italiana diretta da Tito Petralia
  - Regia di Franco Rossi (Registrazione)
- 21 Musica leggera greca 21,30 Canzoni e melodie ita-
- liane 22 - I matrimoni del secolo Un programma di Romano
- Regia di Arturo Zanini 22,30 \* Musica da ballo
- Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo Bollettino meteorologico I programmi di domani Buonanotte

### **SECONDO**

- 7,30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- R -- \* Musiche del mattino
- 8,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 8,40 (Palmolive)
- \* Canta Connie Francis
- 8,50 (Soc. Grey) \* L'orchestra del giorno
- 9 (Supertrim) \* Pentagramma italiano
- 9.15 (Motta)
- Ritmo-fantasia 9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9,35 (Omo)
- ESTATE IN CITTA con Silvio Gigli e Luisa Ri-
- Gazzettino dell'appetito
- 10,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 10,35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11 (Miscela Leone) Vetrina di un disco per
- 11,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 11,35 (Dentifricio Signal) Piccolissimo
- 11,40 (Mira Lanza) II portacanzoni
- 12-12.20 (Doppio Brodo Star) Orchestre alla ribalta
- 12,20-13 Trasmissioni regionali 12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della
  - Lombardia 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
  - 12,40 « Gazzia 3) per: Piemonte, Lombardia, To-scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- (Gandini Profumi) Appuntamento alle 13:
- Musiche per un sorriso (G. B. Pezziol)
- 20' (Galbani)
- La collana delle sette perle 25' (Palmolive)
- Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13,30 Segnale orario Gior-nale radio
- 45' (Simmenthal)
- La chiave del successo 50' (Tide)
- Il disco del giorno (Caffè Lavazza)
- Storia minima 14 - Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14,30 Segnale orario Gior-nale radio 14,45 (La Voce del Padro-ne Columbia Marconiphone
- S.p.A.) Angolo musicale
- 15 Momento musicale
- 15.15 (Meazzi)
- ecentissime in microsolco 15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15,35 Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi:
  - Pianista Gino Gorini Planista Gino Gorini
    Schumann: Otto novellette
    op. 21; a) Marcato con forza.
    b) Prestissimo e con bravura,
    c) Leggero e con spirito, d)
    a guisa di danza con brio,
    e) Strepitoso e festevole, f)
    Allegro assai, con molto spirito, g) Prestissimo, h) Allegro assai

#### 16 - (Dixan)

#### Rapsodia

- Musica e parole d'amore
- Le canzoni per i ragazzi Appuntamento a sorpresa
- 16,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 16,35 (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi
- 16.50 (Spic e Span) Radiosalotto
- \* Musica da ballo Prima parte
- 17,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 17,35 Estrazioni del Lotto 17.40 \* Musica da ballo Seconda parte
- 18,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 18,35 \* I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali
- 19,30 Segnale orario Ra-
- 19,50 Zig-Zag 20 - (Frigorifero Indesit)
  - IO RIDO, TU RIDI Un programma di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri
- Regia di Pino Gilioli 21 - 30' DA NEW YORK
- Un programma in collabo-razione con la RAI Corpo-ration of America presentato da Fred Stampa
- 21,30 Segnale orario Notizie del Giornale radio
- 21,40 Il giornale delle scienze 22 --- \* Musica da ballo
- 22,30-22,45 Segnale orario -Notizie del Giornale radio -Ultimo quarto

# RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Promma. Dopo le 17 an stazioni a onda media)

- Musiche del Settecento Francesco Antonio Bonporti Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per violino, ar
  - op. 11 n. 8 per vic (Revis. di Guglielmo Barblan)
  - Allegro Largo Allegro vivace Roberto Michelucci, violino Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-
  - racciolo Antoine Dauvergne Concerto de simphonies à quatre parties, in si minore,
- op. 4 n. 3 Ouverture (Grave, Presto) -Aria grazioso I e II Alle-gro I e II Passacaglia Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard
- 10,30 Antologia di interpreti Direttore Enrique Jorda:
  - Peter Ilvich Ciaikowski Francesca da Rimini, fantasia op. 32 op. 32 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di
  - Parigi Soprano Pierrette Alarie:
  - Léo Délibes Lakmé: «Pourquoi dans les grands bois» - «Sous le ciel étoilé» Orchestra dei Concerti Lamou-reux di Parigi diretta da An-dré Jouve
  - Ambroise Thomas Mignon: « Je suis Titania » Orchestra dei Concerti La-moureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux

Violoncellista Dimitri Cha-

- Dimitri Kabalevski
- Concerto in sol op. 49 per violoncello e orchestra Allegro Moderato Largo -Molto espressivo Allegretto Orchestra Sinfonica della Ra-dio di Berlino diretta da Di-mitri Kabalevski
- Direttore Bernhard Paum-
- Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in re maggiore K. 202 Molto allegro - Andante con moto - Minuetto - Presto Orchestra del Festival di Sa-
- Basso Paul Schöffler:
- Giuseppe Verdi Simon Boccanegra; «M'ardon le tempie»
- I Vespri Siciliani: «O tu Pa-lermo»
- Giacomo Meyerbeer L'Africaine: «Fille des rois» Orchestra dell'Opera di Vien-na diretta da Felix Prohaska Duo pianistico Vronsky-Ba-
- Frédéric Chopin Rondò in do maggiore op. 73 post.
- Russian Village
- Anton Arenski Valzer Direttore August Wenzin-
- ger: Johann Sebastian Bach Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore
  Allegro moderato - Andante Allegro assai
- Complesso Schola Cantorum di Basilea
- Soprano Elisabeth Schwarzkopf:
- Richard Strauss Capriccio: « Morgen Mittag um Elf »
- Orchestra Philharmonia d Londra diretta da Otto Acker mann
- Direttore Jonel Perlea. Michail Glinka Jota aragonesa
- Orchestra Sinfonica di Bam-12,55 Un'ora con Ludwig van
- Beethoven Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per piano-forte e orchestra
- Allegro con brio Adagio -Rondò
- Solista Paul Badura-Skoda Orchestra dell'Opera di Vien-na diretta da Hermann Scher-chen Sinfonia n. 5 in do minore
- op. 67
  Allegro con brio Andante con moto Allegro Allegro Orchestra Sinfonica della Ra-dio Bavarese diretta da Eu-gen Jochum
- 13,55 Recital del baritono Pierre Bernac e del piani-sta Francis Poulenc
  - Francis Poulenc Banalités, su testi di Guil-laume Apollinaires
  - Chanson d'Orkenise Hôtel -Fagnes de Wallonie Voyage à Paris Sanglots Chansons villageoises, su te-Chansons vitlageoises, su testi di Maurice Fombeure Chanson du clair Tamis - Les gars qui vont à la fête -C'est le joil printemps - Le mendiant - Chanson de la fille frivole - Le retour du sergent
  - Maurice Ravel Da . Histoires naturelles », su testi di Jules Renard Le grillon - Le cygne - La pintade
  - Trois Chants hébraïques Méjerke, da «Chants popu-laires»
  - Deux melodies hébraïques L'énigme eternelle - Kad

14,35 Grand-Prix du Disque

Johann Sebastian Bach Tre Sonate per organo: n. 1 in mi bemolle maggiore Allegro - Adagio - Allegro n 4 in mi minore Adagio, Vivace - Andante - Un poco allegro

n. 5 in do maggiore Allegro - Largo - Allegro Organista Marie Claire-Alain Dischi Erato - Premio 1960

15,15 Compositori contemporanei

Dimitri Sciostakovic Sinfonia n. 7 op. 60 « Di Le-ningrado » Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

16.05 Suites Jean Philippe Rameau

Pièces de clavecin, da «Nouvelles Suites», Libro 2°
Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - Fanfarinette - La Triomphante Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix Werner Egk Französische Suite (da Ra-

mean)

Le rappel des oiseaux - Gigue en rondeau - Les tendres plaintes - Vénitienne - Les tourbillons Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc

Berlino Fricsay 17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da

Londra) Mores Hill: In fondo al mare

17,10 Zoltan Kodaly Sonata n. 4 per violoncello e pianoforte

Fantasia (Adagio di molto) -Allegro con spirito Angelica May, violoncello; Gernot Kahl, punnoforte

17,30 La pubblicistica fem-minile degli anni '60 Conversazione di Luciana Giambuzzi

17.40 Paul Hindemith

Konzertmusik op. 46, per pianoforte, ottoni e arpe Ruhig gehende Viertel - Leb-haft - Sehr ruhig, Variatio-nen - Mässig schnell, Kraft-

Solista Monique Haas Orchestra Filarmonica di Ber-lino diretta dall'Autore

18.05 Corso di lingua porto-

ghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani (Replica dal Programma Na-zionale)

### TERZO

18.30 La Rassegna

Studi religiosi cura di Nazareno Fabbretti Laici per tempi nuovi - La difficile fede cristiana

18,45 Gustav Holst St. Paul's, suite per orche-stra d'archi sura d'arcni Jig (Vivace) - Ostinato (Pre-sto) - Intermezzo (Andante con moto) - Finale Orchestra «Alessandro Scar-latti» di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Luigi Colonna

19 — Libri ricevuti

19,20 l «naïfs» nella pittura Conversazione di Marcello Camilucci

19,30 \* Concerto di ogni sera Robert Schumann (1810-1856): Fantasia in do mag-giore op. 17 Fantastico e appassionato -Maestoso sempre con energia - Lento e maestoso Pianista Geza Anda

Johannes Brahms (1833-1897): Quintetto in sol mag-giore op. 111 Allegro non troppo ma con

brio - Adagio - Un poco alle-gretto - Vivace ma non trop-po presto

po presto

« Quartetto di Budapest »

Joseph Roisman, Alexander
Schneider, violini; Boris Kroyt,
viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampier, viola aggiunta

20,30 Rivista delle riviste 20,40 Vittorio Rieti

Concerto per due pianoforti e orchestra

e orcnestra
Allegro moderato - Tema con
variazioni - Adagio molto, allegro fugato
Duo Arthur Gold-Robert Fiz-

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

- Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe-

Poeti ispano-americani de-gli anni '60 a cura di Francesco Ten-Ultima trasmissione

Cile. Miguel Arteche 21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Lorin Maazel Gustav Mahler

Sinfonia n. 9 Andante comodo - Tempo di ländler un po' pesante - Ron-dò burlesco - Adagio Orchestra Sinfonica di To-rino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Al termine:

Editori di musica a cura di Piero Rattalino VIII. La stella a sei punte

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco
(\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a co-municati commerciali.

### NOTTURNO

mi musicali e notiziari tragamesi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calta-nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre
- 0,36 Club notturno - 1,06 Recital del violinista William cital del violinista William Kroll - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Solisti alla riin armonia - 2,06 Solisti alla ri-balta nei concorsi internazio-nali - 2,36 Musica senza pen-sieri - 3,06 I classici della mu-sica leggera - 3,36 I grandi in-terpreti - 4,06 Incontri musi-cali - 4,36 I, grandi successi americani - 5,06 Armonie e con-trappunti - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Mattutino: pro-gramma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italia-no, inglese, francese e tedesco.

#### RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 15,50 In collegamento RAI: Con Il pellegrinaggio degli ammalati italiani a Lourdes. 19,15 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batazzi 20,15 Semaine catholique catholique. tazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. m Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Oriz-zonti Cristiani.





MONTE



Dopo la danza, le partite di Tennis e di Golf. il dissetante da tutti gradito è il

SUCCO DI POMODORO CIRIO bevanda assai gradevole al palato, rinfrescante, ricca di vitamine.

> Assaggiatelo!... Sentirete quanto è buono.

ucco di

Gustatelo ghiacciato con una piccola aggiunta di sale e limone.

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

#### DOMENICA

#### ARRU771 F MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

#### CALABRIA

13 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

- 8,30 Canti patriottici (Cagliari 1 -Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 12 Costellazione sarda 12,05 Gi-rotondo di ritmi e canzoni (Ca-gliari 1).
- gliari 1).

  12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana 12.35 Musiche e voci del folklore sarcio 12.50 Ciò che si dice della Sarciagna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cegliari 1 Nuoro 2 Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- Motivi di successo (Cagliari 1 -Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Musica leggera 19,45 Gaz zettino sardo (Cagliari 1 Nuc ro 1 Sassari 1 e stazioni MF della Regione).

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

- TRENTINO ALTO ADIGE

  GUIR Reisel Eine Sending für das
  Autoradio 8,30 Musik am Sonntagmorgen 9,40 Sport am Sonntag
   9,50 Heimatglocken 10 Heilige
  Messe 10,40 Gesitiche Chordung für die Landwirte 11,15
  Speziell für Sie (1 Teil) 12,10
  Nachrichten Werbedurchsagen 12,20 Die Katolische Rundschau.
  Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (Reie IV Böldano 3 Berbenbine 3 Broth
  Termen 12,20 Die Kerle V 
  Böldano 3 Broth
  Boldano 3 Broth
  Broth-
- 12,30 Trasmissione per gli agricoltori 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV Bolzano 2 Bolzano 3 Bressanone 2 Brunico 3 Brunico 2 Brunico 3 Merano 2 Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Leichte Musik nach Tisch 13,15 Nachrichten Werbedurchsagen 13,30 Operettenklänge (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Bru-nico 3 Merano 3).
- 14 Musica leggera con il compl Bruno Clair 14,30 Speziell Sie! (Rete IV).
- siet (Rete IV).

  16 Speziel für Siel (II, Teil) 17 Die Kinderstunde, Gebr. Grimm: « Deumesdick » 17.30 Fünfuhrtee 18 Kreuz und quer durch unser Land Kreuz und guer durch unser Land 18,00 Leichte Must und Sport 18,00 Leichte Must und 18,00
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 -Brunico 3 Merano 3 Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Paga-nella III \_ Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme, Horst Taub-mann, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrich-ten - Werbedurchsagen - 20 « Ge-lähmte schwingen - und « Die kleinen verwandten » zwei Einak-ter von Ludwig Thoma - Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bol-zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

3 - Merano 3).
21.20 Sonntagskonzert. Orchester der RAI - Radiotelevisione Italiana, Turin, unter der Leitung von Mario Rossi. Solisten: Bonifacto Blanen, Richard Odnoposoff, Violine: A. Vivaldi: Konzert in G-dur für zwei Mandolinen, Streicher und Orgel: A. Glazunov: Violinkonzert in A. Op. 82; L. v. Beethoven: Sinfonie n. 7 in A-dur, Op. 92 - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).
FRIIILLVENETIA CIIII 4

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7,15-7,35 II Gazzettino del Friuli-Ve-nezia Giulia (Trieste 1).
- nezia Giulia (Trieste 1).

  9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste. Udine Gonzia. coordinamento di Pino Missori 9,45 Incontri delle Diocesi di Trieste. 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11 Musiche per orchestra d'archi 11,10-11,25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).
- 12-12,30 I programmi della settimana indi Giradisco (Trieste 1).
- inci Giradisco (Treste 1).

  12,30 Asterisco musicale 12,40-13

  Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica « Una settimana
  in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 Gorizo2 Udine 2 e Stazioni MF II della
  parional
- Regione).

  13 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica
  dedicate agli intilani di ottre frontiera Almanacco Nolizie da
  controli La settimana politica italiana 13.30 Musica richiesta 14-14,30
  El caicio Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e
  Mariano Faraguna Anno 3º N. 3
  Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).
  19,30 Segnaritmo 19,45 II Gazzet
- gia di Ugo Annoued (Venezia 3). 19,30 Segnaritmo 19,45 II Gazzet-tino del Friuli-Venezia Giulia « Le cronache ed i risultati della dome-nica sportiva » (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

#### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

(Trieste A - Gorizia IV)

Scalendario - 3,15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteo10 Rubrica dell'agricoltore - 9,30
Composizioni corali - 10 Santa
Messa dalla Cartedrale di San Giusto - Predica, indi - Motivi di
Kreisler e Romberg - 11,15 Teatro
del Ragazzi: e Filik o tre mesì in
un circo s, racconto di Emma Perodi, sceneggiature di Rita Muncaconda ed ultima puntata. Compagnia di prosa e Ribatta radiofonica s, allestimento di Lojzka Lom-

- bar, indi \* Le fisarmoniche di Tony Romano e Franco Goldani -12 Canti religiosi sloveni 12,15 La Chiesa e il nostro tempo -12,30 Musica a richiesta.
- 3,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30 Musica a richiesta 14,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico, indi Sette giornio Giornale radio Bollettino meteorologico, indi Sette giornio 15,40 marchiesta e para del complexita e p 13,15 Segnale orario - Giornale radio
- sicne viennesi Zu kadiosport.
  20,15 Segnale orario Giornale radio
   Bollettino meteorologico 20,30
  Successi di ieri, interpreti d'oggi
   21 Dal patrimonio folkloristico
  sloveno, a cura di Lelig Rehar « Streghe, gnomi ed altri spauracchi 2,10,00 "Orchestre d'archi
   2,31,5 Segnale
  orario Giornale radio,

#### LUNEDI'

#### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Peccara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione). Il della Regione)

#### CALARRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Sta-zioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

- 12,15 La canzone preferita (Caglia-ri 1).
- 12,20 Costellazione sarda 12,25 Cantanti alla ribalta 12,50 No-tiziario della Sardegna (Cagliari 1 Nuoro 2 Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport 14,20 Incontri sotto il cam-panile di Sinnai Maracalegonis, Burcei, Solanas, Villasimius coordi-nati da Marcello Seleni (Cagliari 1 Nuoro Sassari 1 e stazioni Maracali Seleni (Cagliari 1 della Regione).
- 19,30 Qualche ritmo 19,45 Gazzet-tino sardo (Cagliari 1 Nuoro 1 -Sassari 1 e stazioni MF I della Peningo)

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 Caltanissetta 2 Ca-tania 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)
- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 Çatania 2 Mes-sina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

\_\_\_\_

- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-setta 1 Catania 1 Palermo 1 -Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 e stazioni MF I della nissetta 1 Regione).

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

- 7-8 Beschwingt in den Tag 1. Teil 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes 7.45-8 Beschwingt in den Tag 2. Teil (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- 11 Für Kammermusikfreunde, F. Schubert; Streichquartett n. 15 in C-dur, Op. 162 Volkslieder und Tärze 12,10 Nachrichten Werbe-durchsagen 12,20 Volks-und heimafkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josep Rampold (Refe V Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 12,30 Lunedi sport 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV Bolzano 2 Bolzano 3 Bressanone 2 Brunico 3 Bresnone 3 Frento 2 Brunico 3 Merano 2 Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- della Regioner.

  13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) 13,15 Nachrichten Werbedurchsagen 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV Bolzano
  3 Bressanone 3 Brunico 3 -3 - Bressanone 3 Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV Bolzano 1 Bolzano I Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14 45-14 55 Nachrichten am Nachmit tag (Rete IV - Bolzano 1 e zioni MF I dell'Alto Adige)
- TIT Fünfuhrtee 18 Für unsere Kleinen, Die seltsame Brauf. Volksmärchen 18 B30 Bei uns zu Gast: Sacha Distel (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3 Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Paga nella III Trento 3).
- neira III Iremino 3). 19,45 Abend-nachrichten Werbedurchsagen -20 « Für jeden efwäs, von jedem etwas» 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Refe IV Bolzano 3 Bres-sanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- sanone 3 Brunico 3 Merano 3).
  21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Pierre Fournier, Viosen Konzerten: Pierre Fournier, Viosoncello L. Boccherini: Konzert
  für Cello und Orchester in B-dur;
  J. Haydr. Konzert für Cello und
  Orchester in D-dur, Op. 101 Stuftgarter Kammerorchester unter der
  Leitung von Karl Münchinger 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf
  Schallplaften. Szenen aus dem
  Schauspiel Iphigenie auf Tauris von
  J. W. von Goethe 3. Teil 22,3023 Musik klingt durch die Nacht
  (Rete IV).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7,15-7,30 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gori-zia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- della Regione).

  12-12,20 1 programmi del pomeriggio indi: Giradisco (Trieste 1).
  12,20 Asterisco musicale 12,25 Terza pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio 12,4013 II Gazzettino del Friolit-Venezia
  13 II Gazzettino del Friolit-Venezia
  2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- gione).

  3 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica
  dedicata agli italiani di oltre frontiera Appuntamento con l'opera
  lirica 13,15 Almanacco Notizire dall'Italira e dall'Estero Cronache locali 13,30 Musica richiesta 13,45-14 Rassegna della stampa italiana Panorama sportivo
  (Venezia 3).
- pa italiana Panorama sportivo (Venezia 3).

  13,15 Passerella di autori giuliani e friulani Orchestra di interta da Alberto Casamassima Cantano Stefano Lopizzo, Alida Frausina Edda Pinzani: Motivo popolare: « Se mi volevi bene »; Someda-Paroni: « La flame »; Castro-Brosolo: « Mi rusi di interta di inte
- 19,30 Segnaritmo 19,45-20 II Gaz-zettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- Calendario 7,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 7,30 ° Musica del mattino Nell'intervallo (ore 8) Calendario 8,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
- rologico.

  11.30 Dal canzoniere sloveno 11.45

  \* Echi d'Olfreoceano 12.15 Dal patrimonio folklofristico sloveno, a cura di Lelja Rehar: « Strephe, gnomi ed altri spauracchi », indi Per ciascuno qualcosa 13,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30

  \*\*Colaziono a Pariginane radio Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassepna della stampa. ed opinioni, rassegna della stampa
- ed opinioni, rassegna deela sampia. 17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli 17.15 Segnale orario Giornale radio -17.20 \* Canzoni e ballabili 18,15 Arti, lettere e spettacoli 18,30 Musica Italiana d'oggi Ennio

# risponde IL TECNICO

#### Altoparlanti in parallelo

« E' possibile applicare un'autoradio un secondo alto-parlante in parallelo senza danneggiare l'autoradio? » (C. B. - Padova).

E' possibile applicare in pa-rallelo all'altoparlante dell'autoradio un secondo piccolo alto-parlante a magnete permanente, senza temere per un sovrac-

carico.

Per collegare fra loro i due altoparlanti basta impiegare un cavo bipolare. Per ottenere una installazione professionale è bene portare i due terminali dell'altoparlante su di una apposita presa (jack) che verrà

fissata con una staffa al cru-scotto dell'automobile. Il ca-vetto che va all'altopariante supplementare sarà terminato con una spina da inserirsi nella presa così predisposta.

#### Dipolo connesso all'antenna

#### e dipolo isolato

« Desidererei sapere perché nelle antenne in commercio il dipolo piegato è in qualche ca-so isolato dall'asta su cui sono attaccati gli altri elementi componenti l'antenna ed in altri casi no. Ciò porta una differenza per quanto riguarda la qualità della ricezione? Sa-rebbe opportumo isolare l'asta

dal palo di sostegno? » (sig. Giu-seppe Borg - Malta). Certamente non c'è differen-

za nel comportamento elettri-co fra l'antenna con il dipolo connesso metallicamente al-l'asta che porta gli altri ele menti e l'antenna avente il dimenti e l'antenna avente i ai polo isolato; infatti il punto in cui il dipolo si fissa all'asta è un punto « a potenziale zero » cioè se questo punto si por-ta a contatto di un oggetto metallico non si ha alcuna per-turbazione alle correnti indotte sul dipolo dalle onde elettro-

sul dipolo dalle onde elettro-magnetiche.
L'attacco in materia plastica viene usato da alcuni perché forse costa meno di quello me-tallico: non c'è, a nostro avvis-so, alcun altro vantaggio a te-nere isolato il dipolo dal palo di sostegno. Per la messa a terra di questo impianto con-sigliamo di collegare in modo stabile e sicuro la calza del ca-vo coassiale al palo di soste-gno e collegare questo a una

presa di terra seguendo le mo-dalità più volte spiegate in que-sta rubrica.

\_ \_\_ \_

#### Esplosione, o meglio implosione del cinescopio

« Ho letto su un giornale quotidiano di un incendio av-venuto in un appartamento a causa dell'esplosione di un televisore verificatasi per ragio-ni imprecisate. Ci sono delle regole da adottare per evitare queste disgrazie?» (un abbo-nato alla TV - Cagliari).

nato alla TV. Cagliari).

Il cinescopio è una ampolla di vetro in cui si è fatto un alto vuoto e perciò sulle pareti grava la pressione atmosferica di 1 kg, per em' e cioè un peso di circa 2500 kg, uniformemente distributio sullo schermo di 21 pollici. Ovviamente le pareti del cinescopio sono dimensionate dalla casa costruffice con un enorme en costruttrice con un enorme

margine di sicurezza, è però evidente che un'azione violenta, quale è la caduta del cine-scopio, può provocare l'incri-natura del vetro e quindi, sotto l'azione della pressione at-mosferica, la cosiddetta implomosferica, la cosiddetta implosione. Questa può produrre effetti vistosi con lancio di frammenti di vetro. Quando il cinescopio è montato nel televisore è protetto anteriormente
da una speciale lastra e lateralmente dalle pareti del mobile, inoltre esso dentro il mobile, è sospeso elasticamente,
sicché solo una azione volontaria può danneggiare il cinescopio, Presso la RAI esistono
migliala di cinescopi nei vari
impianti di trasmissione e nessun caso di implosione si è vesun caso di implosione si è ve-rificato. Ci si potrebbe domanrificato. Ci si potrebbe doman-dare se un corto circuito nel televisore può provocare la rottura del cinescopio: anche questa possibilità è da esclu-dere, a meno che le protezioni del televisore (fusibili) e le

# TRASMISSIONI LOCALI

Alessandro Cartestra da camera «Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana di retta dall'Autore romba e piccola orchestra - Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nimo Bonavolontà - Tromba Renato Masini - 18,55 Pianisti triestini e gotiziani: Luciano Gante-Antonio D'Antoni: Due valtzer da «Soirée au Campo Marzio». Alessandro da la camera «Antonio D'Antoni: Due valtzer da «Soirée au Campo Marzio». Alessandro da la Ripoletto «Gil Verdi 2) Le papillon, morceau fantasique, op. 171; Edoardo Bix: Due studi dal «Gradus ad Parnasum» di Clementi - 19,15 Dal diario di un cacciatore, di Ivan Rudolff (8) «Il criceto avaro» - 19,30 "Novità nella musica leggera - 20 Radiosport - 20,15 Segnale tora Margio Campallo del Rogo del Para del Pa grale orario Giornale radio Sepale orario Giornale radio Giornale radio Giornale radio Giornale radio Giornale radio Company (orario Giornale radio Company Comp

#### MARTEDI'

#### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e moli-sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Te-ramo 2 - Campobasso 2 e sta-zioni MF II della Regione).

#### CALARRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Sta-zioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Caglia-

- 12,20 Costellazione sarda 12,25 Musica caratteristica 12,50 Noti-ziario della Sardegna (Cagliari 1 Nuoro 2 Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo 14,15 Quindici minuti con Rino Salviati 14,30 Jerry Fielding e la sua orchestra Cagliari 1 Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Canzoni in voga 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Cal-tanissetta 1 Caltanissetta 2 Ca-tania 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 Catania 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II sina 2 - Palermo della Regione)
- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-setta 1 Catania 1 Palermo 1

- Reggio Calabria 1 e stazioni MS I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 Beschwingt in den Tag 1. Teil -7,15 Morgensendung des Nachrich-tendienstes 7,45-8 Beschwingt in den Tag 2. Teil (Rete IV -Bolzano 3 Bressanone 3 Bru-nico 3 Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- (Rete IV).

  13 Sinfonieorchester der Welt. Das Londoner Philharmonie Orchester unter der Leitung von Otto Klemperer. J. Brahms: Sinfonie n. 3 in F-dur, Op. 90; Akademische Festouverture, Op. 80 Volksmusik. 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen 12,20 Das Sender Rete Wester Charles (Nach 1988) and Sender Rete Wester (Nach 1988) and Sender (
- 12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV Bolzano 2 Bolzano 3 Bressanone 2 Bressanone 3 Brunico 2 Brunico 3 Merano 2 Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- B Filmmusik (I. Teil) 13,15 Nachrichten Werbedurchsagen -13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 -Brunico 3 Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV Bolzano 1 Bolzano I Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten em Nach-mittag (Rete IV Bolzano 1 e sta-zioni MF I dell'Alto Adige).
- 17 Fürfuhrtee 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: We-ge des Welthandels: « Um das Kap der guten Höffnung» 18,30 Swing "n" Dixie (Refe IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 -Brunico 3 Merano 3 Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- e stazioni MF III del Trentino).
  19,15 Aus dem Alltag für den All1ag 19,45 Abendnachrichten –
  Werbedurchsagen 20 Opermusik: Giuseppe Verdit: Aida III, und
  IV. Akt Ausführende: Vers Flottau,
  haritinen versichten von Ausgelo Mori,
  Silvano Carroli u.a. Chor und Orchester des Theater « La Fenice »,
  Venidig, unter der leitung von
  Ettore Gracis. 21 Die Bibelstunde,
  Eine Sendung von Dr. Johann Gamnico 3 Merano 3 Brunico 3 Merano 3 Bru-
- 21,20-23 Musikalisches Intermezzo -21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. J. W. von Goethe: « Bekenntnisse einer schönen Seele » (aus « Wil-helm Meiters Lehrjahre »). 1. Sen-dung 22-23 Melodienmosaik (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 II Gazzettino del Friuli-Ve-nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2

- Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

- 12-12,20 | programmi del pomerig gio Indi: Giradisco (Trieste 1)
- gio Indi: Granusco (Inciser I).
  12,20 Asterisco musicale 12,25
  Terza pagina, cronache delle arti, leltre e spettacolo a cura delia Redazione del Giornale Radio 12,40-13 Il Gazzettino del
  Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorzia 2 Udine 2 e stazioni MF
  Il della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia -3 L'ora della Venezia Giulia - Tra-smissione musicale e giornalistica cediciata agli italiani di oltre fren-tiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almaracco - Notizie dall'Italia e dall'Estero -Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tuti (Venezia 3).
- in pensero d'engos o de insposse per iutil (Venezia 3).

  13,15 Come un juke-box I dischi dei nostri ragazzi 13,45 « Shakespeare », dramma in tre età e cinque momenti di Luigi (Candoni Compagnia di rossa dilans: Prima età: « L'inquietudine » Personaggi e interpreti; William Shakespeare: Dario Mazzoli; Edward Alleyn: Mimmo Lo Vecchio; Lord Henry Whiotesley: Claudio Luttini; Benjamin Frasmus Pitt: Gianpiero Biason; Richard Burbage: Omero Antonut; John Sinklo: Lino Savorani; William Sly: Giorgio Valletta; Ortelia: Nini Perno; e inoltre: Boris Batich e Silvio Cusani Regla di Ugo Amodeo 14,35-14,55 Duo planistico Russo-Safred (Trieste 1 Gorizia stazioni MF I della Regione).

  19,30 Segnarimo 19,45-20 II Gaz-
- 19,30 Segnaritmo 19,45-20 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni "MF I della Regione).

#### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario 7,15 Segnale orario -Giornale radio Bollettino meteo-rologico 7,30 \* Musica del mat-tino Nell'intervallo (ore 8) Ca-lendario 8,15 Segnale orario -Giornale radio Bollettino meteo-
- 11.30 Dal canzoniere sloveno -
- nioni, rassegna della stampa.

  77 Buon pomeriggio con il Complesso di Franco Vallisneri 17,15 Segnala orario Giornale radio 17,20 Caleidoscopia musicale: Caleidoscopia complesso di tamburitte diretto da S. Milhajiović Quartetto jazz di J. J. Johnson 18,15 Arti, lettere e spettacoli 18,30 ° L'opera sinfonica di R. Sfrausz Così partò Zarathustra, poema sinfonico, op. 30 19 Solisti, ospiti il Trieste Pianista Dubravka Tomisič Johann Sebastian

protezioni dell'impianto elettrico domestico siano state manomesse. Supponiamo in-fatti che per un disgraziato evento si verifichi un corto cir-cuito nell'interno del televisore. Questo richiama maggiore corrente alla linea di alimen-tazione ed i fusibili del televitazione ed 1 fusibili del televi-sore si interrompono impeden-do una eventuale bruciatura o addirittura incendio nell'inter-no del televisore stesso, Solo se i fusibili sono stati mano-messi e non interviene nemme-no il fusibile dell'impianto elet-trico perche anche esso è stato sovradimensionato, c'è un certo rischio che un incendio si sviluppi con conseguenze talora gravi.

#### **Due difetti** nel televisore

« Il mio televisore da qual-che tempo presenta degli in-convenienti. All'accensione il quadro appare diviso in due e

cioè il limite sinistro del quacioè il limite sinistro del qua-dro si presenta in centro sic-ché le immagini di sinistra ap-paiono su una delle due metà del quadro e cioè su quella de-stra e viceversa. Dopo ripetu-te manovre di accensione e spe-gnimento, il fenomeno scom-pare. Inoltre durante la ricezione di un programma regi-strato, al cambiamento di una scena o di un quadro si presenta lo scorrimento orizzon-tale. Faccio presente che le antenne sono state poste sul bal-cone e orientate su Portofino che si trova di fronte, senza alcun ostacolo» (sig Marcel-lino Gagliasso. Cogoleto - Ge-

nova).

I fenomeni da Lei segnalati denunciano una evidente instabilità di sincronitzazione orizzontale e l'inefficienza del controllo automatico di frequenza. Questo ultimo organo è composto da pochi elementi non molto sollecitati; pertanto i guasti sono relativamente

rari: per lo più si tratta di val-vole o di diodi difettosi o di sregolazione.

sregolazione.
In molti di questi circuiti esistono organi semifissi di regolazione la cui non corretta posizione provoca un particolare
difetto di sincronizzazione denunciato dal fatto che l'immagine, come nel suo caso, si sincronizza con l'impulso di soppressione a metà del quadro; quindi appare una larga striscia verticale nell'immagine e questa risulta con la parte sinistra a destra e con la parte destra a sinistra

destra a sinistra.
L'instabilità di sincronizzazione orizzontale che si rende
evidente quando compaiono
particolari immagini, denota
una inadeguata altezza o forma degli impulsi di sincronismo: ciò può dipendere da un
guasto del circuito rivelatore
o da un inesatto allineamento
dei circuiti ad alta frequenza.

# lingue estere alla radio

#### **TEDESCO**

Correzione del compito del mese di giugno

#### PRIMO CORSO

Warum kommst nicht diesen Abend mit mir ins Kino? — Weil ich in die Oper gehen will. — Was wird gespielt? (Was spieft man?) — Weisst du es nicht? Es wird Tannhäuser von Wagner gegeben. — Ich verstehe. Die von jenem deutschen Dichter, Sänger oder Ritter, der in einem Nachen ankommt und ein schönes Fräulein heiratet. — Sprich keinen Unsinn! Wer in einem underbaren Nachen erscheint, ist Lohengrin, der Ritter des Grals. — Trotzdem würde ich mich langweilen, denk' mal (nur), vier oder fünf Stunden hässlicher Musik. — Hier bin ich nicht einverstanden. Wagners Musik wird schwer sein, aber nicht hässlich. — Ich würde lieber schlafen gehen. — Und so trennen sich die zwei Freunde. Der erste verbringt zwei Stunden im Kino, der zweite erhebt seinen Geist im Operntheater. Jeder tut, was ihm gefällt.

#### SECONDO CORSO

Was können wir diesen Abend machen? — Wenn wir zu Hause bleiben, können wir eine Partie Canasta spielen. — Vielleicht fahren wir nach X. Dort isst man gut. — Wen werden wir dort treffen? — Es erwartet uns Karl: oft ruft er mich an. Wenn du willst, werden wir bei Luigino speisen; bei ihm isst man sehr gut. Wir werden einen schönen Abend verbringen. — Wer weiss, ob das Wetter schön bleiben wird? — Schau Wir werden einen schönen Abend verbringen. — Wer weiss, ob das Wetter schön bleiben wird? — Schau durch das Fenster: wenn die Sonne scheint, brauchen wir nichts zu fürchten. — Und wenn ich die Sonne nicht sehe, werden wir in Rom bleiben. Auch in Rom isst man gut. — Und was wird Silvio unterdessen tun? Er hat schon gespeist. — Er wird zuschauen, während wir essen. So wird die Zeit vergehen. — Dann werden wir heimkehren, und wenn es nicht zu spät ist, werden wir uns am Radio Verdis Aida anhören.

#### LIBRI DI TESTO

Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arturo Pellis, ha redatto i libri di testo:

« Corso pratico di lingua tedesca » . L. 1.500 

L. 250 Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librequesti nori di testo sono in vendità neue migitori nore-rie oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino) che provvederà ad in-viarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

#### CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale

delle donne »

Riservato a tutti i radioascol-tatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

#### Trasmissione del 21-6-1964 Sorteggio n. 24 del 26-6-1964

Soluzione del quiz: Bettina. Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi

la signora Maria Simeone, via l'ittorio Emanuele, 7 - Varedo (Milano).

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi

le signore Calogera Cellura, via Celso, 95 - Palermo; Elisa Carbo-netto, via Giovanni Marsaglia, 63 -Sanremo (Importo)

#### Trasmissione del 28-6-1964 Sorteggio n. 25 del 3-7-1964

Soluzione del quiz: Maria Cal-

Vince un apparecchio radio a

MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi

la signora Isa Sora - via Pia-e, 41 - Brescia; fornitura di

Vincono una fo Omo » per sei mesi

le signore Anna De Angelis -via Aristide Leonori 81 - Roma; Maria Novellis - via S. Angelo -Rossano Scalo (Cosenza).

#### Concorso « Giugno Radio-TV 1964 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del perio-do 1º giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di tre autovetture Fiat 500 D giardiniera.

#### Sorteggio n. 3 del 25-6-1964

Silvio Ballardini, via Palazza, 33 - Santerno (Ravenna) abbonamen-to ordinario alla televisione nuto ordinario alla televisione nu-mero 5.178.78; Lucia Contratto, Fraz. Foere - Locana (Torino) ab-bonamento ordinario radio nu-mero 272.288 di 102 bis; Marisa Carducci, via Roma, 75 - Attiglia-no (Terni) abbonamento ordina-rio alla televisione n. 5.172.379.

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

Bach (rev. Siloti); Preludio in sol minore; Sergei Prokofiev: Allegro tempestoso dal 18 control 18

# MERCOLEDI'

#### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione). SARDEGNA

#### 12,15 La canzone preferita (Caglia-

- 12,20 Costellazione sarda 12,25 Iller Pattacini e la sua orchestra con i cantanti Catherine Spaak, Or-nella Vanoni, Giorgio 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 Nuoro 2 Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo 14,15 Conver-sazione di varietà 14,25 Canzoni tratte dal repertorio di Milva e Sergio Bruni (Cagliari 1 Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Musiche da film 19,45 Gaz-zettino sardo (Cagliari 1 Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

#### SICILIA

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 Caltanissetta 2 Ca-tania 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 Catania 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-setta 1 Catania 1 Palermo 1 -Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 e stazioni MF I della

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

- 7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) 7,15 Morgensendung des Nach-richtendienstes 7,45-8 Berichtendienstes - 7,45-8 Be-schwingt in den Tag (**Rete IV** -Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-nico 3 - Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- 11 Opernmusik Unterhaltungsmusik 12,10 Nachrichten Werbedurchsa-gen 12,20 Der Fremdenverker. Es spricht Dr. Gunther Langes (Re-te IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 12,30 Opere e giorni in Alto Adige . 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV Bolzano 2 Bolzano 3 Bressanone 2 Bressanone 3 Brunico 2 Brunico 3 Merano 2 Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Operettenmusik 1. Teil 13,15 Nachrichten Werbedurchsagen -13,30 Operettenmusik 2. Teil (Rete IV Bolzano 3 Bressano-ne 3 Brunico 3 Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV Bolzano 1 Bolzano I Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten am Nach-mittag (Rete IV Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 17 Fünfuhrtee 17,45 A. Manzoni:
  « Die Verlobten » 18 Kammermusik am Nachmittag C. Debussy:
  préludes II. Band n. 7 bis, n. 12,
  Noël Lee, Klavier 18,30 Der Kin-

- derfunk. Anny Treibenreif: Wie der Rübezahl 100 Thaler leiht » (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3),
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 -Brunico 3 Merano 3 Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Paga-nella III Trento 3).
- ,13 Polydor-Schlagerparade 19,45 Abendnachrichten Werbedurch-sagen 20 Wir wandern durch unsere Heimat 20,45 Unterhal-lungsmusik (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Me-rano 3). 19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45
- rano 3).

  \$12,0-23 Musikalische Stunde, I. Strawinsky, der Klassiker der Moderne, 1. Sendung: Der Feuervogel Petrouschka Gestaltung: Johanna Blum 22,30 Lemt Englisch zur Unferhaltung Wiederholung der Morgensendung 22,45-23 Leichte Musik (Rete IV).

#### FRIULI - VENEZIA GIULIA

- 7,15-7,30 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12.20
- 12,20 Asterisco musicale 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lette-re e spettacolo a cura della Reda-zione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -Udine 2 e stazioni MF II della Re-
- 13 L'ora della Venezia Giulia Tra-3 L'ora della Venezia Giulia - Tra-missione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani d'oltre fron-tiera - Canzoni d'oggi - Motivi di successo con il Complesso di Fran-co Russo - 13,15 Almanacco -Notizie dall'Italia e dall'Estero -Cronache locali e notizie sportive -13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettere e spetfacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).
- Arti, lettere e spetracoli Pariamo di noi (Venezia 3).

  13,15 « El calicio » Giornalino di bordo pariato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna Anno III N. 3 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana Regia di Garano del Carona del Car della Regione).
- 19,30 Segnaritmo 19,45-20 II Gaz zettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 1 e stazion MF I della Regione).

#### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario 7,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteo rologico 7,30 \* Musica del mat tino Nell'intervallo (ore 8) Ca lendario 8,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteo rologico rologico.
- rologico.

  11,30 Dal canzoniere sloveno 11,45
  \* Piccoli complessi 12,15 Obiettivo sul mondo 12,30 Per ciascuno qualcosa 13,15 Segnale
  orario Giornale radio Bollettino
  meteorologico 13,30 Viaggio musicale 14,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni,
  rassegna della stampa.
- 77 Buon pomerigigio con il Complesso Tipico Friulano 17,15 Segnale orario Giornale radio 17,20 Canoni e ballabili 18,30 Archestra nel Settecento Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore KV 622 19 Liriche remantiche slovene Devorin Jenko: Dve civil Hrabroslav Volarit. Pogled v network volarit. Pogled v network volarit. Pogled v network volarit. Posem o srcu Esecutori: Dusan Pertot: tenore: Marijan Kos: baritono e Hilda Hoelzel; soprano 19,15 1 teatri di Trieste: (3) < Il Teatro Comunale s, testo di Claudio Gherbitz 19,30 \* I solisti della musica leggera 20 Ra-

diosport - 20,15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteor Giorgale radio. 3 segnale orienza de Giorgale radio. 3 segnale orienza de Solo Selezione de la composicio di 21 Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida con la parte-cipazione della pianista Maureen Jones - Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per janoforte e orchestra; Claude Debussy: Prédude à l'après midi d'un faune; La mer - Orchestra Fi-larmonica di Triesta, Registrazione effettuata dal Testro Comunale 4 maggio 1962. Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) Belle arti: Milko Samblic: Arti figurative contem-poranee alla XXXII Biennale di Ven-nezia », indi "Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - Giornale radio. ele radio - Bollettino meteoro-- 20,30 \* Voci alla ribalta -poncerto sinfonico diretto da

#### GIOVEDI'

#### ARRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche programma in dischi a richiesta programma in dischi a richiesia degli ascoltatori abruzzesi e molli-sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Te-ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Musiche richieste (Sta-zioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

- 12,15 La canzone preferita (Caglia-ri 1).
- 12,20 Costellazione sarda 12,25 Pagine operettistiche 12,50 No tiziario della Sardegna (Cagliari Nuoro 2 Sassari 2 e stazion - Nuoro 2 - Sassar MF II della Regione)
- 14 Gazzettino sardo 14,15 « Chia-mate estate 01964 » Divagazioni estive a cura di Aldo Ancis (Ca-gliari 1 Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Appuntamento con Dalida -19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

#### SICILIA

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 Caltanissetta 2 Cata-nia 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 Catania 2 Mes-sina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-setta 1 Catania 1 Palermo 1 -Reggio Calabria 1 e stazioni MF 1 della Regione).
- 19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

- 7-8 Beschwingt in den Tag 1, Teil -7,15 Morgensendung des Nachrich-tendienstes 7,45-8 Beschwingt in den Tag 2. Teil (Rete IV -Bolzano 3 Bressanone 3 Bru-nico 3 Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag
- (Rere 14).

  I Sinfonische Musik. H. Berlioz:
  Fantastische Sinfonie, Op. 14 Musik aus vergangenen Zeiten 12,10
  Nachrichten Werbedurchsagen 12,20 Kulturumschau (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 12,30 Opere e giorni nel Trentino -12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 2 Bolzano 3 Bressanone 2 Bressanone 3 -Brunico 2 Brunico 3 Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Schlagerexpress 13,15 Nach-richten Werbedurchsagen 13,30 Speziell für Siel (Rete IV Bol-zano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV Bolzano 1 Bolzano I Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten am Nach mittag (Rete IV Bolzano 1 e sta-zioni MF I dell'Alto Adige).
- 17 Fünfuhrtee 18 Jugendmusikstun-de. H. Baldauf; « Schwingende Zun-gen ». 1. Sendung 18,30 Rendez-vous mit Solisten und Ensembles (Ret IV Bolizano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).

- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 -Brunico 3 Merano 3 Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Paga-nella III Trento 3).
- neila III Izento 3). 19,15 Gepflegtes Singen macht Freude 19,30 Wirtschaftsfunk 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen 20 Die gelehrten frauen Komödie von Molière, Deutsch von Arthur Luther, Regie: F. W. Lieske (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 3 Brunico 3 Merano 3).
  21,20-23 Moderne Lyrik, Traute Foresti liest Gedichte von Jacques
  Prevert in der deutschen Übersetzung von Kurt Kusenberg 21,30
  Werke von Cesar Bresgen, gespielt
  vom Komponisten, mit Hildung
  Schwarz, Cello und Raimound Federspieler, Blockflöte 22,10-23
  Musikalische Plaudereien (Ret V).

#### FRIULI - VENEZIA GIULIA

- 7,15-7,30 II Gazzettino del Friuli-Ve-nezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della
- Regione). 12-12,20 | programmi del pomerig-gio - indi: Giradisco (Trieste 1)
- 12,20 Asterisco musicale 12,25 Terza pagina, cronache delle ar-Terza pagina, cronache delle ar-ti, lettere e spettacolo a cura del-la Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gori-zia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 3 L'ora della Venezia Giulia 17a-smissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre fron-liera Appuntamento con l'opera lirica 13,15 Almanacco Noti-zie dall'Italia e dall'Estero Cro-nache locali e nolizie sportiva-14 Note sulla vita politica jugo-slava Il quaderno d'Italiano (Ve-nezia 3). 13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-smissione musicale e giornalistica slava - II nezia 3).
- slava II quaderno d'intaliano (Venezia 3).

  13,15 Passerella di autori giuliani e friulani Orchestra diretta da Alberto Casamassima Cantano Maria Grazia Alzetta e Beppino Lodolo: Motivo popolare: « A l'é vin di Latissane »; Livia D'Andrea Romelli: L'amoro più grande »; Motivo popolare: « Vegnin ju' i chiargnei »; Serafin-Ritanii « Trieste de sera »; Motivo popolare: « Varda la bela bimba »; Sormanii « Come une volte »; Motivo popolare: « Omena net dolori » 13,40 Concerto sinfonico diretto de sera », Lempo sinfonico; Dimitri Sciostakovic: « Sinfonia n. 1 in fa maggiore » Orchestra del Teatro Verdi di Trieste 14,25 Complesso di chilarra elettriche « Le tigri » di Gorizia diretto da Luigi Lo Re 14,35-14,55 Musici del Friuli Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni MF 149,30 Segnorimo 19,45-20 II Gaz-
- 19,30 Segnaritmo 19,45-20 II Gaz-zettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trie-ste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

#### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario 7,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 7,30 \* Musica del mattino Nell'intervallo (ore 8) Calendario 8,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico rologico
- 11,30 Dal canzoniere sloveno 11,45 1,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Mosaico folkloristico - 12,15 Viaggio in Italia - 12,30 Per ciascuno qualciosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indl Falti ed opinioni, rassegna della stampa.
- rassegna della stampa.

  17 Buon pomerigolo con Giarni Safred alla marinha 17,15 Segnale Giordele radio 17,20 Primi piani, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim 18 Cori giuliani e friulani: Complesso Poliffonico Goriziano diretto de Cecilia Segnizzi 18,15 Arri, lettere e spettacoli 18,30 Il quarretto del Novecento 861a Bartók: Quarretto n. 4 (1928) 18,55 ° Ouvertures e cori d'opera 19,15 La prelstoria della fostar regiones estellieri », indi "Voci, ritarre e ritmi 20 Radiosport 20,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 20,30 ° Parata di orchestre 21 « Storia

criminale », 3 atti di Jože Javo criminale », 3 atti di Jože Javor-sek, Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regla di Adrijan Rustja, indi " Melodie in blues -22,55 Solisti sloveni e jugoslavi -Flautista Boris Campa, al piano-forte Pavel Sivic - Janko Komar: Duo concertante - Noturno; Pri-mož Ramovš: Ninna nanna - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

#### VENERDI'

#### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche 13-7,35 Vecchie e nuove musiche programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Caglia-

- 12,20 Costellazione sarda 12,25 Ma-rio Pezzotta e i suoi solisti 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 Nuoro 2 Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo 14,15 Motivi e canzoni di ieri e di oggi (Caglia-ri 1 Nuoro 1 Sassari 1 e sta-zioni MF I della Regione).
- 19,30 Rock e cha cha cha 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 Nuo-ro 1 Sassari 1 e stazioni MF I ro 1 - Sassari della Regione).

#### SICILIA

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Calta-nissetta 1 Caltanissetta 2 Ca-tania 2 Messina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Calranissetta 2 Catania 2 Mes-sina 2 Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-setta 1 Catania 1 Palermo 1 setta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)
- 19,30 Gazzettino della Sicilia (Calta nissetta 1 e stazioni MF I della nissetta 1 Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 Beschwingt in den Tag 1. Teil 7,15 Morgensendung des Nach-richtendienstes 7,45-8 Beschwingt in den Tag 2. Teil (Rete IV Bol-zano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- (Rete IV).

  11 Liederstunde. Ernst Häflinger, Tenor, singt Lieder von Schumann,
  Schöck und Wolf. Am Klavier: Herta Klust Unterhaltungsmusik 12,10 Nachrichten Werbedurchsgen 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV Bolzano 3 Brassanone 3 Brunico 3 Merano 3 -
- 12,30 Dai torrenti alle vette 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 2 Bolzano 3 Bressano-ne 2 Bressanone 3 Brunico 2 -Brunico 3 Merano 2 Merano 3 -Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- Regione J. 13 Allerlei von eins bis zwei 1.
  Teil 13,15 Nachrichten Werbedurchsagen 13,30 Allerlei von eins bis zwei 2. Teil (Rete IV Bolzano 3 Brusanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV Bolzano 1 Bolzano I Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten am Nach-mittag (Rete IV Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- Tr Fünfuhrtee 18 Jugendfunk. 1) Rudolf Rainer: Die wohlüberlegte Berufswahl. 4. Folge: 2) Der Di-chter Johann Christoff Günther. Vortrag von Dr. Helmut Schrey 18,30 Bei uns zu Gast (Rete IV Bolzano 3 Brunico 3 Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV Bolzano 3 Bressanone 3 -Brunico 3 Merano 3 Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- e stationi mr III dei Irenino). 19,15 Volksmusik 19,45 Abend-nachrichten Werbedurchsagen -20 Franz Leharr « Die lustige wit-we » Querschnitt mit Hilde Gü-den, E. Loose, C. Gründen u.a. -Orchester der Wiener Statsoper unter der Leitung von Robert Stolz

# TRASMISSIONI LOCALI

- 20,50 Novellen und Erzählungen. Luigi Pirandello: • Der Tonkrug » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3),

21.20 Das Gesamtwerk Frédéric Chopin's, IX. Folge: Nocturnes von Op. 32 N. 2 bis Op. 62, Jan Ecker, Klavier - 22,30-23 Neuntes Deutsches Amaleur-Jazzfestival (Rete IV).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12,20 | programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).
- 12,20 Asterisco musicale 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio 12,40-13 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre froncontrasso de la contrasso del Almano Contrasso della di Almano - Cronache locali e notizie sportive - 13-30 Musica richiesta - 13-45-14 Testimonianze -Cronache del progresso (Venezia 3.)
- Cronache del progresso (Venezia 3),

  13,15 Primi piani Giornale di musica leggera di Susy Rim 13,40
  Secondo Concorso Internazionale Cesare Augusto Seghizzi: Gruppo di Villa Santina diretto da Ernesto Dario e Corale S. Cocilia di Cussignacco diretta da don Santo Sant Presentazione di Claudio Noliani 14 Ciclo di concerti da camera di Radio Triesta 1964: Duo Gulli: Wolfgang Amadeus Mozart: Andanta con variazioni K. 501 in sol maggiore s. Franz Schubert: Fuga in mi minore op. 152 -, Marcia carafteristica op. 121 n. 1 in do maggiore s. 1415. Dalla dei Giuseppe di Ragogna: Il Castello di Aviano 14,25-14,55 Concertino Orchestra diretta da Guido Cergoii (Trieste I Gorizia 1 19,30. Segnarimo . 19,45-20 Il Cagratimo 19,4
- 19,30 Segnaritmo 19,45-20 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione),

#### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario 7,15 Segnale orario -Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario -Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- rologico.

  11,30 Dal canzoniere sloveno 11,45

  Giro musicale in Europa 12,15
  La donna e la casa 12,30 Si repilica, selezione dai programmi musicali della settimana 13,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,20
  Segnale orario Giornale radio Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico, indi Fatti
  ed opinioni, rassegna della stampa.
- Boilettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

  17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol 17,15 Segnale orario Giornale radio 17,20 \* Cenzoni e ballabili 18,15 Arti, lettere e spettacoli 18,30 Le sinfonie romantiche più belle \* Ludwig van Beethoven: Binfonia 7 in la magnitche più belle \* Ludwig van Beethoven: Binfonia 7 in la magnitche più belle \* Ludwig van Beethoven: Binfonia 7 in la magnitche più belle \* Ludwig van Beethoven: Binfonia 7 in la magnitche 18,00 millo dell'Adriatico 19,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,15 Segnale orario Giornale radio dell'Adriatico 19,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,30 Bennice dell'Archive dell'Archive 19,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,30 Bennice dell'Archive 19,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,30 Bennice dell'Archive 19,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,30 \* Centro Giornale radio 20,30 \* Vedette al microfono 20 Radiosport 20,30 \* Vedette al micr

#### SABATO

#### ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisari (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

- 12,15 La canzone preferita (Caglia-ri 1).
- 12,20 Costellazione sarda 12,25 Giulio Libano e la sua orchestra con i cantanti Anita Traversi, Adriano Celentano e Roby Guareschi -12,50 Motitziario della Sardegna (Cagilari Nuorora Sasari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino sardo 14,15 Salvatore Pili e la sua fisarmonica -14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Canta Flora Gallo 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione),

#### SICILIA

- 7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltan ssetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
- 22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 -Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) – 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes – 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV -Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).
- (Rete IV).

  Beethoven: Sonate in C-dur Op. 53

  Whidstein op Sonate in E-dur, Op. 81

  Whidstein op Sonate E-dur, Op. 81

  I a Les adieux y; Sonate in Fis-dur, Op. 78 Juri Bonkoff, Klavier Volksmusik 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen 12,20

  Das Giebelzeichen, Die Sendung der Südfroler Genosenschaften, Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV 
  Bolzano 3 Bressanone 3 Brunico 3 Merano 3).
- 12,30 Terza pagina 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Refe IV - Bolzano 2 - Botzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 -Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione)
- 13 Schlagerexpress 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- stazioni MF I dell'Alto Adipe).

  7 Fibriuhritea 17,45 A Manzoni;

  Die Verlobten » 18 Sinfonische
  Kostbarkeiten, R. Wagner: Siegfrieds Idylls F. Smetana: Ouverfure zur Oper «Die verkaufte Braut»

  - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern (Refe IV » Bol.

  3 Merana 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

- 19,15 Volksmusik 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten -Werbedurchsagen - 20 « Kunterbunt geht's rund », Von und mit Karl Peukert - 20,50 Luis Trenker erzählt...: « Die Geschichte vom Fussball » - 21,10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (Rete IV -Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (Rete IV).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7,15-7,30 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12,20 | programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).
- 12,20 Asterisco musicale 12,25 Terxa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera - Soto la pergolada - Rasrationale dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettre e spetacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).
- 13.15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo 13.35 L'Istria nei suoi canti di Giuseppe Radole XIII trasmissione: e Stornelli 13.45 Orchestra di retta da Carlo Pacchiori 14.05-14.55 Curiosità in microsolco a cura di Franco Agostini (Treste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Segnaritmo 19.45-20 II Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

#### In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 7 Calendario 7,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 7,30 \* Musica del mattino Nell'intervallo (ore 8) Calendario 8,15 Segnale orario 
  Giornale radio Bollettino meteorologico.
- lendario 8,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico.

  11,30 Dal canzoniere sloveno 11,45 \* Acquarello italiano 12,15 Alla conquista delle più alle vette del mondo: Dusan Pertot: (3) \* 15 segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30 Musica a richiesta 14,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30 Musica a richiesta 14,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30 Musica a richiesta 14,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30 Musica a richiesta 14,15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico 13,30 Musica 15 \* 11 clacson ». Un programma di Piero Accotti per gli automobilisti, realizato con la collaborazione dell'Ac.Cl. 15,50 \* 11 cao Sosnov. Compagnia di prosa « Ribalta radio 15,50 \* 11 cao Sosnov. Compagnia di prosa « Ribalta radio 15,20 Cuartetti : Cefra » e Radia » 16,45 Piccolo concento 17,20 \* Calelidoscopio musicale: Orchestra René Touzet Cante Doris Day Complesso bandistico campagnolo The Modern Jazz Quartetti : 18,15 Ari, lettera Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubbal 18,50 Elaborazioni di musiche folikoristiche LeoS Janac cell'indepretazione del montagna Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubbal 18,50 Elaborazioni di musiche folikoristiche LeoS Janac cell'indepretazione del montagna Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubbal Referato 19,30 \* Ribalta internazionale 20 La tribuna sportiva, a cura di Sasa Martelanc 19,30 \* Ribalta internazionale 20 La tribuna sportiva, a cura di Sasa Martelanc 19,30 \* Ribalta internazionale 20 La tribuna sportiva, a cura di Sasa Martelanc 19,30 \* Ribalta internazionale 20 La tribuna sportiva, a cura di Sasa Martelanc 19,30 \* Ribalta internazionale 20 La tribuna sportiva 22 Poemi sinfronici 22

# Personalità e scrittura

på bells stolandare fori.

Carmen V. G. — Le dedico lo spazio che, in genere, è riservato ai soliti innamorati ritenendo interessante anche per i lettori della rubrica una analisi comparativa tra le scritture di una madre e di un figlio. La prima cosa da notarsì è che, educato da lei, donna intelligente, esigente e sensibile, il suo ragazzo gia fornito di positive disposizioni innate non poteva allontanarsi dagl'insegnamenti avuti e non vorrà, certo, tradire per alcun motivo le leggi morali che gli sono ormai (evidentemente) di sostegno e di guida. A dire proprio la verità suo figlio l'ha superata nelle qualità del carattere, se non dell'animo. Perche lei, cara signora, pur nei suoi indiscutibili meriti non è esente da intolleranze, angolosità, nervosismi e critiche pungenti. Il giovane ha in sè una fonte di bontà che può manifestarsi nelle forme più delicate del sentimento, nella sopportazione delle contrarietà, nell'esercizio dello spirito conciliativo. Un po' di orgoglio maschile e molto pudore morale gli vietano di manifestarsi apertamente e di concedersi abbandoni incontrollati, ma lei, senza dubbio, sa leggere nell'intimo del suo ragazzo e può quindi esservi fra loro, anche nel rispetto della libertà reciproca e nel riserbo naturale della loro indole, una rispondenza di grande efficacia sia nello scambio affettivo sia nel superamento dei momenti cruciali della viat. Il suo prestigio sui figli dev'essere fortissimo ed è dovuto a quel vigile amore asgace, attento, spirituale ed operante di cui li ha circondati giorno dopo giorno e destinato a produrre frutti preziosi, come già si vede nel suo primogenito.

Con la viva speraura

Una fedele ammiratrice — Mi lusinga la sua ammirazione ma non mi sorprende la sua fedeltà di lettrice perché il segno prevalente della grafia riguarda appunto il naturale attaccamento a persone e cose che le siano congeniali e che, per un motivo od un altro, le ispirino fiducia e convinzione. Stupisco invece, dai buoni sintomi attuali, che abbia dovuto in passato interrompere gli studi per ragioni di salute; forse s'affaticava oltre misura nell'esercizio dei suoi doveri culturali essendo estremamente coscienziosa e non avendo però il beneficio di una men-nalità molto pronta e flessibile nell'apprendere. Assimila durevolmente ma con lentezza qualunque genere di esperienze; la stessa impronta di caldo interesse ma di pacato dinamismo presentano il temperamento ed il carattere. Non c'è da aspettarsi sorprese, sbalzi e ondeggiamenti nella linea di condotta e nei sentimenti. L'esuberanza fisico-psichica non manca senza tuttavia presentare alcun elemento di disordine; la sua natura tende ad una grande uguaglianza d'impressioni e d'umore; alla stabilità ed alla costanza affettiva, ad un genere di esistenza calma, metodica, abitudinaria, circoscritta, un po' formalistica, coerente, e di chiara dirittura morale. In complesso: una forte vitalità congiunta ad un temperamento linfatico, esente comunque da disarmonie vere e proprie. Tiene senza dubbio un posto rilevante nella sua cerchia ambientale e ciò la soddisfa, abbastanza da non sentirsi troppo invogliata ad ampliarne l'estensione, od a portarvi mutamenti radicali.

esforte, Le faime Hac

Leme 41 — Lei si è « fotografato » nella sua lettera; peccato che non sia esperto in grafologia per constatare da sè come tutti i segni del saggio in esame concordino perfettamente coi difetti e le qualità che sa di avere. In questo caso il mio compitio non tanto consiste nella scoperta di elementi ignorati quanto nel confronto tra la scrittura ed i suoi auto-giudizi. Per un futuro ingegnere nucleare è cosa di tutti i giorni lo studio dei fenomeni della natura; basta quindi un po' di propensione anche umana per sentirsi invogliati ad allargare il campo delle indagini. L'interessa certo occuparsi sia delle relazioni tra materia ed energia, sia dei rapporti tra fattori fisici e psichici dell'umanità; analizzarsi nel bene e nel male rientra perciò in una sua forma abituale e congeniale di lavoro mentale. Coltiva la scienza ma senza rinunciare all'entusiasmo per ogni genere d'intellettualità; all'ambizione della carriera non saprebbe sacrificare il lato preponderante del sentimento; mai riuscirebbe ad ubbidire soltanto alla fredda ragione ed all'arido calcolo soffocando le esigenze dell'animo e le attrattive del mondo. Credo se ne renda conto abbastanza chiaramente. Persona socievole ha bisogno di comunicare, di stabilire rapporti, di avere scambio d'idee. Non sa far a meno del suo prossimo ma tende all'intolleranza di persone e cose che le diano un minimo di fastidio. Sente molto i richiami affettivi e però raramente ha la paziernza di sostare a lungo sullo stesso esame. Verissimo che può «farsi a fette » per rendersi utile (ha impulsi commoventi e patetici di generosità) come può dimostrarsi crudele in altri casi (non sopporta costrizioni alla libertà di pensiero e d'azione). Abituali in lei lo slancio estroverso e la ribellione a cristallizzarsi in forme chiuse, fisse e determinate. Va ancora alla riccrea ansiosa di un bene che non ha e tutto le serve per fantasticare, osservare, sperimentare.

#### Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV » «Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV », Al lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

# filodiffusione

### domenica

#### AUDITORIUM (IV Canala)

8 (17) Musiche concertanti

Mozarr: Sinfonia concertante in mi be-molle maggiore K. 384, per violino, viola e orchestra - vl. D. Oistrakh, vl.a R. Bar-shai, Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Benched

8,30 (17,30) Sonate moderne

Solate in de diesis minore op 23 per pianoforte - pf. P. Scarpini; Scio-stakovic: Sonata in re minore op. 40, per violoncello e pianoforte - vc. D. Shafran, pf. L. Pachérskaya

9,15 (18,15) Pagine del romanticismo operistico tedesco

operistico tedesco

Werrer Operon: Ouverture - Orch. Filarmonica Funciona, dir. W. Finthwanlarmonica Funciona, dir. W. Susskind; Nicolai: Le Allegre Comari

di Windsor: «In elinem Waschkorb» - ten.

E. Wachter bs. K. Borg, Orch. die! FilarBOWEN: Fidelio: «Komm, Hoffmung» sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; WacNER: Tristano e Isotta: «O Sink'hernied

der» - sopr. H. Traubel, ten. R. Tarsten,
der» - sopr. H. Traubel, ten. R. Tarsten,
politan di New York, dir. F. Busch; Loursing: Undine: Ouverture - Orch. Sinf.

di Bamberg, dir. V. Reinshagen

10,20 (19,20) Complessi per pianoforte

Franck: Quintetto in fa minore per pia-noforte e archi - Quintetto di Zagabria

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi

11 (20) Un'ora con Antonio Vivaldi Concerto in sol minore a L'Estate » dai Concerti op 8 « Le Quattro Stagioni » « J. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York, dir. G. Cantelli — Gloria, per soli, coro e orchestra (revis. di A. Casella) » sopr. H. Nordmo Löevberg, msopr. F. Cossotto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, Mº del Coro N. Antonellini — Concerto in si minore per Unino e etc., da « La Cetra» op. per Unino e de La Cetra» op. de 'archi. Pro Musica di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Wil-

helm Backhaus

MOZANT: Concerto in si bemolle maggiore

K. 595 per pianojorte e orchestra (cadenze originali di Mozatt) - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Böhm; BEXTmOVEN: Concerto n. 4 in sol maggiore op.
58 per pianojorte e orchestra - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss;
SCRUMANN: Concerto in la minore op. 54
per pianojorte e orchestra - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Wand

13,35 (22,35) Musiche cameristiche di Claude Debussy

Claude Debussy
Sonata in re minore per violoncello e pianoforfe - vc. M. Rostropovich, pf. B. Britten — Deux Arabesques: in mi maggiore, in sol maggiore — Reverie - pf. R.
Firkusny — Petit Sule, per due pianoforii — Duo planistico R. e G. CasadesuSulte Bergamasque - pf. W. Glescking

– Sulte Bergamasque - pf. W. Glescking

14,30 (23,30) Musiche di Edouard Lalo Sinfonia spagnola op. 25, per violino e orchestra - vl. Z. Francescatti, Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitro-

15,30-16,30 Musica sinfonica in ste-

#### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestre con Alphonso d'Artega, Piero Umiliani e Ray Anthony

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: Los Españoles, Doris Day, Ray Charles e Elizete Cardoso in tre loro interpreta-

8.25 (14.25-20.25) Concerting

9 (15-21) Musiche di Jule Styne

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, can-

10,15 (16,15-22,15) Complessi caratteri-

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango 10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous con Jean

11 (17-23) Invito al ballo

Sablon

12 (18-24) Ritratto d'autore, Franco De

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

### lunedi

#### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Carlo Zecchi; sopr. Birgit Nilsson; Quartetto Barchet; bs. Giuseppe Taddei; ob. André Lardrot; sopr. Mascia Predit; dir. Herbert von Karajan; ten. Franco Corelli; pf. Erwin Laszlo; dir. Wilhelm Furtwaengler

10,30 (19,30) Musiche per organo 10,30 (19,30) Musicne per organo
DELLA CIAIx, Ricercari n. 4 n. 5 e n. 6 org. A. Esposito; BACH; Preludio e Tripla
Fuga in mi bemolle maggiore «Di Sant'Anna» - org. G. Litaize; BBAHMS; Fuga
in la bemolle minore - org. F. Eibner

11 (20) Un'ora con Isaac Albeniz Iberia: Libro I: Evocación, El puerto, Féte, Dieu à Sevilla; Libro II: Rondeña, Almeria, Triana; Libro IV: Málaga, Jérez, Eritaña - pf. Y. Loriod

12 (21) Concerto sinfonico diretto da

Bruno Madelna. Due Morce per orSchulbert-Casella. Murcia in se minore opdo n. 3. Marcia militare in mi bemolle
maggiore op. 51 n. 3 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, Moxari: Serentat in si
bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fialo - Strumentisti dell'Orch.
Sun. Sopramissatio alla RAI Scholmeno.
Un. Sopramissatio alla RAI Scholmeno.
Un. Sopramissatio della Corch. Sinf. e Coro
di Torino della RAI; Stramisski; Le
Chant du rossignoi, poema sinfonico
cort. Sinf. di Roma della RAI; Ensuscholmeno.
Torino della RAI; RAME: La Valse, poema sinfonico coreografico - Orch. Sinf.
di Milano della RAI
(A) (Castie, Daves di Impiratione per

14 (23) Canti e Danze di ispirazione po-

polare
Anonimo: Canti folcloristici greci - msopr.
S. Yepapa, Orch. Sinfonica, dir. R. Chevreux; Salomon: Danze popolari greche, suite per orchestra Orch. Sinf. di Tosuite per orchestra - Orch. Sinf, d rino della RAI, dir. H. Preudenthal

14,35 (23,35) Musica da camera SCHUMANN: Studi sinfonici in do minore op. 13 - pf. A. Brailowsky do diesis

16-16,30 Musica leggera in stereo-

#### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione d'operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: Voci, orchestre e solisti nel mondo della musica

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

8,40 (14,40-20,40) Tutte canxoni
Specchia-Leuzzi: Quel pappagallo; Gaiano-Ballotta: La giostra; Mogol-Donida:
Ricorda; Roxy Bob-Prous Stranger boy:
Pinchi-Soffici: Maurizio; Pallavicini-Kramer: Amore; Amoros: La ballata dell'addio; Vergnano-Seracimi: Saint Vincent's blues; Bertini-Villa: Ho visto piangere papa; Angell-Benedetto: Notte di
sole; Plerantoni: La ballata del pedone;
Date Boneschi: Buonasera; Modugnoprotesti: A mezza strada; Dolli-Di Paola:
Che fortuna

9.25 (15.25-21.25) Motivi da films

9,45 (15,45-21,45) Recital di Coleman Hawkins

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Gianni Marchetti

10.30 (16.30-22.30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: suona l'orchestra diretta da Tony De Vita

11 (17-23) Un po' di musica per ballare 12 (18-24) Jazz da camera

con Gerry Mulligan e Thelonius Monk 12,25 (18,25-0,25) Incontro con Catherine

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

### martedi

#### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

o (1/) Musicne planisticne
Inorio (trascr. di R. Lupi): Partita, da
Intavolatura per liuto - pf. O. Vannucci
Trevese; Hann: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore - pf. W. Backhaus; WeBER: Sonata in do maggiore op. 24 - pf. H.
Roloff

8.55 (17.55) Complessi per archi RICHTER: Quartetto in mi bemolle ma giore op. 5 n. 4 - Quartetto Drolc; M zarr: Quartetto in do maggiore K. 157 Quartetto Barchet

9.25 (18.25) LA FAVOLA DI ORFEO, opera in un atto da Angelo Poliziano (riduz. di C. Pavolini) - Musica di Alfredo Casella

Personaggi e interpreti:

Mercurio Rolf Tasna Orfeo Euridice Aristeo Plutone Tommaso Frascati Lydia Marimpietri Lino Puglisi Ugo Trama Plutone Ugo Trama
Una Driade Dora Carral
Una Baccante Dora Carral
Orch. Sinf, e Coro di Roma della 'RAI,
dir. N. Sanzogno, M° del Coro N. Antonellini

10.05 (19.05) Esecuzioni storiche

BEETHOVEN: Sonata in la maggiore op. 47

« A Kreutzer » per violino e pianoforte «

» I. J. Thibaut, pf. A. Cortot; Chorin: Sonata in si bemolle minore op. 35 per pianoforte » pf. A. Cortot

10,55 (19,55) Un'ora con Johannes

Brahms
Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 - Orch.
Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli
— Quattro Valzer dall'op. 39: in si maggiore, in mi maggiore, in sol diesis minore, in la bemolle maggiore - pf. A.
Foldes — Schiksalsied op. 54, su testo
di Hölderlin, per coro e orchestra - Orch.
Sinf, e Coro di Milano della RAI, dir. G.
Bertola

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra RIAS di Berlino

STFA KIAS di Berlino
Mozari: Sinfonia in do maggiore K. 551
«Jupiter» - dir. F. Fricsay; Barróx: Musica per archi, celesta e percussione - dir
F. Fricsay; Strawurnski: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto - dir. L. Maazel

13.10 (22.10) Oratòri

13,10 (22,10) Orafori A. Scankarti: La Vergine addolorata, ora-torio in due parti (Revis. di G. Pannain) - solisti N. Panni, I. Nicolai, L. Ribacchi, G. Baratto, Orch. «A. Scarlatti» di Na-poli della RAI, dir. F. Caracciolo

14,40 (23,40) Musica da camera

QUANTZ: Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris

15,30-16,30 Musica sinfonica in ste-

#### MUSICA LEGGERA (V Canala)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali con le orchestre di Hill Bowen e Ted Heath

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) Pianoforte e orchestra Solista e direttore d'orchestra Lou Busch

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta: Sandra Mondaini e Renato Rascel

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

cessi di ieri e di oggi Garinel-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala; Testa-Mogol-Renis: Uno per tutte; Pallesi-Beretta-Malgoni: Tango italiano; Valli: Giamaica; Pazzaglia-Fabor: Amare un'altra; Galdieri-D Anzi: Ma l'amore no; Alix-Lojacono: Amor; Calise-Rossi: Na voce ha chitarra e o polise-Rossi: Na voce ha chitarra e polise-Rossi:

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantautori: Pino Donaggio

10.45 (16.45-22.45) Cartoline da Broad-

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

con il complesso di Charlie Mingus ed i quintetti di Quincy Jones e Toshiko Mariano

12,20 (18,20-0,20) Giro musicale in Eu-

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo

### mercoledi

#### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche D. SCARLATTI: Sonata in mi maggiore L. 323 - clav. F. Valenti; HAENDEL: Corrente in do minore - clav. R. Gerlin

8,15 (17,15) Antologia di interpreti Dir. Karl Schuricht; sopr. Margherita Carosio; Quartetto Amadeus; br. Leonard Warren; pf. Kathleen Long; msopr. Vera Little; dir. Jean Martinon; bs. Cesare Siepi; vl. Jascha Heifetz e pf. Brocks Smith; dir. Mario Rossi

10,45 (19,45) Musiche per arpa e per

HAENDEL: Aria con variazioni - arp. N. Zabaleta; Albistur: Suite española n. 93 - chit. l'Autore

11 (20) Un'ora con Aram Kaciaturian Sinfonia n. 2 « La campana » - Orch, Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Georgescu — Danza delle spade, dal balletto « Gaya-neh » - Orch, Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

12 (21) Recital della violinista Pina Car-mirelli e del pianista Armando Renzi BEETHOVEN: Sonata in mi bemolle mag-giore op. 13 n. 3; BRAHMS: Sonata in sol maggiore op. 78; R. STRAUSS: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18

13.15 (22.15) Trascrizioni e rielabora.

ZIONI
LULLIY-MOTTL: Ballet Suite - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; CAMPRA: Chirlanda, variazioni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

14 (23) Musiche di Sergei Prokofiev Pierino e il lupo, fiaba sinfonica - nar-ratore T. Carraro, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

14.35 (23.35) Congedo

19,35 (23,35) Congeao Chopin: Berceuse in re bemolle maggio-re op. 57 - pf. W. Gleseking; Schubert Der Hirt auf dem Felsen, Lied per so-prano, clarinetto e pianoforte - sopr. A. Tuccari c. G. Gandini, pf. R. Furlan; Ysare: Sonata in re minore op. 27 n. 3 - Sonata-Ballata » per violino solo - vl.

16-16,30 Musica leggera in stereo-

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 19 al 25-VII a ROMA - TORINO - MILANO dal 26-VII all' 1-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA dal 2 all' 8-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA dal 9 al 15-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Archi in vacanza

7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella: cantano Ruby And The Romantics, George Chakiris, Dalida e Richard Anthony

8 (14-20) Capriccio: musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) Motivi del West: canti ballate dei cow boys e pionieri del e ballate de Nordamerica

8,40 (14,40-20,40) Tè per due: con Joe Venuti al violino, Django Reinhardt alla chitarra

9 (15-21) Intermezzo

9,30 (15,30-21,30) Le allegre canzoni degli anni quaranta

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) Note sulla fisarmo nica

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Concerto jazz

con Fletcher Henderson e la sua orche-stra, Woody Herman ed i suoi Wood-choppers, il complesso di Jelly Roll Mor-ton e la cantante Dinah Shore

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

### giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane

Detrivore: Il Momento giorioso, cantata sper la pace », op. 136 per soli, coro e orchestra - sopr. L. Udovich, msopr. M. Pirazzini, ten. A. Berdini, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro R. Maghini

8,40 (17,40) Compositrici italiane

8,40 (11/40) Compositrici italiane
Giubanna: Adagio e Allegro da concerto, per strumenti a fiato - Strumentia
dell'Orch. 8. Scariatti eli Napoli della
dell'Orch. 8. Scariatti eli Napoli della
per violino e pianoforte - vi. S. Accardo,
per tiolino e pianoforte - vi. S. Accardo,
pf. L. Franceschini; Camatelli-Surace:
Fantasia da concerto per pianoforte - pf.
M. Crudell

9,25 (18,25) Musiche romantiche

N,25 (18,20) musicine romanticne
Schubert: Ouverture in re maggiore, op.
post. - Orch, Sinf. di Roma della RAI.
dir. F. Leitner; Cuoers: Concerto n. 2 in
fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra - pf. S. Askenase, Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. F. Lehmann

10,10 (19,10) Musiche di balletto

RAMEAU: Pygmalion, acte de ballet - ten. E. Marion, sopr.i A. Esposito, C. Collard, E. Selig, clav. J. Reiss, Orch, e Coro dei Concerti Lamoureux di Parigi diretti da Marcel Couraud, Mº del Coro R. List

10,55 (19,55) Un'ora con Paul Dukas Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean-Philippe Rameu - pf. L. Thyrion Sinfonia in do maggiore - Orch, Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

11,55 (20,55) WERTHER, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann, da Goethe - Musica di Jules Massenet Personaggi e interpreti:

rpreti:

Agostino Lazzari
Saturno Meletti
Carlo Badioli
Gino Pasquale
Gerardo Benedetti
Magda Olivero
Nicoletta Panni
Coro di voci bianche Werther Alberto Il Podestà Schmidt Johann Carlotta Sofia I bambini Orch, Sinf, e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,10 (23,10) Serenate

Mozart: Serenata in re maggiore of 100 - Orch, della Camerata Accademi del Mozarteum di Salisburgo, dir.

Paumgartner; Casella; Serenata per pic-cola orchestra - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. H. Kegel

15,30-16,30 Musica sinfonica in ste-

MUSICA LEGGERA (V Canale)

(13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro

7,20 (13,20-19,20) Cantano Betty Curtis, Ninì Rosso e Los Chilenos

7,50 (13,50-19,50) Musica jazz

con il complesso di Charlie Parker, il trio di Nat King Cole, il complesso di Roy Eldridge, l'orchestra di Jimmy Lun-ceford, Frank Teschmaker al clarino, la cantante Bessie Smith e l'orchestra di Don Redman

8,15 (14,15-20,15) Music-hall: parata set timanale di orchestre, cantanti e solisti

9 (15-21) Cantate con noi

9 (15-21) Cantate con noi Pieretti-Gianco R.: Ti ricordi; Mogol-Do-nida: Come sempre; Filibello-Mellier: Poco a poco; Roxy Bob-Prous: Stranger boy; Pedersoli-Fidenco: Non mi chiedi noi: Siberna-Chiesa: La cotta; Zaval-noi: Siberna-Chiesa: La cotta; Zaval-le notti lunghe; Cassani: Buto; Recon-Spano-Zuccaro: La grande giostra; Pie-rantoni: Sei ore; Paolini-Silvestri-Intra G. F.: Ada mia; Ognibene: Quando ve-drete il mio caro amore; Mogol-Favilla: cock: Beretta-Negri; Gentlemore Faccocki Beretta-Negri; Gentlemore Cock: Geretta-Negri; Gentlemore Faccocki General Processione.

9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale 10,10 (16,10-22,10) Ritratto d'autore: Michele Cozzoli

10,25 (16,25-22,25) Tastiera per vibrafono e xilofono

10,40 (16,40-22,40) Dischi d'occasione

11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni programma di musica da ballo

12 (18-24) Rapsodia ispano-sudamericana

### venerdi

#### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento

ALBINONI: Sonata a tre in mi minore op. I n. II per due violini, violoncello e clavicembalo - vi.i. A. Poltronieri e F. Terraneo, vc. R. Caruana, clav. E. Giordani Sartori; AULETA: Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi irevis. di Barbara Giuranna) - clav. R. Gerlin, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento Orch. « A. Scarl dir. P. Argento

8,30 (17,30) Antologia di interpreti Dir. Fritz Lehmann; sopr. Irma Bozzi Lucca; vc. Pablo Casals; bs. Kim Borg; It. Walter Gerwig; dir. Sergiu Celibida-che; sopr. Magda Laszlo; clav. Ruggero Gerlin; ten. Jussi Bjöerling; pf. Henryk Sztompka; dir. Fritz Reiner

11 (20) Un'ora con Richard Strauss

11 (20) Un'ora con Richard Strauss
Don Giovounni, poema sinfonico op. 20 Orch, Filarmonica di Vienna, dir. C.
Krauss. – Sei Lieder: Befreit op. 39 n. 4,
Mit deinen blauen Augen op. 56 n. 4, Lob
des Leidens op. 15 n. 3, Ich trage meine
Minne op. 32 n. 1, Seitdem dein Aug
Dp. 17 n. 1, Geduld op. 10 n. 5 - sopr. K.
Flagstad, pf. E. Mc Arthur — Concerto
per oboe e piccola orchestra o. b. L. Faber, Orch. Sinf. di Milano della RAI,
dir. M. Rossi

12 (21) Recital del quartetto di Budapest HATON: Quartetto in do maggiore op. 76
n. 3 «Imperatore»; Beethoven: Quartetto in mimore op. 59 n. 2; Dvonax:
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 97
- vli J. Roisman, Y. Gorodetski, vl.a B.
Kroyt, vc. M. Schneider

13,25 (22,25) Grand-Prix du Disque Despréz: Messa « Pange lingua » - Coplesso vocale « Philippe Caillard », dir. Caillard (Disco Erato - Premio 1956)

13,55 (22,55) Suites

BACH: Suite francese n. 1 in re minore - clav. T. Dart

14,05 (23,05) Compositori contemporanei SATE: Socrate, dramma sinfonico in tre parti, dai «Dialoghi» di Platone tradotti da Victor Cousin, per voce e orchestra di Cousin, per voce e orchestra di Roma della F.A. Mollet, Orch. Philhar-monia di Londra, dir. I. Markevita.

16-16,30 Musica leggera in stereo-

#### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) Barimar e il suo com-

7.50 (13.50-19.50) Il juke-box della Filo Madinez-Pagano-Lodi; Rebecca; Guijardo-Alguere; Todo el amore del mundo Vidalin-Bécaud; Au revore, Del Mogol Massara; Vulcano; Lewis-Paramor; Mañana pasado mañana; Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno; David-Pace-Barharach: Only love can break a heart; charach: Only love can break a heart; Creatore-Weiss-Ossos momentos; Peretti-Creatore-Weiss-Ossos momentos; Peretti-Gianco R.: Un giorno tu 7,50 (13,50-19,50) II juke-box della Filo

8,35 (14,35-20,35) Sosta a Rio

8,50 (14,50-20,50) Concerto di musica leggera

ieggera
con l'orchestra di Ray Conniff, il chitarcista Les Paul, Caterina Valente, Rafael
Mendez alla tromba, Franck Pourcel e la
sua orchestra, il trio vocale Los Marcellos Ferial, Lester Young al sax tenore, il
complesso Jerry Murad's Harmonicats e
il cantante Roberto Murolo

9,50 (15,50-21,50) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

Grandoni e inusiche napoletane
Fiore-Rendinie. Nun lassa' Surriento; De
Mura-De Angelis: 'O tuono 'e marzo;
Vari: Fantasia di motivi; Amatore-Bonafede; Briggi' Bardo' napulitana; Fidenco-De Mura-Gigante: Grazie ammore
mio; Di Giacomo-E. A. Mario: Mierolo
affurtunato; Cioffi: 'Na sera 'e maggio;
Tagliaferri: Napule ca se ne va

10,20 (16,20-22,20) Archi in parata

10,40 (16,40-22,40) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Epoche del jazz: lo stile cali-

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

### sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

8 (17) Musica sacra
FERESCORALDI: Missa in festis Beatae Mariae
Virginis (cum jubilo), dai «Fiori musicali» - org. F. Vignanelli, Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra, dir. R. Baratta; Charpertres: Magnificat, a otto
voci e due cori di strumenti - sopri. C.
Collard e J. Archimbaud, contr. Y. Melcollarde di Archimbaud, contr. Y. Meldi Camerianotti, bs. L. Noguera,
Orch. da Camerianotti, bs. L. Noguera,
Orch. da Camerianotti, bs. L. Noguera,
Orch. da Camerianotti, bs. L. Martini
di Parigi e Coro delle e Jeunessee Musicales de France», dir. L. Martini

8,55 (17,55) Piccoli complessi

8-35 (17,55) Piccoli complessi
Fasca: Sonata in sol maggiore per flauto, due recorders e basso continuo - fl. H.-M.
Linde, recorders G. Schercke e V. Hampe, v.la gamba J. Koch, clav. E. Müller,
DINNY: Suite in re in stile antico, op. 24 per tromba, due flauti, due violini, viola,
violoncello e contrabbasso - th. R. Cadoppi, fl.i A. Danesin e G. Finazzi, vl.i
E. Giaccone e A. Zanetti, vl.a C. Pozzi,
vc. G. Ferrari, cb. W. Benzi

9,25 (18,25) Sinfonie di Gustav Mahler Sinfonia n. 4 in sol maggiore «La vita celestiale», su testo tratto da «Des Kna-ben Wunderhorn», per soprano e orche-stra - sopr, M. Kalimus, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

10,25 (19,25) Sonate del Settecento MARCELIO: Sonata n. 4 in mi minore per flauto e clavicembalo - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; Dusses: Sonata in la maggiore op. 70 per pianoforte - pf. A. van Amerongen

11 (20) Un'ora con Bohuslav Martinu 11 (20) Un'ora con Bohusiav Martinu Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violino, violoncello e piccola orchestra - ob. I. Toppo, fg. G. Graglia, vl. A. Granino, del Branino, del Para Orch. Sind di Torininde La La La Concerto del Sanda del Sand

12 (21) L'ITALIANA IN ALGERI, dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti:

Elvira Isabella Zulma Mustafà Lindoro Graziella Sciutti
Giulietta Simionato
Mafalda Masini
Mario Petri
Cesare Valletti
Enrico Campi
Marcello Cortis Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Mi-lano, dir. C. M. Giulini, Mº del Coro Vit-tore Veneziani

13,55 (22,55) Recital del pianista Mieczy-

13.55 (22.55) Recital del pianista miecay-slav Horszowsky

Bach: Partita n, 5 in sol maggiore; BEET-HOVEN: Sonata in la bemolle maggiore op.
110; Chopin: Qualtro improvvisi: in la bemolle maggiore op. 29, in fa diesis maggiore op. 36, in sol bemolle maggiore op. 51, Fantasia-Improvviso in do diesis minore op. 66 post.

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

#### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Caffè concerto

7.45 (13.45-19.45) Canzoni di casa nostra 7.45 (13,45-19,45) Canzoni di casa nostra Gelik-Guarineri: Ladri de basi; Profazio: La tiritera; Rascel: Venticello de Roma; Vancheri: La canzone dei poeti; Panzuti-Godini: Notturno alpino; Saba-Spano: Adonella celeste fata; Migliacel-Morricone: Pel di carota; Valabrega-Prato: Cè una casetta piccina; Murolo-Forlani: Marechiaro marechiaro; Lanzi-Caiabres-Severbent: O frigideiro; Poppi-Nebbia: Severe: Desperanti del martino: Un gioco d'estate; Russo-Bonfanti: Rosemari

8,30 (14,30-20,30) Colonna sonora: musiche per film di Easdale

8,50 (14,50-20,50) Jam session Dave Brubeck at Storvville

9,15 (15,15-21,15) Folklore in musica

9,35 (15,35-21,35) Suonano le orchestre dirette da Roger Williams e Norrie Pa-

10.20 (16,20-22,20) Motivi in voga

11 (17-23) Il sabato del villaggio

12 (18-24) Tastiera: per pianoforte e organo Hammond

12,15 (18,15-0,15) Le voci di Mina e di

12,40 (18,40-0,40) Invito al valzer

# RADIO PROGRAMMI ESTERI

#### **DOMENICA**

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE (Kc/s 863 - m. 348, Kc/s 1277 - m. 235)

17.45 Concerto diretto da Aaron Cop-land. Solista: mezzosoprano Ja-nine Capderou. Maestro del coro: René Alix. Aaron Copland: « Music for the Theatre », suite in cinque partii. Variazioni orchestralii. « In René Alix. Aaron Coplanti, \*Musica for the Theatre \*, suite in clinque for the Theatre \*, suite in clinque the Beginning \*, per mezzosoprano coro a cappella; \* Quiet City \*; \* Connotations for orchestra \*, 19,15 Dischi, 19,30 \* (Bamenca \*, chante-fable d'Alexandre Arnoux, a cura di Jan Doat, 20 Notiziario. 2009 Million (1998) Million Control (1998) Million (1998)

#### GERMANIA

#### MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

19,15 Musica per l'autoradio. 20 Memorie musicali (Barnabas von Geczy e la sua orchestra). 20,30 Presentiamo Henri Mancini. 21 Notiziario. 22 Musica da films. 23,05 Danze. 0,05 Musica leggera. 1,05-5,20 Musica da Amburgo.

#### SVIZZERA MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 « II dito di Dio », radiodramma di Jean Bard. 18,15 Eugen
D'Albert: Sei pagine dall'one
interpretate dal pianisport. 19 Cialconstante del pianisport. 19 Cialcommentata s: a) « L'uccello azcurro »; b) Valzer. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Potpourri di melodie
romane e fiorentine. 20,30 « II
Puff », commedia di Eugène Scribe. Traduzione e adatamento in
due tempi di Antonio Mori. 22,05
Melodie e ritmi. 22,30 Nottziario.
22,40-23 Note al chiaro di luna.

#### LUNEDI'

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE

PRANCE-CULTURE

18 Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormère e Betzy Jola. 18,25 Dischi. 19,01 La Voce dell'America. 19,15 Dischi. 19,35 e dell'America. 19,15 Dischi. 19,35 e andre Arnoux, letto da Jan Doat. I puntata. 20 Notiziario. 20,07 e Omaggio a André Spire », a cura di Rogar Vrigny. 20,30 Festival di Bordeaux. Concerto diretto da Igor Markevich. Claikewsky: Sin-des de la companio della companio della

#### GERMANIA MONACO

16,05 Concerto variato con musica di Adolphe Adam, Ciaikowski, Grieg, Balakirewy, meldede e canzoni popolari (Tre orchestre, coro di cosacchi e solisti) 1,71,0 Musica per l'autoradio, 18,45 Melodie leggere, 19,15 Concertino con artisti graditi. 21 Notiziario, 21,15 Saludos Amigosi 22,15 Piccole melodie, 23,05 Concerto notturno. Franco Evangelisti: Aliatorio > per quartetto d'archi; Roland Kayn:

« Schwingungen », pezzo orche-strale: Winfried Zillig: Fantasia, Passacaglia e Fuga sul corale dei Maestri Cantori (Quartetto Salle, Orchestra sinfonica siciliana diretta da Daniele Paris, Radiorchestra sin-tonica bavarese, diretta da Silva Pereira). 0,05 Musica da Berlino.

#### SVITTERA MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. 17 Melodie da Colonia. 17,30 Canzoni interpretate da Caterina Valente e Sylvio Francesco. 17,40 Piccolo alinterpretate da Caterina Valente e Sylvio Francesco. 17.40 Piccolo album di arie tradizionali inglesi eseguite dall'orchestra Reg Owen. 18
« Graduation Ball », balletto di
Atal booria un alla », balletto di
Atal booria di silvi di solvensky. 18,15 « Quattro passi all'ombra dell'Acropoli », a cura di Gianfranco Pancani. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Mambi.
19,15 Notiziario. 19,45 Cantando
al vento. 20 « Lunedi Club », seftimanale radiofonico di Renato
Tagliani. 20,30 Orchestre di Peter
Tagliani. 20,30 Orchestre di Peter
Tagliani. 20,30 Orchestre di Peter
Tagliani. 20,30 Denestre di Peter

#### MARTEDI'

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE

FRANCE-CULTURE

17 \* Magia e verità dei suoni ». (L'arte e l'uso della registrazione sonora), a cura di Roger Decollogne, direttore della Fonoteca Nacione direttore della Fonoteca Nacione direttore della Fonoteca Nacione direttore della Fonoteca Nacione di Politario di Politario di Politario di Politario di Politario di Divonne-les-Bains. Concerto del « Juillard Quartett ». Mozarti Quartetto (A. 499): Bartok: Quartetto n. 2. Beethoven: Quartetto in la RAL: « Riratto di musicisti ». « Gian Francesco Malipeiro ». Parte I. 22,45 Dischi, 23,20 Dal Danubio alla Senna. 23,40 Dischi, 23,45 Ultime notizie da Washington. 23,49 Parentesi musicale. 23,59 Notiziario.

#### GERMANIA

#### MONACO

MONACO

6,05 Musica d'opere di Peter Cornelius, Albert Lortzing, Otto Nicolai, Helinrich Marschner Imperdinck (Radio-Coro e orchestra sin-fonica diretta da Hans Gierster, Coro dei fanciulli di Bielefeld, la Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Wilhelm Schöchter con la partecipazione di vari cantanti solisti). 17,10 Musica popolare tedencial. 18,45 Musica popolare tedeckind. 21 Notiziario, 21,05 Mosaico musicale. I. I Philharmoniker di Berlino diretti da Paul van Kempen interpretano Johannes Brahms: Tre danze ungheresi. II. Hildegard Hillebrecht, soprano. e Gottlob. 16,05 Musi pen interpretano Johannes Brahms: Tre danze ungheresi. II. Hildegard Hildebrecht, soprano, e Gottlob Frick, basso, con arie d'opere di Verdi. III. Boston Pops. Orchestra diretta da Arthur Fielder: Clai-loweski. Caprici all'ilance. 2,13-io. 12,13-13,13

#### SVIZZERA MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette 17,10 Folclore albanese. 17,35 Fe-

stival della musica leggers di Monacco, 18 Canzonette, 18,15 La 16,00 La Canzonette, 18,15 La 16,00 La Canzonette, 18,15 La 16,00 La Canzonette, 19,15 Appuntamento con la cultura, 19 Motivi popola robi, 19,15 Notiziario, 19,45 Tanghi, 19,15 Notiziario, 19,45 Tanghi, 19,15 Notiziario, 19,45 Tanghi, 20,16 La Canzonete del pianta collando fared Buscaglione, 20,30 capili, 21,30 Concerto del pianta Nikita Maggloff, Liszt: Sei grandi studi da Paganini: in sol mismore (Preludio); in mi bemole maggiore (Aviacco), in mi maggiore (Vivacco), in mi maggiore (Notesta Padiosa), in mi maggiore (Notesta Pad

#### MERCOLEDI'

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE

FRANCE-CULTURE

7 Magia e verità dei suoni ».

(L'arte e l'uso della registrazione con l'accione del dipartimento musicale della R.T.F. 19,01 La voce della Parentesi musicale. Notiziario.

#### GERMANIA MONACO

16,30 Musica da camera spagnola. Erresto Halffter: Danze spagnole per pianoforte; Xavier Montalvat-ge: Quattro lieder per soprano e pianoforte; Joaquin Turina: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte. (Doris Marion, soprano; Roman Schimmer, violino; Maria Simonis, Errast Grösche e Helmut Errast Control e Helmut Chopin. Due notturni interpretal dal pianista Stefan Askenase. 19,15 Melodie d'Oppere richieste. 21 No-Melodie d'opere richieste, 21 tiziario. 21,20 Musica da 22,45 Musica per pianoforte e mi Hammond 23.05 Pianoforte de mi Hammond Melodie d'opere richieste. 21 Notiziario. 21.20 Musica da jazz. 22.45 Musica per pianoforte e ritmi Hammond. 23.05 Richard Strauss. 2) Marcia festosa s. Marcia festosa festos

#### SVIZZERA MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette.
17,30 Orchestra Bruno Canfora 18
« Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti, 18,30 Pegine operettistiche. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 II « Banio Ministral Man » di John Cali.
19,15 Notiziario. 19,45 Dischi leggeri dall'Italia. 20 « Incontri con ia Russia di ieri e di oggi, a cura di Brote Lo Ganta 20 mesto, con con 53, diretta dall'Autore. 21 Documenterio Expo '04. « Arte di vivere s: a) Educare e creare b) Giola di vivere. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario, 22,35-23 Buononte.

#### GIOVEDI'

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE

FRANCE-CULTURE

17,45 Concerto dell'organista JeanPierre Leguay. Froberger: Capriccio in fa maggiore: Bach: « Agnus 
Dei », corate: Pretudio e fuga in 
re maggiore: Bindidos corate 
respective se successive dell'accessive se successive dell'accessive se successive se successive

#### GERMANIA MONACO

MONACO

16,05 Brani dell'opera « Eugen Onephin » di P. Claikovski, diretta da 
Richard Kraus 17,10 Musica per 
l'autoradio, 18,45 Musica popolare 
tedesca. 19,15 Dischi presentati da 
Werner Götze. 20 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik con 
la partecipazione del pianista Jean 
Pierre Fonda. W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle miaggiora. 
K. 16 e Concerto in mi bemolle 
singui con 
con con la partecipazione del 
regione del pianista Jean 
Pierre Fonda. W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle 
singui con 
regione del 
regione del

#### SVIZZERA MONTECENERI

MONTECENERI

16.10 Complesso Mario Lamberti.
16.30 Orchestra Radiosa. 17 Bussola aperta. 17.30 Renato Grisoni: Sonatina; Suite: Sonata e Le campane di Preglia ». 18 « La Giostra delle Muse », foglio artistico-lette de la companio di entre di Erona di Controlo di Erona di Controlo di Erona di Controlo di C F III n. 2; Schumann: Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129 (Cadenza di Pablo Casals): Berlico: « Giulietta e Romeo » op. 17. Scena d'amore dalla Sinfonia drammatica; Liszt: « Les préludes », poema sinfonico n. 3.

#### VENERDI'

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE

FRANCE-CULTURE

7 « Magia e verità dei suoni ».

(L'arte e l'uso della registrazione sonora) a suria di l'arte e l'uso della registrazione sonora) a suria di l'arte e l'uso della R.T.F. 19,01 La Voce dell'America.

19,15 Dischi. 19,35 « Flamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux letta da Jan Doat. V puntata. 20 Notiziario. 20,30 Mefistofele, opera di Arrigo Boito diretta da Pierre-Michel Le Conte. I Versione Pierre-Michel Le Conte. I Versione finati bon chanter » (23,45 Ultime notizie da Washington. 23,49 Parentesi musicale. 23,53-23,59 Notiziario.

#### GERMANIA MONACO

16,25 Christoph Willibald Gluck: Ou-verture per « Ifigenia in Aulide »:

Anton Filtz: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra: Francesco Gnecco: Sinfonia all'Italiana. 13.45 Bencelto. Sonata in sol minore per viola e pianoforte, op. 11, n. 4. (Bruno Giuzranna, viola: Hans Altmann, pianoforte). 19,15 Canzoni di successo. 20 Musica varia per il 60º compleanno di Peter Igalhoft. 21 Notiziario. 21.15 Danze. 22.15 Mel microfono. 23.30 Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra e archi (Karl Scheidt, chitarra, e il Wiener Konzerthaus-Quartett). 0.05 Musica da ballo. 1,05-5,20 Musica da Colonia.

#### SVIZZERA MONTECENERI

MONTECENERI

16.10 Tè danzante, 16.35 Interpretazioni dei pianista Roberto Galfetti, D. Scarlatti Sonata in sol
minorez Sonata in do minorez
Nosata in do minorez
Haydn: Sonata in sol maggiorez
Mozart: Fantalsia in re minore, 17
Ora serena, 18 Orchestra Wal-Berg,
18.30 Musiche dalla coinna sonora originale del film « The King
and I», di Rodgers, e Hammerstein,
tura, 19 Concerlino, 19.15 Notiziario, 19,45 Sotto ponti di Parigii, 20 « L'amore del prossimo »,
grottesco di Leonida Andreietti,
20,55 Altraverso l'Italia, 21.25
Une éducation manquée, opereffa in un atto di Emmanuel Chabrier, diretta da Edwin Lochrer,
22 Ilinerari fuori mano, 22,15 Melodie e mim. 22,20 Notiziario,
22,35-23 Galleria del jazz.

#### SABATO

#### FRANCIA FRANCE-CULTURE

16.45 « Concerto dei Solisti di Zagabria » diretto da Antonio Janigro, Pergolesti Concertino in sol maggiore n. 2: Telemann: Concerto per violino in la minore; Vivaldi: Concerto per violoncello in re maggiore: Concerto per archi in la maggiore Kelemen: Improvvisazioni concertanti Mozarta Del Concerto per archi ni la maggiore Kelemen: Improvvisazioni concertanti Mozarta Del Concerto per archi ni la maggiore Concertanti Mozarta La Constituta del Pierre Sipriot. 19.15 Dischi. 19.35 « Fiamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux letta da Jan Dad. VI puntata. 20 Notiziario. 20,07 Dischi. 20,30 Echi del gran secolo: « Vecchiai e morte di Madame de Montespan », a cura di Christian Guillet. 21.52 Dischi. 22 « Jean Feuga », a cura di José Pivin. 23 Dischi. 23,53-23,59 Notiziario.

#### GERMANIA MONACO

17,05 Dischi di musica leggera. 18,45 Un po' di swing con Benny Good-man. 19,30 L'Organetto bianco-az-zurro. 21 Notiziario. 21,10 Denze fino alle 24. 0,05 Bravi solisti e note orchestre. 1,05-5,50 Musica da Radio Saarland.

#### SVIZZERA MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,10 Canzonette americane. 17,30 « Piume, luci e paillettes », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri, 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Balabili popolari. 19,15 Notiziario. 19,45 Musica sprint. 20 « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città sviz-Musica sprint, 20 e. L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. 20,15 Canta Brigitte Bardot. 20,30 e. Bioco-Paris », novià della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inarteso. 21 Gii Indiani d'America. 21,30 A loma dell'appera d

# prof. Outolo risponde...

Franco Tredini da Verbania mi Franco Tredini da Verbania mi scrive che il Duca Alessandro de' Medici portava, giorno e notte, una pesante cotta di maglia che lo rendeva invulne-rabile ai colpi di pugnale. Co-me fece, allora, il cugino Lo-renzino ad ucciderlo?

Lorenzino lo attirò in casa sua, facendogli credere che lo avreb-be raggiunto una bella donna, parente di Lorenzino, della quale il Duca era pazzamente innamorato, e per ricevere una bella donna, il Duca si tolse la cotta d'acciaio. Ma Lorenzino spiava nell'ombra e gli piantò un pugnale nel petto.



E' vero, mi chiede Giovanni d'Alfonso da Bari, che Mao-metto era uomo crudelissimo? Quando si parla di crudeltà bi-sogna rifarci ai tempi e quel che oggi ci pare crudelissimo, non lo sembrava alcuni secoli non lo sembrava alcum seconi fa, ancorché, dopo gli orrori dei campi di sterminio di Hi-tler, credo che in materia di crudeltà si sia arrivati al non plus ultra. Per tornare a Mao-metto, non era un uomo freddaente crudele, ma non esita-innanzi ad un gesto che oggi mente definiremmo orrendo, se serviva a valorizzare la sua predica-

Si sa che, per dare autorità so

prannaturale a quanto egli affermava, non esitava a ricorre-re ad alcuni trucchi. Una volta, per esempio, fece nascon-dere un uomo in un profondo pozzo presso il quale doveva passare con i suoi discepoli Quando la comitiva giunse ne pressi di quella voragine, udi una voce che veniva da sotto terra e che affermava essere Maometto l'inviato di Dio. Figu ratevi l'effetto. Senonché, per non essere mai tradito, Mao metto, con aria ispirata disse Da questo pozzo è uscita la voce di Allah. Esso è sacro, nessuno osi più profanarlo » e, seduta stante, lo fece colmare dai discepoli di terra e pietre che seppellirono l'incauto uo-mo il quale si era prestato al trucco del Profeta.



Il Marchese d'Azeglio Edilio Raggio da Novi Ligure (Alessandria) mi scrive che in città sandria) mi scrive che in cirra un grande industriale è cono-sciuto con il soprannome di « nababbo ». Egli sa che « na-babbo » vuol dire uomo ric-chissimo, ma vorrebbe conoscere l'etimologia della parola.

e' vero, « nababbo » vuol dire uomo di sostanze immense, e in questo senso la parola è ado-perata nell'Indostan, dalla quale terra è poi passata in tutto

il mondo. Ma lo strano è che la voce indostana è una cor-ruzione dell'arabo Nauwab, plu-rale di Naib, che vuol dire semplicemente luogotenente. Questi luogo-tenenti musulmani nelle regioni occupate del-l'India, fecero man bassa ed in tale maniera da divenire ricchissimi, girando a loro profitto il denaro che doveva andare al Sultano, Brutti tempi!



da Enrichetta Salvatori, gibonsi (Siena), ha trovato in casa un violino, che nell'inter-no, porta un'etichetta recante scritta: eguente 1757 Carlo Bergonzi fece in

Cremona ». Quanto può valere tale oggetto, mi domanda la signora Salva-

Molto; moltissimo anzi, se è ancora in buone condizioni e se originale, perché, lei deve sa pere che quando si sparse voce dell'eccellenza dei violini di Cremona, tutti i liutai non provvisti di eccessivo scrupolo, attaccarono alla cassa dei loro strumenti simili etichette.

strumenti simili etichette. Lei si trova a due passi da Sie-na: porti il cimelio all'Accade-mia Chigiana e lo faccia esami-nare da uno dei tanti valenti violinisti che perfezionano colà in quest'arte i giovani di tutto il monde.



Antonio Scordino da Reggio Calabria ha letto che quando nel 1865 in Gerusalemme stava per crollare la cupola del Santo Sepolcro, molte nazioni fecero a gara nel ricostruirla. Tra queste c'era «La Porta». Cosa è questa strana nazione, «La Porta»?

Si tratta dell'Impero Turco. « La Porta » è la « Sublime Porta », ossia l'ingresso al palazzo imperiale che ancora oggi è dato ammirare nelle sue eleganti li nee architettoniche a Costanti nee arentettonicne a Costanti-nopoli. Nel frasario diplomati-co dell'Ottocento, si usava di-re, parlando dell'Impero Tur-co, « La Porta », o la « Subli-me Porta », così come le deci-sioni del Sultano erano note anche come le decisioni del Di-vano, per la semplice ragione che quel sovrano orientale usa va promulgarle mollemente ste so sopra un ricco divano cari-co di cuscini. In questo ubbidi-va ad un precetto del saper vivere arabo. « Non stare in pie-- diceva un'antica massima araba - se puoi stare seduto, e non stare seduto se puoi stare disteso ..



Romano Beltrame da Milano, ha ammirato nella Biblioteca Comunale di Ravenna la studa statua tombale di Guida che l'elmo è piegato. Come mai? mi chiede.

Lo scultore Tullio Lombardi verso il 1525 eseguì la superba statua del guerriero morto che colpisce e conquista per la sua bellezza, per il dolore impres-so nel viso, per la suprema ras-segnazione. Si permise, per così dire, una licenza poetica, piegò l'elmo per seguire l'in-clinazione della testa del soldato estinto. Ed ora debbo darle una delusione. Guidarello Guidarelli, che militava sotto le insegne di Cesare Borgia, perse la vita come uno stolto, liti-gando per il possesso di un maglione di lana. Certo la sua anima deve essere molto grata allo scultore Tullio Lombardi, perché senza questa famosa scultura nessuno, oggi, si ri-corderebbe di lui.



Paola Boni, da Pavia, non arri-va a farsi un'idea, dopo aver vi-sto il famoso film di Eisenstein, della figura morale dello zar Ivan IV il Terribile. Era un tiranno od un uomo che guardava lontano nel futuro? Fu indubbiamente un essere di altissima statura morale, il quale, riuscì ad affermare la sua strapotente personalità nel-la seconda metà del '500, nono-stante la violenta opposizione dei Boiardi russi.

Mise ordine nel disordine, ganizzazione nella disorganizzazione; portò le sue schiere a combattere vittoriosamente contro tutti i nemici esterni: affermò istituzioni giuridiche prima di lui inconcepibili, e che anticiparono persino alcune anticiparono persino alcune idee della Rivoluzione Fran-

(Era anche un uomo di altezza e corporatura gigantesche, di una fortissima vitalità, tanto che ebbe sei mogli, ed ammazzò, con un sol colpo di basto-ne alla testa il figlio primogenito Ivan, che si era permesso di contraddirlo).

Naturalmente, il polso forte lo mantenne anche con i feuda-tari russi, che furono obbligati a riconoscerne la straordinaria autorità, che trascendeva qual-che volta anche i limiti del le cito pur di raggiungere gli al-tissimi fini che Ivan IV si era

proposti.
Come vede, era un individuo
molto complesso, tipicamente
orientale, la cui figura è divenuta facile preda di cinematografisti e di scrittori.



Vittorio Imbriani. mi scrive egli, criticando alcune poesie di Dante, così si esprime: « Esse sono un non parlar serio, una vera roba da matti, roba insomma da Lollobrigida, il poe-ta dell'alma città di Subiaco».

Chi fu questo buffo poeta, no-minato Lollobrigida, di fama popolarissima evidentemente, altrimenti l'Imbriani non lo avrebbe citato?

Di Lollobrigida da Subiaco co-nosco (ahimé solo per averla vista sul teleschermo), quella bella creatura di Gina, e non ho idea alcuna di chi possa essere questo suo omonimo e con-terraneo. Chi me lo sa dire, tra i tanti niù dotti miei lettori?



Lucia Anquadro da Abbate (Como), mi chiede come mai l'Imperatore francese Napoleo-ne III è ancora sepolto in una modesta chiesa inglese.

Il secondo imperatore francese dette, senza dubbio, lustro alla Francia e aiutò anche noi quan-do si schierò al fianco del Piemonte nella seconda guerra di indipendenza. Però l'incauta politica di Napoleone III portò alla disastrosa guerra del 1870 contro la Prussia, nella quale i Francesi furono travolti a Sedan. L'imperatore Napoleo-ne III venne fatto prigioniero ed il popolo vinto dovette tol-lerare che in uno dei saloni della Reggia di Versailles, simbolo della grandezza dei Re di Francia, i durissimi vincitori Francia, i durissimi vincitori proclamasero l'Impero tedesco. Come pensare, quindi, di collocare sotto la stessa cupo-la degli Invalidi, dove riposa Napoleone I, questo suo disgraziato nipote? Vero è che se oggi qualche comitato ne proponesse la traslazione, nessuno si opporrebbe; ma i Francesi hanno ben altri problemi per la testa e credo che l'ultimo loro pensiero sia la tomba di Naro pensiero sia la tomba di Na-poleone III .



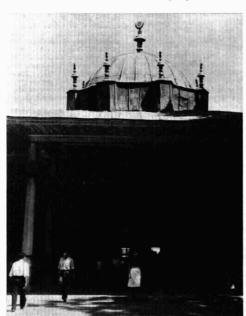
Antonio Borghi, da Bologna, aspetta qualche notizia su No-stradamus e le sue profezie. Questo ebreo francese, conver-tito al cattolicesimo, visse dal 1503 al 1566 e fu medico di non scarsa abilità, protetto, tra gli altri, dalla regina di Fran-cia Caterina II cia Caterina II.

Egli inventò quelli che oggi chiamiamo almanacchi sul tipo del Barbanera, del Pescatore di Chiaravalle, ecc.

In essi vi erano notizie varie, tra le quali alcune profezie; poiché Nostradamus ne azzeccò parecchie (per esempio quella della tragica morte del re di Francia Enrico II) salì nel suo paese e poi in tutta Europa, in grande fama. (A Napoli, questa fama Pa

(A Napoli, questa fama, l'a-vrebbe avuta sì, ma di jettatore!)

Le sue profezie furono stampate molte volte fino ai giorni nostri; ma è un libro, questo, che si trova soltanto nelle biblioteche e non sul pubblico



La folla di Costantinopoli passa indifferente sotto la « Sublime Porta », simbolo del grande Impero Ottomano, attraverso la quale si transitava, un tempo, con somma reverenza

# QUI I RAGAZZI未未未未未未未未未未

Quattro radioscene di Renata Paccarié

# Album di famiglia



Alberto Marchè, fra gli attori che partecipano alla trasmissione « Album di famiglia »

radio, progr. nazionale, venerdì 24 luglio

a preso il via la scorsa settimana alla radio una nuova serie che comprende quattro radioscene di Renata Paccarié dal titolo « Album di famiglia ». Una volta, infatti, non esistevano quelle piccole meravigliose macchinette che sono le cineprese, utilissime per impressionare un luogo, una situazione, un momento della nostra vita, che potremo poi rivedere tale e quale anche a distanza di vari anni: i ricordi dei nostri nonni e bisnonni erano affidati esclusivamente ai cosiddetti « album di famiglia » nei quali si ritrovavano, in pose spesso solenni, tutti i membri del parentado.

E la trasmissione che va appunto in onda dai microfoni della radio è simile a una specie di vecchio album ingiallito dal quale fanno capolino i ricordi della narratrice, i ritratti di un tempo antico quando si usavano le trecce, le maniche a sbuffi, le gonne lunghissime, i baffi imponenti che incutevano rispetto. I nonni, le zie, i cugini, una vecchia fontana, un sindaco d'altri tempi ed una piccola folla di personaggi di contorno sono tra i protagonisti di queste quattro radioscene.

La prima (quella che è andata in onda la scorsa settimana) aveva per titolo Viaggio avventuroso, e narrava appunto le fasi di un viaggio pieno di imprevisti a bordo di uno di quei trenini di pro-vincia che sbuffavano lentamente lasciandosi dietro un denso pennacchio di fumo La comitiva era composta da un certo zio Gaetano, da zia Concettina (nella cui cappelliera è stata combinata una colossale frittata di cento uova) e da un'allegra e rumorosa banda di ragazzini terribili che ne fanno di tutti i colori

Due zitelle, zia Carmela e zia Rosa, una magra e una tonda, una severa e astiosa, l'altra sempre gioconda, sono le protagoniste della seconda radioscena: La fontana. Le due donne possegono delle terre ricchissime d'acqua (mentre in paese le donne sono costrette a fornirsi d'acqua facendo lunghissimi tratti a piedi), e il loro pozzo è l'unica sorgente nel raggio di cinque chilometri. Il problema quindi è quello di convincere zia Carmela a far arrivare l'acqua in paese.

Accenniamo brevemente anche alla terza puntata: Il sindaco don Nicolino. E' dedicata a un sindaco d'altri tempi, una specie di bonario ma testardo papà che combina persino i matrimoni.



HOCKEY SU PRATO - Una delle trasmissioni è stata dedicata ad un incontro amichevole, allo Stadio dei Marmi in Roma, tra la squadra del « M.D.A. » (Ministero della Difesa

# Lassie si congeda

tv, domenica 19 luglio

on questa nuova avventura, Lassie si congeda dai suoi piccoli amici. Infatti, con il telefilm « La pietra » che va in onda domenica 19 luglio si conclude la serie dedicata al celebre « collie ».

Jeff, il padroncino di Lassie, è invitato dall'amico Poppy a giocare a palla Una palla nuova fiammante, da gara, che Poppy è riuscito ad acquistare mettendo da pare, mese dopo mese, il piccolo compenso che la mamma gli dava per certi lavori di giardinaggio.

Jeff, dunque, accetta di giocare a palla, senza molto entusiasmo, in verità. Qualcosa lo preoccupa, Ecco: tra qualche giorno avranno termine le lezioni, ed il maestro, per la chiusura dell'anno scolastico, vuole allestire una mostra di Mineralogia. Vi sarà anche un premio: una targa d'onore a chi porterà il migliore esemplare.



CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

II piccolo attore Mickey Braddock (nel personaggio di Corky) ed il suo cavallo Ricky in una scena del telefilm « Il piccolo fuggiasco » della serie « Corky, il ragazzo del circo » che verrà trasmesso il pomeriggio di mercoledì 22 luglio Una breve commedia di Nicola Manzari

# Lo zio di provincia

tv, lunedì 20 luglio

la storia di due sposini, Leo e Lia, che vivono in una grande città ed hanno lasciato credere ad uno zio di provincia che il denaro che egli periodicamente invia loro viene impiegato nell'acquisto di ricchi mobili. Essi invece lo spendono in piccoli passatempi apparentemente inutili, ma che servono a rendere sempre più movimentate e divertenti le loro giornate. Il loro piccolo appartamento è quasi vuoto: un tavolo, quattro sedie, un frigorifero pieno di cibi in scatola, ed una gran quantità di piatti di cartone, che

si possono buttar via dopo ogni pasto.

Ma sulla parete nuda del tinello appaiono, come per incantesimo, immagini suggestive di paesi lontani, di stanze sontuosamente addobbate, di incantevoli paesaggi orientali. E' questa la ricchezza dei due giovani sposi, la loro felicità ed il loro sogno, Una piccola lanterna magica che proietta sul bianco schermo della parete le diapositive che Leo e Lia desiderano.

La loro serenità viene turbata dall'arrivo di una lettera che annuncia la visita dello zio di provincia. I due coniugi sono atterriti. Con l'aiuto del portiere, Pasquale, occupano un appartamento, al piano superiore, tenuto in affitto da uno psichiatra, il quale, cortesemente, accetta di prestare ai due sposi la sua casa, fingendosi un loro ospite.

Quando dopo molti equivoci, e comiche situazioni, lo zio riesce a scoprire la verità, invece del temuto castigo egli accetta la nuova situazione poiché l'esistenza gaia e semplice che i due giovani sposi conducono ha conquistato anche lui.





Aeronautica), campioni d'Italia, e una selezione giovanile romana. Nella foto: i giocatori schierati mentre viene bat-tuto un calcio d'angolo. Una nuova trasmissione dedicata all'hockey su prato va in onda alla TV martedì 21 luglio

# Per il "Telecruciverba" preparatevi sull'India

Cari ticivisti

macché Zilioli! Macché Bal-mamion! Macché Anqueti!!... Debbo felicitarmi con voi per-ché in soli dieci minuti, siete riusciti a fare il Giro d'Italia, riusciti a fare il Giro d'Italia, attraverso le sigle, in maniera superba. Bravi, proprio bravi! Visto che questo giochetto funziona, lo riprenderemo quanto prima. Per vostra comodità, munitevi di un elenco delle sigle delle città italiane e. ogni giovedi, tenetevelo a portata di mano. (Ecco, oltre tutto, una nozione che vi tornerà utile quando sosterrete l'esame di le quando sosterrete l'esame di atente automobilistica). Per quanto riguarda il TCV 3

Per quanto riguarda il TCV 3 non c'erano, in complesso, molti ostacoli: lo constaterete controllandone, nel prossimo numero del «Radiocorriere-TV», la soluzione esatta. Comunque, per i ritardatari e per i più curiosi, ripeto qui qualcuna delle canzoncine che hanno accompagnato la presentazione dei vari quiz. Per esempio, la 16 orizzontale (genio del Rinascimento) è parsa facile, anche perché tutti conofacile, anche perché tutti cono-scevano la storiella del Mosé,

narrata sulla parodia di « Non è un capello »:

Col suo martello, da sotto il piedestallo un colpo gli vibrò. « Perché non parli?», gl'ingiunse con un urlo e il ginocchio gli ammaccò. Tacque allo sgarbo tirandosi la barba il povero Mosé. Pallido e muto, da allora sta seduto, ché non si regge in pié.

Molti mi hanno richiesto la parodia di « Non ho l'età » che David cantava al gigante Go-lia. Eccovela:

Non ho l'età... non ho l'età per picchiarti; non ho l'età ancor per fare a botte con te! Ma tengo qua... ma tengo qua. una fionda ricordare sempre di me. o, parola di Davide,

i sorci verdi io ti faccio veder. Senti, perciò lasciami star, non avanzar. o Golia Non ho timor d'un gigante come te!

Lo scoglio più duro è stato la 5 verticale (però non era poi così difficile, e la maggior parte di voi merita... dieci con lode).

Nel TCV 4, ve lo dico subito, l'ostacolo più grave da superare sarà il gioco delle coppie per il sisto ordinaria
ministrazione. Tuttavia, preperare sarà il gioco delle coppie per il sisto ordinaria
con all'atlante, specialmente su
ciò che riguarda i suoi fiumi.
Questa puntata comprenderà
interessanti filmati, dei quali
uno che si riferisce a un singolare carosello che si giostra
in una città toscana. Ed è proprio su questo punto che ver-Nel TCV 4, ve lo dico subiprio su questo punto che ver-terà una delle domande alle quali dovrete rispondere per poter compilare lo schema che trovate qui in basso.

# dai suoi amici

Anche Poppy, naturalmente, dovrebbe preoccuparsi della mostra, poiché è compa-gno di banco di Jeff; ma Poppy ora ha la palla muova e non sa pensare ad altro. I due ragazzi vanno a giocare nel bosco, accompagnati dalla fedele Lassie. Ad un certo momento la palla, ad un tiro di Jeff, va a cadere lontano, in una buca. Lassie corre, cerca, fruga, salta nella buca, riappare con qualcosa in bocca che va a de-porre ai piedi di Jeff. Non



L'orso Yoghi, protagonista dello spettacolo di cartoni animati in onda alla TV domenica 19 luglio, alle ore 17

è la palla, è una pietra, grossa, rotonda. Jeff la esamina, la soppesa: troppo leggera la soppesa: troppo leggera per essere una pietra comu-ne. Forse è un geode, e sa-rebbe utile per la mostra. Incurante delle grida di Pop-py che rivuole la sua palla. Jeff corre a casa e chiede al nonno di spaccare il sasso per vedere se, effettivamente, è un geode. — Ma che cos'è un geode? —

chiede il nonno.

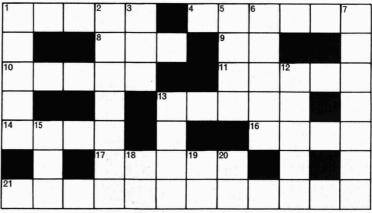
— E' un aggruppamento di cristalli che rivestono l'in-terno di una cavità tondeggiante - risponde Jeff. E' un lavoro un po' lungo,

e delicato.

Sopraggiunge Poppy, infuriato. Invece di pensare a quello stupido sasso perché non lo aiuta a cercare la palla? Ma lo stupido sasso è proprio un geode, e Jeff decide di portarlo a scuola. Lassie, intanto, contenta di aver reso un buon servizio al suo padroncino, corre a cercare la palla di Poppy, la ritrova e gliela riporta. Ora si potrebbe riprendere il gioco, ma Poppy dichiara che l'amicizia con Jeff è finita. Tuttavia, quando il maestro dichiara che il migliore esemplare della mostra è il geode di ametista, portato dagli alunni Jeff Miller e Poppy Brockway, ai quali spetta la targa d'onore, Poppy è so-praffatto dalla commozione. Ma Jeff, gli batte affettuosamente una mano sulla spalla e gli chiede: « Giochiamo oggi a palla? ».

# TELECRUCIVERBA N.

La trasmissione del telecruciverba n. 4 andrà in onda giovedì 23 luglio alle ore 18,15



#### ORIZZONTALI:

- Nasce vegetale, muore sotto un'automobile.
   Grande pittore toscano, famoso per il suo
- 8. Cinicio della più bella preghiera.
  9. Le consonanti della nave.
  10. Insieme con l'ordito forma il tessuto.
  11. Città natale di Garibaldi.
  12. Un del decento.
- 13. Il re del deserto.

  14. Celebre quello di Tito.

  16. Il fiume che dà il nome all'India.

  17. Ha l'anima nera.

  21. Il pittore lo fa di se stesso.

- Quando ci cova, attenzione!
   Uno dei Sette Nani.
   La nonna del poeta.
   Quando si suona quello nazionale, tutti sull'attenti!
- 6. Lo sono le pecore. 7. Celebre quello di Delf 12. L'opposto di « nadir ». Lo sono le pecore. Celebre quello di Delfi.

- 13. Fanno strage di 6 verticale.15. La Repubblica Araba Unita (sigla).18. La città della Giostra del Saracino (sigla).
- L'inizio dell'Italia

#### SOLUZIONE DEL «TCV» N. 2

	¹ E	D O		S	0	3 N		۷ A	1.	N	<sup>5</sup> O
						6 E	7 V				
<sup>8</sup> L	0	С	9 A	N	10 <b>D</b>	1	E	R	A		E
A		11K	С		1,		<sup>12</sup> I	0		13 D	L
R		14S	Q	U	A	L	0		15 <sub>P</sub>	0	1
16	Z		u		N		0.430	17B	0	R	A
0		18 <sub>C</sub>	A	R	A	Т	Т	E	R	E	

# Il Dottor Nico

(ritagliate e conservate)

1) ... Andrò al mare e vorrei sapere come evitare di diven-tare un « gambero »... Inoltre la mia pelle si secca troppo e minaccia già le rughe...

Tiziana M. (anni 25) - Torino
Porti con se' in villeggiatura
la famosa «Cera di Cupra».
Scelga in farmacia la confezione che preferisce: il tubo costa L. 500, il vaso L. 1,000. Questa crema è a base di cera vergine d'api, un prodotto salutare che ridona morbidezza e
splendore alla carnagione. Nutre, protegge da scottature, evita gli arrossamenti tanto poco
estetici, previene e stira le rughette. Al mare, esponendosi
al sole, otterrà un colore stupendo, nella tonalità dell'oro
antico, che piace perché sano
e giovanile. Anche dopo le vacanze continuerà a considerare la «Cera di Cupra» una
amica... per la pelle.

2) ... Sono carina (dicono) ep-Tiziana M. (anni 25) - Torino

2) ... Sono carina (dicono) ep-pure nessuno mi invita a bal-lare. Temo siano i miei denti gialli e il mio alito...

Roberta A. (a. 19) - Terracina Al suo farmacista chieda la Al suo farmacista chieda la «Pasta del Capitano», il dentifricio che ridona candore ai denti e l'« Elisir del Capitano», un dentifricio liquido semplice e rapido da usare. Qualche goccia in mezzo bicchiere d'acqua, sciacquare la bocca e., che respiro! Sarà piacevole per lei e per quanti l'avvicineranno. Avere cura di sé, significa essere bene accetti, cosa importante in ogni momento e non solo quando si va a ballare.

C'è una saponetta adatta alla mia pelle ultrasensibile? Elsa D. (anni 24) - Lonigo

Usi un sapone finissimo che trovera in farmacia a L. 600. Si chiama « Sapone di Cupra Perviso ». Studiato per le pelli delicate delle donne e dei bimbi, ha incontrato subito il favore delle signore vore delle signore.

4) ... Con questo caldo ho pie-di e caviglie stanchi, che non ne posso più!

Benito R. - Cremona Avrà sollievo immediato, mas-«Balsamo Riposo». Lo trovera in farmacia a L. 400. Lo usi alla sera ed il giorno dopo si sentirà «in forma».

5) ... Ho pelle opaca e sudicia; come posso pulirla bene a fondo?

Zita B. (anni 27) - Parma Zita B. (anni Zi) - Parma
Per una buona pulizia a fondo
della pelle le consiglio il « Latte di Cupra ». Passi alla sera
e dal mattino un po di ovatta
imbevuta di latte sulla pelle e
ne asporterà tutte le impurità.
Senza irritarla, curerà bene la
sua pelle. Avrà un viso morbido, chiaro e pulito.

6) ... Lavo molto i miei piedi ma non c'è niente da fare! Puz-zano! Me lo dicono tutti! Nunzio S. - Sassari

Un ottimo e sicuro rimedio è chiedere in farmacia 100 gr. di chiedere in farmacia ilu gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli » a L. 400. La spruzzi sui piedi e nelle scarpe. I piedi resteran-no asciutti per tutto il giorno e... sparirà ogni cattivo odore.

Dottor NICO chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdiidenari e i calli restan tuoi

# risponde a tutti: LA DONNA E LA CASA



affronta l'estate



Sopra: in jersey di cotone stampato a colori brillanti ed a disegni geometrici la princesse senza maniche e modesta-mente scollata. Modello Luisa Spagnoli. Sotto: princesse

Nella fotografia qui sopra: Luisa Spagnoli ha impreziosito questa princesse di lino bianco con un motivo a traforo sul corpino e sulla gonna. In basso: una giacchina misto cotone-lino stampata a colori vivaci. I calzoni sono dello stesso tessuto, ma in tinta unita, bianca. E' una creazione di Saba

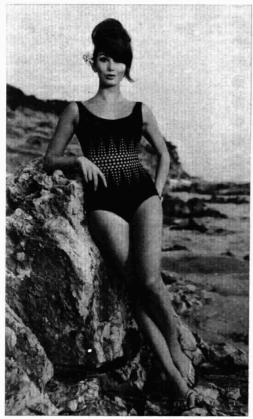






# LA DONNA E LA CASA Gazzettino

L'estate è una stagione che richiede un guardaroba assai vario, a seconda delle località in cui si intende trascorrerla: dal costume da bagno all'abito sportivo di lana, dall'impermeabile all'abito da sera. Riassumiamo, con queste immagini, l'abbigliamento ideale per l'estate 1964



Per chi trascorre l'estate al mare, ecco un costume di linea classica. In tessuto lycra nero, concede alla fantasia un disegno simmetrico di pois gialli, al posto della cintura



Anche l'abito da giardino ha la sua importanza, ed è adatto sera al mare. Gonna lunga, bianca; camicetta nera in airstill, impermeabilizzata. E' un modello di Facar

#### sole è benefico, il sole è salutare. Siamo perfettamente d'accordo, ma qualche volta si comporta in modo indiscreto, specialmente con le donne. La « tintarella », sempre di moda perché ringiovanisce, è un re-galo del sole, ma se non si sta attente l'abbronzatura può essere inopportuna e rivelare, se non addirittura provocare, le piccole rughe che invecchiano gli occhi e che imbruttiscono le labbra. Come evitarle? E' abbastanza facile. Prima di tutto, mai esporsi all'azione dei raggi solari senza la protezione di un olio, di una crema appo-sitamente creati. Dopo il bagno di mare, lavare accuratamente il viso per togliere l'eventuale salsedine rima-

# il sole: amico-nemico sta e sulla pelle asciutta pas-sare una lozione idratante.

Il sole infatti esercita una azione « prosciugante ». Per esempio la frutta (fichi, prugne ecc.) lasciata al sole avvizzisce, rinsecchisce. E cosi la pelle. La crema idratante ha il potere di non lasciare prosciugare la pelle, di trat-tenere l'acqua nei pori e così di evitare o almeno ritardare le famose rughette.

Per le labbra, si usi sempre un buon rossetto oppu-re una crema grassa (che può anche essere la solita lanolina) che ammorbidisce la delicatissima epidermide e la mantiene intatta. Inoltre, ogni tanto (ma non più di due volte il giorno), si passi un cubetto od un pezzetto di ghiaccio intorno agli oc-chi ed alle labbra (solo in questi punti) per far restrin-gere i pori con l'azione del freddo e combattere, anche in questo modo, le rughe. Per mantenere intatto il rer munienere intatto il trucco, dopo aver applicato il fondo tinta, la cipria, il rimmel, il rossetto, col soli-to cubetto di ghiaccio si fri-zioni tutto il viso.

E passiamo alle mani che

il sole rinsecchisce mettendone in evidenza le efelidi, l'eventuale magrezza. Sono in commercio creme speciali per le mani, che hanno il potere di nutrire l'epidermide, di tonificarla e di mantenerla morbida. Le efelidi si possono anche mascherare ap-plicando un po' di fondo tinta, di quello usato per il viso. Si abbia cura anche delle unghie, che durante l'estate si rovinano facilmente. Sono in vendita anche olti per combatterne la fragilità, lozioni per togliere le pelli-cine senza tagliarle (elimi-nando così il pericolo di favorire le pepite e spesso una infezione) e smalti color naturale

# dell' Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

(dal 13 al 18 luglio)

#### A tavola con Gradina

ANTIPASTO CAPRICCIOSO
Da un panetto di margarina
GRADINA, appena tolto dial
rigiorifero, ricavate — con
l'apposito arnese — alcuni riccoli che metterete man mano
cioli saranno tutti pronti, introducete in ognuno una listerelia di salame crudo e una di
cettiolini sott'aceto. Potrete
cettiolini sott'aceto. Potrete
cettiolini sott'aceto. Potrete
cuindi i riccioli al centro di
un piatto con fette di salame
tutt'attorno. Survivelli appena
tutt'attorno. Survivelli appena
all'ultimo momento in rigorifero. ANTIPASTO CAPRICCIOSO -

BUDINO DI RISO - Fate lessare gr. 70 di 1750 in mezzo litro di latte bollente con 60 gr. di zucchero, circa, 25 gr. di zucchero, circa, 25 gr. di zucchero, circa, 25 gr. di sucche di considera di 1750 e assorbire il latte, aggiungete mescolando i bicchierino di marsaia, la scorza gratino di marsaia, la consistenza del marsaia, la scorza gratino del marsaia, la consistenza del marsaia, la

TORTINO DI PATATE E TON-NO - Mescolate mezzo kg di patate, lessate e passate, con 20 gr. di tonno trilato, 2 uova, parmigiano di limono del pepe. In margarina GRADINA imbionditi afate cuocere il com-posto dalle due parti, come per una comune frittata.

#### Sapori con Calvé

UOVA DELLA BUONA MAS-UOVA DELLA BUONA MASSAIA - Pate bollire alcune uova per \$ 0.6 minuti in moto a super sup

fresco prima di servire.

ROAST-REFF IN INSALATA

- Tagliate a listerelle alcune
fette fredde di roast-beef, poi
mescolatele con dadini di patate cotte e un po' di cipolla e
scolatevi delicatzmente quaiche cucchialata di maionese
CALVE' diluita con succo di
l'mone, alla evizioni con succo
pi disponete il composto sui
piatto di servizio. Guarnite al
bordo del piatto con spicoli
Tenete al firesco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

NEALATA RUISSA CASALIN-

ro per un'ora prima di servire.

INSALATA RUSSA CASALIN.

GA - Lessate 400 gr. di patate,
stolini, 100 gr. di piselli stranati oppure usate quelli conservati. Sgocciolate tutte le patate
e le carole a didini, i fagiolini
50 gr. di giardiniera pure a
dadini. Condite il tutto coa
olio, aceto, sale, e pepe, mescolatevi abbondante malonese
CALVE poi ditto de portata
guaranendolo a piscere con altra maionese, olive nere, sotvaceti, gamberetti.

GRATIS altre ricette scrivendo - Servizio Lisa Biondi Milano



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Tovaglia, grembiule e strofinaccio in misto lino, decorati con lo stesso disegno. Collezione Giori



Foulard di Fiorio, in cui la fantasia è geometricamente costretta in righe variamente disposte

Per crociera, una maglietta classica in filo di lino rosso, con collo rivoltabile. S'indossa su calzoni pure in lino, ma di colore bianco avorio. Modello Eva maglieria

# E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

# d'estate

MACEDONIA DI LEGUMI — Zucchine, carote, melanzane bollite, tagliate a piccoli dadi da condire, freddi, con olio limone sale pepe e qualche fogliolina di menta tritata.

ZUCCHINE MATILDE — A freddo si fanno cuocere delle zucchine freschissime, tagliate grossolanamente, insieme ad un etto, un etto e mezzo di pancetta affumicata. Poco olio, un sospetto di burro. Neppure quindici minuti di cottura.

FIORI DI ZUCCA RIPIENI
— Si prendono del bei fiori di
zucca, turgidi, intatti, si riempiono con besciamella piuttosto densa mista a prosciutto
cotto tritato. Poi si passano all'uovo ed al pangrattato e si
friggono in olio bollente.

POMIDORO FRITTI — Si tagliano i pomidoro orizzontalmente, in fette non molto sottili. Si mettono su un piatto cosparsi di sale per far perdere l'acqua, poi si passano nella pastella (farina ed acqua) e si friggono in olio bollente. In questo modo si possono cucinare anche melanzane e zucchine. Rappresentano un ottimo contorno per le costolette alla milanese.

MOZZARELLA IN INSALA-TA — Si taglia la mozzarella in pezzi piutiosto grossi, che si aggiungono alla cicoria, tagliata finissima. Per chi lo gradisce, si consiglia di strofinare l'insalatiera con uno spicchio d'aglio, per aromatizzarla. Si condisce con olio, aceto, sale ed

GORGONZOLA E BURRO — Si amalgama un etto di gorgonzola con mezzo etto di burro fresco. Si lascia in frigorifero sino al momento di portare in tavola. Si serve con fettine di pane integrale abbrustolite,

uno spruzzo di origano.

FAGIOLINI AL LATTE — Si fanno lessare i fagiolini ben puliti e privati del filo. Poi si fa soffriggere con burro ed ollo mezza cipolla tritata finissima, si agglungono i fagiolini. Dopo la prima soffritura, si aggiunge un cucchialo di farina. Si mescola e quando anche la farina è dorata, si ricopre con latte. Si lascía cuocere lentamente. Naturalmente non dimenticare il sale ed un pizzico di pepe, se piace.





Casa Nostra - Circolo dei Genitori ha tenuto, per la trasmissione in onda domenica 19 luglio, una riunione fuori del normale. Infatti la discussione si è svolta nella sala del Circolo Artistico di Cortina d'Ampezzo, poiché argomento della tavola rotonda era « Tutto l'anno in montagna ». Nella foto, da sinistra: il pediatra dott. Romeo Gardin; la professoressa Luciana Della Seta, che cura il programma; l'insegnante Ida Pustetto; due mamme che partecipano alla discussione: Ida Dimai e Anita Panciera; il signor Serafino Delazer, Assessore alla Pubblica Istruzione; il noto naturalista e fotografo Rinaldo Zardini e, infine, il dott. Marcello Cantoni, moderatore del dibattito

Talvolta piove, anche d'estate. Ecco un impermeabile in satin nero delle sorelle Fontana. Il collo è rotondo e montante. Allacciatura asimmetrica

Un abito estivo in mussola giallo canarino, con ricami in perline alla scollatura. Maniche corte ed arricciate che si possono togliere. Modèllo Eva





# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

vi parla un medico

# la malattia emolitica del neonato

Dalla conversazione radiofonica del prof. Arrigo Colarizzi, Direttore della Clinica Pedia-trica dell'Università di Roma, in onda lunedi 13 luglio, alle ore 17,55, nel Programma Na-zionale radiofonico.

A lcuni anni fa venne sco-perta l'esistenza, accan-to ai « gruppi » sanguigni fondamentali e ormai ben noti indicati con le lettere A, B AB ecc., d'un altro gruppo o fattore del sangue, che fu chiamato Rh dalle iniziali del Ma-cacus Rhesus, una piccola scimmia dell'India orientale sulla quale erano stati com-piuti i primi esperimenti. In piuti i primi esperimenti. In un primo momento sembrò che la scoperta dovesse avere un interesse puramente accademico. Ma più tardi si comprese che proprio con l'esistenza del fattore Rh veniva chiarito il mistero d'una strana e sconcertante malattia del neonato, la « malattia emolitica ».

La specie umana può essere divisa in due grandi categorie, gli individui il cui sangue contiene il fattore Rh (Rh+), e gli individui il cui sangue contiene il fattore Rh (Rh+), e gli individui il cui sangue non lo contiene (Rh-). In media 85 persone su 100 sono Rh+. Supponiamo che la madre d'un bambino sia Rh+: allora non c'è alcun pericolo che questi abbia la malattia emolitica.

Supponiamo invece che la madre sia Rh-, e che il nascituro sia Rh+: esistendo queste due condizioni, anzi tre poiché il padre deve essere Rh+ affinché possa trasmettere per eredità al figlio la condizione Rh+ (la madre non può trasmetterla, essendo Rh-), che può accadere? Durante la gravidanza alcuni globuli rossi del nascituro passano nel sangue materno e, dato che contengono il fattore Rh, stimolano la comparsa nel sangue della madre, il supportante con la fattore Rh, stimolano la comparsa nel sangue della madre, il supportante la gravidanza nel sangue della madre, il supportante con il fattore este si fetti este se esteri il fetti este esteri il fetti esteri este parsa, nel sangue della madre, di «anticorpi» contro il fat-tore Rh. Ciò succede in quanto per la madre, Rh—, il fattore Rh è qualcosa d'estraneo, che induce appunto l'organismo a reagire con la formazione di anticorpi (incompatibilità fra sangue materno e fetale). Questi anticorpi, attraverso gli scambi sanguigni madre-nasci-turo, passano a loro volta nel sangue del nascituro. Dato che questo sangue è Rh+, gli antidusto salgue e tale, a tale corpi trovano il loro punto d'attacco e distruggono i globuli rossi producendo danni the possono essere gravissimi: la morte del bambino prima della nascita o subito dopo la nascita, ovvero la comparsa, alcuni giorni dopo il parto, di una grave itterizia e anemia, alla quale può seguire la morte oppure gravi alterazioni cere-brali con minorazioni mentali. dell'udito, dei movimenti. Poi ché la distruzione dei globuli rossi viene chiamata « emolisi », si spiega la denomina-zione di «malattia emolitica del neonato »

Questo dunque è ciò che può avvenire in seguito all'unione d'un uomo Rh+ con una don-na Rh-, Però, in primo luogo non è detto che il figlio debb essere Rh+ (può ereditare dalla essere Rh+ (puo ereditare dalla madre la condizione Rh-). In secondo luogo, posto che lo sia, il primogenito è di solito normale, spesso lo è anche il secondogenito, e soltanto i suc-cessivi possono essere colpiti dalla malattia, la quale è dun-que la malattia delle gravi-danze numerose. Ciò si spiega col fatto che la madre si sensi-bilizza a neco a neco verso il sangue Rh+, e produce intensamente anticorpi soltanto nelle gravidanze successive. Bisogna aggiungere che la madre può anche essere sensibilizzata qualora abbia ricevuto in pre-cedenza trasfusioni di sangue Rh+: non si deve quindi mai iniettare a una donna, anche bambina, che sia Rh-, sangue Rh+

Infine può darsi benissimo che anche i nati dopo il secon-do o il terzo siano perfettado o il terzo siano perfettamente sani: infatti non rutte le donne Rh— reagiscono con formazione di anticorpi, ma soltanto poche, 35 su 100, In sostanza, anche se esiste la coincidenza padre Rh+ e madre Rh—, si può calcolare che soltanto in una coppia ogni 20 o 30 si abbiano conseguenze gravi nel neonato.

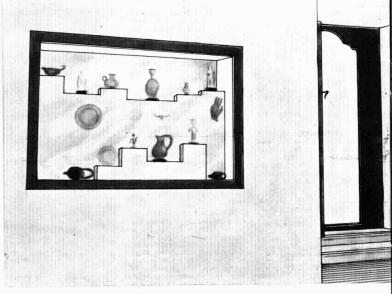
Ciò nonostante bisogna sempre stare all'erta. Nelle forme gravi di malattia emolítica l'unico mezzo terapeutico efficace è l'exanguino-trasfusione, o salasso-trasfusione, o trasfuro salasso-trasfusione, o trasfuro con la contra del contra del

o salasso-trasfusione, o trasfu-sione sostitutiva, così detta perché sostituisce tutto il san-gue del neonato in modo da gue del neonato in modo da portar via completamente gli anticorpi trasmessi dalla madre, che distruggono i globuli rossi. E' una specie di lavaggio, di depurazione dell'organismo del bambino. Naturalmente bisogna trasfondere sangue Rheperché i globuli rossi di questo sangue sono invulnerabili da parte degli anticorpi.

Sicorpus già al esser, mesa di

Siccome già al sesto mese di gravidanza si può, con una prova sul sangue della madre (prova di Coombs), accertare se esso contenga anticorpi con-tro il fattore Rh, tale esame dovrebbe sempre essere effet-tuato e ripetuto nelle gestanti Rh— il cui marito sia Rh+. Sarà così possibile prevedere l'eventualità che nasca un figlio malato e quindi premunirsi tenendo pronto l'occorrente per la trasfusione sostitutiva. Altri esami dovranno essere eseguiti sul bambino appena nato, sen-za attendere i sintomi della malattia, per provvedere subito alla trasfusione se sarà il caso

**Dottor Benassis** 



Un esempio di vetrinetta con vasi, piatti, statuette e lampade incassate nella parete di una stanza. Il riquadro è costruito in legno di noce scuro. L'interno può essere illuminato

# le collezioni

derna e il suo significato è derna e il suo significato è assai lato. Per « hobbies », infatti, si intendono tutte le piccole manie, i passatempi abituali, le « fisse » che caratterizano la personalità dei vari individui. C'è chi ha l'» hobbiw » del piardinagoio. chi l'« hobby » del giardinaggio, chi della musica, chi della pittura: della musica, chi della pittura: chi ama fare collezione di fran-cobolli, chi di quadri, chi di autografi, I collezionisti, in molti casi, sono appassionati e autentici conoscitori degli og getti che vanno cercando: e il loro passatempo diventa una seria e autentica occupazione.

Il guaio di queste raccolte

— dal punto di vista dell'arredamento — sta nella difficoltà di sistemarle in modo appro-priato cosicché ogni singolo oggetto sia posto in giusta luce e l'insieme valorizzato. Presentiamo qui un esempio, a mio giudizio, assai efficace, di come si possa sistemare una raccolta di oggetti omogenet, valorizzandoli al massimo. Si tratta di oggetti di scavo, greci e romani, sistemati, parte in vetrine, parte a pezzi isolati, in una villa provenzale.

Mi sembra particolarmente indovinato il modo con cui sono state risolte le vetrine che,

indovinato il modo con cui so-no state risolte le vetrine che, nella loro esatta e schematica funzionalità, rappresentano un notevole elemento decorativo. Praticamente in ogni stanza della casa, sulle pareti ruvide, semplicemente imbiancate a calce, si aprono grandi vetri-ne, riquadrate da strisce in no-ce scuro: e per ogni ambiente si è studiata una forma e una misura particolari.

si è studiata una jorma e una misura particolari. In uno degli ambienti la ve-trina è incassata nella parete e nell'interno vasi, piatti, sta-

tuette, lampade sono appoggiati su supporti in forma di
parallelepipedo di varie alteze e mistre. La vetrina è illuminata internamente e i varipezzi sono posti in risalto dal
contrasto di ombre e luci. Le
tinte di tutta la stanza sono
giocale nei toni bruno e ocra
delle amtiche terracotte.

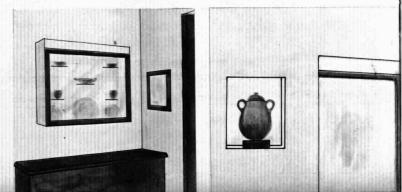
Nel piccolo ingresso la vetrina è, invece, a cassetta, appesa sopra un'antica cassapanca di quercia, cui fa riscontro
la parte borchiata, Vasi e patere sono appoggiati in mensole di cristallo.

Nel sobro ambiente aperto

Nel sobrio ambiente aperto su un terrazzo, il motivo della vetrina è ripetuto più schema-ticamente: una piccola nicchia, scavata nel muro di fianco alla porta, contiene un unico vaso di forme perfette.

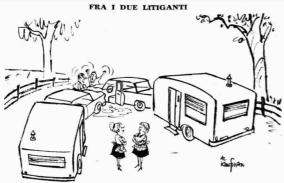
Achille Molteni

La vetrina del collezionista di oggetti di scavo sistemata nell'ingresso (a sinistra) è a cassetta. A destra: nicchia scavata nel muro di un piccolo ambiente aperto su un terrazzo

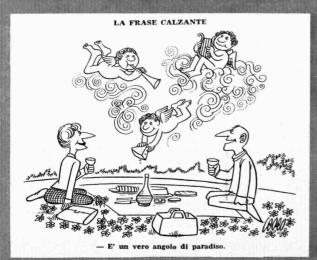




# in poltrona

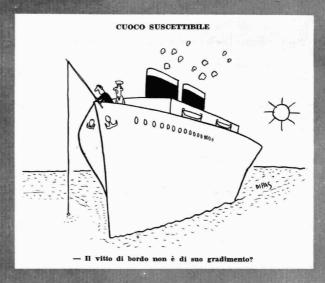


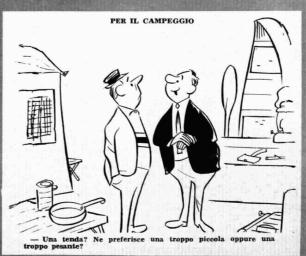
— Prima bisogna mettere a soffriggere la cipolla, si aggiungono pepe e sale...





- Spiacente di deluderla, ma qui non siamo sotto la calotta polare.







# LA GAMMA PIU COMPLETA

DI OLI LUBRIFICANTI, GRASSI E LIQUIDI PER AUTO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, MARINA

L'OLIO DAI SETTE PREG